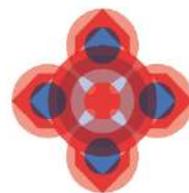




Comune di Bologna



Il Comune  
è Bologna

# Documento unico di programmazione 2020-2022



A cura dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica

Con il contributo, per la redazione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di:

Area Personale e Organizzazione

Area Nuove cittadinanze e Quartieri

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche

Area Risorse Finanziarie

Area Welfare e Promozione del benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio

Dipartimento Cultura e Promozione della Città

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Direzione Generale

Segretario Generale

Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche

Loghi degli indicatori di contesto strategico: Annamaria Balletti – Istituzione Bologna Musei

Immagini Bologna antica: Biblioteca dell'Archiginnasio – Istituzione Biblioteche Bologna

<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente</b>	<b>9</b>
<b>1 La città a colpo d'occhio</b>	<b>10</b>
<b>2 Il contesto demografico ed economico</b>	<b>12</b>
2.1 <i>La situazione demografica</i>	12
2.1.1 L'andamento demografico comunale	12
2.1.2 Le previsioni demografiche al 2033	14
2.2 <i>La situazione economica</i>	16
2.2.1 Lo scenario economico	16
2.2.2 Le imprese	17
2.2.3 Il commercio estero	17
2.2.4 Il lavoro	17
2.2.5 L'inflazione	19
2.2.6 I redditi	19
2.2.7 Il turismo	20
2.2.8 Il mercato immobiliare	22
2.2.9 La mobilità	24
2.2.10 L'ambiente	26
<b>3 Il Comune di Bologna per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</b>	<b>29</b>
<b>4 La qualità della vita a Bologna</b>	<b>41</b>
<b>5 Gli obiettivi nazionali e regionali</b>	<b>46</b>
<b>Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente</b>	<b>48</b>
<b>6 Gli obiettivi strategici per il mandato</b>	<b>49</b>
6.1 <i>Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile</i>	50
6.2 <i>Mobilità sostenibile</i>	56
6.3 <i>Sviluppo economico, culturale, turistico e sport</i>	59
6.4 <i>Lavoro e buona occupazione</i>	64
6.5 <i>Welfare di comunità</i>	68
6.6 <i>Diritto al benessere e alla salute</i>	72
6.7 <i>Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità</i>	75
6.8 <i>Opportunità per adolescenti e giovani</i>	78
6.9 <i>Sicurezza e decoro urbano</i>	80
6.10 <i>Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità</i>	84
6.11 <i>Un Comune efficace, efficiente e innovativo</i>	88
<b>7 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali</b>	<b>91</b>
7.1 <i>Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna</i>	91
7.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	94
7.1.2 AFM SpA	96
7.1.3 ATC SpA in liquidazione	99
7.1.4 Autostazione di Bologna Srl	101
7.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna SpA	107
7.1.6 BSC Srl	114

7.1.7	Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB SpA	120
7.1.8	FBM SpA in liquidazione	127
7.1.9	Hera SpA	129
7.1.10	INTERPORTO Bologna SpA	135
7.1.11	Lepida ScpA	140
7.1.12	SRM SrL	146
7.1.13	TPER SpA	154
7.2	<i>Gli indirizzi per gli organismi ed entistrumentali</i>	157
7.2.1	Istituzione Biblioteche di Bologna	157
7.2.2	Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Achille Ardigò - Don Paolo Serra Zanetti"	161
7.2.3	Istituzione Bologna Musei	163
7.2.4	Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli"	166
7.2.5	Fondazione Cineteca di Bologna	169
7.2.6	Fondazione Teatro Comunale Bologna	172
7.2.7	Fondazione per l'Innovazione Urbana	174
7.2.8	ASP Città di Bologna	177
7.2.9	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	181
<b>8</b>	<b>La risorsa più importante: le Persone</b>	<b>184</b>
8.1	<i>Le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali</i>	184
8.2	<i>L'Organizzazione e le Persone del Comune di Bologna</i>	187
<b>9</b>	<b>Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa</b>	<b>189</b>
	<b>Sezione Operativa – Parte 1</b>	<b>191</b>
<b>10</b>	<b>Programma operativo triennale 2020-2022. Linee essenziali del bilancio di previsione</b>	<b>192</b>
10.1	<i>Sintesi per Titoli</i>	193
10.2	<i>Previsioni di Entrata</i>	194
10.2.1	Entrate correnti	199
10.2.2	Entrate in conto capitale	203
10.3	<i>Previsioni di spesa</i>	205
10.3.1	Spesa corrente	213
10.3.2	Spese per rimborso prestiti	215
10.3.3	Spese per investimenti	216
<b>11</b>	<b>Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2020-2022</b>	<b>217</b>
11.1	<i>Lo scenario economico e finanziario</i>	217
11.2	<i>Le principali tendenze demografiche</i>	219
11.3	<i>Le linee di indirizzo</i>	227
11.3.1	Pianificazione e gestione del territorio	227
11.3.2	Promozione e gestione interventi di welfare cittadino	232
11.3.3	Promozione e gestione interventi educativi	238
11.3.4	Promozione e tutela cittadinanza	244
11.4	<i>Budget 2020 – 2022: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi</i>	254
<b>12</b>	<b>Obiettivi operativi 2020-2022</b>	<b>256</b>
12.1	<i>Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</i>	256
12.2	<i>Obiettivi operativi: lettura trasversale per Macro processi</i>	266
12.3	<i>Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato</i>	268
12.4	<i>Obiettivi operativi: lettura per Missioni</i>	269

12.5	<i>Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance</i>	273
	<b>Sezione Operativa – Parte 2</b>	<b>406</b>
13	<b>Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022</b>	<b>407</b>
14	<b>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021</b>	<b>423</b>
15	<b>Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022</b>	<b>436</b>
16	<b>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</b>	<b>441</b>
17	<b>Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2019 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2018</b>	<b>449</b>
18	<b>Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2020, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni</b>	<b>497</b>
19	<b>Piano triennale 2020-2022 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007</b>	<b>505</b>
	<b>Appendice 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2020-2022</b>	

# Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è il principale strumento di programmazione e raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2020-2022 amplia la visione delle politiche dell'ente improntate all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo locale alla sostenibilità. Nel documento trovano inoltre maggiore spazio indicatori che consentono una migliore contestualizzazione dell'azione dell'ente.

## Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

### Analisi delle condizioni esterne all'ente

#### **1. La città a colpo d'occhio**

Vengono qui riportati alcuni indicatori particolarmente rappresentativi delle specificità del territorio.

#### **2. Il contesto demografico ed economico**

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo demografico e socio-economico.

#### **3. Il Comune di Bologna per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

Il capitolo riassume i principi dell'Agenda 2030, illustrando quindi le relazioni con il BES. Viene descritto l'approccio adottato dal Comune di Bologna nella definizione e nell'implementazione di misure che possano descrivere e orientare l'evoluzione del territorio verso una visione più integrata del benessere dei cittadini con particolare riferimento agli obiettivi strategici e operativi.

#### **4. La qualità della vita a Bologna**

Si illustrano sinteticamente i risultati dell'indagine demoscopica per l'anno 2019 con riferimento alle tematiche della qualità della vita e del benessere equo e sostenibile nell'area metropolitana bolognese e nel Comune di Bologna effettuata congiuntamente dai due uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana.

#### **5. Gli obiettivi nazionali e regionali**

Si illustrano sinteticamente i contenuti del Documento di economia e finanza regionale della Regione Emilia-Romagna, della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza e altri documenti propedeutici alla Legge di Bilancio.

### **Analisi delle condizioni interne all'ente**

#### **6. Gli obiettivi strategici per il mandato**

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale. Sono inseriti indicatori di contesto che si riferiscono ai goal dell'Agenda 2030.

#### **7. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali**

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate e degli organismi ed enti strumentali con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

#### **8. La risorsa più importante: le Persone**

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Bologna e una fotografia della popolazione organizzativa.

#### **9. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa**

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.

### **Sezione Operativa**

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

### **Parte 1**

#### **10. Programma operativo triennale 2020-2022. Linee essenziali del bilancio di previsione**

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2020-2022, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2017-2018, i dati della previsione definitiva 2019 e i dati previsionali relativi al triennio 2020-2022, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane

e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

#### **11. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2020-2022**

Contiene i programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta.

#### **12. Obiettivi operativi 2020-2022**

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance.

Per ogni obiettivo operativo sono inoltre considerate altre dimensioni di lettura, al fine di apprezzare il contributo dell'obiettivo operativo in un'ottica organizzativa per macro processi, come interpretazione delle politiche attraverso il collegamento con le linee di mandato, come contributo delle politiche locali ad un approccio globalmente sostenibile definito collegandoli con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e infine con la lente contabile delle missioni di bilancio.

L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento e sono individuati indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento.

### **Parte 2**

#### **13. Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022**

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2020-2022, in conformità ai nuovi schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

#### **14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021**

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

#### **15. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2020-2022**

Vengono qui presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

#### **16. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2020-2022 e viene formato dal Settore Edilizia e Patrimonio attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

#### **17. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2019 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2018**

Il capitolo è redatto in adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, e inserito nel DUP secondo le disposizioni contenute nell'aggiornamento al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previste dal Ministero delle Finanze con proprio decreto del 29 agosto 2018.

#### **18. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2020, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni**

Il Programma in argomento, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, è parte del DUP.

**19. Piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007**

Il Piano triennale di razionalizzazione è parte del DUP secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

# Sezione strategica

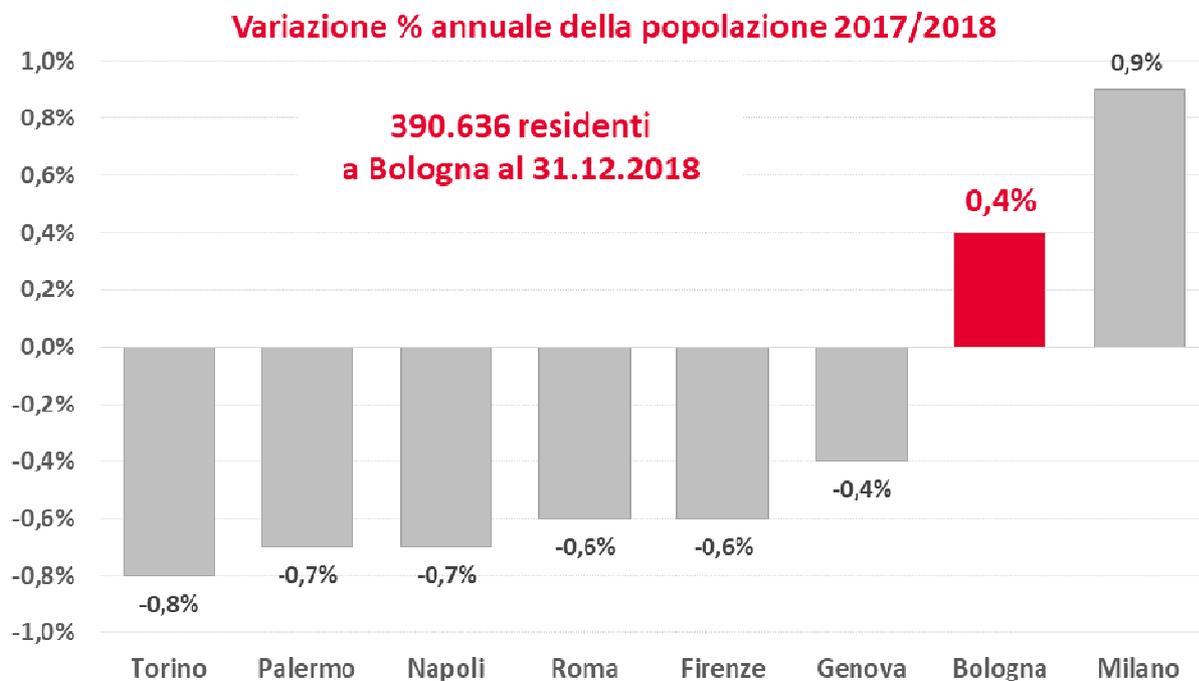


## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente

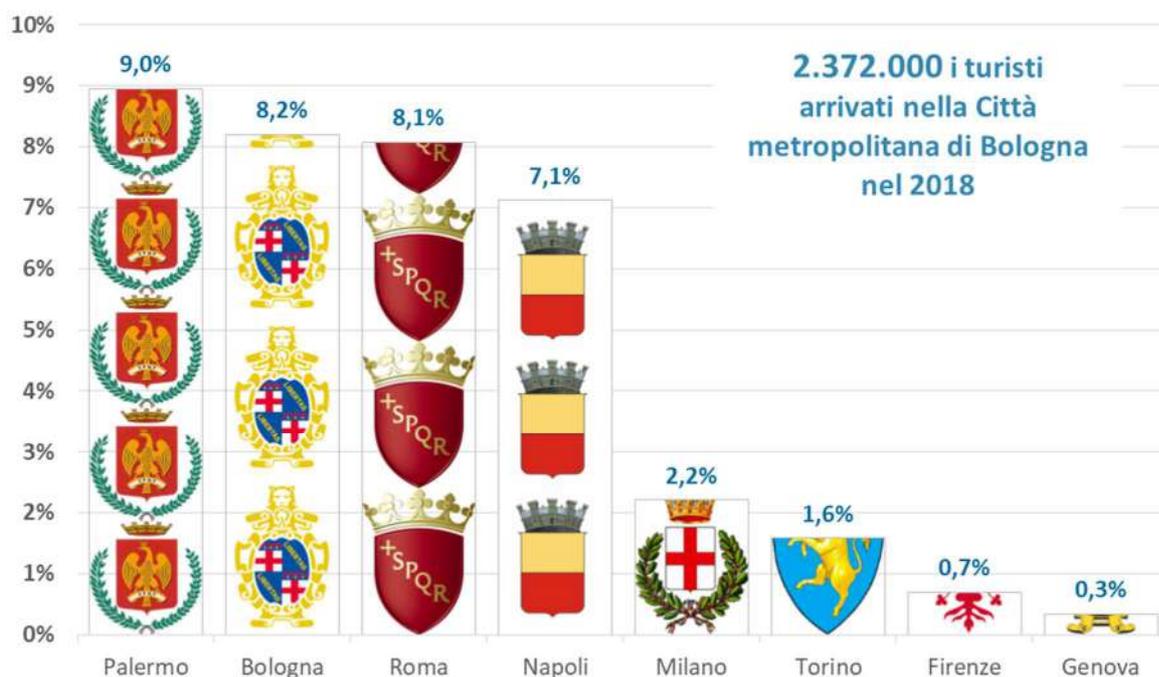
1. La città a colpo d'occhio
2. Il contesto demografico ed economico
3. Il Comune di Bologna per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
4. La qualità della vita a Bologna
5. Gli obiettivi nazionali e regionali

# 1 La città a colpo d'occhio

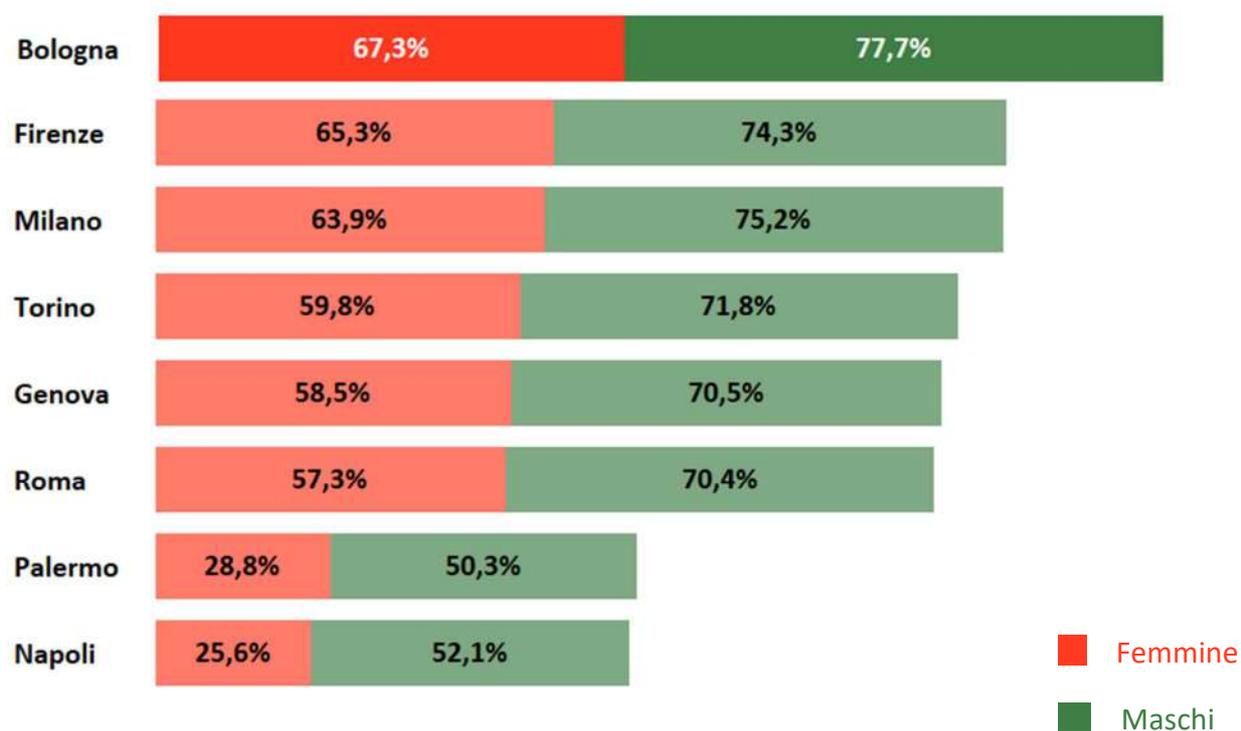
## Bologna a confronto con le otto città italiane più grandi (più di 350.000 abitanti)



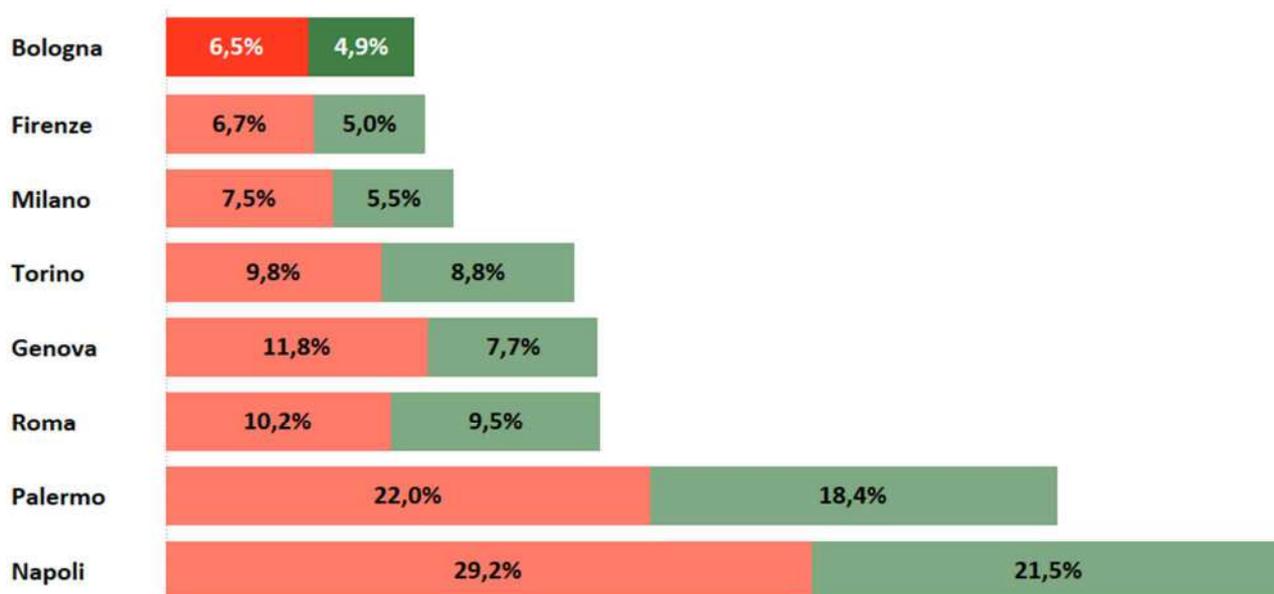
## Il turismo - variazione % degli arrivi 2017/2018



## Tasso di occupazione nelle città metropolitane al 31/12/2018



## Tasso di disoccupazione nelle città metropolitane al 31/12/2018



## 2 Il contesto demografico ed economico

### 2.1 La situazione demografica

#### 2.1.1 L'andamento demografico comunale

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2018 ammonta a 390.636 abitanti (+0,4% in un anno, pari a quasi 1.400 persone in più) (vedi [Le tendenze demografiche a Bologna nel 2018](#)). Si conferma il trend in lieve, ma costante crescita: negli ultimi dieci anni quasi 15.700 residenti in più.

La tendenza a un incremento demografico è confermata anche a livello metropolitano: nel 2018 il numero di residenti nella Città metropolitana di Bologna è salito a 1.014.619 (+0,3% rispetto all'anno precedente e +3,9% nell'ultimo decennio).

Il quadro demografico del Comune di Bologna

	2017	2018
Nati vivi	3.095	3.091
Morti	4.853	4.633
Immigrati	14.644	14.432
Iscritti d'ufficio	1.173	1.139
Emigrati	10.595	10.623
Cancellati d'ufficio	2.570	2.031
Saldo naturale	-1.758	-1.542
Saldo migratorio	2.652	2.917
Saldo totale	894	1.375
Popolazione residente al 31/12	389.261	390.636

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statist

Nel comune capoluogo il saldo naturale (nati-morti) risulta strutturalmente negativo (nel 2018 -1.542 unità), ma migliora comunque rispetto all'anno precedente, grazie alla tenuta della natalità (3.091 bambini nel 2018) e alla riduzione dei decessi, dopo il picco registrato nel 2017.

Nel 2018 migliora il saldo migratorio, confermandosi ampiamente positivo (+2.917 unità). Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto cioè delle registrazioni d'ufficio, anche nel 2018 si rileva un significativo flusso dall'estero, che rappresenta però meno di un quarto dell'immigrazione in città (23%); 3

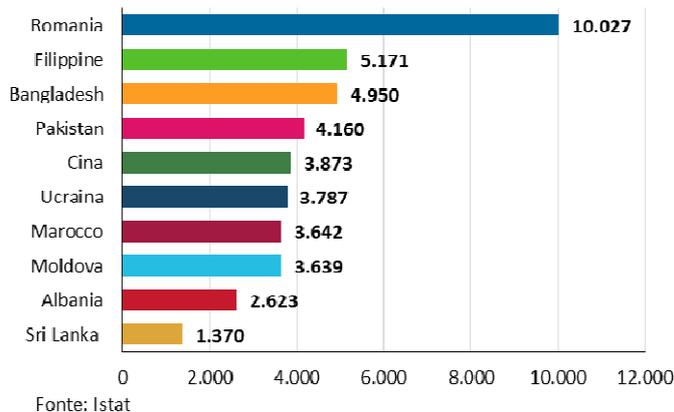
immigrati su 4 provengono quindi da altri comuni italiani, in particolare dall'area metropolitana bolognese (23,1%) e dal Meridione e dalle isole (26,4%). Esaminando invece la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Bologna nel 2018, gli stranieri sono 4.411, pari al 30,6% degli ingressi, ma la maggioranza degli immigrati sono cittadini italiani: 7 su 10, confermando la capacità attrattiva della nostra città soprattutto a livello nazionale.

Vediamo ora brevemente l'andamento demografico dei primi otto mesi del 2019. A fine agosto risultano residenti a Bologna 391.814 persone, in aumento rispetto ad agosto 2018 (+1.520 abitanti). Le nascite risultano in diminuzione: da gennaio ad agosto di quest'anno sono nati 1.969 bambini (2.050 nei primi otto mesi dell'anno precedente). In lieve calo i decessi (in complesso 3.165 persone, solo 28 in meno rispetto ai primi otto mesi del 2018). Il saldo migratorio si mantiene positivo e aumenta di 198 unità rispetto a quello del periodo gennaio-agosto 2018.

Le dinamiche appena illustrate non determinano solo l'ammontare della popolazione, ma ne modificano in misura significativa anche le caratteristiche fondamentali, quali ad esempio la struttura per età. Il notevole grado di invecchiamento della popolazione di Bologna è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età. Al 31 agosto 2019 gli ultrasessantaquattrenni sono 97.164 e rappresentano il 24,8% della popolazione; fra questi 36.379 hanno più di 79 anni (9,3%). Per contro i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 46.182, pari all'11,8% del totale.

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna.

**Popolazione straniera residente nel comune di Bologna. Le principali nazionalità - Valori assoluti al 31/12/2018**



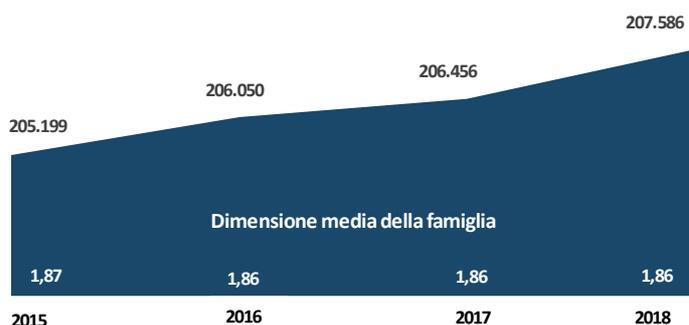
queste persone a stabilirsi in città (si vedano [Cittadini stranieri a Bologna - le tendenze 2018 e schede sintetiche sulle quindici nazionalità più diffuse](#)).

I dati riferiti al 31 agosto 2019 segnalano un'ulteriore crescita del numero di stranieri: sono complessivamente 60.774 (361 in più rispetto ad agosto 2018) e costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna.

Cresce di 1.130 nuclei in un anno il numero delle famiglie: al 31 dicembre 2018 erano 207.586; ad agosto 2019 il numero delle famiglie è salito a 208.818, il 52,3% delle quali costituito da una sola persona.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

**Le famiglie anagrafiche nel Comune di Bologna**



Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

29,8% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,9% dei ménages residenti in città.

Al 31 dicembre 2018 risiedono in città 60.352 cittadini stranieri (+1,1% rispetto alla fine del 2017).

Da sottolineare che l'incremento è tutto da ascrivere ai nati da genitori stranieri, in quanto nel 2018 il saldo migratorio degli stranieri è negativo, mentre è positivo il bilancio naturale (nati-morti).

I residenti stranieri costituiscono il 15,4% della popolazione di Bologna e sono soprattutto europei (42,2%) e asiatici (36,6%). L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 150), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato

Per questo motivo si può fare riferimento non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

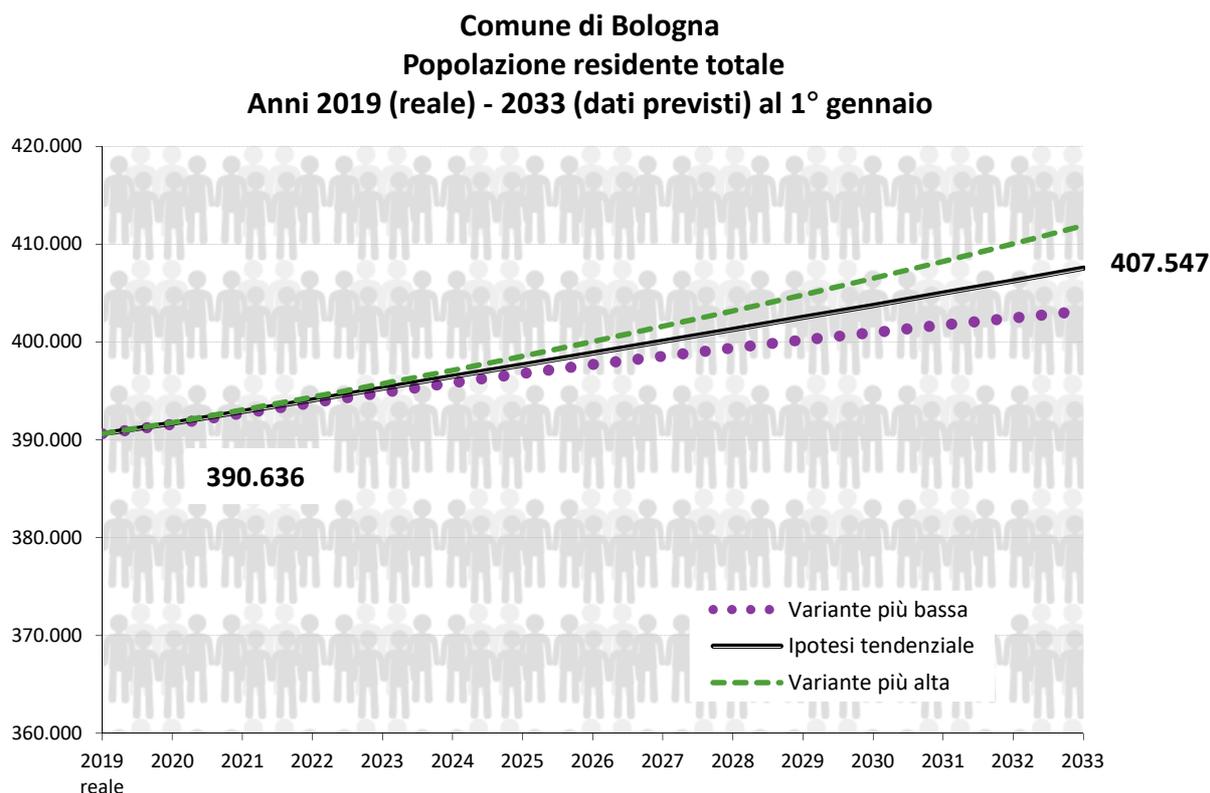
I ménages al 31 dicembre 2018 sfioravano i 185.000, oltre 22.600 in meno (-10,9%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche.

Le persone effettivamente sole (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono poco più di 75.700 (il

## 2.1.2 Le previsioni demografiche al 2033

L'Area Programmazione, Controlli e Statistica pubblica regolarmente delle previsioni demografiche valide per l'intera area metropolitana bolognese e per il comune capoluogo. Le ultime coprono l'arco temporale che arriva fino al 2033 e si articolano in un'ipotesi cosiddetta tendenziale e sei varianti, due (una bassa e una alta) per ciascuna delle tre componenti: fecondità, speranza di vita e migratorietà (si vedano Scenari demografici per l'area metropolitana bolognese al 2033).

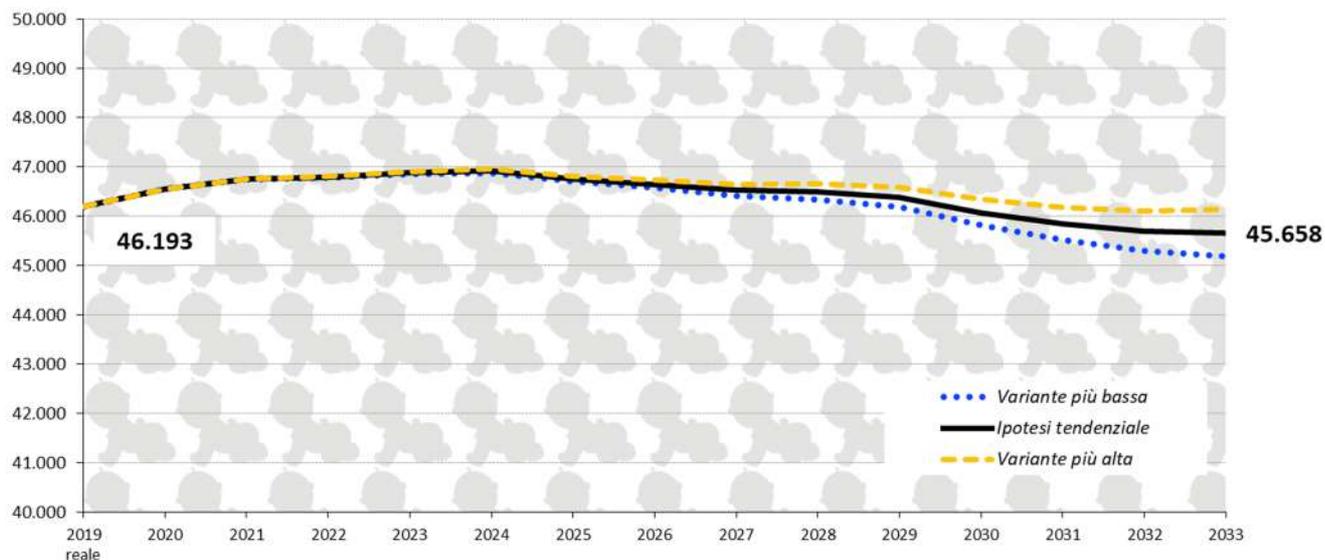
Nei grafici qui riportati i risultati delle previsioni vengono presentati relativamente a ciascuna variabile confrontando l'ipotesi tendenziale con due varianti alternative, scelte tra le sei disponibili, in modo da individuare il valore più basso e quello più alto previsti per il fenomeno considerato.



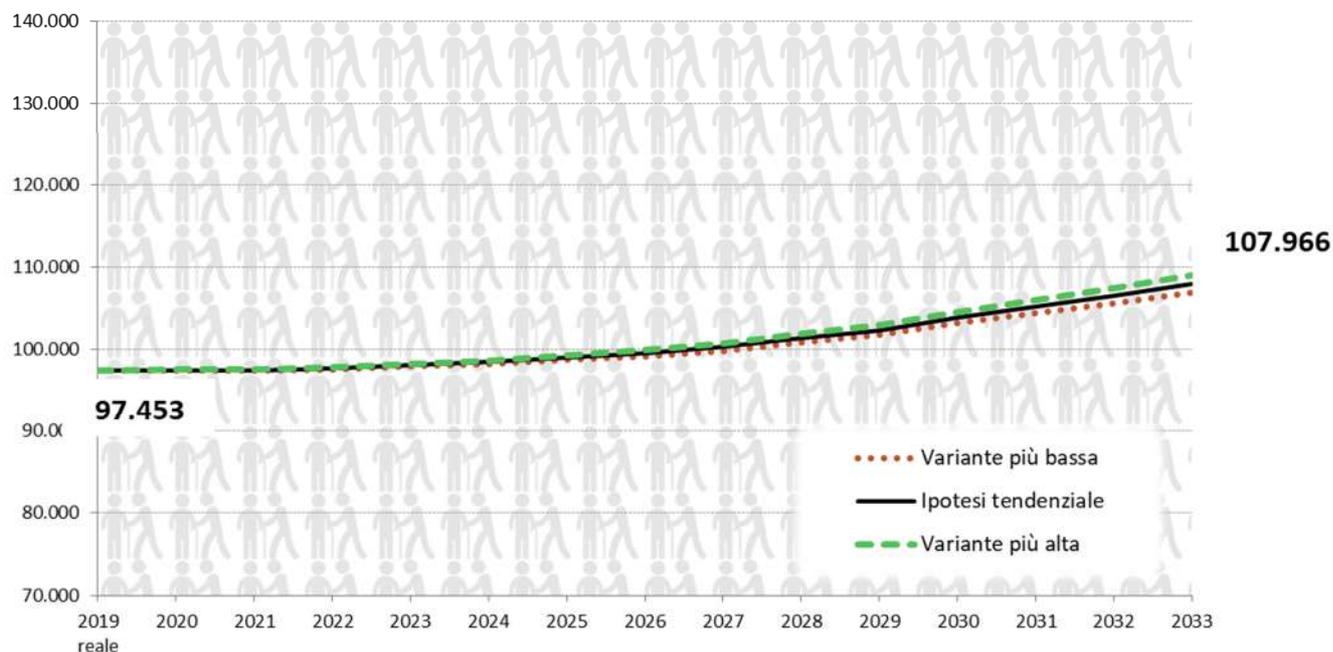
Rimandando dunque allo studio sopra citato per approfondimenti, in estrema sintesi vale la pena ricordare che nel Comune di Bologna:

- la popolazione residente dovrebbe far registrare anche nei prossimi anni un leggero incremento e potrebbe dunque superare le 407.000 unità nel 2033;
- il numero di bambini e ragazzi con meno di 15 anni di età potrebbe aumentare fino al 2023 per poi ridiscendere;
- l'aumento del numero di anziani (65 anni e più) dovrebbe attestarsi sul 10% in più, superando quindi quota 100.000 a fine periodo, con un'ulteriore crescita degli ultraottantenni (+4% circa);
- in calo è previsto il numero di donne residenti in età feconda (15-49 anni), una delle variabili cui è legato l'andamento futuro delle nascite, anch'esso stimato in lieve diminuzione;
- in leggero aumento infine il numero previsto di residenti in età compresa tra 15 e 64 anni, in cui si identifica convenzionalmente la popolazione in età lavorativa.

**Comune di Bologna**  
**Popolazione residente in età 0-14 anni**  
**Anni 2019 (reale) - 2033 (dati previsti) al 1° gennaio**



**Comune di Bologna**  
**Popolazione residente di 65 anni e più**  
**Anni 2019 (reale) - 2033 (dati previsti) al 1° gennaio**



Infine ricordiamo che anche per la Città metropolitana di Bologna si prevede che la popolazione residente dovrebbe continuare a crescere nei prossimi anni arrivando a superare 1.042.000 abitanti nel 2033.

In particolare appare del tutto evidente il progressivo invecchiamento della popolazione; sempre più elevato sarà il numero degli ultraottantenni (oltre 100.000), il cui peso sulla popolazione complessiva potrebbe sfiorare il 10% nel 2033.

Ciò è tanto più vero per il complesso dei 54 comuni facenti parte del territorio metropolitano con esclusione della città di Bologna, che ha già sperimentato in passato un processo di senilizzazione molto più marcato.

## 2.2 La situazione economica

### 2.2.1 Lo scenario economico

#### Il quadro internazionale

La crescita dell'economia mondiale per il 2019 è in rallentamento. Il PIL globale, secondo il Fondo Monetario Internazionale, dovrebbe segnare un aumento del +3,2% contro il +3,6% del 2018 ed il +3,8% del 2017. Le ragioni di questo indebolimento sono da cercare soprattutto nelle perduranti tensioni sul fronte dei commerci internazionali, con la battaglia dei dazi in atto fra USA e Cina e le incertezze sul percorso della Brexit con i conseguenti accordi commerciali fra Regno Unito e Unione Europea. Gli USA confermano una crescita importante al +2,6%, mentre nell'area Euro si conferma il rallentamento della crescita già osservato nel 2018 con un incremento atteso del PIL dell'area per il 2019 del +1,1%. Si segnala un rallentamento dell'economia tedesca superiore alle attese solo parzialmente bilanciato dalla tenuta delle altre economie europee.

#### L'economia italiana

In Italia la crescita dovrebbe proseguire nel prossimo triennio, anche se ad un ritmo meno sostenuto. Dalle più recenti stime della Banca d'Italia la crescita del Pil nel 2019 dovrebbe assestarsi al +0,1%, in riduzione rispetto al +0,7 del 2018, per tornare su valori attorno al +1% nei due anni successivi. In uno scenario caratterizzato dall'emergere di elementi di debolezza nell'economia europea e dal perdurare delle politiche monetarie espansive da parte della BCE, questa crescita continua ad essere guidata dalle esportazioni e dai consumi privati. Secondo le ultime previsioni macroeconomiche della Banca d'Italia, l'inflazione nel 2019 è attesa in riduzione al di sotto del punto percentuale.

In questo scenario gli elementi di rischio sono essenzialmente rappresentati dall'impatto negativo causato dal rallentamento del commercio mondiale, con la conseguente riduzione già osservata di export verso i paesi extra UE, dall'impatto delle politiche USA in merito ai dazi e dal possibile aumento del costo del debito pubblico generato dall'incertezza sulle politiche economiche del nuovo governo.

#### Lo scenario regionale

Passando ora alla realtà locale, lo scenario economico predisposto nel mese di luglio 2019 da Prometeia con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna prevedeva una crescita del prodotto interno lordo regionale nel 2019 pari al +0,6% e nel 2020 del +0,9%. L'andamento regionale si conferma leggermente migliore di quello nazionale.

Nonostante il rallentamento, l'Emilia-Romagna si prospetta al vertice tra le regioni italiane per capacità di crescita insieme a Lombardia nel 2019 e Lombardia e Veneto nel 2020.

La crescita dei consumi, già bassa, rallenterà leggermente nel 2019 (+0,8%), per riprendersi in misura minima nel 2020.

La dinamica delle esportazioni regionali, nonostante la debole crescita del commercio mondiale, resta sostenuta nel 2019 (+4,9%). La tendenza positiva dovrebbe affievolirsi nel 2020, con un aumento di solo il +1,7% delle vendite all'estero.

La crescita, sebbene in frenata, è diffusa in tutti i settori lungo la via Emilia. La crescita rallenta sensibilmente nel settore industriale, in misura più contenuta nei servizi, mentre accelera nelle costruzioni.

## La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al secondo semestre 2019, mostra uno scenario economico in rallentamento per tutti i principali indicatori: negativo il fatturato, -1,3% rispetto al primo semestre del 2018, frenato dal calo di pari intensità delle vendite all'estero; in negativo anche gli ordinativi (-3,1% in complesso, -2,3% la domanda estera). Meno significativa la flessione della produzione (-0,4% rispetto al primo semestre del 2018). I primi sei mesi del 2019 chiudono decisamente in modo più sfavorevole all'analogo periodo di un anno fa (quando i segni erano tutti positivi).

### 2.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale del comune di Bologna si è chiuso per il 2018 sostanzialmente in pareggio rispetto al 2017: alla fine dello scorso anno le imprese attive erano 32.614, solo 8 in meno rispetto all'anno precedente (vedi [Le imprese a Bologna nel 2018](#)). Le iscrizioni sono diminuite dell'1,8% e le cancellazioni sono aumentate del +2,4%. Per la nostra città sono le società di capitale a evidenziare una crescita nel corso del 2018 che supera il 4%.

#### Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del Comune

	2018	2018/2017	
		var. ass.	var. %
Iscrizioni	2.466	-44	-1,8
Cancellazioni	2.408	57	2,4
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	-204		
Imprese registrate a fine periodo	38.385	15	0,0
Imprese attive:	32.614	-8	0,0
società di capitale	10.786	428	4,1
società di persone	5.686	-189	-3,2
ditte individuali	15.184	-238	-1,5
altre forme	958	-9	-0,9

Passando all'area metropolitana bolognese, nel 2018 le cancellazioni sono aumentate del 2,3% rispetto al 2017, 132 in più, mentre le iscrizioni, pur sempre con segno negativo, presentano segnali di ripresa portandosi ad un -0,4%, dal -2,5% del 2017. Sul territorio metropolitano a fine 2018 erano attive 84.142 imprese, 490 in meno rispetto all'anno prima. Sono ancora una volta le società di capitale a evidenziare una crescita nel corso del 2018 (+3,8%). Le società di persone invece mostrano un trend negativo rispetto a fine 2017 (-2,7%), come pure le ditte individuali (-1,9%). Sostanzialmente stabili le altre forme d'impresa.

Fonte. C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese

### 2.2.3 Il commercio estero

Le esportazioni della città metropolitana bolognese nel 2018 (vedi [Il commercio estero a Bologna nel 2018](#)) hanno raggiunto un valore superiore ai 14,5 miliardi di euro (il massimo dal 2001). La variazione rispetto all'anno precedente è stata pari a +6,2%, in linea con quella registrata tra il 2017 e il 2016. Bologna si conferma anche nel 2018 la sesta provincia italiana per valore delle esportazioni dopo Milano, Torino, Vicenza, Brescia e Bergamo. Gli ultimi dati, relativi al primo semestre 2019, indicano per Bologna una crescita su base annua (+13,9%) su livelli di gran lunga superiori rispetto a quelli del 2018 (+2%) e in linea con l'andamento delle importazioni (+13,5%).

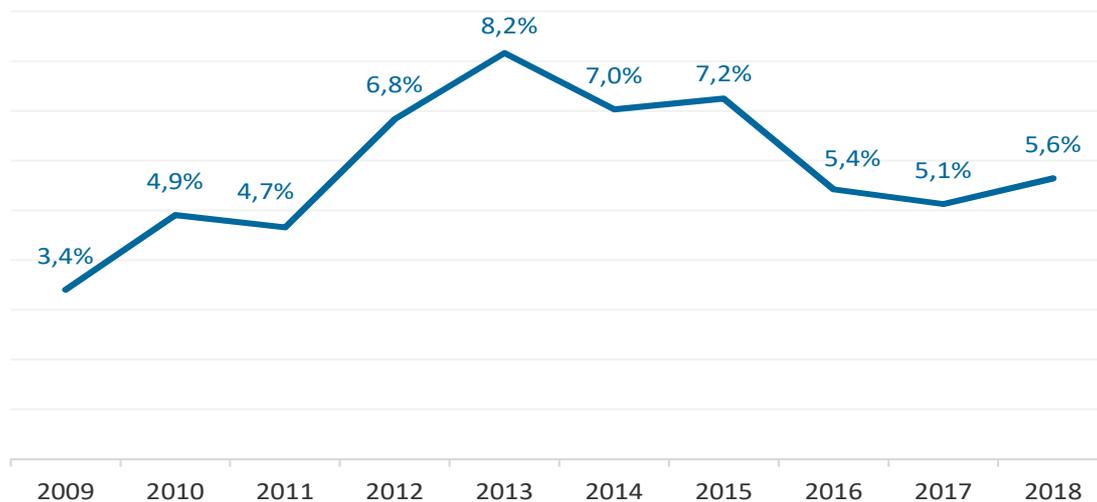
### 2.2.4 Il lavoro

Nella città metropolitana di Bologna nel 2018 risultavano occupate circa 466 mila persone, in leggero aumento rispetto al 2017 (2.300 lavoratori in più, pari a +0,5%); il tasso di occupazione cresce rispetto all'anno precedente di sei decimi di punto, portandosi al 72,4% (vedi [Il mercato del lavoro a Bologna nel](#)

2018). Nel solo comune di Bologna risultavano occupati nel 2018 circa 184 mila individui, che rappresentano il 39,5% degli occupati dell'intera area metropolitana.

Nella città metropolitana in rialzo anche il tasso di occupazione femminile, passato dal 66,7% al 67,3% (+1.300 donne occupate) ed il tasso di occupazione maschile che cresce dal 77,1% del 2017 al 77,7% del 2018 (circa 1.000 occupati in più). In relazione al settore di attività economica, il 71,5% degli occupati si colloca nei servizi, il 26% nell'industria e il restante 2,5% nell'agricoltura.

### Tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Bologna dal 2009 al 2018 (valori percentuali)

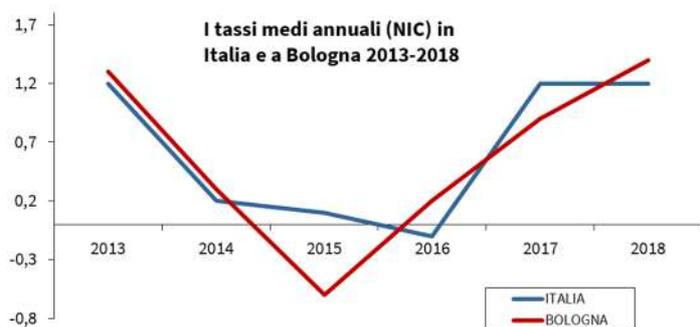


Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione, dopo due anni di calo, nel corso del 2018 segna un aumento, passando dal 5,1% al 5,6% (in valore assoluto poco meno di 28.000 disoccupati, in crescita di circa 2.800 unità sul 2017). A fronte dell'aumento della disoccupazione, nel 2018 a livello metropolitano si assiste a un forte calo degli inattivi, passati da circa 152 mila a 146 mila (-4%), che vanno ad incrementare il numero dei disoccupati. L'analisi per genere evidenzia nell'ultimo anno una crescita maggiore della disoccupazione maschile; essa sale infatti dal 4,1% del 2017 al 4,9% (pari a circa 2.000 disoccupati in più), mentre per le donne l'indicatore segna un aumento più contenuto (dal 6,2% al 6,5%).

I dati più recenti disponibili soltanto a livello regionale (2° trimestre 2019) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione continua a crescere rispetto al secondo trimestre del 2018; l'aumento è di oltre 25.000 occupati (+1,3%). Passando ai dati congiunturali sulla disoccupazione, nella nostra regione, sempre nel secondo trimestre 2019, si è registrata su base annua una forte diminuzione del numero di disoccupati (-22.500 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondente a un calo del -17,8%). Il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2019 è sceso al 4,8% rispetto al 5,9% di un anno prima.

Nel 2018 nella città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente meno di 4 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, poco più della metà di quelle concesse nel 2017 (-45,7%). Gli ultimi dati rilevano che nella città metropolitana di Bologna nel periodo gennaio-luglio 2019 sono state autorizzate complessivamente circa 2,3 milioni di ore di Cig (-16,6% rispetto all'analogo periodo del 2018).

## 2.2.5 L'inflazione



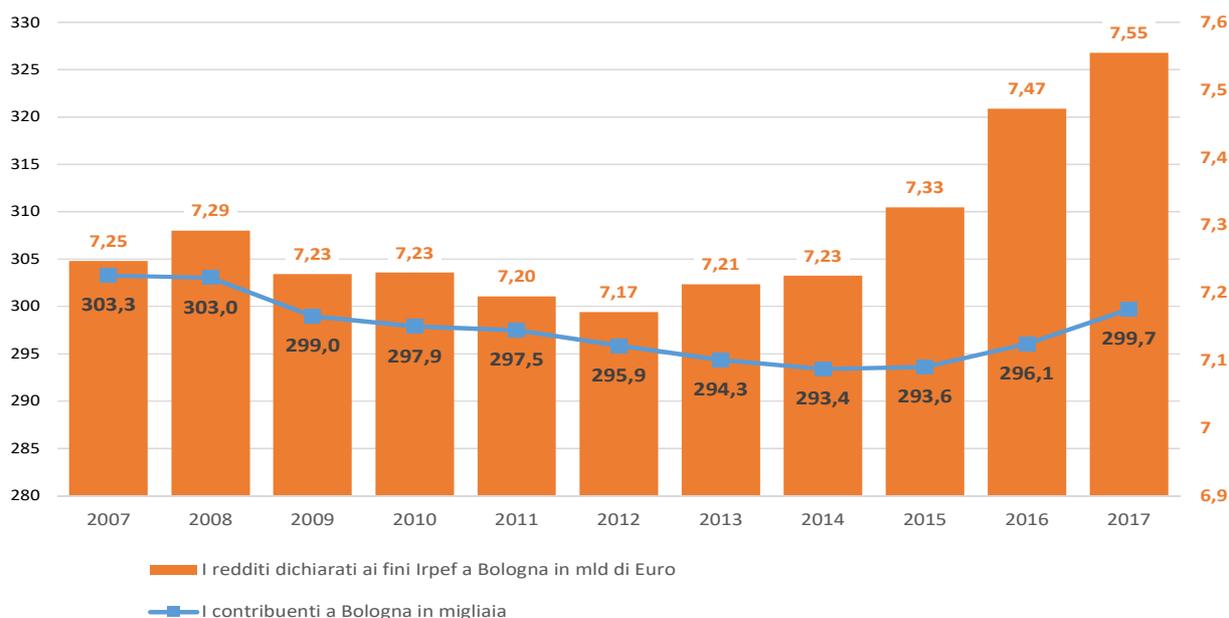
In ripresa l'inflazione a Bologna. Dopo il 2015 (anno in cui il tasso tendenziale medio aveva registrato un valore negativo, pari a -0,6%), dal 2016 i valori tornano positivi e nel 2018 il tasso medio sale e si porta al +1,4%. A livello nazionale il tasso medio, dopo essere salito in maniera molto accentuata tra il dato negativo del 2016 (-0,1%) e il +1,2% del 2017, rimane stabile nel 2018 (vedi Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2018).

Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2018 sono state interessate dai maggiori incrementi dei prezzi, rispetto all'anno precedente, segnaliamo quella delle bevande alcoliche e tabacchi (passata dal +0,1% al +3,1%) e quella di altri beni e servizi che sale dallo 0,9% del 2017 al +4% del 2018. Le divisioni che nel 2018 hanno registrato un calo effettivo dei prezzi sono state quelle dell'istruzione (passata da -4,3% a - 11%) e delle comunicazioni (da -2,6% a - 3,5%).

Passando all'anno in corso, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Bologna ha registrato nel mese di agosto 2019 una variazione annua di segno negativo, pari al -0,3%, ancora in flessione rispetto al mese di luglio. A livello nazionale invece l'inflazione rimane contenuta e stabile rispetto al mese di luglio (+0,4%).

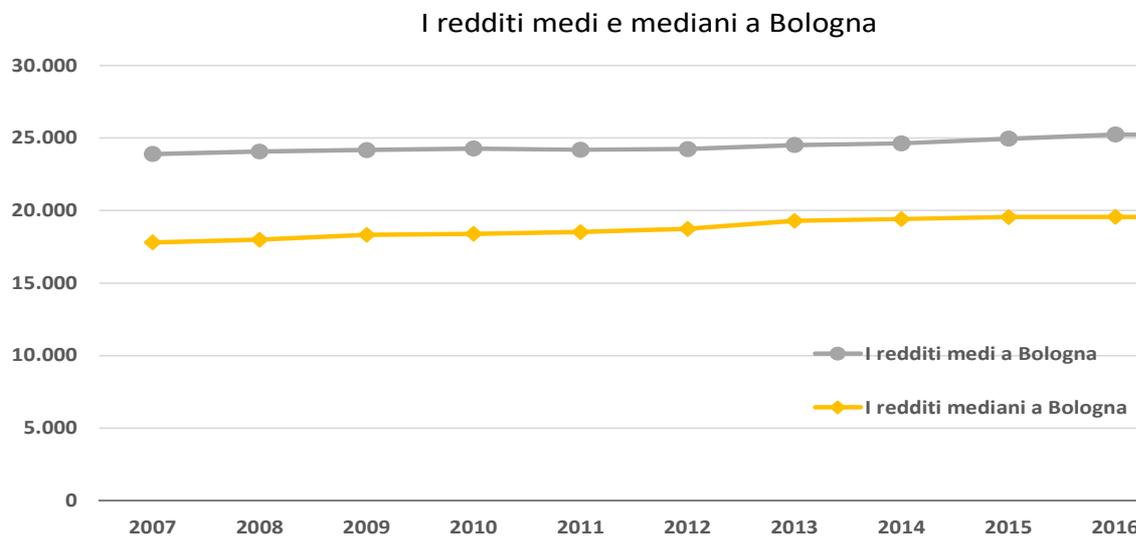
## 2.2.6 I redditi

A Bologna nel 2017, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 299.694 con un reddito imponibile ai fini Irpef di oltre 7,5 miliardi di euro (vedi Studi sui Redditi).



Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato quindi di 25.209 euro lordi, solo leggermente inferiore a quello del 2016 (25.241). Inoltre la metà dei contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 19.573 euro (cosiddetto reddito mediano).

Nel 2017 il reddito medio degli uomini è risultato pari a 30.070 euro lordi e supera ampiamente quello delle donne (20.650 euro). La stessa cosa può dirsi del reddito mediano (22.029 euro contro 7.411).



Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri (che rappresentano il 10,4% dei contribuenti) è molto inferiore a quello degli italiani (12.700 euro contro 27.400 circa), così come quello mediano (circa 10.552 contro 21.263 euro per gli italiani).

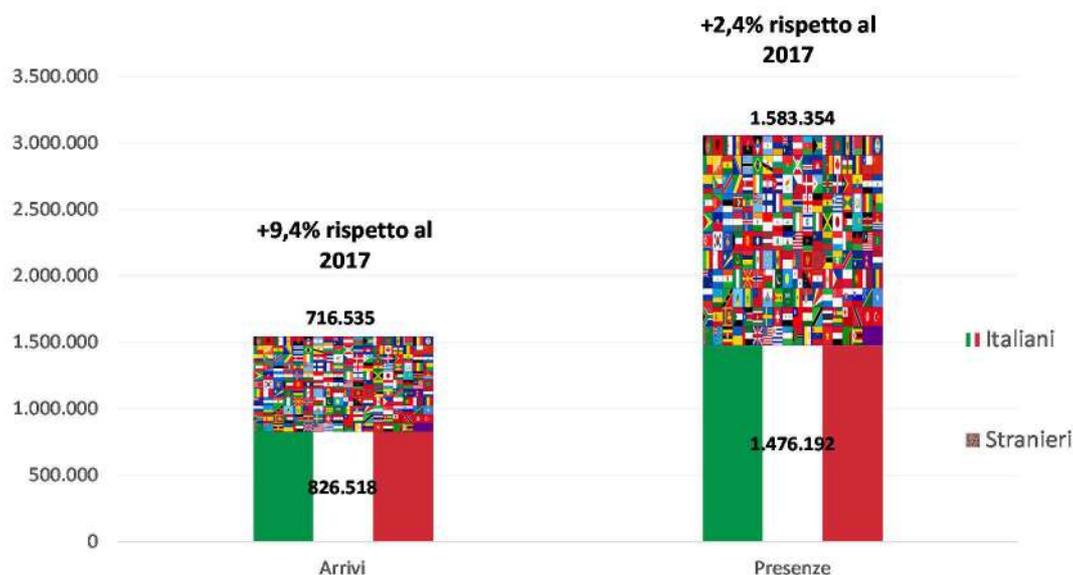
Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano a Bologna anche marcate differenze territoriali. In particolare i redditi mediani più elevati si registrano nella zona Colli (24.179 euro lordi dichiarati), a Costa-Saragozza, a Murri e nel centro storico; i valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato a Bolognina e a San Donato (intorno ai 18.300 euro dichiarati nel 2017).

## 2.2.7 Il turismo

In città nel 2018 gli arrivi sono aumentati del 9,4% e hanno superato quota 1.500.000; i turisti italiani arrivati a Bologna sono aumentati del 10% rispetto al 2017 mentre gli stranieri del 8,8%. A Bologna il numero complessivo di pernottamenti presso tutte le strutture ricettive della città è stato pari a 3.059.546, il 2,4% in più rispetto all'anno precedente. Nel comune capoluogo sono stati gli stranieri a far registrare l'aumento maggiore rispetto all'anno precedente.

Anche per il complesso della città metropolitana di Bologna i dati relativi al turismo nel 2018 sono positivi, sia per quanto riguarda gli arrivi (+8,2% rispetto all'anno precedente) che per quanto concerne le presenze (+2,6%). L'incremento degli arrivi è stato più elevato per gli italiani (+10,4%) rispetto agli stranieri (+5,5%).

## Il turismo a Bologna nel 2018



Anche le presenze vedono una crescita dei pernottamenti degli italiani (+3,4%) maggiore di quella degli stranieri (+1,7%).

Sulla base dei dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna, nella nostra città, nel periodo gennaio-luglio 2019, gli arrivi sono in aumento del +3% e le presenze registrano una crescita del +3,8%. A Bologna nei primi sette mesi del 2019 sono arrivati più italiani che stranieri (rispettivamente 489.180 e 434.913), ma l'incremento rispetto all'analogo periodo del 2018 è maggiore per gli stranieri (+3,4%). Mentre i pernottamenti degli stranieri tra gennaio e luglio 2019 sono aumentati del 5,1% rispetto all'analogo periodo del 2018, quelli degli italiani sono cresciuti del +2,5%.

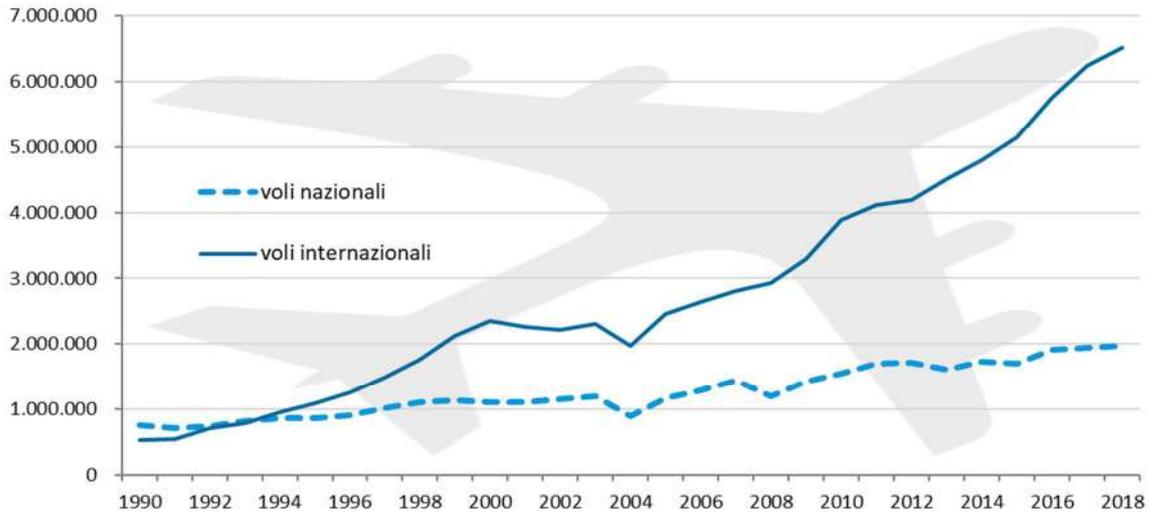
Nei primi sette mesi del 2019 gli arrivi nella città metropolitana nel suo complesso crescono poco meno di 12.000 unità (+0,9%), mentre le presenze aumentano del +2,7% (74.055 pernottamenti in più), con una crescita della componente italiana (+3%) maggiore di quella straniera (+2,3%).

### L'Aeroporto

Un ruolo senza dubbio rilevante per lo sviluppo del turismo nella nostra città è ricoperto dall'Aeroporto G. Marconi. I passeggeri dell'aeroporto di Bologna nel 2018 hanno superato la quota record di 8,5 milioni. L'aumento rispetto al 2017 è stato del +3,9% (oltre 318.000 viaggiatori in più). Nel dettaglio, i passeggeri su voli internazionali hanno superato i 6,5 milioni (+4,4% rispetto al 2017), mentre quelli su voli nazionali sono stati quasi 2 milioni, facendo registrare un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. È questo il decimo anno consecutivo di crescita dei passeggeri per lo scalo emiliano, a testimonianza di uno sviluppo costante e consolidato nel tempo.

Le tre destinazioni preferite del 2018 sono state: Londra, con oltre 620 mila passeggeri, Parigi, con oltre 400 mila passeggeri e Catania (396 mila passeggeri). Tra le prime dieci destinazioni troviamo inoltre, nell'ordine: Barcellona, Francoforte, Roma Fiumicino, Palermo, Madrid, Amsterdam e Monaco.

Movimento dei passeggeri nell'Aeroporto G.Marconi di Bologna  
(transiti e aviazione generale esclusi) negli anni dal 1990 al 2018



(\*) Nei mesi di maggio e giugno 2004 chiusura per lavori.

Fonte: Società Aeroporto G.Marconi di Bologna

Nel periodo gennaio - agosto 2019 i passeggeri complessivi del Marconi sono stati quasi 6,3 milioni, per una crescita annua del 9,7%. Nel mese di luglio per la prima volta nella storia dello scalo è stato superato il “muro” dei 900 mila passeggeri mensili; crescita confermata nel mese di agosto (oltre 914 mila passeggeri).

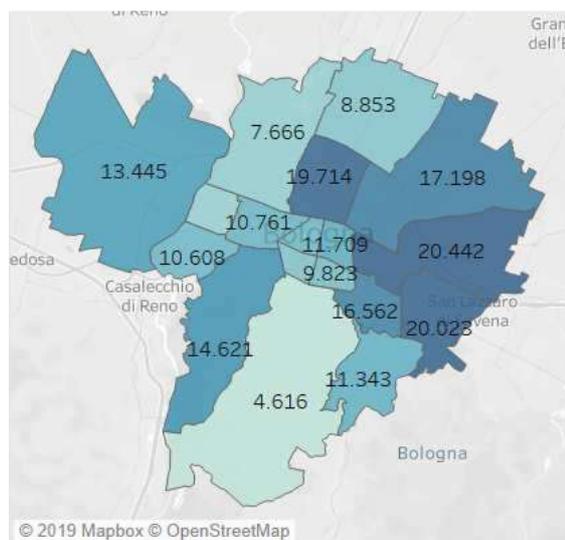
## 2.2.8 Il mercato immobiliare

### Il patrimonio edilizio bolognese

In città gli immobili presenti nel Catasto superano le 400.000 unità. Di questi, oltre 225.000 (56%) sono di tipo residenziale, circa 30.000 (7%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre oltre 142.000 immobili (36%) sono pertinenze (vedi “*Il catasto urbano nel Comune di Bologna*”). Dal 2009 al 2018 lo stock catastale complessivo nel Comune di Bologna è aumentato del 3% (oltre 11.500 unità immobiliari in più). Nell’ultimo anno in Catasto sono state registrate complessivamente 340 nuove unità immobiliari. La variazione può dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute a nuovi accatastamenti.

Per fornire una valutazione economica del patrimonio immobiliare che non coincide comunque con quello reale di mercato, è stato calcolato, a partire dalla rendita, il valore immobiliare: a livello comunale l’ammontare complessivo è di circa 47 miliardi di euro, due terzi del quale riguarda gli immobili a uso abitativo. Negli ultimi nove anni il valore immobiliare ha registrato un incremento, pari al +2%; nell’ultimo anno la variazione è stata positiva e di circa 54 milioni di euro. Per quanto riguarda le abitazioni il valore immobiliare medio ammonta a 136.644 euro.

Immobili residenziali nel comune di Bologna al 31/12/2018



Fonte: Agenzia delle Entrate



## Le compravendite e i valori immobiliari

Il dato dell'Agenda delle Entrate sulle compravendite residenziali in Italia relativo all'anno 2018 mostra un consolidamento del trend positivo iniziato nel 2014. La variazione annua 2018/2017 delle transazioni immobiliari residenziali a livello nazionale è stata infatti pari a +6,5%, più alta rispetto alla variazione 2017/2016 (+4,9%). Anche i dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane confermano una dinamica espansiva priva di eccezioni: in particolare la città di Bologna registra l'incremento più alto e pari a +10,5%.

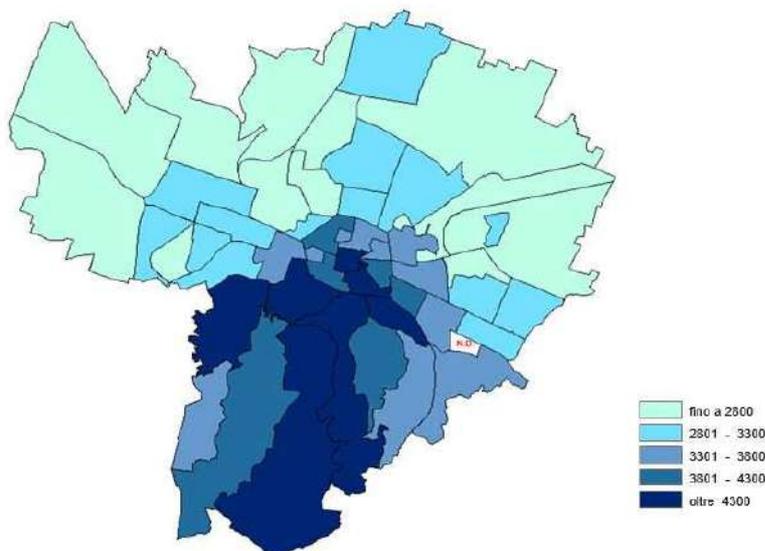
La tendenza espansiva dei volumi di compravendite nel settore residenziale a livello nazionale si conferma anche nel primo semestre del 2019. La città di Bologna mostra il tasso di espansione più elevato (+11,9%); in particolare oltre il 41% delle transazioni effettuate nel capoluogo emiliano hanno riguardato abitazioni con superficie compresa tra 50 mq e 85 mq.

L'ultimo dato (secondo trimestre 2019) ancora provvisorio dell'indice Istat dei prezzi delle abitazioni registra un aumento dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e una diminuzione dello 0,2% nei confronti dello stesso periodo del 2018 (era -0,9% nel primo trimestre 2019). La lieve flessione tendenziale è da attribuire unicamente ai prezzi delle abitazioni esistenti, che registrano una variazione negativa pari a -0,4%, in attenuazione dal -1,3% del trimestre precedente. I prezzi delle abitazioni nuove, invece, aumentano su base tendenziale dello 0,1% rallentando, quindi, rispetto al +1,5% del primo trimestre del 2019.

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a San Lazzaro di Savena e a Casalecchio di Reno, i due comuni contigui a Bologna che rappresentano quasi un continuum con essa nel periodo ottobre 2017-marzo 2018 le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono state rispettivamente pari a 3.450 euro al mq e 3.250 euro al mq.

Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nel comune di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2017)



Fonte: Ns. elaborazione su dati FIAIP  
N.B. Dati non disponibili per l'area in bianco

alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo ottobre 2017-aprile 2018, ultimo disponibile, le quotazioni medie rappresentate nella mappa seguente. Si può notare in modo evidente la netta differenza tra le zone abitative di maggior pregio e quelle decisamente più popolari. Le cifre più alte (tra 4.300 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori

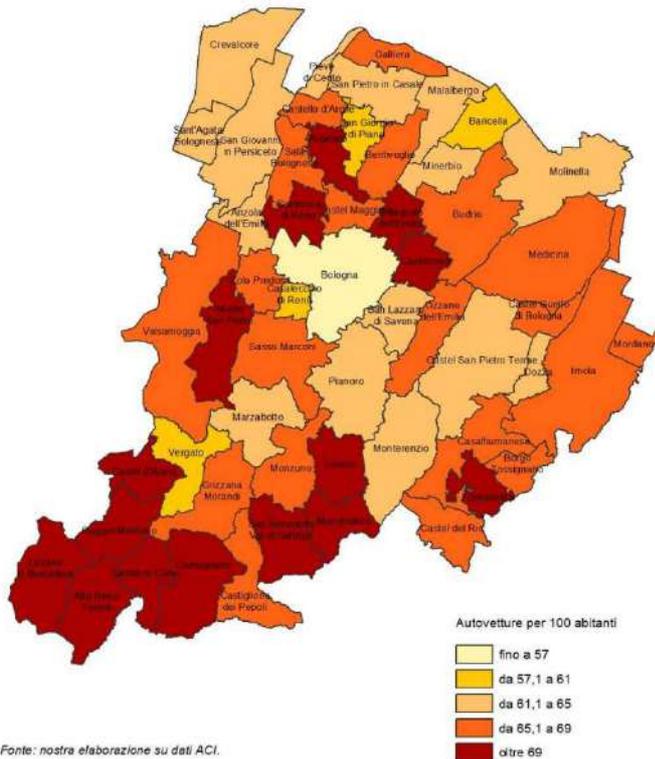
ai 2.500 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale tra Casteldebole e l'Aeroporto, Porto, Barca, nella zona Corticella/Dozza, nella zona Lama/Pescarola e San Donato.

## 2.2.9 La mobilità

### Il parco veicolare

Alla fine del 2018 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna erano 290.705, in crescita rispetto al 2017 dello +0,8%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino ad attestarsi su valori registrati nella prima metà degli anni '90.

Tasso di motorizzazione nei comuni della città metropolitana di Bologna. Autovetture per 100 abitanti al 31.12.2018



Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2018 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 207.500 automobili (+0,5% rispetto al 2017).

A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi quattro anni risale leggermente e nel 2018 risulta pari a 53,1 autovetture per 100 residenti. Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore compreso tra quello di Trieste (52,8) e quello di Taranto (55,7); tra i comuni della città metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da San Giorgio di Piano (59,6), Casalecchio di Reno (60) e Vergato (60,1).

L'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, dopo una netta diminuzione per tutte le tipologie di veicoli iniziata nel 2008, negli ultimi anni ha evidenziato

una ripresa che trova conferma nel dato registrato nel 2018: 21.580 nuove iscrizioni, sebbene rispetto al precedente anno il dato abbia subito un piccolo calo (-1,6%). Le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2018 sono il 4,2% in meno di quelle iscritte nel 2017, ma comunque un numero alto se lo confrontiamo al dato degli ultimi anni; mentre le nuove iscrizioni dei motocicli sono il 4,1% in più rispetto all'anno precedente.

Dall'andamento del parco autovetture secondo la tipologia dell'alimentazione emerge che il 46,2% delle auto bolognesi è alimentato a benzina, una percentuale sostanzialmente analoga al dato medio nazionale (46,3%).

Significativamente superiore è invece la quota di auto a metano o Gpl, che a Bologna è pari al 17,1% mentre a livello nazionale si ferma all' 8,6%.

Autovetture e motocicli: prime iscrizioni



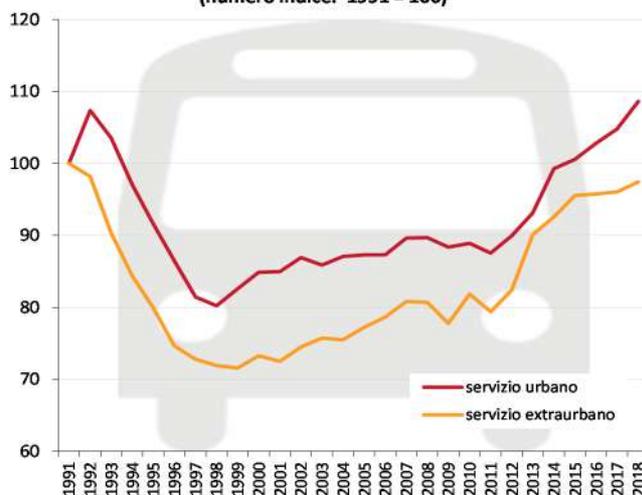
I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale. Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all’Euro4 (35,2%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 23,4% del totale. La quota di Euro4 è pari al 29,3% a Bologna, mentre è del 28,4% a livello nazionale. Infine a Bologna il 47,3% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 36,4% in Italia.

## Il trasporto pubblico

I dati forniti da TPER relativamente all’anno 2018 indicano in quasi 118 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un significativo incremento rispetto all’anno precedente (oltre 4,1 milioni in più, +3,7%). Anche i passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato un aumento pari a +1,4%.

Nel 2018 il numero complessivo delle vetture in servizio è rimasto invariato rispetto all’anno scorso (1.077, una vettura in più rispetto al 2017).

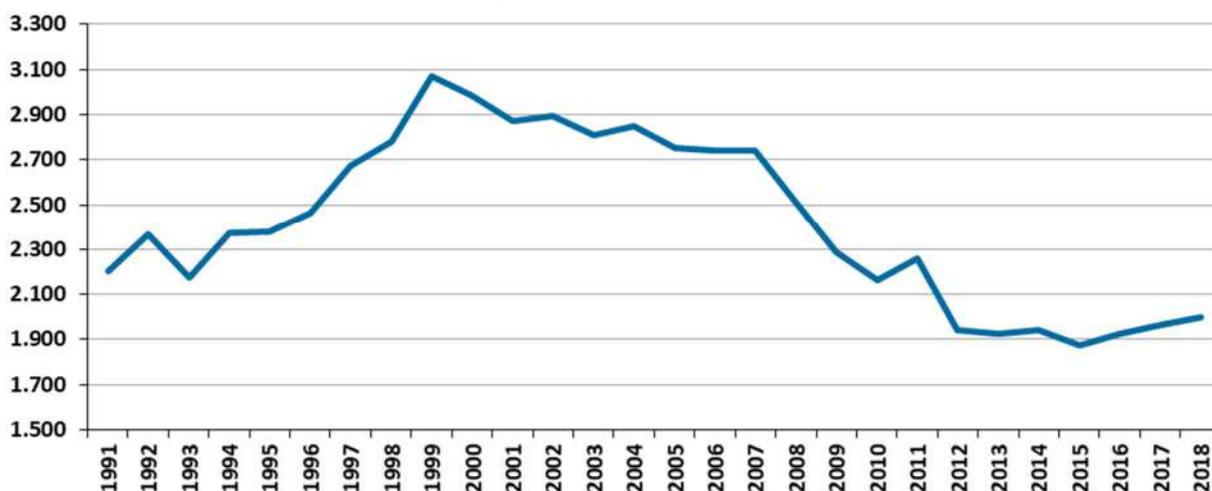
I viaggiatori paganti trasportati da Tper dal 1991 al 2018  
(numero indice: 1991 = 100)



## Gli incidenti stradali

Nel 2018 a Bologna si sono contati 2.000 incidenti stradali con lesioni, in media 167 ogni mese; rispetto al 2017 si registra un aumento di 36 incidenti, pari al +1,8%. Negli ultimi cinque anni il numero di incidenti non ha mai superato le 2.000 unità, mostrando dunque un'ulteriore mitigazione del fenomeno in pressoché costante diminuzione rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo. In leggero calo nel 2018 il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul nostro territorio: lo scorso anno i feriti sono stati 2.583, 19 in meno del 2017 (-0,7%).

**Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna  
nel periodo 1991–2018**



Fonte: Istat

Anche per i feriti la tendenza di più lungo periodo è in diminuzione; i valori degli ultimi anni sono infatti ben lontani dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000. L'indice di lesività nel 2018 risulta in diminuzione rispetto ai cinque anni precedenti. Nel 2017 si è registrato un numero più alto di deceduti (25) rispetto al 2016 (15), ma comunque inferiore a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

### 2.2.10 L'ambiente

Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un dato territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali la qualità dell'aria, la situazione dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

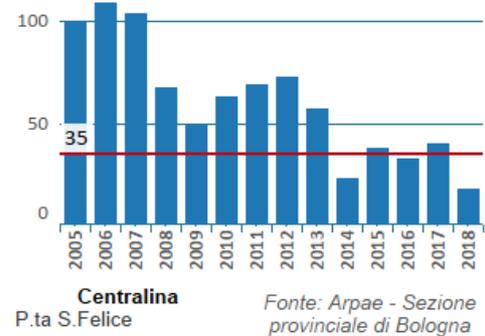
Anche la situazione dei trasporti ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio; a tale proposito si veda il paragrafo precedente dedicato alla mobilità.

## La qualità dell'aria

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

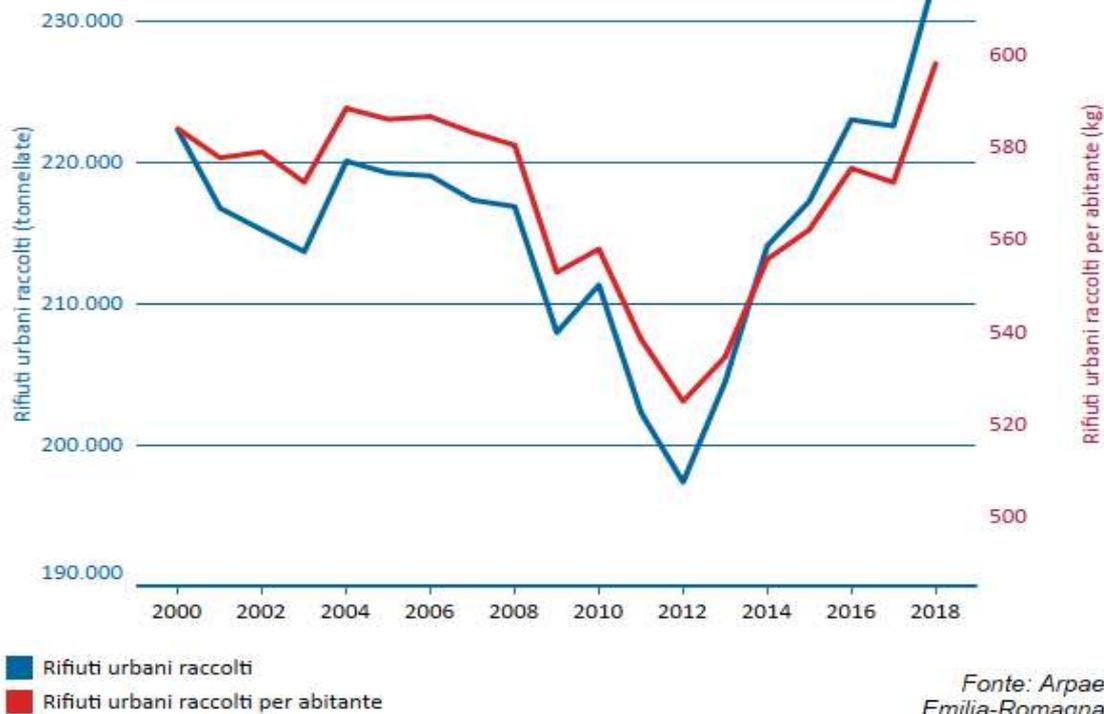
Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> nell'anno 2018 (18) risulta nettamente migliorato rispetto al 2017 (40), registrando quindi un valore ampiamente al di sotto dei 35 giorni stabiliti dalla normativa;

**PM10: giorni di superamento del limite medio giornaliero (50 µg/m<sup>3</sup>) nelle centraline di Bologna**

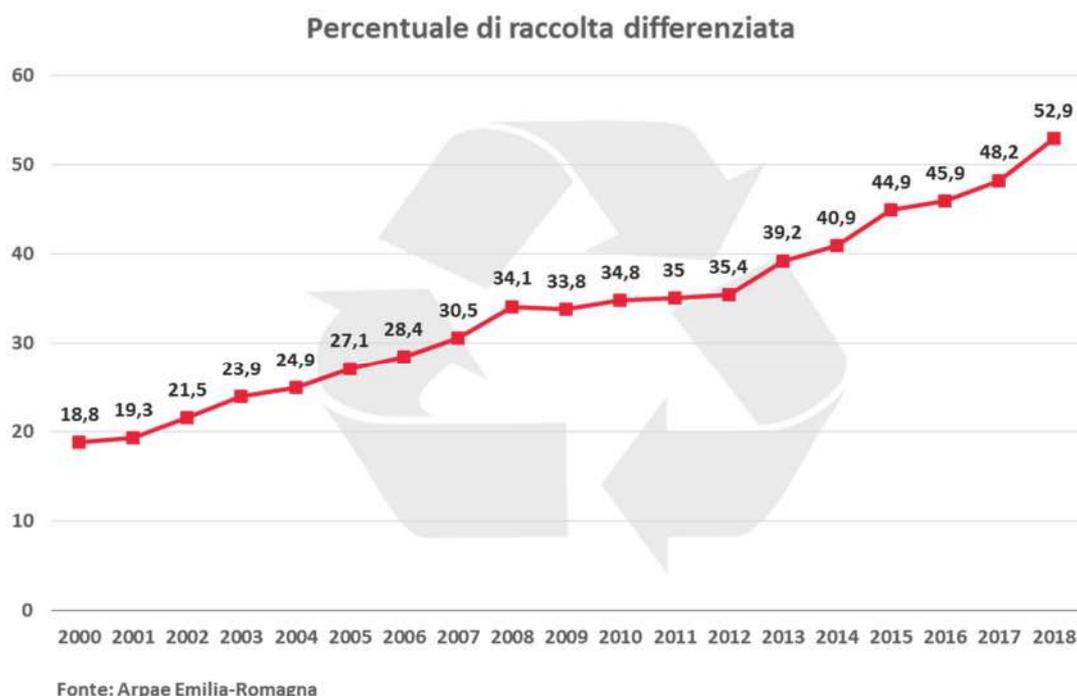


## I rifiuti

**Rifiuti urbani raccolti nel comune di Bologna**



Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Arpae, relativi all'anno 2018, nel comune di Bologna sono state raccolte 233,3mila tonnellate di rifiuti urbani. La tendenza di fondo dal 2000, pur con alcune oscillazioni, è stata quella di una diminuzione della produzione complessiva di rifiuti; dal 2013 si assiste a una ripresa attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero (ai sensi dell'art. 238, comma 10 del D. Lgs. 152/2006) e che, nel rispetto della normativa regionale, vengono computati sia nella produzione totale, sia nella raccolta differenziata.



Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2018 ammonta a 598 kg (era 572 Kg nel 2017). L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 52,9% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, col porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del comune di Bologna è più che raddoppiato dal 2000 e risulta in costante crescita.

### Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 26,2 milioni di mc del 1996 ai 21,7 milioni del 2018.

La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 1996 consumava in un anno 68 mc di acqua, nel 2018 il suo consumo si è ridotto a 55,7 mc.

I consumi di energia elettrica a livello di città metropolitana (unico dato di cui abbiamo disponibilità) per l'anno 2018 sono stati pari a 1.135 GWh per il solo uso domestico. Bisogna ricordare che nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti.

Il consumo di gas metano nel comune di Bologna, che nel lungo periodo mediamente aveva raggiunto valori pari a 400milioni di mc, nell'anno 2018 è sceso a 370 milioni di mc.

Una curiosità sull'energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna: dal 2007 al 2018 si passa da 9 a 694 impianti e da 61,1 KW a 26.269 KW prodotti.

# 3 Il Comune di Bologna per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU; comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. Gli obiettivi fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico e devono essere affrontati attraverso un approccio integrato, finalizzato a realizzare un progresso sostenibile.

La sostenibilità oggetto dell'Agenda 2030 è multidimensionale, in quanto ha l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico salvaguardando l'ambiente, ma tenendo presente anche le istanze di equità sociale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano un linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile e si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico, ambientale e istituzionale. Come evidenziato da Istat nel "Rapporto Sdgs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia", gli obiettivi "devono essere considerati in maniera integrata, tenendo conto dei processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, dal globale al locale, inclusa la cooperazione internazionale e le partnerships da attivare nel contesto politico, istituzionale, ma anche privato e di singoli cittadini. Sono presenti numerosi riferimenti al benessere delle persone e ad un'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo, intra generazionale e intergenerazionale."

I 17 obiettivi (goal) sono a loro volta declinati in 169 sotto obiettivi (target): questi ultimi sono descritti attraverso indicatori, identificati a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, che costituiscono il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'impianto logico dell'Agenda 2030 è fortemente caratterizzato dalle interconnessioni tra i goal, i target e gli indicatori. E' importante sottolineare che la complessità delle connessioni implica la presenza contemporanea di correlazioni di opposta direzione: ad esempio le azioni intraprese per progredire verso un goal possono essere amplificate o al contrario entrare in conflitto con le misure attivate per un altro goal. In sede internazionale si è affrontato in modo specifico il tema delle interconnessioni tra i goal, i target e gli indicatori con la costituzione del "Interlinkages working group".

I temi della sostenibilità ricorrono sempre più frequentemente nell'agenda nazionale: si colgono i primi frutti del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 che ha introdotto nell'ordinamento Italiano l'obbligo per le grandi imprese e gruppi aziendali di redigere e pubblicare una Dichiarazione di carattere non finanziario. Tale dichiarazione contiene informazioni finalizzate ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.



### **Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990. Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà.

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.



## **Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

È giunto il momento di ri-considerare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo.

Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità. E' necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare se vogliamo nutrire 795 milioni di persone che oggi soffrono la fame e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050. Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo, e sono vitali per l'eliminazione della fame e della povertà.



## **Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.



## **Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.



## **Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.



### **Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulla scelta dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione.

Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.



### **Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità – trasforma la vita, l'economia e il pianeta. Il Segretario Generale ONU Ban Ki-moon è stato iniziatore dell'iniziativa Energia Rinnovabile per Tutti (Sustainable Energy for All) per assicurare l'accesso universale ai servizi energetici moderni, migliorare l'efficienza energetica e accrescere l'uso di risorse rinnovabili.



### **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie, ben oltre il 2015. Una crescita economica e

sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.



### **Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.



### **Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno di un medesimo paese è aumentata. Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate e emarginate.



### **Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.



## **Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.



## **Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani.

Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo - alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Per far fronte ai cambiamenti climatici, i paesi hanno firmato nel mese di aprile un accordo mondiale sul cambiamento climatico (Accordo di Parigi sul Clima).



## **Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

Il goal 14 non si applica al territorio bolognese.



## **Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari. La deforestazione e la desertificazione – causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico – pongono sfide considerevoli in termini di sviluppo sostenibile, e hanno condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà. Si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione.



## **Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti**

L'Obiettivo numero 16 è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.



## **Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature dovrebbero essere rafforzate.

### **Gli indicatori nell'Agenda 2030 e nel BES**

A supporto del processo di promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile sono stati individuati in sede ONU 244 indicatori che rappresentano il quadro di riferimento a livello mondiale.

La Commissione Statistica UN ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale. Ciò non toglie che anche territori minori

come i comuni debbano riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e si adoperino per il loro perseguimento.

Istat pubblica annualmente il Rapporto sui Sustainable Development Goals (SDGs). Nell'edizione presentata il 17 aprile 2019 si legge che l'Istituto "propone un ulteriore ampliamento del panorama degli indicatori: con questo Rapporto l'Istat arriva a fornire un set aggiornato di 123 indicatori UNI AEG-SDGs e, per questi, 303 misure statistiche nazionali (di cui 273 diverse), tutte disponibili sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). Non esiste, infatti, una corrispondenza univoca tra gli indicatori definiti in sede internazionale e le misure individuate per l'Italia. Per alcune misure c'è una perfetta coincidenza con gli indicatori internazionali, altre rispecchiano parzialmente le esigenze informative dell'indicatore internazionale a cui sono collegate mentre le rimanenti misure sono state inserite al fine di fornire ulteriori elementi utili alla comprensione e al monitoraggio del target calati nel "contesto nazionale".

L'Italia peraltro già da alcuni anni aveva individuato indicatori e domini tematici in grado di rappresentare il benessere: il più recente Rapporto BES 2018 sul benessere equo e sostenibile in Italia analizza per la sesta volta 130 indicatori che rappresentano i 12 domini:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

La Legge 163/2016, nel riformare la legge di bilancio, introduce gli "indicatori di benessere equo e sostenibile" nel ciclo di predisposizione del Documento di Economia e Finanza (DEF), da individuare tra gli indicatori di benessere equo e sostenibile adottati a livello internazionale.

Il DEF 2019 comprende un apposito allegato che analizza su scala nazionale i 12 indicatori individuati:



### Gli indicatori di contesto in relazione agli obiettivi strategici dell'Ente

A partire dal presente ciclo di programmazione, gli obiettivi strategici dell'ente sono accompagnati da indicatori di contesto per i quali occorre fare le seguenti considerazioni.

La prima e indispensabile fase del processo di programmazione è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come l'azione operativa dell'Ente possa esprimersi con maggior efficacia, tenendo conto delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali e per via delle caratteristiche organizzative interne. Per l'analisi del contesto esterno ci si è avvalsi degli elementi e dei dati contenuti in più fonti al fine di considerare i problemi che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il quadro di riferimento adottato permette di affrontare in modo coordinato i problemi cruciali della nostra città – dalla lotta alla povertà all'efficienza energetica, dalla mobilità sostenibile all'inclusione sociale – tenendo in considerazione la natura degli SDGs e il modo in cui raggiungerli in base alle relative specificità. Le autorità locali e le comunità sono responsabili della realizzazione degli Obiettivi a livello locale, riconoscendo in particolare le relazioni interdipendenti tra aree urbane, periurbane e rurali, e le interconnessioni tra i diversi Obiettivi. È risultato necessario pertanto adottare un quadro di riferimento che permettesse di coordinare le politiche urbane per definire le priorità di azione, per “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili”, come previsto dall'Agenda 2030.

Gli indicatori selezionati sono in linea con le misure del Benessere Equo e Sostenibile (BES), che dal 2017 sono state inserite nel ciclo di programmazione economico-finanziario nazionale.

L'attenzione alle misure del benessere “BES” a livello locale viene rappresentata nei risultati dei diversi sistemi di monitoraggio statistico della qualità della vita messi in campo dal Comune di Bologna sia a livello quantitativo (dati ed indicatori) che qualitativo (Indagine annuale sulla qualità della vita).

Il Comune di Bologna nella raccolta e rappresentazione dei dati ha operato affinché tutti i principi del “BES” siano rappresentati ed espressi in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Gli indicatori sono pertanto stati selezionati in relazione agli obiettivi strategici dell'Amministrazione permettendo di rappresentare i domini del BES e gli obiettivi espressi nei goal dell'Agenda 2030, ad eccezione del goal 14 applicabile alle sole aree costiere. Nell'ambito della programmazione sono stati considerati gli indicatori presenti nel BES relativamente a quanto stabilito dal MEF per il periodo 2019-2022. Per quanto riguarda l'indice di abusivismo non è stato preso in considerazione in quanto non sono presenti dati a livello territoriale.

Gli indicatori sono strumenti particolarmente importanti ai fini della responsabilizzazione e della trasparenza. Ciò presuppone che siano significativi, pertinenti, semplici e specifici in relazione alle varie politiche. La scelta degli indicatori effettuata è legata alla capacità che questi hanno di fornire elementi utili al processo di programmazione delle politiche comunali nei vari settori.

Gli indicatori selezionati aiutano a mettere a fuoco il contesto dell'Ente in relazione alla realizzazione degli obiettivi strategici assunti in fase di mandato. In continuità con le risultanze dell'indagine demoscopica sulla qualità della vita promossa dal Comune di Bologna in collaborazione con la Città metropolitana, il quadro di riferimento selezionato intende promuovere una puntuale contestualizzazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli strumenti messi in campo dall'amministrazione comunale, delle risorse organizzative e finanziarie poste a disposizione per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, monitorando al tempo stesso il suo orizzonte di riferimento. Gli indici proposti forniscono il dettaglio anche a livello locale, per mostrare lo stato dell'arte sulla sostenibilità locale e per permettere in un secondo momento di monitorare l'andamento verso la piena sostenibilità.

Tali indicatori sono infine in rapporto con quelli previsti per il monitoraggio degli obiettivi operativi definiti nel piano annuale della performance dell'ente, espressi attraverso variabili quantitative e/o valutative. Ogni risultato concernente gli obiettivi previsti nel piano della performance è misurabile da uno o più indicatori in grado di segnalare il livello di soddisfazione o insoddisfazione in rapporto all'obiettivo corrispondente. Un tale approccio consente di passare regolarmente in rassegna i progressi conseguiti nella realizzazione del piano e di comunicare i risultati all'esterno.

Le fonti dei dati sono state scelte tra quelle ufficiali, nazionali (ISTAT) e locali (<http://inumeridibolognametropolitana.it/>) e le banche dati di progetti internazionali riferiti al territorio nazionale (SDGs) su argomenti specifici relativi alle diverse dinamiche sociali e territoriali. Tali fonti rendono disponibili i dati con cadenza periodica e i dati possono essere considerati di tipologia e qualità generalmente soddisfacente e uniforme per tutte le aree geografiche presenti nei rapporti, permettendo analisi comparative a monitoraggio periodico nel tempo dei trend (periodo considerato).

### L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna ha inserito nella propria programmazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 a partire dal DUP 2018-2020. Per il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento si è ulteriormente sviluppata la relazione tra gli obiettivi strategici descritti nella Sezione Strategica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile con relativi indicatori.

Il capitolo 6 descrive gli 11 obiettivi strategici del Comune, collegandoli a diversi goal dell'Agenda 2030 e contestualizzandoli attraverso indicatori come illustrato nel paragrafo precedente.

Gli obiettivi strategici sono a loro volta articolati in 48 obiettivi operativi, anche essi collegati ai goal dell'Agenda 2030 e illustrati al capitolo 12 della Sezione Operativa.

Partendo da quest'ultima articolazione, è possibile analizzare varie interconnessioni tra i goal e gli obiettivi operativi. E' stato escluso l'obiettivo strategico "Un comune efficace, efficiente e innovativo" e gli obiettivi operativi da esso dipendenti in quanto esclusivamente introflesso verso l'organizzazione medesima e senza ricadute immediate e dirette sui servizi.

Nella rappresentazione che segue si può vedere quanto spesso ogni goal ricorre negli obiettivi operativi.



Il goal che evidenzia maggiori trasversalità con gli obiettivi strategici è l'11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" immediatamente seguito dal 17 "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile".

E' anche possibile analizzare quanti goal sono richiamati dagli obiettivi operativi contenuti all'interno di ogni obiettivo strategico:



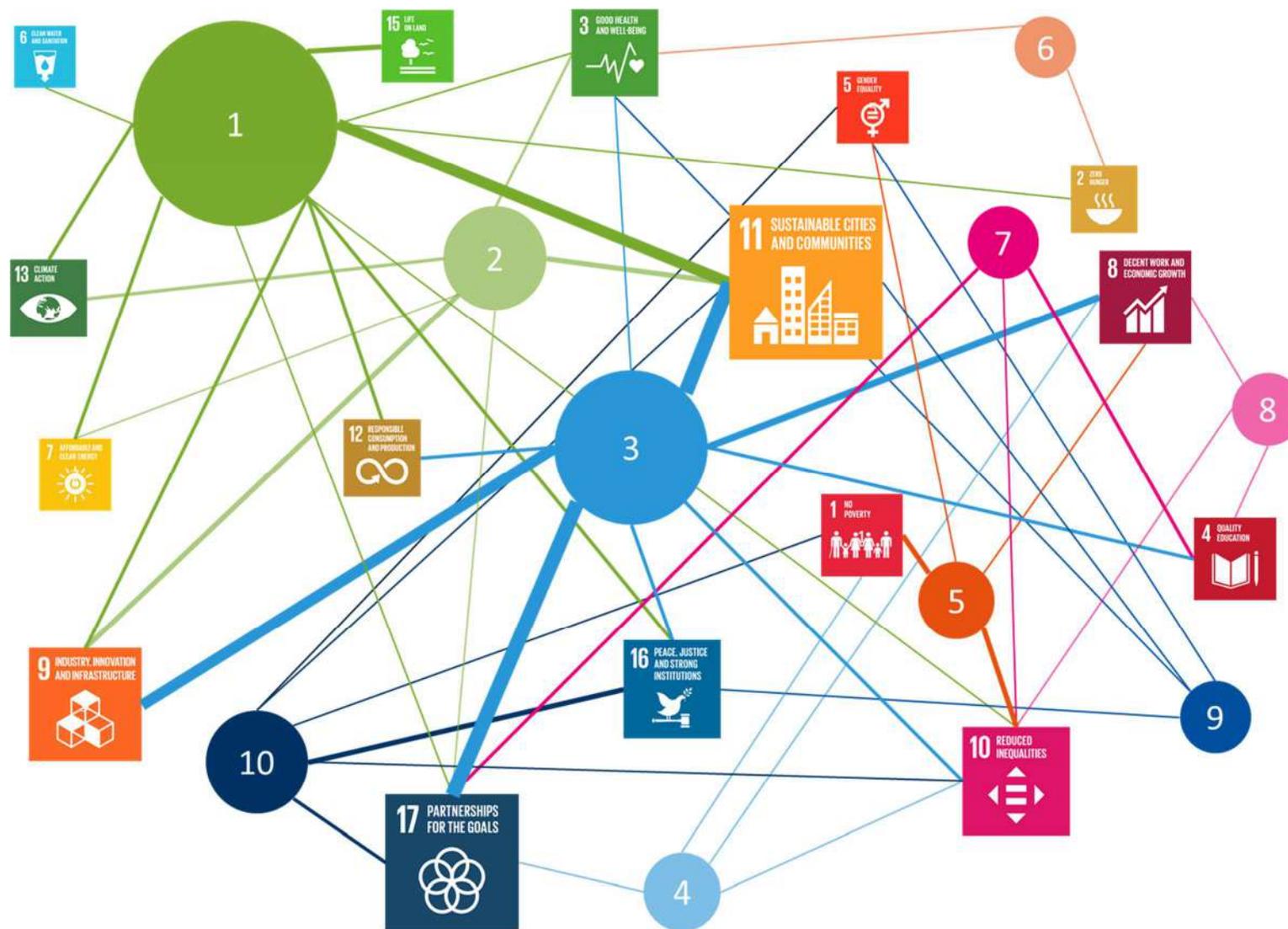
L'obiettivo "Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile" si evidenzia come quello con il maggior numero di interconnessioni con i goal dell'Agenda 2030.

Infine, nella grafica che segue sono stati rappresentati tutti i fenomeni e le relative dimensioni che legano i goal agli obiettivi strategici e in particolare ai rispettivi obiettivi operativi del Comune per meglio apprezzare le dimensioni dell'incidenza dei goal nell'azione comunale.

Le dimensioni dei quadrati che rappresentano i goal sono commisurate alla quantità di obiettivi operativi che vi si richiamano.

Le dimensioni dei cerchi che rappresentano gli obiettivi strategici sono commisurate alla quantità di obiettivi operativi che da essi scaturiscono.

Le linee connettono gli obiettivi strategici ai goal e hanno spessore esattamente proporzionale alla quantità di obiettivi operativi che riportano tale connessione.



- 1 Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile
- 2 Mobilità sostenibile
- 3 Sviluppo economico, culturale, turistico e sport
- 4 Lavoro e buona occupazione
- 5 Welfare di comunità
- 6 Diritto al benessere e alla salute
- 7 Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità
- 8 Opportunità per adolescenti e giovani
- 9 Sicurezza e decoro urbano
- 10 Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

## 4 La qualità della vita a Bologna

Come avvenuto nel 2018, anche per il 2019 tra le azioni poste in essere congiuntamente dai due uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana, nell'ambito dell'accordo istituzionale fra i due enti in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche, è stata effettuata un'indagine per valutare la qualità della vita e il benessere personale nell'intera area metropolitana bolognese e nel comune di Bologna.

Si tratta di una indagine demoscopica campionaria che nel 2019 è stata condotta tramite 3.000 interviste complessive, somministrate telefonicamente ai cittadini e alle cittadine maggiorenni (le donne costituiscono il 52,4% del campione) nel territorio metropolitano e del comune capoluogo. Ci limitiamo qui a rendicontare i principali risultati relativi alle 2.000 interviste che hanno riguardato il comune di Bologna e al confronto con il resto della città metropolitana, rinviando alla consultazione del report sintetico già diffuso e a quello completo che sarà disponibile a breve sul sito <http://inumeridibolognametropolitana.it/>.

L'indagine è stata eseguita tra il 3 aprile e il 4 giugno 2019 su un campione di persone stratificato per sesso, classe di età e territorio, estratto in modo casuale dagli elenchi pubblici di telefonia fissa e, a differenza del 2018, anche da liste telefoniche profilate di cellulari consensati per migliorare i problemi di copertura di alcuni target di popolazione.

I 2.000 cittadini, di cui 1.075 donne (53,5%), intervistati nel comune di Bologna, erano distribuiti sul territorio in 8 zone costituite dai 4 quartieri periferici (Borgo Panigale-Reno, Navile, San Donato-San Vitale, Savena) più i due quartieri centrocollinari suddivisi a loro volta tra centro storico e collina (Santo Stefano centro e collina, Costa-Saragozza centro e collina).

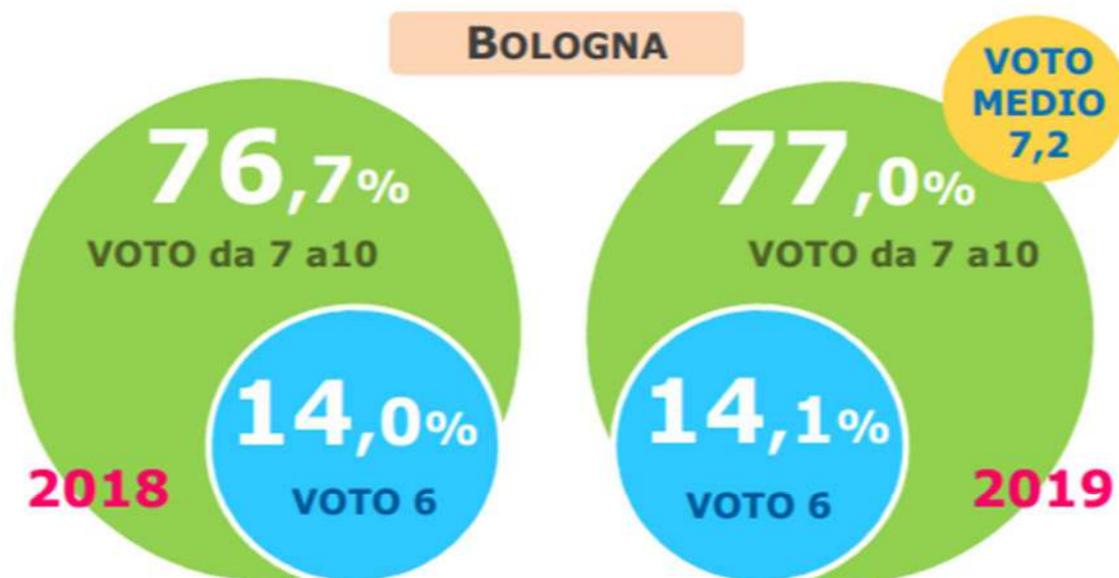
La classe di età più rappresentata per i maschi è 35-49 anni (28,1%), mentre per le femmine è quella delle 65enni e oltre con il 32,3 % di intervistate.

L'indagine ha inteso favorire, laddove possibile, l'implementazione di indicatori relativi alle diverse progettualità sviluppate nel frattempo a livello globale, europeo, nazionale e territoriale: da una parte il BES, con le declinazioni locali del BES delle Province e di Urbes, oltre all'Indagine Multiscopo ISTAT sugli aspetti della vita quotidiana delle famiglie e, dall'altra, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, i Sustainable Development Goals, SDGs.

A un anno dalla prima rilevazione si conferma saldamente ad alti livelli la valutazione della qualità della vita nel Comune di Bologna, dove la soddisfazione totale (voti da 6 a 10) rimane stabile oltrepassando il 91%, con un voto medio pari a 7,2, a fronte del 7,5 espresso dal resto del territorio metropolitano: qui infatti la quota dei soddisfatti sale al 94%. La tendenza nell'ultimo anno corrisponde a un miglioramento rispetto al 2018 per l'8% dei bolognesi e per oltre il 10% degli altri cittadini metropolitani: la qualità della vita rimane stabile per oltre il 61,5% dei cittadini di Bologna, mentre nel resto dell'area metropolitana risulta stabile per quasi il 73,5% degli intervistati. In città infatti quasi il 25% valuta che la qualità della vita nell'ultimo anno sia peggiorata, percentuale che fuori città scende al 10% circa.

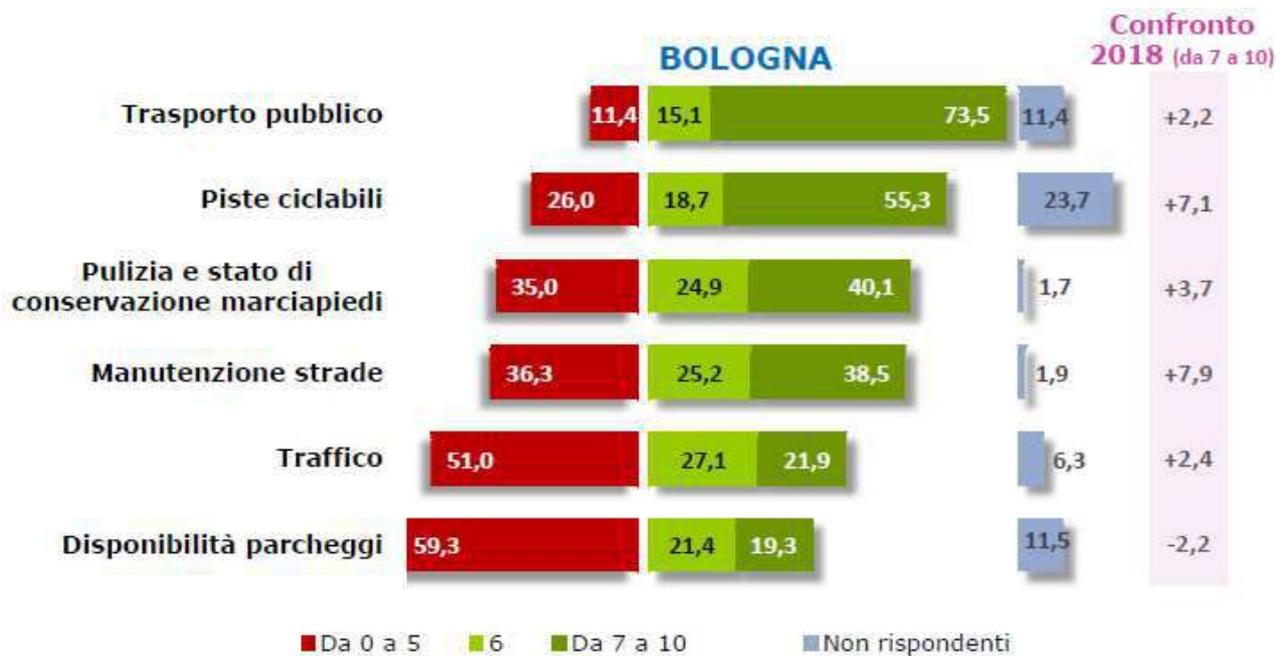
La valutazione della qualità della vita nella propria zona a Bologna rimane stabilmente alta (voto 7-10 nel 75,4% dei casi) e di poco inferiore alla valutazione della qualità della vita con lo stesso criterio di voto al comune nel suo complesso (77%). Nel resto della città metropolitana il voto da 7 a 10 per la qualità della vita nella propria zona è stato espresso dall'85,6% degli intervistati, a fronte dell'80,4% dato dagli stessi alla qualità della vita nel proprio comune. Sicuramente positivo è l'aumento del numero di cittadine e cittadini che non segnalano problemi, pari in città al 31,8%, circa il 16% in meno rispetto al resto dell'area vasta (47,9%). Le problematiche della zona, come nel 2018, rimangono circoscritte a viabilità-manutenzione-trasporto pubblico, criminalità e sicurezza, degrado. La criminalità viene segnalata come problema in misura maggiore a Bologna (17%) rispetto al resto della città metropolitana (5%), così come il traffico e la viabilità (15% contro 8%), mentre la manutenzione di strade e marciapiedi è considerata lievemente più problematica nell'area più vasta (7%) rispetto alla città (5%).

La presenza di degrado nell'habitat circostante è denunciata dal 22% dei bolognesi e dal 5% di coloro che vivono fuori dal capoluogo, in entrambi i casi in calo rispetto al 2018. Il senso di sicurezza della zona in cui si vive, coinvolge in media il 58% dei cittadini e delle cittadine bolognesi, con uno scarto significativo tra uomini e donne. Queste ultime si sentono sicure nel 45% dei casi, a fronte del 73% degli uomini. Gli altri cittadini metropolitani si percepiscono più sicuri (68%), ma anche fuori da Bologna città si conferma una forte differenza tra donne e uomini.



La soddisfazione per i servizi è, come nel 2018, molto elevata. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità, a Bologna risulta ancora alto il gradimento per trasporto pubblico e ciclabili; per parcheggi e traffico, seppur in crescita quanto a valutazioni positive, prevalgono le critiche. Nel resto del territorio le valutazioni sono mediamente positive per tutti gli aspetti; meglio parcheggi e traffico, più carenti manutenzione e ciclabili.

Il consenso è unanime verso i servizi culturali, per i quali viene espressa ancora una maggiore soddisfazione in città rispetto all'hinterland, in particolare per quanto riguarda i musei. Pienamente approvati, sia a Bologna che nel resto della Città metropolitana, anche gli altri servizi con voti positivi (da 6 a 10) che si attestano mediamente sul 90% e, in nessun caso, risultano inferiori alle critiche.



Ancora buona la partecipazione culturale: nel Comune di Bologna si conferma una maggiore vocazione alla cultura rispetto all'hinterland. La partecipazione sociale alle Associazioni di volontariato coinvolge oltre il 30% della popolazione maggiorenne sia bolognese che metropolitana, con prevalenza del volontariato attivo. Anche le reti sociali continuano a risultare molto solide e diffuse nel territorio. La fiducia generalizzata nelle altre persone segnala invece alcuni sintomi di diffidenza, con il capoluogo più fiducioso dell'hinterland nei confronti del prossimo (39% vs 34%), anche se le donne bolognesi manifestano una maggiore prudenza rispetto agli uomini.

Sia la partecipazione culturale che il capitale sociale, importanti risorse per l'individuo e lo sviluppo del territorio, risultano correlate positivamente con la valutazione della qualità della vita nel Comune.

I bolognesi e più in generale i cittadini dell'area vasta manifestano appagamento personale per tutti gli aspetti della propria esistenza, con gradi di soddisfazione superiori al 70%. Nello specifico, il mondo degli affetti e la condizione abitativa risultano le dimensioni apprezzate dal 90% e oltre delle cittadine e dei cittadini di Bologna. Valori inferiori, ma sempre positivi per la situazione economica e il tempo libero, quest'ultimo in lieve peggioramento rispetto al 2018. Il 77% degli occupati bolognesi giudica favorevolmente il proprio lavoro, esprimendo un alto gradimento anche per tutti i singoli aspetti, con valori leggermente inferiori per la remunerazione, soprattutto tra le donne, e per la sicurezza del posto.

Nel complesso, i giudizi sulla soddisfazione per la propria vita sono elevati (84% di voti tra 7 e 10 a Bologna, con una leggera differenza a favore dei maschi, e 86% nel resto della Città metropolitana), a confermare lo stato di benessere rilevato lo scorso anno; si riducono le distanze tra il capoluogo e il resto del territorio. L'area di disagio personale si attesta sul 5%, con una maggiore incidenza tra le donne. L'orientamento al futuro evidenzia la propensione dei bolognesi all'ottimismo, anche in questo caso con uno scarto tra uomini e donne a svantaggio di queste ultime. Il benessere soggettivo, oltre a riflettersi nel modo di affrontare la vita, influenza positivamente la percezione del proprio ambiente e quindi la qualità della vita nel Comune.

La valutazione soggettiva del proprio benessere economico restituisce un quadro abbastanza confortante, pur con alcune criticità. Il 64% dei bolognesi, percentuale di poco superiore a quella del resto della città metropolitana (62%), riesce ad arrivare tranquillamente alla fine del mese, con circa 6 punti di scarto tra donne e uomini, a vantaggio di questi ultimi; l'area problematica riguarda quasi il 31% dei cittadini di Bologna (la stessa percentuale si registra nel resto della città metropolitana), con un 6,7% di forte disagio, anche in questo caso più diffuso tra le donne (8%) rispetto agli uomini (5,2%).

Il 76% non vede peggioramenti rispetto allo scorso anno in città, a fronte del 75% nel resto dell'area vasta; il 72,5% a Bologna e il 69% fuori dal capoluogo giudica la propria situazione in linea o al di sopra della media comunale, con una percezione di miglioramento nell'agio espressa più dagli uomini che dalle donne bolognesi, le quali si riconoscono maggiormente in uno standard di vita nella media; il 17% a Bologna e il 15% nell'hinterland si considera svantaggiato rispetto agli altri. L'indicatore sintetico sul tenore di vita percepito non evidenzia particolari disparità territoriali e attesta come una condizione economica personale rassicurante determini un maggior benessere soggettivo, aumenti la fiducia verso gli altri e l'impegno sociale e influenzi positivamente la propensione a un maggior apprezzamento della qualità della vita nel Comune.

Tra i problemi della popolazione sia bolognese che metropolitana, emergono le tematiche di natura economica e in particolare il lavoro/disoccupazione. Seguono le inquietudini della società, rivolte al futuro dei giovani. L'insieme delle preoccupazioni raggruppabili nelle emergenze sociali e del mondo, in particolare le preoccupazioni per clima e ambiente, prevalgono su quelle legate alla criminalità (che però emergono tra le singole voci). Il confronto con il 2018 evidenzia dinamiche opposte: la crescita dei livelli delle prime tre problematiche; la contrazione per tutte le altre.

Infine nell'indagine 2019, oltre alle analisi già svolte nella precedente rilevazione, è stato inserito uno specifico focus sui giovani, per approfondirne in particolare la condizione abitativa e i supporti ricevuti dalla famiglia.

Per quanto riguarda la qualità della vita nel proprio comune, i 18-34enni di Bologna, senza sostanziali differenze di genere, attribuiscono più di altri una valutazione alta (voto 7-10: 88,4%), con un voto medio di 7,6. La quota è nettamente superiore a quella della popolazione totale (77%). È opinione dei giovani, in misura però maggiore tra i maschi rispetto alle femmine, che la qualità della vita nel comune, nel corso dell'anno, abbia subito più miglioramenti che peggioramenti. Le principali inquietudini continuano a riguardare gli aspetti economici (il lavoro/disoccupazione) e le incognite del futuro, che, per i soli occupati, si riflettono in una più evidente e crescente quota di insoddisfazione in termini di stabilità del lavoro. Ciò porta a erodere la valutazione della soddisfazione per la propria vita, che scende ai livelli degli altri contingenti.

Il 45% dei giovani vive ancora con la famiglia di origine: in larga parte (70%) per motivi legati allo studio ma anche di agiatezza. Per tutti gli altri (28%) si tratta di una condizione di necessità, dovuta all'incapacità reddituale di mantenersi o pagare un alloggio. I 18-34enni che non vivono in famiglia (52%) denunciano una condizione economica più critica rispetto allo standard medio nel comune di residenza, evidenziando anche difficoltà nell'arrivare a fine mese. Indipendentemente dalla condizione abitativa, 6 giovani su 10 beneficiano

o hanno beneficiato di aiuti economici dalla famiglia di origine, sotto forma di trasferimento di denaro più o meno frequente, pagamento dell'affitto o contributo per l'acquisto della casa.

## 5 Gli obiettivi nazionali e regionali

I documenti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019 e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020, corredati dalle relative Note di aggiornamento.

Dalla Nota di aggiornamento al DEF deliberata il 30 settembre 2019, che contiene le linee guida che saranno considerate ai fini della predisposizione della Legge di Bilancio 2020, da approvare entro il 31/12/2019, si evidenzia che: "...Il nuovo Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica.

Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono (i) l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; (ii) la riduzione del carico fiscale sul lavoro; (iii) un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia; (iv) il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e (v) politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

In questa prospettiva, il Disegno di Legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 15 ottobre ed inviato al Senato il 2 novembre dando così il via all'iter parlamentare per la sua approvazione entro il 31/12/2019, contiene importanti misure ed interventi a favore dei Comuni, in particolare saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione. Verranno, infatti, introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

(cfr: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont8>)

In ambito regionale, l'Assemblea Legislativa ha approvato il 17/9/2019 il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) che rappresenta l'atto programmatico fondamentale della Regione; questa edizione del DEFR si concentra sul quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento, posticipando l'elaborazione delle altre parti del documento al momento in cui si insedierà la nuova Giunta Regionale dopo le elezioni del gennaio 2020.

Il DEFR "consegna il quadro di una regione in grado di competere con le aree più sviluppate a livello mondiale, e non solo per i risultati raggiunti sul fronte della crescita, dell'export e dell'occupazione, che ci vedono primeggiare nel panorama nazionale, ma anche per i risultati raggiunti in termini di rafforzamento della competitività, ricerca, sviluppo e innovazione del Sistema Regione, vero e proprio Data Valley internazionale."

Si evidenzia che nel 2018 la Regione Emilia-Romagna ha registrato un tasso di crescita del PIL dell'1,4%, con un differenziale positivo rispetto al Sistema Paese di mezzo punto percentuale.

L'export si conferma un punto di forza dell'economia regionale, con i suoi 63,5 miliardi di euro, pari al 13,7% dell'export nazionale.

Anche in tema occupazionale si osserva in ulteriore miglioramento il tasso di occupazione, che sfiora il 75%, e in diminuzione il tasso di disoccupazione, pari al 5,9%.

(cfr: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2020>)

## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente

6. Gli obiettivi strategici per il mandato
7. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali
8. La risorsa più importante: le Persone
9. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

## 6 Gli obiettivi strategici per il mandato

Il Comune di Bologna opera periodicamente una analisi ed eventuale revisione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, secondo quanto disposto dalle più recenti modifiche alla D.Lgs. 150/2009.

Il percorso di razionalizzazione e semplificazione del ciclo di gestione della performance, avviato nel ciclo programmazione 2018-2020, è volto al potenziamento della funzione a supporto del processo di programmazione e misurazione e valutazione dei risultati del processo gestionale attraverso un periodico aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il sistema ha confermato la struttura ad albero degli obiettivi dell'ente come rappresentato in figura.

Nella sezione strategica del DUP sono descritti gli obiettivi strategici che sviluppano le linee programmatiche di mandato attraverso attività consolidate e interventi innovativi funzionali al raggiungimento dei risultati.



## 6.1 Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Il processo di pianificazione e gestione del territorio persegue l'obiettivo di rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, sicuri e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

L'entrata in vigore della Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo. Secondo quanto previsto dalla legge, l'avvio della fase di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale deve essere attivato entro 3 anni e portato a efficacia entro ulteriori 2 anni. La redazione del nuovo Piano è avviata e, anche grazie all'ascolto dei cittadini nei laboratori di quartiere ed ai confronti tematici dedicati alle questioni abitative, alla sostenibilità all'attrattività e ai nuovi trend economico-sociali, si sta procedendo all'elaborazione di una proposta sulla quale avviare procedimento formale di approvazione con l'obiettivo di concluderlo entro il mandato amministrativo e quindi in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla legge. Nell'ambito delle diverse tematiche trattate dal Piano particolare rilievo assume il verde urbano, come infrastruttura e servizio ecosistemico, che contribuisce concretamente alla salubrità, sicurezza, fruizione sociale e resilienza dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici. In tal senso la tutela del verde esistente (pubblico e privato) e la progettazione del nuovo verde sono orientati a essere funzionali al concetto di "Salute ambientale" dell'Organizzazione mondiale della sanità che individua nella vegetazione uno strumento per contrastare l'inquinamento urbano, l'aumento delle temperature locali (effetto "isole di calore") e l'aumento di fabbisogno energetico.

Alla pianificazione si affianca una corretta gestione del verde pubblico, attraverso interventi di manutenzione, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico e le attività di supporto per l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara. In particolare, per quanto riguarda l'ammodernamento dello Stadio per cui il Sindaco ha annunciato che anche l'Amministrazione Comunale concorrerà con risorse proprie, la riqualificazione consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. L'intervento su un impianto esistente, vincolato dalla Soprintendenza, che è a tutti gli effetti un monumento della città, rappresenta una peculiarità in questo ambito a livello nazionale.

Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

In particolare nel quartiere Navile, nei comparti Ex Mercato e Lazzaretto, è prevista anche una importante quota di edilizia residenziale sociale per la quale verranno realizzati nuovi alloggi destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico, circa 150 nel prossimo triennio; la realizzazione è resa possibile anche grazie alla partecipazione a specifici bandi regionali e nazionali per l'assegnazione di fondi per lo sviluppo e la coesione, altre fonti comunitarie o fondi propri comunali. Per rafforzare l'offerta abitativa, non solo in termini di nuove realizzazioni, ma di riqualificazione del patrimonio esistente è stato sottoscritto un protocollo d'intesa "1000 case" di durata biennale con Acer per promuovere un programma straordinario di interventi di ristrutturazione e di nuova realizzazione di immobili ad uso residenziale di proprietà del Comune e di Acer, da assegnare a canoni sociali e agevolati.

Il programma straordinario, che vede un impegno finanziario del comune di oltre 60 milioni di euro, mette a sistema una serie di interventi con l'obiettivo di fornire una risposta concreta al fabbisogno abitativo: oltre

a nuove realizzazioni e riqualificazioni di edifici di proprietà dell'Amministrazione saranno sbloccati cantieri oggi fermi e, accanto al consueto programma di recupero e sviluppo di alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp), che Acer ristruttura e assegna ogni anno, verrà attuato un piano straordinario di ristrutturazione di ulteriori alloggi attualmente non occupati che saranno così riassegnati.

A questo si affiancano, sempre in tema di ampliamento dell'offerta abitativa, le realizzazioni di nuovi studentati a cura dell'Università previsti negli strumenti urbanistici attuativi. Il piano edilizio dell'Alma Mater, infatti, prevede complessivamente oltre 800 posti letto per la città di Bologna.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza urbana che può essere perseguita attraverso l'attuazione del Piano per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Bologna è una delle prime città italiane infatti ad avere adottato il Piano, nell'ambito del quale possono essere incardinate anche azioni a difesa dal dissesto idrogeologico e per la progettazione del verde.

L'uso razionale del suolo e delle altre risorse naturali o delle risorse energetiche deve contrassegnare la progettazione degli interventi pubblici e privati, oltre a perseguire la riduzione progressiva dell'esposizione delle persone a livelli elevati di inquinamento acustico e atmosferico, anche grazie all'attuazione degli interventi previsti dal PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale) e agli accordi attuativi scaturiti a seguito dell'approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), anche grazie a specifici interventi sul patrimonio pubblico finanziati con risorse PON Metro (Programma Operativo Nazionale - Città Metropolitane).

Alla scala della qualità urbana si intende rafforzare l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. E' inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, alla risposta sismica ed energetica oltre all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale ricca di offerta culturale e ricreativa.

È stata ripresa la candidatura dei Portici della città di Bologna a patrimonio dell'umanità Unesco attraverso una progettualità che recupera parte del lavoro già fatto negli anni precedenti con l'obiettivo di chiudere il processo entro il mandato amministrativo. Sarà indispensabile, in questo contesto, affiancare anche interventi più incisivi e continuativi per la pulizia dei portici dal vandalismo grafico. È stato sottoposto al Ministero per i beni e le attività culturali ed ad Unesco un dossier preliminare e propedeutico alla vera e propria candidatura prevista per l'inizio del 2020.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento strade e pulizia dei portici. Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

### Densità totale delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano)



33,60%

Anno 2017

Incidenza percentuale sulla superficie comunale (al netto delle parziali sovrapposizioni tra le aree naturali protette e le aree verdi urbane)

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT \_ AMBIENTE URBANO

### Concentrazione media annuale NO<sub>2</sub>



49 µg/mc

Anno 2018

Valore più elevato della concentrazione media annua di NO<sub>2</sub> rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

### Dispersione di rete di acqua potabile



28,00%

Anno 2016

(Acqua immessa nelle reti - Acqua erogata)/Acqua immessa nelle reti \* 100

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Disponibilità di verde urbano



26,10 mq/ab

Anno 2017

MQ verde urbano per abitante

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT \_ AMBIENTE URBANO

### Energia da fonti rinnovabili



14,10%

Anno 2017

Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi

Ambito Territoriale: Città Metropolitana

Fonte: ISTAT \_ BES TERRITORI

### Inquinamento acustico



6,4 n

Anno 2017

Numero dei controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti per 100mila residenti

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT \_ AMBIENTE URBANO

### Catasto delle alberature



80.279 n

Anno 2017

N. alberi censiti sul territorio

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT \_ AMBIENTE URBANO

### Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata



52,90%

Anno 2018

% Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla performance 2018

### MACROPROCESSO



Pianificazione e gestione del territorio

## AGENDA2030



Sconfergere la fame



Salute e benessere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese, innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 6.2 Mobilità sostenibile

Per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita delle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità e democrazia degli spazi pubblici della città.

Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea.

I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP 21 di Parigi) che prevedono la riduzione della mobilità motorizzata del 20% entro il 2020 e la riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030.

Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali.

Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di Mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e con la capacità di mettere a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada.

Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questi Piani, adottati nel 2018 e approvati nel 2019, si svilupperanno in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.).

Le principali linee di azione sono:

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità metropolitana: Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto, Centergross, Università, FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc.
- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile, ecc. anche attraverso gruppi di lavoro permanenti (Forum della Mobilità), in cui mettere a confronto i diversi punti di vista e condividere le informazioni sia della situazione attuale sia degli effetti che si produrranno via via che verranno attuati i diversi interventi.
- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.
- Creare le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro,

sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche. Occorre infatti garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica. La pianificazione urbanistica deve quindi agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità sostenibile degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli "utenti non motorizzati" e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città.

- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventi il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e alle potenzialità di redistribuzione più democratica e messa in sicurezza dello spazio urbano delle strade e piazze della città prioritariamente in favore delle persone e della mobilità attiva di pedoni e ciclisti, e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della cosiddetta utenza debole e garantiscano un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

### Concentrazione media annuale NO<sub>2</sub>



49 µg/mc

Anno 2018

Valore più elevato della concentrazione media annua di NO<sub>2</sub> rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

### MACROPROCESSO



Pianificazione e gestione del territorio

## AGENDA2030



Salute e benessere



Energia pulita e accessibile



Imprese, innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico



Partnership per gli obiettivi

## 6.3 Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Questo obiettivo strategico riguarda la capacità dell'Amministrazione comunale di promuovere politiche in grado di proseguire sulla strada dello sviluppo economico e dell'attrattività -anche internazionale- della città mantenendo elevati livelli di coesione sociale e sostenibilità.

Sul fronte dello sviluppo economico, gli obiettivi del prossimo triennio dell'Amministrazione Comunale saranno improntati primariamente al consolidamento delle politiche messe in campo negli ultimi anni, e allo sviluppo di nuove politiche in grado di produrre beni tangibili (come la nascita e lo sviluppo di nuove imprese) e intangibili, come la produzione e il consolidamento di conoscenze e competenze, rivolti alla crescita della collettività. Il Comune di Bologna, in stretto raccordo con la Regione e la Città Metropolitana intende quindi giocare un ruolo incisivo nell'accompagnare la crescita economica del tessuto produttivo del territorio attraverso il rafforzamento della coesione sociale e della fiducia verso le istituzioni pubbliche. Tutto questo in coerenza con gli indicatori quantitativi e qualitativi adottati dall'Agenda 2030 sottoscritta dai paesi ONU per lo Sviluppo Sostenibile.

Risulta, pertanto, di primaria importanza proseguire con gli interventi di sostegno agli investimenti privati nelle aree a vocazione industriale, in primis la zona 'Roveri', che hanno portato in passato buoni risultati, iniziati nel 2019 nella zona Roveri, consentendo alle piccole imprese operanti nel territorio comunale di crescere e innovarsi, generando quei beni tangibili e intangibili sopra richiamati, e contribuendo alla competitività del territorio bolognese. Un primo, fondamentale aspetto che caratterizzerà gli interventi dell'Amministrazione nel triennio sarà, quindi, sostenere e indirizzare, per quanto di propria competenza, le piccole imprese manifatturiere operanti a Bologna stimolando investimenti che puntino alla sostenibilità dell'attività d'impresa, nonché all'aggiornamento tecnologico degli impianti; e tramite l'insediamento di nuove imprese anche grazie all'accordo con la Regione Emilia-Romagna riguardo la destinazione di alcuni locali del Tecnopolo.

Le azioni di sostegno non saranno indirizzate unicamente ai settori di punta dell'industria del territorio, ma si porranno l'obiettivo di stimolare la crescita, lo sviluppo e il consolidamento di tutti i settori produttivi, ivi compreso il tessuto commerciale e artigianale, al fine di diversificare le attività economiche e di stimolare quello scambio continuo in grado di produrre innovazione e conoscenza. In quest'ottica si collocano anche le azioni che il Comune potrà mettere in campo nel prossimo triennio per la riqualificazione del tessuto commerciale.

Il processo di Candidatura dei Portici di Bologna alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco fornisce, pertanto, una finestra di policy importante per implementare politiche di valorizzazione e riqualificazione, anche economica, dei beni candidati e delle aree circostanti (Buffer Zone). La connessione tra pubblico e privato rappresentata dai portici, proprio per il loro status giuridico, sarà idealmente alla base della progettazione e dell'implementazione delle politiche a sostegno al tessuto commerciale e artigianale. L'Amministrazione, nel concreto, si muoverà sia implementando misure di sostegno diretto, sia continuando con l'applicazione delle disposizioni positive previste dai Regolamenti vigenti (progetti d'area, progetti speciali).

L'attrattività di un territorio dipende da molti fattori e, fra questi, anche dalla presenza di una diffusa offerta culturale di qualità e di opportunità in ambito sportivo ben radicate sul territorio, oltre che da una politica di promozione turistica.

Le azioni per lo sviluppo culturale di Bologna muoveranno lungo tre direttrici: il pubblico, i produttori delle

filieri culturali e il rapporto tra Amministrazione e istituzioni culturali. Un primo obiettivo è ampliare la platea dei destinatari abituali dei servizi culturali, consolidando l'esistente e, soprattutto, intercettando il nuovo pubblico potenzialmente interessato alle proposte culturali. Importante, quindi, continuare a stimolare la domanda di servizi culturali in tutti gli ambiti: teatrale, museale, bibliotecario, immagine, cinema, musicale. Questo avverrà attraverso interventi diretti (contributi, bandi, messa a disposizione di spazi, promozione di eventi), nonché mediante azioni indirette, quali la messa in rete degli attori e dei fruitori dei servizi culturali e favorendo processi di partecipazione.

Si intende valorizzare il ruolo delle istituzioni culturali come i Musei e le Biblioteche nel loro compito di conservazione, tutela dei patrimoni, ricerca e studio. Oltre alle attività tradizionali occorre promuovere fortemente la ricerca di nuovi linguaggi e modalità per produrre servizi in sintonia con le attese della comunità. Un ruolo di prima linea lo giocano le biblioteche, per la loro capillare presenza sul territorio, con particolare attenzione ai servizi culturali destinati a bambini e ad anziani. In definitiva, promuovere la percezione delle Biblioteche, dei Musei e dei Teatri come luoghi aperti da vivere e non più come luoghi chiusi solo da visitare.

Puntiamo al potenziamento dell'Istituzione Bologna Musei e alla sua capacità di produrre mostre, oltre che di recepire quanto offre il mercato culturale, anche coordinando l'attività con altri soggetti produttori e organizzatori. Gli archivi di fotografia rappresentano un giacimento fondamentale per l'identità di una comunità. La Cineteca di Bologna conserva oltre un milione di fotografie su Bologna, che unitamente al materiale conservato da tante istituzioni pubbliche e private, rappresenta un patrimonio di inestimabile valore culturale. Per questo stiamo lavorando alla creazione, all'interno del Laboratorio Aperto (POR FESR - Asse 6), di eventi espositivi che prevedano l'impiego di tecnologie multimediali, così da stabilire un nesso tra la città e la sua memoria fotografica. Il luogo della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, è strumento di identità e di formazione per tutti i cittadini. E' necessario promuovere l'interdisciplinarietà della cultura contemporanea ed educare alle espressioni artistiche contemporanee. Discorso analogo vale per l'offerta teatrale, cinematografica, musicale e museale che già oggi rappresentano un elemento di attrattività nazionale e internazionale. Un'attenzione particolare verrà data all'arte contemporanea, fortemente radicata a Bologna sia nelle arti visive che nelle arti performative.

L'eventualità che in un prossimo futuro i Portici di Bologna siano inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO comporterà, come succede in questi casi, l'aumento di un turismo specializzato, interessato a visitare i beni candidati. Il fatto che uno di essi si trova nel Quartiere Barca rappresenta l'opportunità per inserire questa zona nei circuiti turistici di maggior richiamo internazionale.

Al pari delle politiche culturali, anche le politiche per lo sport rivestono un ruolo importante sia sotto il profilo dell'attrattività sia sotto quello della coesione sociale. Per questo, all'inizio di questo mandato l'Amministrazione comunale ha realizzato, grazie al coinvolgimento attivo del mondo sportivo bolognese, il Piano Strategico per lo Sport con l'obiettivo di individuare le principali linee di intervento nei vari ambiti legati alla promozione sportiva in città. Le già avviate azioni previste dal Piano Strategico riguardano in particolare il completamento degli investimenti per la riqualificazione delle piscine cittadine e l'avvio di un piano di riqualificazione diffusa dell'impiantistica cosiddetta "di terra" e degli impianti a libera fruizione. Sarà inoltre rafforzata l'azione di supporto ai progetti delle associazioni sportive al fine di una maggiore inclusione sociale e accessibilità della pratica sportiva. Infine si procederà ad una revisione delle regole per la gestione degli impianti per rendere maggiormente sostenibile l'impegno delle società sportive ai fini di una maggiore attrattività del sistema dell'impiantistica cittadina.

Lo sport a Bologna è anche un importante fattore di promozione nazionale e internazionale della città. L'Amministrazione si pone come obiettivo per il prossimo triennio quello di rafforzare il proprio posizionamento per accogliere appuntamenti sportivi di grande richiamo, anche internazionale, quali ad

esempio gli appuntamenti previsti già a partire dal 2019 per gli Europei di calcio Under 21 e il Giro d'Italia.

Una città è attrattiva anche se è capace di accogliere visitatori e turisti in maniera sostenibile, mantenendo la propria autenticità. Il turismo nazionale e internazionale ha scoperto Bologna e ne ha fatto un meta da vivere e rivivere. L'accoglienza e la genuinità della proposta sono elementi di successo. Una chiave del nostro successo è la qualità, la condivisione della nostra quotidianità, l'Italian style of living che a Bologna si presenta in tutta la sua genuinità. Caratteristiche che vanno preservate e protette. Chi abita la città deve sentirsi sempre in condizione di accogliere preservando l'equilibrio tra vivibilità, autenticità e sostenibilità. Si lavorerà per evitare un eccesso di pressione turistica in determinate zone della città, promuovendo nuovi itinerari e diversificando le aree di interesse dei visitatori in città e nella area metropolitana in modo da equilibrare sviluppo economico e attrattività dell'offerta culturale e turistica.

### Percentuale di arrivi su popolazione residente



390,00%

Anno 2018

Arrivi/Popolazione residente

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Ufficio Statistica - Regione Emilia-Romagna

### Persone dai 18 anni in su che usano Internet



80,00%

Anno 2018

% sul campione intervistato

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Indagine Qualità della vita promossa da Comune di Bologna in collaborazione con CM

## Unità locali economiche attive



41.143 n

Anno 2018

Totale unità attive

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese

## MACROPROCESSO



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## AGENDA2030



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 6.4 Lavoro e buona occupazione

Il Comune di Bologna ha avviato, nel corso del 2019, politiche pubbliche con l'obiettivo di creare le condizioni territoriali per la crescita delle opportunità lavorative e per il miglioramento qualitativo del lavoro. Pur non possedendo competenze specifiche in materia di lavoro, la scelta di porsi questo obiettivo è stata dettata da una consapevolezza: la conoscenza delle dinamiche territoriali che il Comune possiede, è una condizione fondamentale per articolare efficacemente interventi capaci di rispondere al profondo cambiamento del mercato del lavoro e del contenuto delle varie professioni. L'attrattività del territorio, lungi dal dipendere esclusivamente dalla crescita economica, deve essere incentivata anche e soprattutto stimolando un'ampia partecipazione al lavoro. Le politiche del Comune perseguiranno dunque l'obiettivo di creare le condizioni affinché l'occupazione sia da un lato qualitativamente adeguata, e cioè in grado di assorbire persone con elevato livello formativo del territorio, ma dall'altro anche inclusiva, in grado cioè di valorizzare l'aspetto di coesione sociale, riducendo le diseguaglianze e restituendo dignità al lavoro di tutti.

Per perseguire questi obiettivi il Comune di Bologna, oltre a continuare con i numerosi interventi che hanno un riflesso diretto o indiretto sul lavoro, deve rafforzare il raccordo non solo con gli altri enti pubblici, quali Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna, ma anche con le realtà istituzionali pubbliche e private del territorio, al fine di "fare sistema" massimizzare la riuscita degli interventi.

Inoltre l'Amministrazione opererà per rafforzare gli strumenti in grado di favorire lo sviluppo di opportunità lavorative, nonché contribuire ad assicurare la qualità del lavoro sul territorio. In questo contesto, i regolamenti comunali che incidono direttamente o indirettamente in materia di attività produttive e/o commercio, tramite la previsione di specifici incentivi e circostanziati obblighi con conseguenti controlli, possono fornire una leva per favorire il raggiungimento di questi obiettivi.

Continuerà inoltre l'impegno dedicato all'implementazione del Progetto Insieme per il lavoro, vera e propria strategia di economia circolare, perché presuppone un'alleanza tra istituzioni, Curia e associazioni del territorio, per creare lavoro intercettando in particolare chi è più fragile ed è stato più colpito dalla crisi economica di questi anni. Oltre all'obiettivo di consolidare le relazioni tra uffici e istituzioni già in atto, il Comune intende farsi promotore di interventi di sostegno indirizzati a uno o più target di lavoratori, al fine di rispondere alle necessità degli individui che si trovano inseriti in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

A questo proposito, il Comune, a partire dal risultato raggiunto relativamente al primo accordo territoriale metropolitano europeo sulla gig economy, con una applicazione sperimentale sulla consegna del cibo a domicilio, conferma l'intento di estendere la carta ad altri settori del lavoro digitale.

Altrettanto importante è il ruolo del Comune nelle attività del Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo, come luogo di mediazione e concertazione che ha l'obiettivo di creare le condizioni per salvaguardare le attività produttive e l'occupazione sul territorio metropolitano, che sempre più ci ha visti protagonisti e firmatari di accordi volti alla salvaguardia del patrimonio produttivo, alla tutela del lavoro e della sua qualità.

Tali obiettivi continueranno ad essere perseguiti, su impulso del Comune, mediante la condivisione tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e tutti gli stakeholder interessati, di Protocolli di sito per le società partecipate e per le realtà economiche del territorio, in cui il Comune possa esercitare un ruolo, come da impegno preso con il Protocollo Appalti, per ridurre il precariato e tutelare i diritti dei lavoratori. L'attività significativa consisterà nel monitoraggio degli impegni presi nei testi condivisi (come già avvenuto per

Autostazione, Interporto, Aeroporto, Fico) per cercare di garantire continuità occupazionale, lavoro regolare e sicuro, nel pieno rispetto della legalità e nella condivisione di analoghi impegni per le realtà in cui ancora non è stato avviato il percorso.

Queste azioni si collocano in una dimensione di coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità dei paesi ONU.

### Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche



18,71%

Anno 2015

(Famiglie anagrafiche con intensità lavorativa inferiore al 20% del proprio potenziale)/Totale famiglie anagrafiche\*100

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Divari nel reddito imponibile ai fini IRPEF



20,90%

Anno 2017

Reddito dei contribuenti più ricchi (sopra l'80° percentile)/Reddito dei contribuenti più poveri (sotto il 20° percentile)

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Elaborazioni Comune di Bologna su dati dell'Agenzia delle entrate

### Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale



11,96%

Anno 2015

Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale/Totale famiglie anagrafiche\*100

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di comune

### Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni) per genere



MF 21,50%

M 20,10% F 23,50%

Anno 2018

Totale disoccupati + inattivi (quanti non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare)/Totale inattivi + forze lavoro (occupati e disoccupati)

Ambito Territoriale: Città Metropolitana

Fonte: ISTAT \_ BES TERRITORI

### MACROPROCESSO



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze



Partnership per gli obiettivi

## 6.5 Welfare di comunità

Le politiche di welfare di comunità per il prossimo triennio saranno incentrate sull'accoglienza, l'ascolto e la risposta ai bisogni e alla domanda di inclusione ed integrazione delle persone e delle famiglie, stabilmente ed occasionalmente dimoranti sul territorio cittadino, nonché al mantenimento e lo sviluppo anche proattivo del livello di salute e benessere sociale delle persone e delle famiglie residenti.

Due pertanto le finalità generali che connoteranno tutte le azioni dell'Amministrazione comunale in tema di welfare: da un lato promuovere, sviluppare e mantenere un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare e superare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti ed in favore delle fasce più disagiate a rischio di maggiore esclusione sociale; dall'altro sostenere le persone e le famiglie che si collocano nelle fasce di popolazione con meno disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di sostegno al mantenimento delle loro condizioni economiche e di propulsione e sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Entrambe le finalità sono coerenti con la logica e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare con il goal 1 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo" e il goal 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Verrà integrato un sistema coordinato di tre tasselli a comporre le politiche di welfare. Il primo tassello riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Le risorse della comunità territoriale verranno promosse e sostenute per favorire anche il loro intervento proattivo nell'incontro tra la domanda e l'offerta dei servizi. Una città smart promuoverà strumenti digitali per favorire tale incontro. Un secondo tassello sarà dato dall'insieme di interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro, nonché alla risposta dei bisogni abitativi, a partire da quelli contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e da ultimo ma non per ultimo di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione. Terzo e complementare tassello delle azioni sarà relativo al sistema di interventi e servizi domiciliari e residenziali finalizzati a mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e persone con disabilità, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio e ad adulti inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e quelle private, profit e no profit, esistenti nel territorio, da promuovere e valorizzare, in un sistema che intende tutelare e garantire i "diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" così come previsto dalla legge fondamentale della Repubblica (art. 2).

### **Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche**



18,71%

Anno 2015

(Famiglie anagrafiche con intensità lavorativa inferiore al 20% del proprio potenziale)/Totale famiglie anagrafiche\*100

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Divari nel reddito imponibile ai fini IRPEF



20,90%

Anno 2017

Reddito dei contribuenti più ricchi (sopra l'80° percentile)/Reddito dei contribuenti più poveri (sotto il 20° percentile)

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Elaborazioni Comune di Bologna su dati dell'Agenzia delle entrate

### Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale



11,96%

Anno 2015

Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale/Totale famiglie anagrafiche\*100

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini in età inferiore ai 6 anni



2,34%

Anno 2015

Famiglie anagrafiche in cui è presente almeno un minore con meno di 6 anni ed un unico percettore di reddito /Famiglie anagrafiche monoreddito\*100

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Bambini iscritti (sistema integrato) 0-3 anni



42,00%

Anno 2018

Totale bambini iscritti (sistema integrato)/Totale bambini iscrivibili (utenza potenziale)

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Comune di Bologna

### MACROPROCESSO



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

## AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze

## 6.6 Diritto al benessere e alla salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono da un lato a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni singola persona ad essere curata e mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al goal 3 delle azioni per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Assicurare il benessere e la salute come "stato di completo benessere fisico, mentale, sociale" che "non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità" (O.M.S., 1948) è obiettivo che verrà perseguito mediante la programmazione, progettazione e sviluppo di azioni con un orizzonte che tende al futuro di coloro che vivono nel territorio metropolitano e con la consapevolezza che tale azione favorisce la lotta alle disuguaglianze sociali. La salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (Carta costituzionale art. 32) verrà finalizzata alla realizzazione di un sistema coordinato di azioni.

Primariamente verrà dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, finalità precipua delle azioni rivolte a giovani generazioni, adulti ed anziani, di informazione per una corretta alimentazione, per la cura del proprio corpo, e per mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. La progettazione delle azioni verrà coordinata con i competenti servizi sanitari, ospedalieri, universitari e scolastici.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. Precauzione, prevenzione e sostenibilità informano gli obiettivi di tutela e cura della salute ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone, degli animali e dei vegetali. La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alla sequela delle procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione. Infine la salvaguardia della qualità della vita verrà coniugata con le misure di sviluppo delle attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali private e pubbliche.

Una priorità è rappresentata infine dal processo di integrazione tra l'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Orsola – Malpighi e l'Istituto Ortopedico Rizzoli. Un percorso che si sviluppa a partire dall'accordo di programma condiviso nel giugno 2017 da Regione Emilia Romagna, Università di Bologna e Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana proponendosi di razionalizzare le reti ospedaliere, sviluppare una maggiore caratterizzazione delle vocazioni degli ospedali dell'intera Area metropolitana, contemperare al meglio gli obiettivi assistenziali con le funzioni dell'Università e favorire la capacità di trasferire in tempi rapidi i risultati della ricerca sul piano assistenziale.

### Incidenza diabetici a livello comunale



MF 5,40%

M 5,88% F 4,95%

Anno 2017

Tasso standardizzato di prevalenza del diabete (pop. standard Italia 2001), popolazione >18 anni, 2017, Distretto Città di Bologna

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: AUSL BOLOGNA - Profilo di salute 2018

### Speranza di vita alla nascita (per genere)



M 81,29%

F 85,47%

Anno 2015-2017

Numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti ad una determinata età

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Comune di Bologna

### Mortalità per tumore



27,80%

Anno 2017

% morti per tumore/totale morti nell'anno

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Banca dati Comune -Fonte: Fonte: Registro Mortalità del Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL Bologna

### **Persone di 18-69 anni in eccesso di peso**



41,80%

Anno 2014-2017

Sistema di sorveglianza "PASSI", relativo al periodo 2014-2017

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: AUSL BOLOGNA - Profilo di salute 2018

### **MACROPROCESSO**



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

### **AGENDA2030**



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

## 6.7 Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

Le politiche per la scuola e il sistema educativo dei prossimi anni saranno improntate su tre principi fondamentali, tutti mirati al raggiungimento di un elevato livello di qualità dell'offerta e alla creazione di idonee condizioni affinché vi siano pari opportunità di accesso.

Una prima leva importante per agire in questa direzione e rispondere ai nuovi bisogni riguarda la nostra capacità di sviluppare e innovare i servizi educativi per rispondere ai bisogni e mantenerne alta la qualità. Da un lato sarà necessario proseguire nell'azione di rendere più accessibili i servizi, con politiche tariffarie che non solo sappiano leggere la reale capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi ma che siano attive nel sostenere le famiglie nei primi anni di vita dei propri figli, dall'altro occorre mettere in campo un piano che nel medio termine consenta di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia, in particolare attraverso la realizzazione di nuovi nidi. Nell'orizzonte temporale del primo triennio, oltre al polo 0/6 dell'Università di Bologna, che il Comune di Bologna avrà il compito di gestire, il piano degli investimenti prevede realizzazioni che vanno a comporre questo ambizioso piano, a cui potranno, inoltre, aggiungersi alcuni progetti già in corso nell'ambito del sistema integrato dei servizi 0/6.

Un altro aspetto determinante è comprendere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro. Determinante, a questo proposito, è la rete di servizi offerti alle scuole per qualificare l'offerta formativa. Ed è qui che va messo in campo il patrimonio delle Istituzioni culturali con tutte le opportunità del sistema formativo integrato.

Strettamente integrato e funzionale alle finalità di qualificazione dell'offerta formativa è infine l'adeguamento delle strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, fornendo ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti. Si rafforza quindi l'impegno in questa direzione già inserito nei piani delle opere pubbliche.

Sono questi i fattori determinanti di politiche che intendono in primo luogo sostenere la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline, ma anche supportare il sistema formativo integrato affinché possa rafforzarsi una rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

Perseguire queste finalità in modo sistematico e generalizzato significa anche agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire le pari opportunità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo particolare attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico, o in condizioni di difficoltà socio economica. L'obiettivo è, dunque, quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto all'istruzione nel suo significato più ampio.

Nel quadro strategico descritto occorre consolidare con convinzione le politiche già avviate negli anni scorsi in modo trasversale e diffuso in tutti gli ambiti che vedono impegnata l'Amministrazione comunale, a partire dal sistema dei servizi per l'infanzia. Si tratta di azioni del tutto coerenti con la visione ambiziosa sostenuta dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dei paesi dell'ONU, in cui la promozione dello sviluppo sostenibile si fonda sull'acquisizione da parte di tutti gli studenti di conoscenze e competenze necessarie per realizzarlo, agendo sulle leve dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, quindi i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non

violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

### Competenza alfabetica



211,30

Anno 2017

Punteggio medio Italia = 200

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Competenza numerica



217,90

Anno 2017

Punteggio medio Italia = 200

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT\_A misura di Comune

### Bambini iscritti (sistema integrato) 0-3 anni



42,00%

Anno 2018

Totale bambini iscritti (sistema integrato)/Totale bambini iscrivibili (utenza potenziale)

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Comune di Bologna

## MACROPROCESSO



Promozione e gestione interventi educativi

## AGENDA2030



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze



Partnership per gli obiettivi

## 6.8 Opportunità per adolescenti e giovani

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani, il cui obiettivo è orientato a creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere, per fare in modo che diventino adulti competenti, protagonisti consapevoli del loro futuro e del futuro della nostra città.

Per perseguire questi obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli adolescenti, a fronte dei grandi cambiamenti della società che possono influenzare la loro crescita, la costruzione di un piano adolescenza che focalizzi i bisogni e le priorità su cui agire, compreso il sostegno ai genitori e al loro ruolo educativo, è il presupposto per un'azione più efficace e incisiva. Per lavorare in questa direzione è fondamentale un'azione coordinata e integrata fra tutti gli attori in campo, a partire da quelli istituzionali, come la scuola e i Quartieri, fino a tutti quei soggetti del terzo settore che hanno una lunga tradizione nel loro agire con e per gli adolescenti.

La finalità ultima delle azioni messe in campo è il benessere psicosociale degli adolescenti, che passa anche attraverso il contrasto a ogni forma di povertà educativa, alla dispersione scolastica, e alla prevenzione dei rischi connessi a ogni forma di dipendenza. Le azioni da sostenere sono quelle che investono sul futuro degli adolescenti, favorendone l'autonomia, sostenendo i loro interessi e le loro attitudini, la loro creatività, orientandoli verso i percorsi di studio più in linea con le loro attitudini, rafforzando il loro senso civico e di appartenenza alla comunità.

Orientando lo sguardo verso i giovani, l'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.

Fra i progetti dei prossimi anni che vanno in questa direzione e riguardano trasversalmente adolescenti e giovani, ci sono quelli finanziati con le risorse del PON Metro e del Dipartimento della Gioventù, che si affiancano alle azioni più consolidate sostenute anche dalla Regione, come l'Informagiovani e i suoi servizi.

### **Neet (Giovani che non lavorano e non studiano)**



13,80%

Anno 2018

Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni (Not in Education, Employment or Training).

Ambito Territoriale: Città Metropolitana

Fonte: ISTAT \_ BES TERRITORI

### Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni) per genere



MF 21,50%

M 20,10% F 23,50%

Anno 2018

Totale disoccupati + inattivi (quanti non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare)/Totale inattivi + forze lavoro (occupati e disoccupati)

Ambito Territoriale: Città Metropolitana

Fonte: ISTAT \_ BES TERRITORI

### MACROPROCESSO



Promozione e gestione interventi educativi

### AGENDA2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le diseguaglianze

## 6.9 Sicurezza e decoro urbano

Per rispondere adeguatamente alla domanda di protezione e sicurezza da parte dei cittadini, il Comune di Bologna declina il proprio intervento in materia di sicurezza urbana su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato.

Se infatti oggi la sicurezza urbana è intesa, in via generale, come bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, è indispensabile perseguirla sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica e rimozione del degrado fisico al fine di ridurre i fattori che producono sentimenti di allarme, insicurezza e senso di abbandono, sia attraverso interventi di prevenzione e controllo allo scopo di regolare la vita di tutti i giorni nello spazio pubblico, promuovere il rispetto delle regole e affermare un più elevato livello di convivenza civile.

Per incidere con maggiore tempestività sul fronte della riduzione del degrado urbano, l'Amministrazione Comunale si è dotata, fin dall'inizio di questo mandato, dello strumento della Task Force Antidegrado, cui sono demandate funzioni di monitoraggio costante delle criticità segnalate, di coordinamento degli interventi tra uffici centrali, Quartieri e Polizia Municipale in particolare per il controllo delle aree verdi pubbliche, la manutenzione degli edifici pubblici e le situazioni di abusivismo. Tale strumento dovrà essere potenziato, in particolare per quanto riguarda il rapporto con i Quartieri.

Lo strumento fondamentale di cui il Comune di Bologna dispone per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia locale, che dovrà poggiare su tre condizioni:

- il rapporto stretto con la comunità locale e la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana;
- il coordinamento strutturato con le forze di polizia che tenga conto delle specificità organizzative e funzionali e le valorizzi;
- l'adeguamento tecnologico finalizzato a migliorare il presidio e il controllo del territorio in tutte le sue forme.

Riguardo al primo punto, fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", vale a dire una maggiore presenza sul territorio che, tenendo conto della configurazione amministrativa, si basi su uno stretto rapporto con i cittadini e le associazioni dei sei Quartieri in un rapporto di ascolto e monitoraggio costante per definire ed attuare modalità le operative e di presidio del territorio più efficaci. La Polizia Locale, oltre a svolgere le proprie attività istituzionali e a rappresentare il punto di riferimento naturale e necessario per la comunità, dovrà sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fondamentale fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano, nell'ottica di avvicinare istituzione e cittadini.

Con riferimento al secondo punto, nel rispetto delle specificità organizzative e delle competenze, è determinante un più solido e strutturato coordinamento con le forze di polizia sia attraverso atti formali previsti dalle recenti norme che definiscono la sicurezza integrata come l'insieme degli interventi assicurati dalle diverse agenzie che operano sul territorio, al fine di concorrere, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali, sia con un costante rapporto operativo e di relazione fra gli appartenenti alle diverse istituzioni a tutti i livelli.

Infine, l'attività di polizia locale sul territorio, sia quella più specificamente definita "di comunità" e sia quella di controllo e applicazione di leggi e regolamenti, dovrà essere sostenuta dall'implementazione di nuove

tecnologie che consentano agli operatori di lavorare in modo più moderno ed efficace e anche più sicuro, in tutte le situazioni. In tal senso sono da ritenere fondamentali il totale rinnovamento della Centrale Radio Operativa e il potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadina.

### **Delitti denunciati nel comune di Bologna all'Autorità Giudiziaria**



38.784 n

Anno 2017

N. delitti denunciati

Ambito Territoriale: Comune

Fonte Servizio politiche per la sicurezza e la Polizia locale della Regione Emilia Romagna su dati del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Banca dati Interforze SSD

### **Disponibilità di verde urbano**



26,10 mq/ab

Anno 2017

MQ verde urbano per abitante

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: ISTAT \_ AMBIENTE URBANO

### Indice di mortalità per incidente stradale



1,30%

Anno 2018

Numero di morti/Totale incidenti

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: CM\_Osservatorio Incidenti stradali

### Percezione di sicurezza camminando da soli al buio



58,00%

M 73,00% F 45,00%

Anno 2019

Molto/abbastanza sicuro nella zona in cui vive

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Indagine Qualità della vita promossa da Comune di Bologna in collaborazione con CM

### MACROPROCESSO



Promozione e tutela cittadinanza

## AGENDA2030



Salute e benessere



Parità di genere



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 6.10 Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

Le politiche per la promozione della cittadinanza attiva, la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi cardine, aventi come fine generale una maggiore coesione sociale, il rafforzamento del senso civico e la garanzia di pari opportunità per tutte le cittadine e i cittadini.

Una prima direttrice da percorrere per raggiungere tali obiettivi riguarda la nostra capacità di dare sempre più piena attuazione, in forme maggiormente innovative ed estese, al principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art.118 comma 4 della Costituzione Italiana, che pone in capo alle Amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale. Tale principio è già stato accolto nello Statuto Comunale durante lo scorso mandato e reso operativo grazie all'approvazione del primo regolamento in Italia sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, rispetto al quale occorre ampliare le prospettive di applicazione, interpretando e accompagnando le sempre più evolute forme di attivismo civico che caratterizzano il contesto urbano bolognese.

Sulla scia del profondo radicamento della valorizzazione delle libere forme associative nella tradizione amministrativa del Comune, in questa cornice si inserisce anche la necessità di dare nuovo impulso al rapporto con le realtà del Terzo Settore, puntando ad aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, al fine di individuare nuove modalità di azione che siano da un lato maggiormente coerenti con le nuove previsioni normative nazionali, e dall'altro un consolidamento delle sperimentazioni in corso sulle nuove forme di democrazia urbana e collaborativa.

Un secondo principio guida attiene all'abilità dell'Amministrazione Comunale di procedere sul tracciato dell'innovazione istituzionale, rafforzando il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati e che occorre sempre più interpretare in termini di pluralizzazione, responsabilizzazione dei cittadini e territorializzazione delle scelte amministrative. A questo scopo, la riforma dei Quartieri approvata nello scorso mandato ha posto le basi per dare attuazione al principio della "amministrazione condivisa", valorizzando il ruolo dei Quartieri nella cura del territorio e della comunità, secondo un approccio che pone al centro l'informazione, l'ascolto, la partecipazione, la co-progettazione e le pratiche collaborative. A partire dalle esperienze dei laboratori di quartiere finalizzati alla condivisione dei Piani di Zona, dei progetti per il Piano Operativo Nazionale e per il Bilancio Partecipativo, si rende quindi necessario valorizzare la co-progettazione quale forma privilegiata di rapporto tra l'Amministrazione e le associazioni. Tale metodologia consente la condivisione degli obiettivi, la collaborazione nella costruzione delle linee di intervento e forme di monitoraggio e rendicontazione sociale, sia quando è attivata autonomamente su iniziativa dei soggetti associativi, sia quando è il Comune a coinvolgerli per la costruzione condivisa di attività e interventi, promuovendo ove possibile l'aggregazione di singole associazioni per la condivisione di spazi in cui realizzare attività di interesse generale. Inoltre, il dinamismo del contesto sociale odierno richiede di assegnare un ruolo strategico, in ogni fase della relazione con i soggetti associativi, all'attività di monitoraggio e di rendicontazione, tra cui il bilancio sociale di missione e la valutazione dell'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità da parte del mondo associativo.

Una terza leva su cui agire per favorire la coesione sociale e la convivenza urbana è quella della promozione di pari opportunità per tutti, della valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere e a tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza estendere la già consistente progettualità dell'Amministrazione.

Occorre dunque mettere in campo azioni adeguate al fine di costruire una società più equa e paritaria, che

dia a tutte le persone, indipendentemente dal genere e dalla provenienza, la possibilità di sviluppare talenti e potenzialità in eguale misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi senza che vi siano impedimenti dovuti a stereotipi o discriminazioni.

Le linee di intervento sono indicate da un lato nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" sottoscritto anche dal Comune di Bologna, e dall'altro nel "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine", adottato dalla Giunta a febbraio 2018, a cui occorre dare piena attuazione, facendo fruttare le esperienze maturate fino ad oggi e integrando le politiche dai settori coinvolti. Tutto questo deve poggiare sulle solide basi offerte dai Servizi Demografici, che da un lato rendono certo lo status delle persone da cui queste possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, dall'altro contribuiscono a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in così rapida evoluzione.

### Imprese femminili sul totale delle imprese



22,00%

Anno 2018

% imprese femminili/totale imprese

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese

### Reddito imponibile mediano per genere



M 22.029 €

F 17.411 €

Anno 2017

Per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto

Ambito Territoriale: Comune

Fonte: Elaborazioni Comune di Bologna su dati dell'Agenzia delle entrate

### Tasso di disoccupazione per genere



M 4,90%

F 6,50%

Anno 2018

N. disoccupati/totale forza lavoro per genere

Ambito Territoriale: Città Metropolitana

Fonte: Indagine Comune di Bologna - Forze di lavoro

### Tasso di occupazione per genere



M 59,60%

F 47,70%

Anno 2018

N. occupati/totale forza lavoro per genere

Ambito Territoriale: Città Metropolitana

Fonte: Indagine Comune di Bologna - Forze di lavoro

### MACROPROCESSO



Promozione e tutela cittadinanza

## AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 6.11 Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Il raggiungimento degli obiettivi di ogni azienda, pubblica o privata, dipende dall'organizzazione dell'azienda e dal suo stato di salute.

Per usare una metafora forse un po' abusata, la macchina di Formula 1 riuscirà a tagliare il traguardo e magari a farlo per prima solo se c'è una adeguata strategia di corsa, le gomme vengono cambiate al momento giusto, il motore è performante, la sagoma dell'auto è tale da non porre resistenza aerodinamica, e, ancora prima, se ci sono sponsor in grado di sostenere adeguati investimenti e tanto altro ancora. Non basta un bravo pilota per vincere. Conta moltissimo la qualità della squadra che sta nelle retrovie, la disponibilità di risorse da investire sull'innovazione, sulle tecnologie, la pianificazione strategica.

Ogni organizzazione è nata per raggiungere specifici obiettivi ed esiste per un fine ben definito. Nessuna organizzazione può realizzare i propri obiettivi di business o le proprie finalità di pubblico interesse se non cura in primo luogo i propri sistemi operativi interni di funzionamento.

Ovviamente non fanno differenza le pubbliche amministrazioni anche se, al contrario delle organizzazioni for profit, hanno finalità di interesse pubblico. Il Comune di Bologna, come tutti gli altri enti locali, persegue gli obiettivi generali previsti dalla legge e declinati nel proprio statuto e gli obiettivi che, tempo per tempo, declina nei propri strumenti di programmazione.

Il Comune di Bologna è pienamente consapevole che per perseguire i propri obiettivi, funzionali a migliorare e rispondere alle esigenze della propria comunità, deve necessariamente investire, appunto, come fa la squadra di Formula 1, sui propri meccanismi interni di funzionamento.

Detto in altri termini, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale definisce nell'ambito dei propri documenti di programmazione, e che sono stati sinteticamente descritti nelle pagine precedenti, sono intimamente connessi o forse addirittura dipendenti dal funzionamento dell'organizzazione aziendale, quel processo con il quale si predispongono e si strutturano le risorse (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora), con l'obiettivo, appunto, di supportare il funzionamento e di portare avanti i progetti e gli obiettivi strategici aziendali.

Insomma avere un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico, benché servente e funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi.

Su questo versante, nei prossimi anni sarà certamente fondamentale continuare ad avere "i conti in ordine" e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, che derivano anche da una grande capacità di riscossione delle entrate, sarà importante reclutare personale in quantità adeguata per mantenere la macchina in movimento, così come approvvigionarsi in modo celere dei mezzi, beni, servizi e forniture, necessari a garantirla funzionante.

Ma occorrerà anche qualcosa in più. Sarà cruciale spingere con forza sul pedale dell'innovazione: dei processi, degli strumenti, delle persone, della cultura organizzativa.

La parola-chiave su cui puntare è senza dubbio digitalizzazione o transizione al digitale.

Sarà necessario definire una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi aziendali e avvicinare quanto più possibile l'IT all'intera organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con il gruppo dirigente dell'ente.

In primo luogo occorrerà puntare ad una "operazione consapevolezza" che sia in grado di divulgare e far cogliere le potenzialità della digitalizzazione nell'organizzazione, permeando l'intera popolazione aziendale e diffondendo capillarmente una "cultura della trasformazione digitale".

Insomma una vera e propria contaminazione digitale, a tutti i livelli, innescando un processo di

trasformazione centrato sulla domanda e sull'esperienza delle persone, sorretto da un adeguato livello di competenza e presidio delle tecnologie nonché dalla capacità di comprendere la valenza strategica dell'innovazione digitale più che la sola applicazione operativa.

La digitalizzazione dei processi aziendali e di lavoro è peraltro strettamente connessa con l'innovazione organizzativa e dei comportamenti e competenze delle persone. Nei prossimi anni l'allargamento dello smart working a numeri sempre più ampi di persone, associato al necessario ricambio generazionale, trasformerà l'atteggiamento, il modo di lavorare, faciliterà il mindset digitale e anche la spinta all'utilizzo di tecnologie digitali.

Così come spingeranno in questa direzione le innovazioni organizzative volte al miglioramento continuo, gli approcci lean, il lavoro in team trasversali e le metodologie per aumentare la collaborazione e il coinvolgimento delle persone, per rafforzare le relazioni, la visibilità del lavoro e puntare alla costruzione di una learning community.

Lo smart working, peraltro, rende necessario misurare gli obiettivi e valutare i risultati del lavoro. Tutto questo sarà enormemente facilitato dal processo di ridefinizione della struttura degli obiettivi aziendali e del cosiddetto "albero della performance", avviato nel 2019: non si tratterà di un esercizio funzionale ad un adempimento normativo ma, al contrario, dovrà puntare a cambiare gradualmente la cultura aziendale, e prima ancora del gruppo dirigente, promuovendo la misurazione e, in buona sostanza, la valutazione dei risultati attesi per i cittadini e la comunità amministrata. A tal proposito, nei prossimi anni sarà indispensabile andare oltre la misurazione della performance organizzativa integrando gradualmente nel processo i principali portatori di interessi e orientando le performance verso l'orizzonte del valore pubblico, misurandone l'impatto sulla collettività e sul suo benessere.

Verso tale prospettiva conduce anche il percorso di autovalutazione che l'Ente ha effettuato nel 2019 tramite la metodologia del "CAF – Common Framework Assessment" che, tra le priorità del piano di miglioramento che si svilupperà nel corso del 2020, prevede proprio interventi per rafforzare le pratiche di coinvolgimento dei portatori di interesse, di ascolto dei cittadini e di analisi, valorizzazione e utilizzo dei dati esterni e interni per la programmazione e valutazione delle politiche.

Da sottolineare, inoltre, che la digitalizzazione, oltre ad essere un processo che, se opportunamente governato e oggetto di una ben definita strategia, produce innovazione a vari livelli (processi, strumenti, persone, etc.) ed è correlata ad un aumento sia di efficacia che di efficienza, porta ad avere anche una grande abbondanza di dati.

Per questo sarà sempre più importante e strategico approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana per favorire i processi decisionali di tutti i soggetti, cittadini, imprese ma anche interni, mettendo a disposizione di amministratori e dirigenti basi informative in grado di supportarli nelle scelte e nelle decisioni. L'Amministrazione, su questo versante, dispone di un Ufficio di Statistica tra i più qualificati a livello nazionale che potrà e dovrà dare un contributo di valore in tale direzione.

Insomma, nei prossimi anni, l'Ente non potrà fare a meno di una Data Strategy e di un modello di governance che consenta di avere una visione di insieme delle diverse fonti di dati, facilitare una cultura organizzativa che veda le informazioni come una chiave di successo e sviluppo dell'organizzazione, ridurre le resistenze e le strutture a silos poiché sono un ostacolo all'utilizzo dei dati, acquisire all'interno dell'organizzazione nuove capacità e competenze in grado di leggere, interpretare e utilizzare i dati, il nuovo "petrolio" dei nostri tempi.

## MACROPROCESSO



Supporto

## AGENDA2030



Salute e benessere



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 7 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

### 7.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,93%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

#### Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

#### Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021 è stato approvato lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse.

Inoltre, con Delibera di Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, P.G. N. 90781/2019, è stato approvato l'aggiornamento dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Bologna e della ricognizione dell'anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse.

### Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi dell'art. 11 Del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, in attuazione degli artt. 147 ss. D. legisl. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

### Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha approvato con deliberazione consiliare PG n. 405041/2018, l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017, inviata alla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Nel 2019, con Deliberazione consiliare N proposta. n. DC/PRO/2019/119, P.G. N.: 436480/2019 del 30 settembre 2019, esecutiva dal 13 ottobre 2019, è stato approvato un nuovo Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017, quale aggiornamento 2019.

Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2020.

### Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC n. 8/2015 e delle successive Linee Guida ANAC n. 1134/2017, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

### Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche. Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilancio riferiti all'esercizio 2018 è stato definito dalla Giunta con deliberazione con deliberazione del 27/11/2018, Rep. n. DG/2018/73 - PG n.495330/2018, DG/PRO/2018/101, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Scpa ed SRM Srl, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna, Fondazione Teatro Comunale e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale) e ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 57,1 milioni, derivante in parte della gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 38,2 milioni di euro, in parte della gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 11,6 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo paria a 18,8 milioni rappresentato principalmente da sopravvenienze attive rilevate nel bilancio della capogruppo e relative a rettifiche positive nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti.

Entro la fine del 2019 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei vigenti principi contabili.

## 7.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/bilanci-e-relazioni-anni-precedenti/?idC=62571>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

### Compagine societaria

Soci	%	30/09/2019	
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	37,53%	13.558.877	33.897.192
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107
Altri soci	14,09%	5.087.224	12.718.063
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162

## Preconsuntivo 2019

La Società ha comunicato che le informazioni previsionali così come la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate di seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA..

Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62435>

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2019-2021 e Obiettivi per il triennio 2020-2022

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regola

## 7.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997; con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA e nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale.

La società svolge il seguente servizio di interesse generale:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

A norma di quanto previsto dall'art. 24, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, vigente al momento dell'approvazione dello Stato di attuazione della Revisione straordinaria avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2018/37, P.G. n. 532850/2018 del 20/12/2018, esecutiva dal 21/12/2018, la mancata alienazione delle partecipazioni di cui era stata deliberata la cessione entro un anno dal termine della ricognizione fissato nel 30/09/2018, avrebbe comportato per i soci pubblici la perdita dei diritti sociali nei confronti della società, fatto salvo in ogni caso il potere del socio pubblico di alienare la partecipazione, la medesima partecipazione avrebbe dovuto essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dell'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

A seguito dell'avvenuto esperimento di due procedure di gara per la vendita delle azioni detenute dal Comune di Bologna nella società AFM S.p.A., andate entrambe deserte e con l'introduzione del comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), che prevede: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/02/2019, esecutiva dal 26/02/2019, il Comune di Bologna ha approvato l'Aggiornamento dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente e la ricognizione ordinaria dell'anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017, rinviando l'attuazione dell'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A., al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata e, come previsto dalla norma, riacquistando nel periodo di moratoria i diritti di socio.

La società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

## Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n.€ 516,46)	Capitale sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€

## Preconsuntivo 2019 e previsioni 2020-2022

La società, in quanto controllata dal Gruppo Americano McKesson Corporation ha modificato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La società ha pertanto comunicato che per quanto riguarda il Budget 2020, l'esercizio in questione inizierà il 1° aprile 2020; pertanto provvederanno al relativo invio secondo le relative tempistiche. Inoltre, adottando il regime fiscale per cui l'esercizio chiude il 31 marzo di ogni anno, a gennaio 2020 sarà approvato il preconsuntivo per l'esercizio in chiusura al 31/3/2020.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/18- 31/3/19 entro gennaio 2019	Obiettivo non raggiunto

## Obiettivi per il triennio 2020-2022

Poiché si è usufruito del periodo di moratoria di cui al comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), si assegnano alla società i seguenti obiettivi, fermo restando la volontà di procedere alla cessione delle azioni entro l'esercizio 2021:

- Mantenimento del livello di redditività

- Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2020 per l'esercizio al 31/3/2020 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA

### 7.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer TrasportiSrL).

La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SPA) che ha acquistato l'azienda.

A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organiqrama/129:22446/7879>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

#### Preconsuntivo 2019 e previsioni 2020-2022

Il liquidatore ha reso noto che, in considerazione dei pignoramenti sulle disponibilità finanziarie di ATC eseguiti da Equitalia, in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna, in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti, non è più in grado di provvedere alla gestione dei pagamenti, neppure per l'operatività occorrente.

Di conseguenza, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dall'esito del giudizio di cognizione per ottenere l'indennizzo promosso da ATC nei confronti di TPER (al momento della redazione del presente documento non è stata ancora emanata la sentenza) e da quello promosso in Cassazione in merito al cuneo fiscale.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021 e Obiettivi per il triennio 2020-2022

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2019-2021 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2020-2022.

## 7.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

### Compagine societaria

Soci	%	Quote	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	202.006	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	100.000	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	302.006	€ 157.043,00

### Preconsuntivo 2019

Durante l'Assemblea del 28 febbraio 2019 su proposta di Autostazione i Soci hanno deliberato la modifica del regolamento e la revisione delle tariffe, adeguandosi alla normativa vigente; il nuovo sistema tariffario è applicato annualmente dal primo maggio 2019 e aggiornato ogni 12 mesi in base a precisa metodologia descritta nella PIA (Prospetto Informativo Autostazioni) e tramite apposite rilevazioni affidate a ditte terze sui tempi di utilizzo degli stalli da parte dei mezzi, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento dei vettori.

La modifica del sistema tariffario relativamente al preventivo delle corse ed ai relativi ricavi è inserito nel forecast 2019.

Il forecast prevede un risultato d'esercizio migliore rispetto alle previsioni di budget. Di seguito i principali scostamenti:

- Locazioni: nei primi mesi dell'anno 2019 sono iniziate le trattative per la sostituzione del locale bar self service gestito dalla CAMST che non ha rinnovato il contratto e ha liberato i locali al 31/3. A causa di esigenze tecniche e al tempo di rilascio dei necessari permessi l'apertura del bar temporaneo è stata posticipata ad Agosto 2019, unitamente anche all'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'area, e sono di conseguenza slittati i ricavi presunti nel budget
- Pedaggi: incremento dei ricavi in relazione all'incremento delle corse internazionali

- Ricavi da servizi igienici: con deliberazione del CdA del 28 dicembre 2018 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori relativi ai nuovi servizi di accoglienza e accesso dell'Autostazione di Bologna per un importo complessivo di euro 459.365,30. L'inizio dei lavori è slittato a causa di ritardi nel rilascio dell'autorizzazione antisismica; il ritardo nella partenza ha influenzato l'andamento dei relativi ricavi.
- Leggero calo dei costi di esercizio derivanti in parte da una minor spesa sulle forniture e sulle spese generali, in parte per effetto dello slittamento dell'uscita dei bandi di gara; aumentano invece le prestazioni di terzi in relazione a esigenze di personale tecnico necessario per la mancanza di personale interno con qualifiche adeguate. Confermate le spese per il personale e per gli organi societari. E' inoltre inserito a preconsuntivo l'importo di 20.000 euro riferito alla proposta conciliativa formulata dal Giudice designato nella causa civile attualmente in essere che la società ha accettato in quanto ritenuta dagli Amministratori estremamente favorevole per Autostazione di Bologna; la società è in attesa dell'accettazione della stessa proposta anche dalla controparte. Sono inoltre stati adeguati gli importi relativi all'aggiudicazione della gestione del parcheggio unitamente alla fornitura di un sistema di sorveglianza sia per il parcheggio che per la sicurezza dell'intero impianto. Si rileva un incremento delle manutenzioni dei sensori allarme usurati ai fini del rinnovo del CPI del garage.

Con riferimento agli investimenti, nel budget 2019 approvato dai soci erano previsti complessivi euro 891.374, relativi principalmente a:

- euro 464.565 relativi ai lavori di ristrutturazione per i nuovi servizi di accoglienza e accesso
- arredi per euro 60.000
- ringhiera capolinea 25 per 10.000 euro
- costo per la realizzazione di un concorso di idee per la progettazione preliminare della riqualificazione globale dell'immobile per euro 91.600
- costo del progetto preliminare per la riqualificazione dell'immobile e il relativo coordinamento alla sicurezza per euro 79.189
- software vari e client per euro 71.320
- implementazione nuovo sito web per euro 8.000
- nuovo marchio e brand dell'immagine dell'immobile Autostazione per euro 11.200
- beni di valore inferiore ai 516 euro per euro 9.000
- 84.000 relativi agli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune di Bologna, in relazione ai quali è successivamente pervenuta la comunicazione di esenzione.

Nel preconsuntivo risultano tendenzialmente confermati gli importi sopra indicati, ad eccezione degli investimenti relativi al concorso di progettazione e al progetto preliminare per la riqualificazione dell'immobile, slittati al 2020 il primo e al 2020/2021 il secondo. Non è inoltre inserito, in quanto si prevede lo slittamento al 2020, l'investimento relativo all'implementazione del nuovo sito web.

E' stato invece considerato il costo per la rivisitazione del PEF per euro 30.000 in relazione al quale è in corso di valutazione se sussiste la possibilità di capitalizzazione.

	Budget 2019	Forecast 2019	scostamenti
affitti	261.742	228.742	-33.000
pedaggi	908.845	967.827	58.982
pubblicità	10.296	10.284	-12
bus turistici	93.156	98.546	5.390
parcheggi/bagni	979.125	956.178	-22.947
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.253.164</b>	<b>2.261.577</b>	<b>8.413</b>
prestazioni terzi	602.865	624.445	21.580
forniture e utenze	196.448	167.429	-29.019
pulizie	136.615	131.053	-5.562
manutenzione	119.469	133.573	14.104
tasse rifiuti solidi	75.912	75.912	0
assicurazioni	30.000	31.500	1.500
spese generali	77.408	66.184	-11.224
rimborso spese cond e sinistri	-55.769	-62.329	-6.560
<b>COSTI DI ESERCIZIO</b>	<b>1.182.948</b>	<b>1.167.767</b>	<b>-15.181</b>
costo del lavoro	431.154	430.434	-720
sindaci, consiglieri e revisore	62.906	62.906	0
accantonamenti		20.000	20.000
concessione onerosa Comune	158.951	158.951	0
tasse	112.268	112.268	0
attrezzature sorveglianza impianto	54.600	22.824	-31.776
ammortamenti	208.174	176.230	-31.944
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>42.163</b>	<b>110.197</b>	<b>68.034</b>
risultato gestione finanziaria	-2.845	-2.830	15
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>39.318</b>	<b>107.367</b>	<b>68.049</b>
imposte	-33.593	-47.658	-14.065
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>5.725</b>	<b>59.709</b>	<b>53.984</b>

Nel preconsuntivo la società non ha attualmente considerato le richieste da parte del Comune di Bologna relativamente a:

- indennità per occupazione tombamento ex Aposa (la richiesta del Comune è di 45.189 euro per il periodo 22/3/2016-31/12/2019 e, dal 2020, 11.970 euro annui ed è sospesa, in attesa di approfondimenti e verifiche)
- imposta di pubblicità 2014 e relativa sanzione per l'insegna Stazione Autolinee di Bologna, per la quale è in corso la richiesta di annullamento.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2019	Obiettivo raggiunto
adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento agli indirizzi comuni, sia con riferimento agli indirizzi specifici: non superare l'89,5% pari al valore del rapporto fra valore della produzione stimato per l'anno 2018 e i costi relativi alle spese di funzionamento, ai livelli autorizzati in sede di budget 2018, per il solo anno 2019, rimandando a successivi provvedimenti gli obiettivi per l'anno 2019, in attesa di verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione	Obiettivo raggiunto

presentazione dell'aggiornamento del Piano Industriale e degli investimenti nonché del Piano economico finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'Autostazione	Obiettivo non completamente raggiunto: la società ha presentato un aggiornamento del timing, ma non l'aggiornamento del piano industriale e del PEF, ad oggi ancora in corso di elaborazione
presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci.	Obiettivo raggiunto

## Budget 2020 e previsioni 2020-2022

Le scelte strategiche dell'amministrazione societaria sono rivolte, oltre che allo sviluppo della struttura come moderno hub di scambio del trasporto passeggeri, all'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'immobile finalizzando molte energie nel corso degli ultimi anni a tale progetto con la consapevolezza delle potenzialità connesse alla posizione dell'edificio nel contesto della città e per rispondere alla necessità di rinnovare le prestazioni funzionali del terminal, di incrementare l'appetibilità dei servizi commerciali offerti all'interno dell'edificio mediante una nuova organizzazione degli spazi nonché il rinnovamento di una parte delle destinazioni d'uso.

Il traffico su gomma continua ad incrementare principalmente nello scenario internazionale; la società si è fatta trovare pronta a questa nuova sfida ampliando i propri servizi ai gestori del trasporto su gomma, fornendo la possibilità di un servizio di carico e scarico h24, la possibilità di utilizzare un service esterno convenzionato per le manutenzioni urgenti dei bus, pulizia e rimessaggio degli stessi.

Per quanto attiene i pullman turistici nel corso degli anni è stata sempre presente una leggera ma costante crescita. A settembre 2018 il Comune di Bologna ha deliberato per i pullman turistici un ticket per lo scarico dei passeggeri in Piazza Malpighi, indicando l'Autostazione come punto di carico e scarico. Questo ha determinato un forte aumento della ricettività di tale tipologia di traffico (+266%) all'interno dell'autostazione, con considerevole aumento di carico di lavoro, a parità di risorse disponibili.

Per quanto attiene alla riqualificazione dell'immobile Autostazione, da eseguirsi mediante utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi, l'investimento è già stato approvato dagli Enti Soci. L'intervento complessivo ha subito dei rallentamenti, mentre alcuni interventi sono stati stralciati dal progetto complessivo e ne è stata anticipata la realizzazione. A causa della necessità di adeguare gli elaborati alla normativa vigente è stata ulteriormente posticipata al mese di novembre 2019 l'uscita del bando di concorso di idee con progettazione per la riqualificazione globale per l'immobile.

Le tempistiche sono così previste:

- uscita del concorso di progettazione entro il 10/11/2019
- 10 settimane per la prima fase per l'acquisizione delle proposte dei concorrenti - 20/01/2020
- 10 settimane per la seconda fase nella quale i 5 soggetti selezionati presenteranno un progetto - 30/03/2020
- 10 settimane per le attività post concorso con proclamazione del vincitore e redazione del catalogo e della mostra, alla fine di questa fase verranno pagati i premi ai 4 concorrenti non vincitori oltre ai costi per la mostra e il catalogo - 08/06/2020
- 46 settimane per i successivi livelli di progettazione nel quale è compresa anche il passaggio in conferenza di servizio – 26/04/2021

La gara quindi per l'assegnazione dei lavori (parte finale della ristrutturazione), bando per la realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'immobile tenuto presente il bando di progettazione precedentemente scelto e approvato dalla società partirà nel secondo semestre 2021.

Si prevede ad Ottobre 2021 di avere l'aggiudicazione della Società vincitrice e partenza dei lavori 01/01/2022.

I lavori dureranno 2 anni quindi l'inaugurazione nuova Autostazione è prevista a fine 2023.

Risultano in fase di verifica progettuale:

- riqualificazione degli spazi esclusi dal possibile progetto di ristrutturazione oggi dedicati a servizio degli autisti: possibilità di prevedere nuove aree di sosta e riposo a ore per il personale che effettua servizi nazionali e internazionali (anno 2020-2022)
- possibilità di sviluppare un progetto di accoglienza turistica presso l'autostazione di Bologna in quanto punto fondamentale per il carico e scarico dei bus turistici e organizzazione della sosta degli stessi, previa autorizzazione del Comune di Bologna ed in accordo con gli altri soggetti operanti nel settore turistico (Anno 2020/2021)
- considerata la sempre maggior rilevanza del trasporto nazionale ed internazionale, si ritiene opportuno che l'autostazione si doti di un sistema di pagamento automatico e flessibile basato sui transiti (anno 2020/2021)

La società non ha fornito proiezioni economiche per il triennio 2020-2022, in quanto è ancora in corso la revisione del PEF, nonché il relativo budget di ristrutturazione dell'immobile.

La società ha evidenziato che il 2019 chiuderà in utile come da preconsuntivo e che si prevede una chiusura in pareggio anche per l'anno 2020, dove il budget sarà in coerenza dei dati del 2019 più la prima parte della ristrutturazione dell'immobile e più precisamente il concorso di idee e la relativa progettazione.

E' in fase di rivisitazione la stima dei costi necessari per i lavori di riqualificazione che saranno sensibilmente inferiori agli 8 milioni di euro previsti inizialmente e approvati dagli Enti Soci; tale diminuzione è conseguente alla differente assegnazione degli spazi commerciali ora prevista al "grezzo" nonché ai lavori già realizzati nel corso del 2019.

Si riepilogano i fattori che potranno avere considerevoli effetti sui conti economici futuri:

- riqualificazione dell'immobile e verifica della sostenibilità economica/finanziaria
- possibile andamento dei tassi di interesse connesso al progetto di riqualificazione dell'immobile
- gestione carico e scarico e della sosta dei bus turistici
- possibile posizione dirigenziale, attualmente non presente, ma ritenuta dalla società utile, da discutere unitamente ai soci; gli eventuali costi dovranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

### Obiettivi per il triennio 2020-2022

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2020
- adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 è riproposto il medesimo indirizzo dato alla società nell'esercizio precedente, ovvero che le spese di funzionamento non superino l'89,5% del valore della produzione
- aggiudicazione concorso di progettazione entro la prima metà del 2020
- entro Ottobre 2021 aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile alla Società vincitrice e partenza dei lavori inizio 2022

- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci.
- completamento dell'obiettivo parzialmente raggiunto con riferimento alla presentazione dell'aggiornamento del Piano Industriale e degli investimenti nonché del Piano economico finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'Autostazione entro gennaio 2020;
- relazione sul governo societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni societarie in occasione del consuntivo 2018
- favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città;
- proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali

## 7.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 – P.G. n. 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

### Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding SpA	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events SpA (già Promotor International SPA)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest Srl	6.186.694	6,60%	6.186.694,00

L'Operosa S.c.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere SpA	144.288	0,15%	144.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.780.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>106.780.000,00</b>

## Preconsuntivo 2019

La società ha presentato il preconsuntivo con le seguenti risultanze:

## Conto Economico

## BolognaFiere S.p.A.

BolognaFiere SpA Conto Economico (valori in Euro)	DATI ANNUALI					DATI SEMESTRALI						
	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Budget	2019 Forecast	Scostamenti Forecast vs Budget 2019	30/06/2017 Consuntivo	30/06/2018 Consuntivo	30/06/2019 Budget	30/06/2019 Consuntivo	Scostamenti Semestrale vs Budget		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.033.302	65.900.601	58.794.592	59.976.878	1.182.286	2,0%	38.533.178	32.627.678	41.257.627	43.594.990	2.337.363	5,7%
Altri ricavi e proventi	1.861.540	3.793.435	829.636	656.458	(173.178)	-20,9%	546.425	718.565	659.431	535.965	(123.466)	-18,7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>65.894.843</b>	<b>69.694.036</b>	<b>59.624.228</b>	<b>60.633.336</b>	<b>1.009.108</b>	<b>1,7%</b>	<b>39.079.603</b>	<b>33.346.243</b>	<b>41.917.058</b>	<b>44.130.955</b>	<b>2.213.897</b>	<b>5,3%</b>
Materie prime	560.222	451.324	506.906	494.044	(12.862)	-2,5%	421.984	308.472	339.656	285.110	(54.546)	-16,1%
Costi per servizi	39.627.939	40.218.800	31.242.644	32.481.883	1.239.239	4,0%	16.922.460	17.750.573	19.237.665	20.600.483	1.362.818	7,1%
Godimento beni di terzi	6.042.009	6.140.430	5.447.344	5.405.435	(41.909)	-0,8%	3.050.903	3.077.971	2.780.478	3.115.680	335.202	12,1%
Variazioni delle rimanenze	767	407	-	28.841	28.841	-	30.015	351	-	(307)	(307)	-
Oneri diversi di gestione	2.071.957	1.816.820	1.675.545	1.672.881	(2.664)	-0,2%	1.212.737	824.485	848.245	932.699	84.454	10,0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>17.591.949</b>	<b>21.066.255</b>	<b>20.751.789</b>	<b>20.550.252</b>	<b>(201.536)</b>	<b>-1,0%</b>	<b>17.441.503</b>	<b>11.384.391</b>	<b>18.711.014</b>	<b>19.197.290</b>	<b>486.276</b>	<b>2,6%</b>
In % sul Valore della Produzione	26,70%	30,23%	34,80%	33,89%			44,63%	34,74%	44,64%	43,50%		
Totale costi del personale	13.849.531	14.303.103	14.294.715	17.321.243	3.026.528	21,2%	6.814.225	6.721.300	7.487.587	10.326.674	2.839.087	37,9%
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>3.742.417</b>	<b>6.763.152</b>	<b>6.457.073</b>	<b>3.229.009</b>	<b>(3.228.064)</b>	<b>-50,0%</b>	<b>10.627.279</b>	<b>4.663.091</b>	<b>11.223.427</b>	<b>8.870.616</b>	<b>(2.352.811)</b>	<b>-21,0%</b>
In % sul Valore della Produzione	5,68%	9,70%	10,83%	5,33%			27,19%	13,98%	26,78%	20,10%		
Ammortamenti e svalutazioni	8.814.287	9.556.658	10.248.284	9.796.520	(451.764)	-4,4%	4.422.938	4.108.932	5.124.142	4.496.325	(627.817)	-12,3%
Accantonamenti per rischi	612.798	757.157	-	-	-	-	-	23.176	-	22.899	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>EBIT (Differenza A-B)</b>	<b>(5.684.667)</b>	<b>(3.549.663)</b>	<b>(3.791.210)</b>	<b>(6.567.511)</b>	<b>(2.776.300)</b>	<b>73,2%</b>	<b>6.204.341</b>	<b>531.524</b>	<b>6.099.285</b>	<b>4.351.392</b>	<b>(1.747.893)</b>	<b>-28,7%</b>
In % sul Valore della Produzione	-8,63%	-5,09%	-6,36%	-10,83%			13,68%	1,59%	14,53%	9,86%		
C15) proventi da partecipazioni	11.524.612	10.336.481	8.350.000	11.518.379	3.168.379	37,9%	7.088.497	3.378.411	2.700.000	5.518.379	2.818.379	104,4%
C16) altri proventi finanziari	38.850	137.638	45.300	53.753	8.453	18,7%	18.514	34.301	22.650	38.328	15.678	69,2%
C17) interessi ed altri oneri finanziari	1.175.998	1.091.837	2.062.908	2.064.333	1.425	0,1%	920.319	496.225	1.031.454	869.482	(161.972)	-15,7%
C17bis) utili e perdite su cambi	119.450	(116.155)	(100.000)	(100.000)	-	0,0%	(72.869)	(37.895)	(50.000)	(51.091)	(1.091)	2,2%
<b>C) Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>10.506.915</b>	<b>9.266.127</b>	<b>6.232.392</b>	<b>9.407.799</b>	<b>3.175.407</b>	<b>51,0%</b>	<b>6.113.823</b>	<b>2.878.592</b>	<b>1.641.196</b>	<b>4.636.134</b>	<b>2.994.938</b>	<b>182,5%</b>
D18) svalutazioni	-	24.701	-	-	-	-	-	12.300	-	64.275	64.275	-
D19) svalutazioni	9.391	1.418.714	400.000	400.000	-	0,0%	-	576.923	-	225.816	225.816	-
D) Totale rettifiche valore attività fin.	(9.391)	(1.394.013)	(400.000)	(400.000)	-	0,0%	-	(564.623)	-	(161.541)	(161.541)	-
<b>EBT (Risultato prima delle imposte)</b>	<b>4.812.857</b>	<b>4.322.451</b>	<b>2.041.182</b>	<b>2.440.288</b>	<b>399.107</b>	<b>19,6%</b>	<b>12.318.164</b>	<b>2.845.493</b>	<b>7.740.481</b>	<b>8.825.985</b>	<b>1.085.504</b>	<b>14,0%</b>
In % sul Valore della Produzione	7,30%	6,20%	3,42%	4,02%			31,52%	8,53%	18,47%	20,00%		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(932.667)	(1.078.566)	-	-	-	-	1.883.712	(75.711)	-	1.806.487	-	-
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>5.745.523</b>	<b>5.401.017</b>	-	-	-	-	<b>10.434.452</b>	<b>2.921.204</b>	<b>7.740.481</b>	<b>7.019.498</b>	-	-
In % sul Valore della Produzione	8,72%	7,75%	-	-	-	-	26,70%	8,76%	15,91%	-	-	-

Il forecast 2019 evidenzia:

- *dal lato dei ricavi*, un valore della produzione pari a 60,6 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto alle previsioni di budget; i motivi di tale scostamento vanno ricercati in un andamento complessivamente in miglioramento dei ricavi delle rassegne direttamente gestite, così come in un aumento del fatturato complessivo delle rassegne indirette;
- *dal lato dei costi*, un ammontare complessivo dei costi di 57,4 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto alle previsioni di budget; i motivi di tale scostamento vanno attribuiti principalmente ai costi del personale, che ammontano a 17,3 milioni di euro a fronte di un dato di budget pari a 14,3 milioni di euro (+21,2%). A tal proposito la Società evidenzia che lo scostamento principale è da rinvenirsi all'interno degli "altri costi per il personale", in cui rilevano gli importi versati ai fondi e alle casse di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti e gli oneri connessi alla chiusura transattiva di rapporti contrattuali di lavoro dipendente. In particolare, l'incremento rilevato nel primo semestre 2019 si riferisce al fondo di complessivi 3 milioni di euro stanziato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del marzo 2019 in sede di approvazione di una politica di incentivazione economica a favore di dipendenti full time e part time della Società che siano volontariamente interessati a formalizzare accordi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, sulla base del riconoscimento di una somma da calcolare secondo criteri oggettivi.

Ne consegue un risultato al lordo degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi negativo per 6,6 milioni di euro, in aumento del 73,2% rispetto al dato di budget (pari a 3,8 milioni di euro).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 9,4 milioni di euro, in aumento del 51% rispetto al dato di budget, che riportava una previsione pari a 6,2 milioni di euro. A tal proposito si rileva che lo scostamento principale è da imputarsi ai proventi da partecipazioni che vengono stimati in complessivi 11,5 milioni di euro, a fronte di un dato di budget pari a 8,35 milioni (+38%). Nella relazione della Società sulla semestrale al 30 giugno 2019, la Società giustifica tale situazione in relazione ai proventi da partecipazioni, principalmente da imprese controllate.

Questa è la situazione al 30 giugno 2019 dei dividendi da società controllate:

<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>Esercizio al 30/06/2018</b>	<b>Esercizio al 30/06/2019</b>
BFEng S.r.l.	0	188.938
BF Servizi S.r.l.	300.000	630.000
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	3.078.411	4.651.585
<b>TOTALE DA IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>3.378.411</b>	<b>5.470.523</b>
Cosmoprof Shangai	0	47.856
<b>TOTALE DA IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>0</b>	<b>47.856</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.378.411</b>	<b>5.518.379</b>

La stima delle svalutazioni di attività finanziarie (400 mila euro) è legata soprattutto alla svalutazione della partecipazione nelle società controllate Modena Fiere e Ferrara Fiere Congressi.

Ne consegue un risultato al lordo delle imposte stimato per complessivi 2,4 milioni di euro, in crescita rispetto alle previsioni iniziali di budget di 399 mila euro (il dato inizialmente stimato era pari a 2 milioni di euro: +19,6%).

A livello di gruppo, questa è la situazione presentata dalla Società:

# Conto Economico

# Consolidato

Consolidato Conto Economico (valori in Euro)	DATI ANNUALI					DATI SEMESTRALI						
	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Budget	2019 Forecast	Scostamenti 2019 Forecast vs Budget	30/06/2017 Consuntivo	30/06/2018 Consuntivo	30/06/2019 Budget	30/06/2019 Consuntivo	Scostamenti Semestrale vs Budget		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.002.705	164.665.407	168.351.855	181.090.321	12.738.466	7,6%	69.572.720	75.652.405	95.574.057	100.733.580	5.159.523	5,4%
A2) Vanazione delle rimanenze	-	8.870	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Vanazione dei lavori in corso su ordinaz.	-	158.225	-	(41.310)	(41.310)	-	89.016	-	106.983	106.983	-	-
A4) Incrementi di immobilizz., per lavori intern	-	85.000	-	70.000	70.000	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	2.968.190	5.893.472	2.070.590	2.640.774	570.184	27,5%	905.747	1.414.513	1.322.274	2.286.612	964.338	72,9%
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>126.040.895</b>	<b>170.830.974</b>	<b>170.422.445</b>	<b>183.759.785</b>	<b>13.337.340</b>	<b>7,8%</b>	<b>70.478.468</b>	<b>77.155.934</b>	<b>96.896.331</b>	<b>103.127.175</b>	<b>6.230.844</b>	<b>6,4%</b>
B5) Materie prime	1.821.357	6.221.574	8.850.376	8.881.981	31.605	0,5%	862.154	3.227.026	3.248.284	3.985.228	736.944	22,7%
B7) Costi per servizi	71.100.549	93.915.949	91.255.572	101.268.600	10.013.028	11,0%	34.624.638	38.907.557	47.581.055	50.943.987	3.362.932	7,1%
B8) Godimento beni di terzi	4.816.554	6.678.665	7.949.652	7.983.395	33.743	0,4%	1.637.087	2.416.284	2.913.200	2.568.324	(344.876)	-11,8%
B11) Vanazioni delle rimanenze	(3.256)	(326.514)	-	(266.051)	(266.051)	-	43.559	-	1.118	(1.849.939)	(1.849.939)	-
B14) Oneri diversi di gestione	2.940.969	2.814.550	2.605.667	2.937.653	331.986	12,7%	1.516.863	1.267.773	1.314.284	2.115.670	801.286	61,0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>45.364.722</b>	<b>61.526.750</b>	<b>62.761.179</b>	<b>65.954.206</b>	<b>3.193.027</b>	<b>5,1%</b>	<b>31.794.167</b>	<b>31.336.176</b>	<b>41.839.509</b>	<b>45.364.005</b>	<b>3.524.496</b>	<b>8,4%</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>35,99%</i>	<i>36,02%</i>	<i>36,83%</i>	<i>35,89%</i>	-	-	<i>45,11%</i>	<i>40,61%</i>	<i>43,10%</i>	<i>43,99%</i>	-	-
B9) Totale costi del personale	20.458.883	25.018.557	29.705.005	33.426.122	3.720.117	12,5%	10.301.943	11.411.157	15.063.341	18.577.630	3.514.289	23,3%
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>24.905.839</b>	<b>36.508.193</b>	<b>33.055.174</b>	<b>32.528.084</b>	<b>(527.089)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>21.492.224</b>	<b>19.924.980</b>	<b>26.776.188</b>	<b>26.786.375</b>	<b>10.267</b>	<b>0,0%</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>19,76%</i>	<i>21,37%</i>	<i>19,40%</i>	<i>17,70%</i>	-	-	<i>30,49%</i>	<i>26,82%</i>	<i>27,63%</i>	<i>26,97%</i>	-	-
B10) Ammortamenti e svalutazioni	12.698.002	16.257.450	19.009.687	19.002.162	(7.525)	0,0%	7.312.398	7.296.454	9.743.904	8.919.336	(824.568)	-8,5%
B12) Accantonamenti per rischi	2.117.998	1.593.907	460.951	527.162	66.211	14,4%	780.000	73.176	237.328	472.899	235.571	90,3%
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>EBIT (A-B)</b>	<b>10.099.839</b>	<b>18.656.836</b>	<b>13.584.536</b>	<b>12.998.760</b>	<b>(585.776)</b>	<b>-4,3%</b>	<b>13.399.826</b>	<b>12.555.349</b>	<b>16.794.936</b>	<b>17.394.140</b>	<b>599.204</b>	<b>3,6%</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>8,01%</i>	<i>10,92%</i>	<i>7,97%</i>	<i>7,07%</i>	-	-	<i>19,01%</i>	<i>16,27%</i>	<i>17,33%</i>	<i>16,87%</i>	-	-
C15) proventi da partecipazioni	3.016.389	5	(0)	47.856	47.856	-	3.016.190	5	-	47.851	47.861	-
C16) altri proventi finanziari	156.888	214.351	63.173	81.831	18.658	29,5%	41.829	36.718	31.391	57.776	26.385	84,1%
C17) interessi ed altri oneri finanziari	1.267.177	1.479.072	2.665.137	2.581.878	(73.259)	-2,8%	997.761	699.663	1.337.144	1.054.549	(282.595)	-21,1%
C17bis) utili e perdite su cambi	116.534	(146.713)	(190.000)	(211.115)	(21.115)	11,1%	(79.412)	(245.501)	(95.000)	(147.091)	(52.091)	54,8%
<b>C) Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.022.734</b>	<b>(1.411.429)</b>	<b>(2.781.964)</b>	<b>(2.663.306)</b>	<b>118.658</b>	<b>-4,3%</b>	<b>1.940.779</b>	<b>(908.441)</b>	<b>(1.406.753)</b>	<b>(1.096.003)</b>	<b>304.750</b>	<b>-21,8%</b>
D18) rivalutazioni	21.610	40.676	-	-	-	-	-	-	-	12.300	64.275	-
D19) svalutazioni	9.391	832.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D) Totale rettifiche valore attività fin.	12.219	(791.478)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>EBT (Risultato prima delle imposte)</b>	<b>12.134.792</b>	<b>16.453.929</b>	<b>10.802.572</b>	<b>10.335.454</b>	<b>(467.117)</b>	<b>-4,3%</b>	<b>15.380.672</b>	<b>11.659.208</b>	<b>15.394.183</b>	<b>16.352.412</b>	<b>968.229</b>	<b>6,3%</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>9,63%</i>	<i>9,63%</i>	<i>6,34%</i>	<i>5,62%</i>	-	-	<i>21,82%</i>	<i>15,11%</i>	<i>15,89%</i>	<i>15,87%</i>	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.236.362	5.609.870	-	-	-	-	3.859.767	-	6.139.546	6.139.546	-	-
Utile (perdita) di consolidato	8.898.430	10.844.059	-	-	-	-	7.799.441	-	10.222.866	10.222.866	-	-
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(93.936)	393.320	-	-	-	-	143.885	-	76.497	76.497	-	-
<b>Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo</b>	<b>8.992.366</b>	<b>10.550.739</b>	-	-	-	-	<b>7.655.556</b>	-	<b>10.146.369</b>	<b>10.146.369</b>	-	-
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>7,13%</i>	<i>6,18%</i>	-	-	-	-	<i>9,92%</i>	-	<i>9,84%</i>	-	-	-

La proiezione a fine anno 2019 dei risultati della gestione del Gruppo BolognaFiere, ottenuta sulla base delle proiezioni di preconsuntivo per l'intero anno formulate dalle singole società del gruppo e consolidandone i risultati al netto delle poste intercompany, consente di stimare il valore della produzione atteso a fine anno pari a circa 183,7 milioni di euro con un aumento rispetto alle previsioni iniziali di budget per 13,3 milioni di euro (+7,8%).

I risultati intermedi economici stimati per il gruppo si confermano sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali nonostante l'impatto economico del piano di incentivazione all'esodo per complessivi 3 milioni di euro deliberato dalla capogruppo nel marzo 2019 e già ricompreso integralmente tra i costi per il personale nel primo semestre.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) di Gruppo atteso per il 2019 è pari a 32,5 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al budget iniziale per 0,5 milioni di euro (-1,6%) ed il Risultato Operativo (differenza tra ricavi e costi della produzione) stimato è pari a 13 milioni di euro (in calo di 0,6 milioni rispetto alle previsioni iniziali: -4,3%).

Il risultato netto della gestione finanziaria è stimato a fine anno con un saldo negativo pari a -2 milioni e 663 mila euro, con un miglioramento economico atteso, rispetto alle previsioni iniziali di budget, di 119 mila euro (-4,3%).

Il risultato prima delle imposte è infine stimato a fine anno pari a 10,3 milioni di euro, in lieve flessione rispetto alle previsioni iniziali di budget per il 2019 (pari a 10,8 milioni di euro) per complessivi 467 mila euro (-4,3%).

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Presentazione di un aggiornamento del piano industriale approvato nel Febbraio 2018 dal cda come riportato nel bilancio 2017 di BolognaFiere	Obiettivo non raggiunto La società ha comunicato che entro l'anno 2019 sarà approvato dal CdA un ulteriore aggiornamento del Piano Industriale
Mantenimento pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo non raggiunto; la società ha comunicato con una nota di ritenersi non soggetta agli obblighi derivanti dal D. Lgs n. 33/2013

## Budget 2020 e previsioni 2020-2022

La Società ha presentato il seguente prospetto con le previsioni economiche 2020-2022, estratte dall'ultima versione aggiornata del Piano Industriale in vista del suo ulteriore prossimo aggiornamento in programma per la fine dell'esercizio 2019, senza fornire tuttavia una Relazione di accompagnamento, in quanto ha precisato che, in particolare per le previsioni per il 2020, sono ancora in corso le attività di definizione del budget 2020 delle singole società e del gruppo.

BolognaFiere SpA Conto Economico (valori in Euro)	Piano 2020	Piano 2021	Piano 2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.944.400	63.312.227	69.229.889
Altri ricavi e proventi	838.618	854.712	863.965
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>67.783.017</b>	<b>64.166.939</b>	<b>70.093.854</b>
Materie prime	483.720	499.538	476.745
Costi per servizi	34.877.435	33.699.697	35.329.822
Godimento beni di terzi	2.333.701	2.232.762	2.405.669
Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.700.678	1.726.188	1.752.081
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>28.387.483</b>	<b>26.008.753</b>	<b>30.129.537</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>41,88%</i>	<i>40,53%</i>	<i>42,98%</i>
Totale costi del personale	14.755.889	14.432.008	14.800.087
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>13.631.593</b>	<b>11.576.745</b>	<b>15.329.450</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>20,11%</i>	<i>18,04%</i>	<i>21,87%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	10.360.962	10.903.721	11.214.224
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
<b>EBIT (Differenza A-B)</b>	<b>3.270.632</b>	<b>673.023</b>	<b>4.115.226</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>4,83%</i>	<i>1,05%</i>	<i>5,87%</i>
C15) proventi da partecipazioni	9.057.167	9.414.093	9.976.402
C16) altri proventi finanziari	13.500	13.501	1.001
C17) interessi ed altri oneri finanziari	2.062.397	3.070.209	2.857.502
C17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
<b>C) Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>7.008.270</b>	<b>6.357.385</b>	<b>7.119.902</b>
D18) rivalutazioni	-	-	-
D19) svalutazioni	-	-	-
<b>D) Totale rettifiche valore attività fin.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>EBT (Risultato prima delle imposte)</b>	<b>10.278.902</b>	<b>7.030.409</b>	<b>11.235.127</b>
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>15,16%</i>	<i>10,96%</i>	<i>16,03%</i>

In particolare, si può evincere che:

- dal lato dei ricavi, nel 2020 è previsto un valore della produzione pari a 67,8 milioni di euro (con un incremento di circa 7 milioni rispetto al forecast 2019: +11,8%), nel 2021 pari a 64,2 milioni di euro (con un incremento di circa 3,5 milioni rispetto al forecast 2019: +5,8%), nel 2022 pari a 70,1 milioni di euro (con un incremento di circa 9,5 milioni rispetto al forecast 2019: +15,6%);
- dal lato dei costi, inclusi quelli per il personale, al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni, nel 2020 ammontano a 54,15 milioni di euro (con un decremento di circa 3,3 milioni di euro rispetto al forecast 2019: -5,7%), nel 2021 pari a 52,6 milioni di euro (con un decremento di circa 4,8 milioni di euro rispetto al forecast 2019: -8,3%), nel 2022 pari a 54,8 milioni di euro (con un incremento di circa 2,6 milioni di euro rispetto al forecast 2019: -4,6%). Nel triennio i costi del personale si attestano su valori pari a circa 14,8 milioni (con la sola eccezione del 2021, in cui scendono a 14,4 milioni di euro)

Ne consegue un risultato al lordo degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi pari a 3,3 milioni di euro nel 2021, 673 mila euro nel 2021 e 4,1 milioni di euro nel 2022 (il dato del forecast 2019 è negativo per 6,6 milioni di euro).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 7 milioni di euro nel 2020, in diminuzione del 25,5% rispetto al forecast 2019; positivo per 6,36 milioni di euro nel 2021 (-32% rispetto al forecast 2019) e 7,1 milioni di euro nel 2022 (-24% rispetto al forecast 2019).

Ne consegue un risultato al lordo delle imposte stimato per complessivi 10,3 milioni di euro nel 2020, quadruplicato rispetto al forecast 2019 (2,4 milioni di euro); positivo per 7 milioni di euro nel 2021 e 11,2 milioni di euro nel 2022.

### Obiettivi per il triennio 2020-2022

- mantenimento pareggio di bilancio;

- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA;
- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.
- Presentazione entro il primo trimestre 2020 dell'aggiornamento del Piano Industriale

## 7.1.6 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di averamento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bolognaservizicimiteriali.it/Bilanciopreventivoconsumativo.html>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

### Compagine societaria

Soci	30/09/2019	
	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

### Preconsuntivo 2019

	Forecast 2019	%	Budget 2019	%
<b>Fatturato</b>	<b>10.142.646</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.024.490</b>	<b>100,00%</b>
Proventi ordinari diversi	190.171	1,9%	147.057	1,5%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti+/- Variazione magazzino	-494.385	-4,9%	-469.168	-4,7%
Servizi/God. beni di terzi/oneri di gestione	-3.927.453	-38,7%	-3.853.314	-38,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>5.910.979</b>	<b>58,3%</b>	<b>5.849.065</b>	<b>58,3%</b>
Costo del lavoro	-3.463.126	-34,1%	-3.450.192	-34,4%
Accantonamenti per rischi/svalut. Crediti	-142.000	-1,4%	-142.000	-1,4%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>2.305.853</b>	<b>22,7%</b>	<b>2.256.873</b>	<b>22,5%</b>
Ammortamenti e svalut. Imm.ni materiali	-386.517	-3,8%	-385.619	-3,8%
<b>(EBITA)</b>	<b>1.919.336</b>	<b>18,9%</b>	<b>1.871.254</b>	<b>18,7%</b>
Ammortamenti e svalut. Imm.ni immateriali	-259.886	-2,6%	-281.908	-2,8%
<b>MON (EBIT)</b>	<b>1.659.450</b>	<b>16,4%</b>	<b>1.589.346</b>	<b>15,9%</b>
Proventi e oneri finanziari	346.826	3,4%	259.147	2,6%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>2.006.276</b>	<b>19,8%</b>	<b>1.848.493</b>	<b>18,4%</b>
Imposte correnti e differite	-463.224	-4,6%	-427.500	-4,3%
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>1.543.052</b>	<b>15,2%</b>	<b>1.420.993</b>	<b>14,2%</b>

Il preconsuntivo 2019 chiude con un utile a fine esercizio in linea con quanto ipotizzato nel budget 2019, con maggiori utili ipotizzabili ad oggi pari a euro 122.059.

Per la definizione del forecast, la Società ha utilizzato il consuntivo del primo semestre 2019 ed una previsione per il secondo semestre.

Il primo semestre 2019 chiude con un risultato positivo mentre si attende, come avvenuto nello stesso periodo del 2018, una diminuzione dei ricavi nella seconda parte dell'anno e quindi, la Società ha valutato di confermare i risultati previsti a budget.

L'incremento del fatturato nel dato di forecast 2019, per euro 118.156 rispetto al Budget 2019, deriva dalla vendita di una tomba di famiglia monumentale di valore superiore a quanto ipotizzato in sede di budget.

Si rileva un incremento di euro 43.114 dei proventi ordinari diversi per effetto del minor costo relativo al premio di produzione anno 2018 erogato nel 2019, ai crediti INAIL e al conguaglio dei costi della cremazione 2018.

I costi da pre-consuntivo risultano invece sostanzialmente in linea con quanto ipotizzato in sede di budget.

La Società rileva tuttavia che alcune previsioni presenti nel piano industriale proposto dal Socio operativo in fase di gara, che avrebbero dovuto avere un impatto decisamente significativo sui ricavi (ovvero la possibilità di poter concedere manufatti a viventi, pur in assenza di una immediata necessità di sepoltura, consentita con le recenti modifiche del Regolamento di Polizia mortuaria Locale) hanno prodotto risultato decisamente inferiori rispetto alle previsioni. Se tale tendenza dovesse confermarsi, sarebbe opportuno tenerne in debita considerazione nella definizione degli scenari futuri.

Sono inoltre da considerarsi quanto già evidenziato nel Budget 2019, relativamente ai possibili elementi di criticità rappresentati dalla sentenza della Corte di Giustizia europea, che apre la possibilità all'attivazione di cimiteri a gestione privata, e il contenzioso sollevato da alcune Agenzie di onoranze funebri sulle tariffe richieste dal Comune di Bologna per il trasporto delle salme, poiché il contratto di servizio sottoscritto fra il Comune di Bologna e BSC all'art. 8, comma 11, prevede che il Comune di Bologna versi integralmente a BSC tutti i diritti di natura tributaria dallo stesso introitati e afferenti il servizio. Per questo motivo, se non fosse più riconosciuto tale diritto, il ricavo riconosciuto a BSC potrebbe decadere.

Si evidenzia un incremento dei costi per acquisti/variazioni di magazzino di euro 25.217 derivante dalla variazione delle rimanenze ed un incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi di euro 74.139 derivante dall'aumento dei costi per il servizio di cremazione, delle utenze a seguito dell'incremento delle tariffe applicate, della progettazione di nuovi ossari e per i maggior costi dei servizi cimiteriali intercompany.

Il costo del lavoro, in previsione, rimane invece in linea con quanto ipotizzato in sede di budget.

Gli ammortamenti previsti risultano invece inferiori rispetto a quanto ipotizzato in sede di budget per euro 22.021, per effetto dei minori investimenti realizzati nel corso dell'anno.

Lo stato di avanzamento dei lavori previsti a piano degli investimenti è stato rivisto al 15/09/19, definendo uno scenario a fine anno che vede gli investimenti da completare al 31/12/2019 pari a euro 1.447.574 invece che euro 2.154.072 come previsto. Si è inoltre ipotizzata una ricollocazione temporale diversa dei lavori nei due anni successivi, rispettando comunque l'importo triennale approvato.

Nel piano investimenti non è ancora stato valutato l'impatto dell'acquisizione del nuovo listino prezzi da comunale a regionale come da delibera del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Piano investimenti 2019-2021 approvato con Delibera P.G. n. 83064/2019 che prevede lavori per un importo pari a euro 4.314.809,94, la Società ha segnalato che vi è stata una differente distribuzione degli investimenti nel corso del triennio, con anche uno slittamento nell'anno 2019, dell'investimento deliberato nel piano per l'annualità 2018 per 130.000 euro relativo all'installazione del macinatore dei rifiuti cimiteriali, portando l'importo complessivo degli investimenti 2019-2021 ad un importo pari a euro 4.444.810. La Società ha comunicato che il costo definitivo di realizzazione di tale manufatto sarà pari a euro 81.410,15.

Inoltre, a seguito dell'avvenuta redistribuzione degli investimenti, a parità di importo complessivo degli stessi (pari a euro 4.444.810), la Società ha riallocato maggiori investimenti nel 2021 per euro 575.000 derivanti dai

risparmi generati dalla migliore definizione dei progetti e da progetti che, in accordo con il Comune di Bologna, sono stati rimandati per un importo complessivo 2021 pari a euro 958.313.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano
Presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2019	Obiettivo raggiunto
Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio	Obiettivo non completamente raggiunto: la UI Partecipazioni societarie ha fornito indicazioni per l'esercizio successivo
Presentazione entro settembre 2019 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale PG 405041/2018: il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del budget 2018; nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo il complesso delle spese potrà superare tale limite ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione a partire dall'esercizio 2019, rispetto all'analoga incidenza risultante dal budget 2018 (74%)	Obiettivo raggiunto
Completamento delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari.	40%
Rafforzamento dell'attività di decadenza tombe, al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa.	100%
Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.	100%
Completamento del progetto di comunicazione relativo alle nuove funzioni sviluppate e ai nuovi servizi disponibili, con una attenzione specifica alla informazione e promozione relativa ai campi di pregio.	100%

Completamento del progetto relativo alla realizzazione e di colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, prevedendo anche l'installazione, nei punti corrispondenti, di telecamere di controllo.	si prevede il completamento entro fine anno
Applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione de servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.	Non completamente raggiunto; si sono verificati problemi di carattere tecnico nella parte da realizzarsi a cura del Comune; si prevede il completamento nell'esercizio 2020
Cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.	Progettazione esecutiva realizzata; la realizzazione del progetto richiede dei presupposti normativi e patrimoniali ancora da realizzare; l'obiettivo si ripropone per l'esercizio 2020

## Previsioni 2020-2022

	2020	%	2021	%	2022	%
<b>RICAVI NETTI OPERATIVI</b>	<b>10.000.467</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.098.561</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.198.569</b>	<b>100,0%</b>
Ricavi prestazioni di servizio	10.002.390	100,0%	10.100.484	100,0%	10.200.492	100,0%
Altri Ricavi	22.031	0,2%	22.031	0,2%	22.031	0,2%
(Variazione vendite e prestazioni)	-23.954	-0,2%	-23.954	-0,2%	-23.954	-0,2%
<b>COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>6.509.503</b>	<b>65,1%</b>	<b>6.539.319</b>	<b>64,8%</b>	<b>6.483.343</b>	<b>63,6%</b>
Costi del lavoro di servizio	2.656.250	26,6%	2.614.000	25,9%	2.614.000	25,6%
Altri costi del personale	142.000	1,4%	142.000	1,4%	142.000	1,4%
SPV: prestazioni esterne	2.571.921	25,7%	2.641.444	26,2%	2.582.876	25,3%
Altre prestazioni esterne	91.000	0,9%	91.000	0,9%	91.000	0,9%
Acquisti di merce e ge. Di consumo	392.332	3,9%	394.875	3,9%	397.467	3,9%
Utenze	473.000	4,7%	473.000	4,7%	473.000	4,6%
Gestione mezzi	47.000	0,5%	47.000	0,5%	47.000	0,5%
Manutenzioni e risparmi	118.000	1,2%	118.000	1,2%	118.000	1,2%
Noleggi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Locazioni e affitti	18.000	0,2%	18.000	0,2%	18.000	0,2%
<b>MARGINE DIRETTO</b>	<b>3.490.964</b>	<b>34,9%</b>	<b>3.559.242</b>	<b>35,2%</b>	<b>3.715.226</b>	<b>36,4%</b>
<b>COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI</b>	<b>1.194.900</b>	<b>11,9%</b>	<b>1.156.900</b>	<b>11,5%</b>	<b>1.146.900</b>	<b>11,2%</b>
Costi amministrativi	467.000	4,7%	457.000	4,5%	447.000	4,4%
Costo del lavoro amministrativo	457.000	4,6%	429.000	4,2%	429.000	4,2%
Costi generali	270.900	2,7%	270.900	2,7%	270.900	2,7%
<b>EBITDA</b>	<b>2.296.064</b>	<b>23,0%</b>	<b>2.402.342</b>	<b>23,8%</b>	<b>2.568.326</b>	<b>25,2%</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	879.989	8,8%	937.896	9,3%	1.008.779	9,9%
<b>EBIT OPERATIVO</b>	<b>1.416.075</b>	<b>14,2%</b>	<b>1.464.446</b>	<b>14,5%</b>	<b>1.559.547</b>	<b>15,3%</b>
GESTIONE FINANZIARIA	-33.000	-0,3%	-33.000	-0,3%	-33.000	-0,3%
GESTIONE NON CARATTERISTICA	280.116	2,8%	274.565	2,7%	267.142	2,6%
GESTIONE STRAORDINARIA	41.000	0,4%	41.000	0,4%	41.000	0,4%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.704.191</b>	<b>17,0%</b>	<b>1.747.011</b>	<b>17,3%</b>	<b>1.834.689</b>	<b>18,0%</b>
ONERI TRIBUTARI	-417.833	-4,2%	-427.578	-4,2%	-447.531	-4,4%
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>1.286.358</b>	<b>12,9%</b>	<b>1.319.433</b>	<b>13,1%</b>	<b>1.387.158</b>	<b>13,6%</b>

Gli Ammortamenti si incrementano nel triennio considerato sulla base della simulazione a venire degli investimenti già effettuati integrati dagli investimenti pianificati per il futuro, come da Piano Investimenti e da Piano sostituzione mezzi aziendali.

In merito al saldo della gestione finanziaria la Società ha evidenziato che lo stesso si basa stime prudenziali relative ad oneri per interessi passivi su mutui, spese bancarie, e oneri accessori per mutui, fidejussioni, etc, previsti sulla base dei valori attesi 2019.

Il Saldo della gestione straordinaria di euro 41.000, si riferisce a contributo in c/impianti (euro 7.000), risarcimenti danni (euro 3.000) e sopravvenienze varie (euro 31.000), tutto come previsto nel forecast 2019.

Il triennio evidenzia un risultato in utile con un lieve incremento generato in parte dalla gestione operativa ed in misura inferiore da quella non caratteristica e da quella straordinaria.

	2020	2021	2022
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>1.649.498</b>	<b>1.727.576</b>	<b>1.401.552</b>
Clienti	2.198.043	2.136.552	2.075.636
Intercompany	-115.280	-122.348	-116.393
Rimanenze	400.261	267.170	134.079
Fornitori	-833.526	-553.798	-691.770
<b>ALTRO CIRCOLANTE</b>	<b>-11.662</b>	<b>-75.062</b>	<b>-79.467</b>
Liquidità differite	239.908	239.908	239.908
Passività correnti	-449.899	-442.899	-435.899
Debiti verso personale/enti	-6.186	-6.186	-6.186
Erario	204.515	134.115	122.710
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>1.637.836</b>	<b>1.652.514</b>	<b>1.322.085</b>
Immobilizzazioni mat.li e immat.li	10.395.069	10.714.487	11.199.708
<b>CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO</b>	<b>12.032.905</b>	<b>12.367.001</b>	<b>12.521.793</b>
Immobilizzazioni finanziarie	726.900	721.349	713.926
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>12.759.805</b>	<b>13.088.350</b>	<b>13.235.719</b>
Capitale netto	-10.435.738	-10.967.923	-11.581.744
Passività consolidate	-593.014	-616.014	-639.014
Posizione finanziaria netta	-1.731.052	-1.504.411	-1.014.959

La Società ha precisato quanto segue:

- Capitale Circolante netto: i crediti verso clienti sono stati previsti in linea con i valori attesi per il 2019, sulla base dei giorni di incasso stimati, al netto dei fondi accantonati; i debiti verso fornitori sono stati previsti sulla base dei valori storici e sulla base degli investimenti previsti;

- Altro circolante: previsti sulla base dei valori storici; liquidità differite si riferiscono al credito per una causa intentata da un cliente per un'attività effettuata in una tomba di famiglia per euro 239.000, coperto da apposito fondo; passività correnti si riferiscono a ratei e risconti previsti come il valore atteso 2019 e al valore residuo del contributi in conto impianti previsto per il 2019 ad euro 267.000; erario si riferisce alla posizione verso l'erario sulla base della stima delle imposte calcolate per ogni esercizio;

- Immobilizzazioni finanziarie (per le quali si evidenzia un decremento): sono costituite unicamente dal valore della partecipazione in BSF, variante ogni anno alla luce degli utili previsti per BSF;

- Capitale netto: varia solamente in relazione alla rilevazione degli utili di periodo, al netto dei dividendi distribuiti.

Si è provveduto a richiedere alla Società se, per quanto riguarda le previsioni 2020-2022, le stesse hanno tenuto conto di una parte degli elementi di criticità elencati nella relazione illustrativa al forecast 2019 o se le stesse sono state formulate sulla base della situazione attuale. La Società ha risposto che, le previsioni 2019-2022 sono state effettuate coerentemente a quanto esposto nel forecast; inoltre ha evidenziato che le stesse riflettono, in linea generale, i principi già illustrati nel piano 2017-2021.

La Posizione finanziaria netta evidenzia un risultato negativo per il triennio di riferimento e risulta così composta:

	2020	2021	2022
Banche c/c	+75.415	+100.388	+3.563

Mutui/Finanziamenti	-1.806.467	-1.604.799	-1.051.522
---------------------	------------	------------	------------

## Obiettivi per il triennio 2020-2022

- Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2019/119, N. Repertorio: DC/2019/100, P.G. N. 436480/2019 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per l'anno 2020 si conferma il medesimo indirizzo dato alla Società lo scorso anno, ovvero il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati risultanti dal consuntivo 2018 (€ 7.994.914) al netto dei costi afferenti la TARI e l'IMU relativi a esercizi pregressi (€ 151.925), in quanto costi di natura eccezionale per un totale pari a € 7.842.989.
- Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo, il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%)
- Presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2020;
- Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- Relazione sul governo societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni societarie in occasione del consuntivo 2018;
- Presentazione della nuova Carta dei Servizi ai fini dell'approvazione entro il 2020;
- Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2020;
- Completamento entro il 2020 delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari.
- Entro il 2020 completamento dell'obiettivo di applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.
- Entro il 2020 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.
- Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.
- Studio di fattibilità per una casa del commiato e/o riqualificazione dell'obitorio entro il 2020

## 7.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB SpA

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera PG n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Con deliberazione PG n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scpa a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

## Preconsuntivo 2019

	Forecast 2019	Budget 2019
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>6.855.041</b>	<b>6.906.009</b>
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.171.778	4.201.789
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	260.816	287.095
A.5) Proventi da Fondo PAI	0	0
A.5) Contributi in conto esercizio	106.928	106.927
A.5) Plusvalenza da gestione immobiliare	1.518.460	1.522.000
A.5) Ricavi e Proventi diversi	797.059	788.198
<b>B) Costo della produzione</b>	<b>5.898.644</b>	<b>5.951.194</b>
6) per materie prime e sussidiarie	20.565	30.000
7) per servizi	2.093.758	2.283.637
8) per godimento beni di terzi**	1.591.461	1.602.800
9) per il personale	1.219.766	1.383.518
10) ammortamenti e svalutazioni	620.378	402.239
12) accantonamenti per rischi	194.932	20.000
14) Oneri diversi di gestione	157.784	204.000
14) Minusvalenze	0	25.000
<b>Differenza Valore e costo produzione</b>	<b>956.397</b>	<b>954.815</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-163.589</b>	<b>-184.795</b>
16) altri proventi finanziari	2.448	4.075
17) interessi ed altri oneri finanziari	-166.037	-188.870
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>792.808</b>	<b>770.020</b>
Imposte sul reddito	-304.405	-281.666
<b>Risultato netto</b>	<b>488.403</b>	<b>488.354</b>

\*\*Oneri usufrutto e oneri accessori

Nella Relazione fornita, la Società evidenzia che sul piano gestionale l'esercizio 2019 si presenta in continuità con il 2018. Con l'adesione all'Associazione Italmercati, la Società sta attuando con i principali Centri Agroalimentari aderenti dei progetti di sviluppo dell'attività mercatale in sede commerciale e istituzionale e la partecipazione congiunta a fiere estere.

Per quanto riguarda il Fondo PAI, la Società conferma che l'obiettivo del consolidamento finanziario del Fondo, Comparti A e B attraverso l'ingresso di nuovi investitori privati è stato raggiunto. Infatti CAAB, quotista di riferimento per entrambi i comparti, ha provveduto alla cessione a investitori privati di quote derivanti dall'apporto di aree al comparto A e ha rafforzato il proprio ruolo nel comparto B i cui immobili sono strumentali al servizio di interesse pubblico svolto. Nei prossimi anni la società prevede ulteriori cessioni di quote. Nel 2019 risulta consolidata l'attività tradizionale; gli spazi NAM sono interamente occupati e non sono presenti criticità relative al credito.

Il forecast 2019 evidenzia un risultato pre-imposte positivo in linea con quanto ipotizzato in sede di budget con una lieve riduzione dei ricavi compensata dalla diminuzione dei costi dovuta alle spese di manutenzione e, conseguentemente, minor ricavi per riaddebito oneri di condominio per Euro – 50.967.

Nel mese di gennaio 2019 sono state cedute le aree di viabilità afferenti l'hotel in costruzione di proprietà di Prelios Sgr Spa al prezzo di euro 1.265.760 e a marzo è stato ceduto un lotto di terreno edificabile di mq 2.502 ad AGER per euro 250.200, rilevate nel forecast 2019 quali plusvalenze da gestione immobiliare.

Per quanto riguarda il costo del personale, 3 delle 4 assunzioni previste dal Piano assunzioni che avrebbero dovuto concretizzarsi nel secondo semestre 2019, sono state posticipate al 2020 pertanto, si registra la diminuzione dei costi del personale per un numero inferiore di unità in organico rispetto al budget, mentre si incrementano i costi per servizi per il maggiore ricorso a prestazioni esterne. A seguito di una precisa calendarizzazione dei residui per ferie e permessi non fruiti, si è ottenuta la diminuzione delle ore residue dei dipendenti.

Per quanto riguarda le ore di straordinario, la Società segnala che non è stato ancora possibile limitare il numero delle ore di straordinario effettuate a causa della riduzione dell'organico per pensionamenti di due unità.

Si rileva un incremento della voce ammortamenti e svalutazioni per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 225.000 relativo al credito di Unendo Energia di 901.557 euro, già svalutato del 50% nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i contenziosi in essere si precisa quanto segue:

- Meridiana Spa: in data 11/06/2019 si è tenuta l'ultima udienza della causa in Corte d'Appello e la Corte ha disposto come termine per il deposito delle note finali il 30/09/2019; la Società è in attesa della sentenza;
- Eurofruit: la Società è in attesa della fissazione dell'udienza;
- Accertamento IMU: la Società ha presentato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Bologna circa gli avvisi di accertamento catastale ricevuti. Ad oggi non sono state fissate le udienze di trattazione dei ricorsi.

Nel 2019 alla voce 'Accantonamenti per rischi' la Società rileva un incremento di circa 174 mila euro a copertura del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate per l'IMU.

Nel 2019 sono previsti investimenti per 800 mila euro relativi al completamento dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 449,82 KWP sui lastricati della nuova struttura mercatale e più specificatamente sulla palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna denominato "CAAB 3" e verranno terminati i lavori di riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio multiservizi i cui lavori sono iniziati nel 2015.

Non sono stati ancora avviati i lavori di ristrutturazione previsti dal Budget 2019 relativi alle Serre dei Giardini Margherita in quanto la Società è in attesa delle autorizzazioni da parte della Sovrintendenza.

Tali maggiori costi sono stati compensati dalla riduzione dei costi del personale e dei servizi, questi ultimi per la riduzione dei costi di manutenzione, dei rifiuti e delle pulizie e delle spese di marketing.

Alla data di redazione del presente documento la società ha provveduto all'integrale estinzione del debito nei confronti del Comune di Bologna pari a euro 1.969.425,82, attraverso il ricorso ad un finanziamento bancario a breve termine per circa 2,5 milioni di euro, al tasso dell'1% con le seguenti scadenze:

- 1,5 milioni di euro nel I° trimestre 2020
- 1 milione di euro nel III° trimestre 2020.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto per il 2019 e confermato nelle previsioni 2020-2021
adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio	Obiettivo parzialmente raggiunto nel bilancio 2018 in quanto la Società ha redatto la relazione sul governo societario richiesta dall'art. 6 TUSP e sulla base delle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna, ma non è presente una rappresentazione prospettica dei rischi, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti, e non sono stati inseriti diversi indici consigliati in tale documento. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione, soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP.
trasmissione del budget 2019 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni.	Obiettivo raggiunto

Presentazione entro settembre 2019 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
estinzione entro il 2019 del debito verso il Comune di Bologna	Obiettivo raggiunto.
adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo di riduzione del complesso dei costi di funzionamento del 5% rispetto alla previsione a budget 2018, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti.	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2019

## Budget 2020 e previsioni 2020-2022

<b>Conto economico CAAB – Previsioni 2020-2022</b>			
	<b>Budget 2020</b>	<b>Budget 2021</b>	<b>Budget 2022</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>6.028.609</b>	<b>6.165.696</b>	<b>6.475.932</b>
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.074.940	4.132.027	4.192.263
A.1) Proventi impianto fotovoltaico	281.532	281.532	281.532
A.5) Proventi Fondo PAI	250.000	500.000	750.000
A.5) Contributi in conto esercizio	84.000	84.000	84.000
A.5) Plusvalenza da gestione immobiliare	500.000	350.000	350.000
A.5) Ricavi e Proventi diversi	838.137	818.137	818.137
<b>B) Costo della produzione</b>	<b>5.491.309</b>	<b>5.460.064</b>	<b>5.453.081</b>
6) per materie prime e sussidiarie	20.565	20.565	20.565
7) per servizi	1.911.659	1.916.651	1.921.651
8) per godimento beni di terzi**	1.607.222	1.623.140	1.639.218
9) per il personale	1.333.517	1.333.517	1.333.517
10) ammortamenti e svalutazioni	440.562	398.407	370.346
12) accantonamenti per rischi	20.000	10.000	10.000
14) Oneri diversi di gestione	157.784	157.784	157.784
14) Minusvalenze	0	0	0
<b>Differenza Valore e costo produzione</b>	<b>537.300</b>	<b>705.632</b>	<b>1.022.851</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-89.318</b>	<b>-59.588</b>	<b>-29.171</b>
16) altri proventi finanziari	2.448	448	448
17) interessi ed altri oneri finanziari	-91.766	-60.036	-29.619
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>447.982</b>	<b>646.044</b>	<b>993.680</b>
Imposte sul reddito	-163.867	-236.317	-363.479
<b>Risultato netto</b>	<b>284.115</b>	<b>409.727</b>	<b>630.201</b>

\*\*Oneri usufrutto e oneri accessori

La Società evidenzia che la commercializzazione effettuata nei Centri Agroalimentari Italiani non segue il trend in aumento dei consumi alimentari italiani e riscontra il permanere di difficoltà nel settore che risente della concorrenza della grande distribuzione organizzata che è riuscita negli anni a migliorare la varietà e qualità dell'offerta e a creare nuove forme di commercializzazione diretta da parte dei produttori (O.P. per export e Mercati della Terra per il consumo domestico).

Nonostante tali difficoltà, la Società ipotizza un'inversione di tendenza per il triennio 2020-2022 in virtù di progetti di razionalizzazione e sviluppo commerciale che il Centro Agroalimentare di Bologna insieme alle aziende ivi insediate, sta studiando per conseguire possibili sinergie tra i centri agroalimentari regionali al fine di attirare un maggior numero di acquirenti nazionali e stranieri puntando su un'offerta di prodotto più ampia e strategica a livello logistico.

Nel triennio in parola proseguirà la razionalizzazione dei costi con ulteriori cessioni di immobili non strumentale alla gestione del Centro quali l'Area ex Barilli e le restanti aree edificabili.

Le previsioni triennali evidenziano un decremento significativo del risultato netto nel 2020 rispetto al forecast 2019 per effetto dell'incremento dei costi del personale (nel 2020 e nel 2021 si concretizzeranno le assunzioni che erano previste nel 2019 rispettivamente di n. 2 unità a tempo determinato e di n. 1 unità a tempo determinato nel 2021) e un decremento del valore delle plusvalenze da gestione immobiliare rispetto all'analogo valore del forecast 2019. La Società inoltre ha comunicato che non procederà all'assunzione dell'unità di personale di 1° livello prevista nel piano assunzioni 2019.

Si decrementa comunque il valore della produzione per tutto il triennio di riferimento rispetto al dato di forecast 2019 per effetto della riduzione sostanziale delle plusvalenze derivanti dalla gestione immobiliare, pur mantenendo i costi della produzione a un livello inferiore rispetto all'analogo dato di forecast 2019.

Anche il risultato operativo del 2020 si decrementa di circa il 44% rispetto al dato di forecast 2019. Si riduce invece il saldo negativo della gestione finanziaria anche con riguardo al biennio 2021-2022.

Il 2022 evidenzia un incremento sia del Risultato operativo che del Risultato netto per l'effetto combinato dell'incremento dei proventi relativi al Fondo PAI e della riduzione dei costi della produzione ed in specifico di quelli per servizi e di quello relativi ad ammortamenti e svalutazioni, ad accantonamenti per rischi.

Si rileva sempre nel 2022 una notevole contrazione del saldo negativo della gestione finanziaria, anche per l'avvenuto rimborso del debito verso il Comune di Bologna.

Si riportano le previsioni 2020-2022 relativamente ai dividendi attesi di prossima distribuzione da parte del Fondo PAI, suddivisi tra i comparti:

	<b>N. azioni</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Comparto A	162,616	0	330.403	384.920
Comparto B	94,097	314.078	236.747	385.059
<i>B1</i>	<i>18,067</i>	<i>60.304</i>	<i>45.456</i>	<i>73.933</i>
<i>B2</i>	<i>76,03</i>	<i>253.773</i>	<i>191.291</i>	<i>311.126</i>
Totale dividendi		314.078	567.151	769.979
<b>Budget</b>		<b>250.000</b>	<b>500.000</b>	<b>750.000</b>

E' stato chiesto alla Società la motivazione per la quale tali Proventi siano stati collocati nella voce 'Altri ricavi' piuttosto che nella voce 'Proventi finanziari'. La Società ha risposto che anche se formalmente sono proventi di natura finanziaria, essi costituiscono dei ricavi equiparabili a quelli della gestione caratteristica; infatti, l'oggetto sociale di CAAB prevede "lo sviluppo e gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Bologna" e per conseguire lo scopo sociale CAAB ha conferito immobili e terreni al Fondo Immobiliare e conseguentemente ha ricevuto quote del medesimo Fondo. Dato che i ricavi che avrebbero conseguito concedendo gli immobili e i terreni in locazione a terzi sarebbero stati considerati alla voce 'Altri ricavi', la Società ha ritenuto di equiparare i proventi dal Fondo PAI alla medesima tipologia di ricavi. La Società ha specificato che comunque la corretta classificazione contabile di tale voce, ai fini del bilancio consuntivo, sarà discussa con i revisori e i consulenti della società, quando gli stessi saranno effettivamente conseguito, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale e dei principi contabili in quel momento applicabili

## Investimenti 2020-2022

Anno 2020: investimenti per euro 400.000 per l'avvio della realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari, già oggetto di contributo ex L. 47/1995 della Regione Emilia Romagna ed euro 250.000 per manutenzioni straordinarie.

Anno 2021: investimenti per euro 600.000 per la realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari ed euro 250.000 per manutenzioni straordinarie.

Anno 2022: investimento per euro 500.000 per il completamento della realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari ed euro 250.000 per manutenzioni straordinarie.

La Società ha specificato che la nuova palazzina sarà destinata al cash&carry di generi vari, al commercio e distribuzione di prodotti ittici, al cash&carry di prodotti florovivaistici, al commercio di carni e ad attività di logistica e trasporti e sarà ubicata nell'area NAM.

Lo Stato Patrimoniale 2020-2022 evidenzia inoltre, le previsioni di vendita di 5 milioni di euro di quote del Fondo PAI nel triennio 2020-2022 e un incremento della liquidità. Le previsioni di vendita di quote rilevano l'intenzione della Società di dismettere 5 milioni ogni anno di cui 2 milioni nel 2020 e i cui introiti saranno destinati interamente al rimborso del debito bancario contratto nel 2019.

ATTIVO	B 2020	B 2021	B 2022	PASSIVO E NETTO	B 2020	B 2021	B 2022
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0	0	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>TOTALE A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				III. Riserva di rivalutazione	10.696.665	10.696.665	10.696.665
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>				IV. Riserva Legale			
1. costi di impianto e ampliamento	0	0	0	VII. Altre riserve dist. indicate:			
2. costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	- riserva legale	712.843	727.048	747.535
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.216	51	0	- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	2	2	- riserva da conversione in Euro	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.210.361	1.144.591	1.078.820	- riserva per avanzo di fusione	51.661	51.661	51.661
	<b>1.220.579</b>	<b>1.144.644</b>	<b>1.078.823</b>	- Altre riserve	-69.016	-69.016	-69.016
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>				VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	8.422.890	8.692.799	9.082.041
1. Fabbricati	2.152.104	2.041.020	1.929.936	IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	284.115	409.728	630.203
1. Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888	12.586.888	<b>TOTALE A)</b>	<b>72.041.028</b>	<b>72.450.756</b>	<b>73.080.959</b>
2. Impianti e macchinari	3.263.302	3.275.042	2.996.781	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
3. Attrezzature industriali e commerciali	57.552	50.547	43.276	1) per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0
4. Altri beni materiali	0	0	0	2) per imposte differite	289.073	289.073	289.073
5. immobilizzazioni in corso e acconti:	0	0	0	3) altri	446.768	446.768	446.768
	<b>18.059.847</b>	<b>17.953.497</b>	<b>17.556.881</b>	<b>TOTALE B)</b>	<b>735.841</b>	<b>735.841</b>	<b>735.841</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>				<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
1. partecipazioni in:					509.583	562.893	616.203
d. altre	18.481	18.481	18.481	<b>TOTALE C)</b>	<b>509.583</b>	<b>562.893</b>	<b>616.203</b>
2. crediti				<b>D) DEBITI</b>			
d. verso altri	45.475	45.975	45.975	3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0
3. Altri titoli	53.556.472	53.556.472	53.556.472	4. debiti v/banche			
	<b>53.620.428</b>	<b>53.620.928</b>	<b>53.620.928</b>	- entro 12 mesi	4.283.160	3.901.648	3.901.648
<b>TOTALE B)</b>	<b>72.900.855</b>	<b>72.719.069</b>	<b>72.256.632</b>	- oltre 12 mesi	1.799.462	1.284.551	289.285
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>B 2020</b>	<b>B 2021</b>	<b>B 2022</b>	6. acconti da clienti	0	0	0
II. Crediti				7. debiti verso fornitori			
1. verso clienti (entro 12 mesi)	1.879.946	1.573.146	1.723.830	- entro 12 mesi	814.301	814.301	814.301
4-bis crediti tributari				9. debiti verso imprese controllate	0	0	0
a) entro 12 mesi	71.370	71.370	71.370	11. debiti verso imprese controllanti			
4-verso controllante	0	0	0	- entro 12 mesi	0	0	0
4-ter imposte anticipate	424.211	424.211	424.211	- oltre 12 mesi	0	0	0
5. verso altri				12. debiti tributari	343.417	343.417	343.417
a) entro 12 mesi	85.265	56.465	56.465	13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.059	82.059	82.059
b) oltre 12 mesi				14. altri debiti			
	<b>2.460.793</b>	<b>2.125.193</b>	<b>2.275.877</b>	a) entro 12 mesi	557.285	557.285	557.285
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				<b>TOTALE D)</b>	<b>7.879.684</b>	<b>6.983.260</b>	<b>5.987.995</b>
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	Ratei passivi	50.000	50.000	50.000
IV. Disponibilità liquide				Risconti passivi	228.000	144.000	144.000
1. depositi bancari e postali	1.028.606	1.028.606	1.028.606	<b>TOTALE E)</b>	<b>278.000</b>	<b>194.000</b>	<b>194.000</b>
3. denaro e valori in cassa	3.883	3.883	3.883	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>81.444.136</b>	<b>80.926.751</b>	<b>80.614.998</b>
	<b>1.032.488</b>	<b>1.032.488</b>	<b>1.032.488</b>				
<b>TOTALE C)</b>	<b>8.493.281</b>	<b>8.157.681</b>	<b>8.308.365</b>				
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
Ratei attivi	0	0	0				
Risconti attivi	50.000	50.000	50.000				
<b>TOTALE D)</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>				
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>81.444.136</b>	<b>80.926.751</b>	<b>80.614.998</b>				

## Obiettivi 2020-2022

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- Trasmissione del budget 2020 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- Presentazione entro settembre 2020 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA
- Adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, alle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna integrata da una rappresentazione prospettica dei rischi e dei diversi indici consigliati, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP;
- Pubblicazione integrale nella Sezione Amministrazione trasparente del Regolamento sul personale
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per gli anni a venire si richiede alla Società il perseguimento del contenimento dei costi direttamente riconducibili al funzionamento della stessa ed in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018 (€ 3.922.197), considerando i costi al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della strutturale e servizi mercatali, sulla base dei dati forniti dalla Società. A tal fine, nei documenti societari individuati ai fini del recepimento degli indirizzi consiliari (budget di esercizio e relazione sul governo societario) dovrà indicare in separata voce l'importo dei costi oggetto di rimborso e dei rispettivi rimborsi contabilizzati nel valore della produzione secondo lo schema riportato nell'atto di indirizzo succitato.

## 7.1.8 FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigo-riferita a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionata in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

I bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

### Preconsuntivo 2019 e previsioni 2020-2021

La società è in liquidazione; il liquidatore stima la durata della fase liquidatoria al 31/12/2021; la chiusura della procedura è subordinata al realizzo di tutte le attività di cessione (degli impianti del fotovoltaico, del terreno e dei garage) a mezzo di gara pubblica.

Il liquidatore ha fornito un aggiornamento dei valori degli oneri e proventi compresi nel Fondo oneri e proventi di liquidazione appostato nel primo bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2018, in ragione di quanto compiuto nella prima fase di gestione della liquidazione e delle previsioni future.

In base a tali criteri l'aggiornamento sulle spese comprese nel fondo oneri e proventi di liquidazione prevede un saldo negativo complessivo tra oneri e proventi di liquidazione per l'intero periodo di durata della stessa pari a 242.936,58 euro, di cui 61.849 per la gestione 2019 e 181.037,58 complessivi per il periodo 2020-2021.

L'aggiornamento ha riguardato prevalentemente le voci di costo e di ricavo afferenti la gestione dell'impianto fotovoltaico, per il quale è stata anticipata al 30/06/2020 la data di presunta cessione.

Ulteriori aggiornamenti riguardano i compensi del collegio sindacale, aggiornati a seguito dei compensi deliberati dall'Assemblea dei soci del 11 luglio 2019; la rilevazione di maggiori costi del service di personale attivato a seguito della messa in liquidazione e della cessione del ramo "servizi" (comprensivo della totalità del personale dipendente) e un minusvalenza di 19.203 euro sulla vendita- entro il termine del 2019- di un piccolo lotto di terreno, limitrofo alla centrale elettrotermofrigorifera a BFENG srl, come già concordato dal CdA nel 2018.

Nella quantificazione del fondo oneri e proventi di liquidazione il liquidatore ha inoltre tenuto conto delle imposte che la società dovrà corrispondere, stimate in 1.940.873 euro (imposte sui plusvalori che si è previsto saranno realizzati, sui redditi imponibili che si prevede di realizzare e sulla distribuzione ai soci da effettuare presumibilmente al termine della liquidazione della parte che risulta ancora in sospensione di imposta IRES della riserve soggette a tassazione). Nell'aggiornamento delle stime il suddetto importo è stato ridotto delle minori imposte conseguenti alla ipotizzata vendita al 30/06/2020 degli impianti fotovoltaici e alla conseguente rettifica dei costi e dei proventi derivanti da tale attività.

prospetto spese, oneri e proventi di liquidazione (Fondo)	25/09/2018 31/12/2018	stime allegare al consuntivo 2018				aggiornamento stime			
		2019	2020	2021	Totale 2019-2021	2019	2020	2021	totale
<b>costi</b>									
consulenze fiscali e amministrative	11.033,64	14.000,00	8.000,00	7.000,00	29.000,00	14.000,00	8.000,00	7.000,00	29.000,00
consulenze legali, notariali e tecniche specifiche		6.000,00	5.000,00	2.000,00	13.000,00	6.000,00	5.000,00	2.000,00	13.000,00
spese peritali		15.200,00			15.200,00	15.200,00			15.200,00
gare pubbliche		14.500,00	23.000,00	3.000,00	40.500,00	14.500,00	23.000,00	3.000,00	40.500,00
collegio sindacale	1.114,12	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00	15.146,00	19.292,00	19.292,00	53.730,00
liquidatore	20.106,68	46.800,00	20.800,00	20.800,00	88.400,00	46.800,00	20.800,00	20.800,00	88.400,00
società di revisione	3.550,68	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00	6.250,00	5.500,00	5.500,00	17.250,00
affitto service	2.029,03	10.200,00	5.000,00	5.000,00	20.200,00	10.200,00	5.000,00	5.000,00	20.200,00
personale service	22.143,09	35.000,00	15.000,00	10.000,00	60.000,00	65.000,00	15.000,00	10.000,00	90.000,00
ODV	1.396,16	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00
diritto di superficie fotovoltaico	2.480,26	11.500,00	11.500,00	5.750,00	28.750,00	11.500,00	5.718,58		17.218,58
costi di gestione impianti fotovoltaico	24.525,27	90.000,00	90.000,00	44.000,00	224.000,00	90.000,00	44.754,10		134.754,10
servizi informatici	1.341,82	1.350,00	900,00	4.000,00	6.250,00	1.350,00	900,00	4.000,00	6.250,00
imposte tasse (IMU)	18.324,58	71.500,00	71.500,00	35.750,00	178.750,00	71.500,00	70.960,00	35.212,00	177.672,00
spese generali (bancarie, cancelleria, assicurazione, posta ecc)	22.535,92	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
minusvalenza vendita terreno					0,00	19.203,00			19.203,00
	130.581,25	340.250,00	274.900,00	161.500,00	776.650,00	392.849,00	230.124,68	118.004,00	740.977,68
<b>proventi</b>									
vendita energia	8.060,52	75.000,00	75.000,00	37.500,00	187.500,00	75.000,00	37.397,26		112.397,26
contributo sul fotovoltaico (GSE)	36.756,35	268.000,00	260.000,00	127.500,00	655.500,00	256.000,00	129.643,84		385.643,84
altri	28.575,09								
	73.391,96	343.000,00	335.000,00	165.000,00	843.000,00	331.000,00	167.041,10	0,00	498.041,10
<b>differenza (proventi-costi)</b>	<b>-57.189,29</b>	<b>2.750,00</b>	<b>60.100,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>66.350,00</b>	<b>-61.849,00</b>	<b>-63.083,58</b>	<b>-118.004,00</b>	<b>-242.936,58</b>
<b>calcolo imposte dovute dalla società</b>	<b>-1.940.873,00</b>				<b>0,00</b>	<b>84.540,00</b>			<b>84.540,00</b>
<b>totale</b>	<b>-1.998.062,29</b>	<b>2.750,00</b>	<b>60.100,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>66.350,00</b>	<b>22.691,00</b>	<b>-63.083,58</b>	<b>-118.004,00</b>	<b>-158.396,58</b>

Di seguito si sintetizzano le fasi più delicate della liquidazione segnalate dal liquidatore:

- impianto fotovoltaico: relativamente alla dismissione è in corso una trattativa con l'Università di Bologna; l'offerta ricevuta è inferiore al valore di stima degli impianti; ad oggi la potenziale minusvalenza conseguente a detta cessione non è quantificabile e pertanto non è stata conteggiata né inserita nelle previsioni, che potranno pertanto essere soggette ad aggiornamenti
- cessione terreni e garage: a seguito della conferma della disponibilità alla gestione delle gare pubbliche per la cessione delle immobilizzazioni della società da parte dell'Ufficio Gare del Comune di Bologna, non avendo ancora definito il percorso di realizzazione di dette procedure ed i costi vivi che la società dovrà sostenere, la stima dei costi già previsti non è stata prudenzialmente ridotta

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi con riferimento al triennio 2019-2021.

### Obiettivi per il triennio 2020-2022

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- mantenimento del pareggio di bilancio o contenimento dell'eventuale perdita

## 7.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Con deliberazione PG n. 299402/2018, esecutiva dal 11 agosto 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita delle azioni HERA non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto luglio 2018 – giugno 2021 (fino ad un massimo di n. 33.000.000 complessivamente), nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto medesimo; la cessione delle azioni HERA, come previsto dal Contratto di Sindacato, dovrà essere coordinata dal Comitato di Sindacato del Patto, qualora si tratti di vendite di n. 3 mln. azioni o superiori, mentre per operazioni di alienazione relative a quantitativi inferiori l'Ente potrà procedere autonomamente. Nel mese di ottobre 2018 sono state vendute n. 2.999.999 azioni. Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- a) gestione integrata delle risorse idriche;
- b) gestione integrata delle risorse energetiche;
- c) gestione dei servizi ambientali;
- e) inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Con deliberazione O.d.G. n. 363/2018 P.G. n. 299402/2018, esecutiva dal 11/08/2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato l'alienazione di azioni non soggette a sindacato di blocco, fino al massimo contrattualmente stabilito in n. 33.000.000, nell'arco temporale di tre anni, pari alla durata del Contratto di Sindacato, procedendo nell'osservanza delle disposizioni di modalità e di tempi contenute nel Contratto stesso.

Con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15 - N. Repertorio: DC/2019/12 e N. P.G.: 90781/2019 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita di azioni di HERA S.p.A. non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto di Sindacato luglio 2018 – giugno 2021 fino ad un massimo di n. 9.000.000 nel 2019 e n. 6.000.000 nel 2020 e, quindi, il trasferimento delle stesse da parte del Comune di Bologna nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto stesso.

Tale vendita consentirà al Comune di ridurre l'indebitamento tenuto conto anche dei costi dell'operazione nonché della riduzione dei dividendi.

In data 26/09/2019 è avvenuto il lancio dell'operazione per il tramite del collocatore MEDIOBANCA selezionato dal Comitato ristretto di Sindacato di HERA (composto dai Sindaci dei Comuni di Modena, Ravenna e Padova) e si è concluso con il collocamento delle azioni in data 27/09.

Il prezzo di vendita per ciascuna azione al netto delle commissioni trattenute da Mediobanca, è stato pari a 3,6892 euro, per un importo complessivamente incassato pari a euro 33.202.800.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

[https://www.gruppohera.it/gruppo/investor\\_relations/bilanci\\_presentazioni/](https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/)

## Attività affidate dal Comune di Bologna

- Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.
- Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATEM 1 e ATEM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

## Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,99635%	178.690.239
di cui Comune di Bologna	8,92570%	132.951.777
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	3,30415%	49.216.618
di cui Comune di Forlì	0,00001%	100
di cui Comune di Cesena	1,12170%	16.708.216
di cui Livia Tellus Governance SpA (socio unico Comune di Forlì)	1,20559%	17.957.679
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
di cui Comune di Imola	0,00480%	71.480
di cui CON.AMI	7,28777%	108.554.164
TOTALE AREA RAVENNA	5,34579%	79.627.676
di cui Comune di Ravenna	0,00007%	1.000
di cui Ravenna Holding SpA	4,98141%	74.200.000
TOTALE AREA RIMINI	1,64476%	24.499.290
di cui Geat SpA	0,18826%	2.804.148
di cui Rimini Holding SpA	1,24244%	18.506.580
TOTALE AREA FERRARESE	1,95530%	29.124.956
di cui Comune di Ferrara	0,08799%	1.310.640
di cui Holding Ferrara Servizi Srl	1,62704%	24.235.320
TOTALE AREA MODENESE	8,42556%	125.503.472
di cui Comune di Modena	6,51933%	97.107.948
di cui Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00026%	3.913
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,74305%	55.754.221
di cui Comune di Trieste	3,73068%	55.569.983
TOTALE AREA DI PADOVA	3,11552%	46.406.873
di cui Comune di Padova	3,09668%	46.126.716
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	0,00011%	1.633
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
di cui Comune di Udine	2,96299%	44.134.948

di cui Ass. piccole medie industrie di udine CONFAPI	0,00023%	3.432
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,82938%	742.227.868
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,17062%	747.310.877
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Sintesi risultati Gruppo Hera: 1° Semestre 2019 vs. 1° semestre 2018 (mln€)

	1° semestre 2018	1° semestre 2019
<b>Ricavi</b>	2.967	3.371
<b>MOL (EBITDA)</b>	524	546
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	274	289
<b>Utile netto totale</b>	167	174
<b>Patrimonio netto</b>	2.847	2.839
<b>PFN</b>	2.586	2.685

I risultati del primo semestre del 2019

Nel primo semestre 2019, i ricavi sono stati pari a 3.371,6 mln €, in crescita per 404,9 mln € (+13,6%) rispetto ai 2.966,7 mln € dell'analogo periodo del 2018. A questo risultato hanno contribuito in particolare le maggiori attività di trading, i maggiori volumi venduti di gas nonché i maggiori oneri di sistema e il maggior prezzo delle commodity volumi vettoriati.

Il margine operativo lordo si attesta a 545,9 mln €, registrando una crescita di 22,3 mln € (+4,3%) rispetto a giugno 2018. La crescita è da attribuire primariamente all'area gas e al ciclo idrico. Risultati positivi anche per gli altri servizi.

Il reddito operativo è cresciuto a 288,9 mln €, in aumento rispetto ai 273,6 mln € dello scorso anno (+5,6%) nonostante la crescita degli ammortamenti dovuti principalmente ai maggiori investimenti nelle attività regolate e all'applicazione del principio contabile ifrs 16.

Il risultato netto sale a 173,9 mln €, in aumento di 11,5 mln € (+7,1%) rispetto allo scorso anno. Tale risultato è stato registrato soprattutto grazie alla riduzione del tax rate di Gruppo (sceso al 28,7% dal 30,1%) e grazie al continuo impegno da parte del Gruppo nel sostenere gli investimenti in beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave Utility 4.0 che beneficiano di super e iper ammortamenti, cui si sommano ulteriori agevolazioni e crediti d'imposta.

Nei primi sei mesi del 2019 gli investimenti del Gruppo, al lordo dei contributi in conto capitale, ammontano a 214,6 mln €, in crescita di 30,1 mln € (+16,8%) rispetto a giugno 2018. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti ed infrastrutture, a cui si aggiungono gli adeguamenti normativi.

La posizione finanziaria netta è in aumento a 2.817,2 mln €, rispetto ai 2.704 mln € del 31 dicembre 2018 e ai 2.744,2 mln € del 30 giugno 2018, prevalentemente a causa dell'incremento del valore contabile dei leasing operativi per 96,6 milioni di euro in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile ifrs 16. Hanno contribuito a tale aumento anche le operazioni di M&A realizzate.

Analizzando le performance a livello di business, l'Area Gas ha contribuito a poco meno del 36% del MOL complessivo con 195,6 mln € di MOL, segnando un incremento rispetto ai 188,4 mln € del 30 giugno 2018, trainata dai maggiori volumi di gas venduti, dalla maggiore marginalità delle attività di trading e dall'incremento nel perimetro delle attività dei servizi di ultima istanza (aggiudicazione per il periodo 1° ottobre 2018 – 30 settembre 2019). Il numero dei clienti gas, pari a poco meno di 1,5 milioni, è in aumento di 57 mila unità rispetto all'analogo periodo del 2018. Tale crescita è stata determinata dalle azioni commerciali, all'aggiudicazione delle

gare per i servizi di default e per la fornitura di ultima istanza gas nonché dall'acquisizione delle società Sangroservizi Srl e Cmv Energia e Impianti Srl.

Un altro importante contributo alla marginalità del Gruppo (pari al 22,5%) è arrivato dall'Area del Ciclo Idrico Integrato, il cui MOL si è attestato a 122,8 mln € (+8,8% rispetto al primo semestre 2018). L'impatto positivo deriva prevalentemente dai maggiori ricavi per commesse e opere conto terzi realizzate nel corso del primo semestre 2019. Gli investimenti al lordo dei contributi in conto capitale sono aumentati significativamente (+11,5%) rispetto al giugno 2018 attestandosi su un valore pari a 74,6 mln €. Tra i principali interventi oggetto di investimenti si segnalano estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, nonché adeguamenti normativi (ambito depurativo e fognario).

L'Area Ambiente ha registrato una situazione sostanzialmente analoga allo scorso anno, in termini di risultati, con un MOL attestatosi a 126,3 mln €, in aumento dello 0,3% rispetto stesso periodo del 2018. Il risultato ha beneficiato della partenza del nuovo impianto per la produzione di biometano a Sant'Agata Bolognese (BO), a regime da ottobre 2018, dalla piena integrazione nel perimetro di Gruppo di Aliplast e del positivo trend dei prezzi di trattamento dei rifiuti speciali su tutti i mercati europei. Queste positività hanno compensato la limitata disponibilità di alcuni impianti waste to energy del Gruppo, in manutenzione ordinaria e straordinaria. La raccolta differenziata passa dal 59,8% del primo semestre 2018 al 63,4% del 2019.

Infine, l'Area Energia Elettrica nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare un incremento del MOL del 2,8% rispetto al risultato di 12 mesi prima, attestandosi a 86,3 mln €. Il contributo positivo apportato dalle attività di produzione di energia elettrica riesce più che a compensare gli effetti negativi della nuova gara della salvaguardia, per il biennio 2019- 2020, in cui l'alta competitività ha imposto prezzi inferiori rispetto alla gara precedente.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2019-2021

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

### Previsioni 2020-2022

La Società ha inoltre fornito la seguente relazione in merito alle linee strategiche e agli obiettivi del Piano industriale 2020-2022:

Il Piano Industriale al 2022 è stato elaborato agendo le ormai consolidate 5 leve strategiche del Gruppo (efficienza, eccellenza, crescita, innovazione, agilità) sui 3 fattori critici di successo che sono divenuti imprescindibili per una multiutility moderna: Ecosistema, Circolarità e Tecnologia.

Da sempre la strategia del Gruppo è stata fondata su uno stretto rapporto con il territorio e con il proprio ecosistema. Appartenere ad un ecosistema di riferimento in un contesto in continuo cambiamento aumenta la resilienza delle società alle trasformazioni del contesto e accelera l'evoluzione della cultura aziendale grazie alla contaminazione esterna. L'economia circolare rappresenta una risposta a una pluralità di criticità con cui deve confrontarsi la società moderna: dalla progressiva scarsità di risorse alla riduzione delle emissioni in atmosfera o ancora alla riduzione dei rifiuti non destinati a recupero. Per le aziende è anche un'opportunità di crescita e di differenziazione della propria offerta rispetto alla concorrenza. L'evoluzione tecnologica nel suo complesso e, più specificamente, la digitalizzazione sono fenomeni ormai estesi all'intero panorama industriale nazionale. Permettono di efficientare le attività operative, di sviluppare nuovi modelli di gestione dei business improntati ad una maggiore efficacia e di instaurare nuove modalità di contatto ed engagement con clienti e cittadini.

Da sempre, nella definizione del Piano Industriale grande attenzione viene riposta anche alla dimensione della sostenibilità. Il Gruppo ha individuato linee di sviluppo orientate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU applicabili alle attività della multiutility (per almeno 10 dei 17 obiettivi indicati): quasi 3/4 della crescita quinquennale prevista a Piano sarà sostenuta dai progetti messi in campo per rispondere a questa "call to action", portando così la quota MOL a valore condiviso a superare nel 2022 quota 470 milioni di euro (40% del MOL complessivo). L'impianto strategico del Gruppo è stato poi, come di consueto, declinato in numerose progettualità che ne garantiscono la piena applicazione e realizzazione.

Dal punto di vista economico-finanziario, si proietta un MOL al 2022 di 1.185 milioni di euro con un incremento medio annuo di circa 40 milioni in arco Piano, a cui contribuiranno tutte le filiere, con il consueto bilanciamento tra marginalità da attività regolate e a libero mercato e tra crescita interna e per linee esterne. Nel quinquennio di Piano, sono previsti investimenti per oltre 3,1 miliardi di euro, in aumento di circa 260 milioni rispetto al precedente documento strategico. Tali investimenti saranno per  $\frac{3}{4}$  concentrati nelle attività regolate, in primis dalla Filiera Reti (circa il 70%). Il piano di investimenti varato dal Gruppo è sostenibile anche dal punto di vista finanziario, grazie ad una crescente generazione di cassa. Il rapporto tra posizione finanziaria netta e MOL è previsto a 2,9x al 2022, in linea con l'uscita del precedente Piano. Al netto dell'effetto delle gare, l'equilibrio finanziario rimane in linea con quello attuale garantendo un ampio spazio di manovra per poter cogliere eventuali ulteriori opportunità di crescita non inserite a Piano, senza compromettere la solidità finanziaria del Gruppo.

Il Piano conferma l'attenzione alla creazione di valore e alla trasparenza della politica dei dividendi, sempre più sfidante rispetto al passato. Il dividendo di competenza, già salito a 9,5 centesimi per azione nel 2017, aumenterà infatti a 10 centesimi per azione nel 2018 e 2019, a 10,5 nel 2020 e 2021 e a 11 nel 2022 (+16% rispetto all'ultimo pagamento del dividendo); con un incremento di 0,5 centesimi ogni 2 anni.

Le linee guida per Filiera alla base del Piano Industriale 2018-2022 possono essere così riassunte:

### Filiera Reti

La maggior parte della crescita in arco Piano è attesa dall'area reti: il MOL traguarderà i 580 milioni del 2022, contribuendo così a circa la metà della marginalità complessiva del Gruppo. Numerose le iniziative messe in campo per rendere le reti sempre più "smart", aumentandone efficienza, circolarità e resilienza anche per affrontare al meglio le crescenti sfide climatiche e ambientali. Tra i progetti rientra l'installazione massiva di contatori "intelligenti" in quanto fattori abilitanti l'evoluzione verso le smart city. Nell'ambito della distribuzione elettrica è previsto il potenziamento delle reti a vantaggio della continuità del servizio, dalla costruzione di nuove cabine primarie e azioni mirate sulle cabine secondarie, fino all'automazione e digitalizzazione delle reti a supporto dell'intervento sul campo del personale. Il teleriscaldamento svolgerà un ruolo importante nella decarbonizzazione del territorio, grazie a oltre il 70% della produzione di calore in arco Piano generata da fonti rinnovabili e assimilate. Lato area gas, un'opportunità di crescita dimensionale è rappresentata dalle gare per l'assegnazione delle concessioni del servizio gas. In questo ambito, il Gruppo Hera punta a crescere principalmente attraverso la riconferma negli ambiti già presidiati, grazie investimenti per circa 470 milioni. Nell'area dell'idrico, infine, il focus sarà posto sulla tutela della risorsa, attraverso il potenziamento della ricerca perdite e lo sviluppo delle distrettualizzazioni, fino a innovativi progetti di water management per promuovere all'interno dell'azienda e all'esterno una gestione sempre più sostenibile e consapevole dell'acqua. Particolare attenzione sarà dedicata al riuso delle acque depurate, già messo in campo con ottimi risultati nel bolognese e in corso di estensione su altri territori.

### Filiera Ambiente

Il MOL della filiera ambiente è previsto in crescita fino ai quasi 300 milioni del 2022. Obiettivo nella filiera ambiente è confermarsi operatore di riferimento nel ciclo integrato dei rifiuti, con risposte concrete sia per le aziende che per i cittadini. La tutela delle risorse ambientali rimane un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, prevista in crescita fino a oltre il 73% nel 2022 e con obiettivi di miglioramento anche dal punto di vista qualitativo, attraverso campagne di comunicazione mirate e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. La tariffazione puntuale può rappresentare uno strumento per incentivare i cittadini a migliorare anche la qualità della raccolta differenziata, così come dimostrato dagli eccellenti risultati, ben oltre le attese, raggiunti in alcuni comuni dove è già stata introdotta. Nel trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo Herambiente potrà consolidare la propria leadership a livello nazionale facendo leva su offerte commerciali complete e integrate, come quelle rivolte ai grandi clienti industriali che comprendono dai servizi ambientali a quelli energetici fino alla depurazione, ma anche su un parco impiantistico all'avanguardia in grado di fornire soluzioni a supporto dell'economia circolare: dall'impianto per la produzione di biometano, recentemente inaugurato nel bolognese, al rafforzamento dell'eccellenza di Aliplast nel riciclo della plastica, con nuove opportunità di business, fino all'avvio di importanti partnership come quelle con Eni nei biocarburanti e con Bio-on per sviluppare nuove plastiche naturali e biodegradabili al 100%.

## Filiera Energia

La marginalità della filiera energia al 2022 si attesterà a circa 270 milioni. L'obiettivo sfidante è quello di superare a fine Piano i 3 milioni di clienti energy e confermarsi tra i leader del settore con una base clienti sempre più consistente e fidelizzata, grazie alla positiva customer experience e alle nuove soluzioni orientate al risparmio e al rispetto dell'ambiente. Oltre allo sviluppo organico della base clienti e alle ulteriori ipotesi di sviluppo della presenza territoriale lungo la direttrice Adriatica, il Gruppo può partire da un risultato eccellente che lo ha visto riconfermare negli ultimi mesi il proprio ruolo da protagonista nell'ambito dei servizi di ultima istanza dei mercati dell'energia.

Lo sviluppo commerciale farà leva su offerte a valore aggiunto, da quelle a supporto della smart home (termostato intelligente, sensori a distanza ecc.) alla combinazione con prodotti assicurativi o di manutenzione, fino ai servizi per l'efficienza energetica per arrivare alla mobilità elettrica. Gli stessi obiettivi di efficienza energetica del Paese rappresentano un'opportunità per lo sviluppo dei servizi energia del Gruppo attraverso le sue società specializzate, in grado di fornire soluzioni ad hoc per pubblica amministrazione, condomini e clienti industriali.

Il Gruppo punterà inoltre su una sempre maggiore attenzione alla customer experience, ricorrendo alla digitalizzazione dei processi e dei pagamenti per andare incontro alle esigenze di clienti sempre più "connessi", nonché all'adozione di sistemi efficienti di gestione e analisi dei dati per garantire un servizio di eccellenza.

## 7.1.10 INTERPORTO Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Con deliberazione OdG 81/2013 del 18/02/2013 il Consiglio Comunale ha autorizzato la cessione del pacchetto azionario comunale detenuto nella società. Nel corso del 2013 e del 2014 sono state conseguentemente esperite due procedure ad evidenza pubblica (anche in nome e per conto della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna, che avevano assunto decisioni analoghe quanto ai propri pacchetti azionari della società), che sono però andate deserte.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1 L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Nel caso specifico dell'Interporto, il Consiglio Comunale ha approvato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico dell'Interporto, ferma restando l'intenzione dei soci Comune e Camera di Commercio di Bologna di procedere nella vendita al più presto, tale prolungamento consentirà alla Società di perfezionare ulteriormente il processo di riconversione industriale e riorganizzazione interna, creando le migliori condizioni per il suo collocamento sul mercato.

### Attività affidate dal Comune di Bologna:

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale

### Compagine societaria

Con Delibera di Giunta P.G. n. 247551/2018, il Comune di Bologna ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione relativamente a n. 1.164 azioni del valore nominale unitario pari a € 517,00 e del valore nominale complessivo di € 601.788,00 a fronte di un corrispettivo pari a € 639.795,77 poste in vendita dal socio ECOFUEL S.p.A. Tali azioni sono state acquistate dalla banca Intesa San Paolo.

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	3.949	9,09%	2.041.633,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL srl	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco PBM SpA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP spa	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.398</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.436.766,00</b>

## Preconsuntivo 2019

Nel Piano Industriale 2019 – 2021, la Società ha previsto il maggior sviluppo nei servizi ferroviari ed intermodali, i quali costituiscono il settore a maggiore potenzialità di crescita, nonché quello che presenta le maggiori sfide. In particolare, la Società ha avviato nel 2018 il progetto Mercitalia Fast, per il quale è stato previsto un periodo triennale di start-up che dovrebbe portare a break-even il servizio nel 2021.

Rispetto alle ipotesi sviluppate nel Piano Industriale per il 2019, il servizio Mercitalia Fast sta registrando performance al di sotto delle aspettative. La risposta del mercato alla commercializzazione del servizio è più lenta del previsto e ha messo in evidenza alcune criticità dello stesso, sia tecniche che economiche (costi). A seguito di ciò, la Società ha effettuato analisi approfondite per valutare le misure più opportune da attuare al fine di mitigare il rischio derivante dal servizio Fast. In particolare, la Società ha aperto un tavolo di trattativa con il gruppo Mercitalia Logistics al fine di ricontrattare le condizioni previste dall'attuale contratto, per poter proseguire il servizio garantendo la sostenibilità aziendale.

Attualmente la percentuale di riempimento delle carrozze in capo a Interporto Bologna è pari a circa il 10% contro una stima di budget del 30%. La ricontrattazione in essere prevede una riduzione sia del prezzo che del numero di carrozze a carico di Interporto Bologna

La trattativa, in stato avanzato, ha due scenari di sviluppo con relativi impatti sull'equilibrio economico della Società per il 2019:

- *continuazione servizio con nuovo contratto a migliori condizioni*: in questo scenario l'equilibrio di bilancio nel 2019 sarebbe raggiunto, con l'attività immobiliare (come già previsto nel budget 2019) che, grazie ai ricavi generati, supporta la fase prolungata di avviamento del servizio. È in fase di valutazione lo sviluppo commerciale del servizio negli anni successivi. In tal caso la previsione economica di chiusura bilancio 2019 prevede un utile prima delle imposte sul reddito pari a € 33.926. La concentrazione a fine II semestre 2019 delle vendite immobiliari previste, permette di recuperare il risultato negativo (perdita ante imposte pari ad € - 2.565.797) registrato al termine del I semestre 2019. Rispetto alle previsioni fatte nel budget 2019, il conto economico risente di un maggior impatto negativo derivante dal servizio Mercitalia Fast, che sconta una performance inferiore alle attese nell'avvio della fase di start-up.

In relazione a tale scenario, la Società ha elaborato il seguente prospetto economico:

FORECAST 2019 - Prospetto Economico						
	2019 (BUDGET)		2019 (FORECAST)		2018	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobiliari	€ 13.597.500	45,4%	€ 12.060.580	41,8%	€ 8.423.694	35,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.536.157	5,1%	€ 1.572.970	5,5%	€ 1.602.070	6,8%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 8.048.200	26,9%	€ 8.410.611	29,2%	€ 8.128.675	34,6%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 4.472.364	14,9%	€ 5.344.896	18,5%	€ 4.285.000	18,2%
Altri ricavi e proventi	€ 2.269.525	7,6%	€ 1.447.500	5,0%	€ 1.042.175	4,4%
<b>Ricavi lordi della Produzione</b>	<b>€ 29.923.745</b>	<b>100%</b>	<b>€ 28.836.558</b>	<b>100%</b>	<b>€ 23.481.614</b>	<b>100%</b>
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.155.776	27,3%	-€ 7.267.320	25,2%	-€ 5.200.669	22,1%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 413.658	1,4%	-€ 417.822	1,4%	-€ 689.974	2,9%
Costi da Servizi di Hub	-€ 7.631.341	25,5%	-€ 8.123.364	28,2%	-€ 7.994.175	34,0%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.281.403	21,0%	-€ 7.440.214	25,8%	-€ 4.487.904	19,1%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 25.483	0,1%	-€ 164.937	0,7%
<b>Costi Diretti di Produzione</b>	<b>-€ 22.482.177</b>	<b>75,1%</b>	<b>-€ 23.274.203</b>	<b>80,7%</b>	<b>-€ 18.537.659</b>	<b>78,9%</b>
<b>Margine di Contribuzione/Margine Lordo</b>	<b>€ 7.441.568</b>	<b>24,9%</b>	<b>€ 5.562.354</b>	<b>19,3%</b>	<b>€ 4.943.955</b>	<b>21,1%</b>
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 1.010.339	3,4%	-€ 1.020.509	3,5%	-€ 1.010.695	4,3%
Consulenze	-€ 250.875	0,8%	-€ 293.315	1,0%	-€ 397.292	1,7%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 147.200	0,5%	-€ 185.989	0,8%
Commerciali & Marketing	-€ 90.000	0,3%	-€ 92.890	0,3%	-€ 142.702	0,6%
Costi generali	-€ 330.000	1,1%	-€ 414.761	1,4%	-€ 411.440	1,8%
<b>Totale altri Costi Operativi</b>	<b>-€ 1.831.214</b>	<b>6,1%</b>	<b>-€ 1.968.674</b>	<b>6,8%</b>	<b>-€ 2.148.118</b>	<b>9,1%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>€ 5.610.354</b>	<b>18,7%</b>	<b>€ 3.599.680</b>	<b>12,5%</b>	<b>€ 2.795.837</b>	<b>11,9%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.749.674	5,8%	-€ 1.713.757	5,9%	-€ 1.651.522	7,0%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 3.251.396	10,9%	-€ 1.514.381	5,3%	-€ 1.315.887	5,6%
<b>EBIT</b>	<b>€ 609.284</b>	<b>2,0%</b>	<b>€ 365.542</b>	<b>1,3%</b>	<b>-€ 171.572</b>	<b>0,7%</b>
Proventi straordinari da partecipazioni					€ 1.115.000	
Proventi ed oneri finanziari	-€ 314.065	1,0%	-€ 331.615	1,1%	-€ 258.458	1,1%
<b>EBT</b>	<b>€ 295.218</b>	<b>1,0%</b>	<b>€ 33.927</b>	<b>0,1%</b>	<b>€ 684.970</b>	<b>2,9%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 168.918	0,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 295.218</b>	<b>1,0%</b>	<b>€ 33.927</b>	<b>0,1%</b>	<b>€ 853.888</b>	<b>3,6%</b>

- chiusura del servizio e recesso dal contratto in essere: nel caso in cui non si riuscisse a perfezionare il nuovo accordo, Interporto Bologna eserciterà il recesso dal contratto (il recesso può essere esercitato a partire dal 7/11/2019); in questo scenario l'equilibrio di bilancio nel 2019 non sarebbe garantito in quanto il recesso dal contratto comporta costi aggiuntivi che peserebbero sul 2019. La Società è fortemente impegnata nell'attivazione di tutte le possibili misure (quali possibili anticipazioni di vendite immobiliari) al fine di calmierare il più possibile l'impatto del recesso. Questo scenario, che presuppone una valutazione negativa da parte della Società rispetto alle trattative con Mercitalia Logistics per migliorare il contratto esistente, prevede, quindi, la cessazione del contratto nel 2019, sgravando gli anni successivi (2020 – 2021) degli oneri relativi allo stesso. La previsione economica di chiusura bilancio 2019, nello scenario di recesso dal contratto del Mercitalia Fast, registra perdita d'esercizio pari a circa - € 1.156.768. Tale perdita contempla tutti gli oneri previsti nel contratto attualmente in vigore con Mercitalia in caso di recesso anticipato. In particolare, sono inclusi il costo relativo all'importo della garanzia fidejussoria e il costo dei 6 mesi di servizio previsti dal preavviso (che, prudenzialmente, non genereranno alcun ricavo) che impattano nella misura di 2 mesi nel 2019 e 4 mesi nel 2020. Nello scenario di recesso dal contratto, la Società volgerà la propria attenzione e attività nel mettere in campo azioni che possano calmierare l'impatto del recesso sul conto economico 2019, come per esempio l'anticipazione di vendite immobiliari aggiuntive rispetto a quelle previste a budget.

Si precisa che nel caso di insufficienza delle risorse derivanti dall'anticipazione delle vendita immobiliari aggiuntive per la copertura delle perdite rilevate nel Forecast 2019, la Società potrà attingere alle Riserve di utili esistenti nel bilancio.

FORECAST 2019 - Prospetto Economico (con recesso FAST)						
	2019 (BUDGET)		2019 (FORECAST)		2018	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite Immobiliari	€ 13.597.500	45,4%	€ 12.060.580	42,1%	€ 8.423.694	35,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.536.157	5,1%	€ 1.572.970	5,5%	€ 1.602.070	6,8%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 8.048.200	26,9%	€ 8.410.611	29,3%	€ 8.128.675	34,6%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 4.472.364	14,9%	€ 5.185.966	18,1%	€ 4.285.000	18,2%
Altri ricavi e proventi	€ 2.269.525	7,6%	€ 1.447.500	5,0%	€ 1.042.175	4,4%
<b>Ricavi lordi della Produzione</b>	<b>€ 29.923.745</b>	<b>100%</b>	<b>€ 28.677.628</b>	<b>100%</b>	<b>€ 23.481.614</b>	<b>100%</b>
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.155.776	27,3%	-€ 7.207.320	25,1%	-€ 5.200.669	22,1%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 413.658	1,4%	-€ 417.822	1,5%	-€ 689.974	2,9%
Costi da Servizi di Hub	-€ 7.631.341	25,5%	-€ 8.123.364	28,3%	-€ 7.994.175	34,0%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.281.403	21,0%	-€ 8.531.979	29,8%	-€ 4.487.904	19,1%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 25.483	0,1%	-€ 164.937	0,7%
<b>Costi Diretti di Produzione</b>	<b>-€ 22.482.177</b>	<b>75,1%</b>	<b>-€ 24.305.968</b>	<b>84,8%</b>	<b>-€ 18.537.659</b>	<b>78,9%</b>
<b>Margine di Contribuzione/Margine Lordo</b>	<b>€ 7.441.568</b>	<b>24,9%</b>	<b>€ 4.371.659</b>	<b>15,2%</b>	<b>€ 4.943.955</b>	<b>21,1%</b>
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 1.010.339	3,4%	-€ 1.020.509	3,6%	-€ 1.010.695	4,3%
Consulenze	-€ 250.875	0,8%	-€ 293.315	1,0%	-€ 397.292	1,7%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 147.200	0,5%	-€ 185.989	0,8%
Commerciali & Marketing	-€ 90.000	0,3%	-€ 92.890	0,3%	-€ 142.702	0,6%
Costi generali	-€ 330.000	1,1%	-€ 414.761	1,4%	-€ 411.440	1,8%
<b>Totale altri Costi Operativi</b>	<b>-€ 1.831.214</b>	<b>6,1%</b>	<b>-€ 1.968.674</b>	<b>6,9%</b>	<b>-€ 2.148.118</b>	<b>9,1%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>€ 5.610.354</b>	<b>18,7%</b>	<b>€ 2.402.985</b>	<b>8,4%</b>	<b>€ 2.795.837</b>	<b>11,9%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.749.674	5,8%	-€ 1.713.757	6,0%	-€ 1.651.522	7,0%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 3.251.396	10,9%	-€ 1.514.381	5,3%	-€ 1.315.887	5,6%
<b>EBIT</b>	<b>€ 609.284</b>	<b>2,0%</b>	<b>-€ 825.153</b>	<b>2,9%</b>	<b>-€ 171.572</b>	<b>0,7%</b>
Proventi straordinari da partecipazioni					€ 1.115.000	
Proventi ed oneri finanziari	-€ 314.065	1,0%	-€ 331.615	1,2%	-€ 258.458	1,1%
<b>EBT</b>	<b>€ 295.218</b>	<b>1,0%</b>	<b>-€ 1.156.768</b>	<b>4,0%</b>	<b>€ 684.970</b>	<b>2,9%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 168.918	0,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 295.218</b>	<b>1,0%</b>	<b>-€ 1.156.768</b>	<b>4,0%</b>	<b>€ 853.888</b>	<b>3,6%</b>

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del pareggio di bilancio	L'obiettivo potrà raggiunto per il 2019 qualora la Società decida di continuare il servizio Mercitalia Fast, ma a migliori condizioni
Presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto

## Budget 2020 e Previsioni 2020-2022

La Società ha dichiarato che sono attualmente in fase di elaborazione gli aggiornamenti del Piano Industriale 2019 – 2021, in funzione degli scenari previsionali per il 2019.

In particolare, la Società ha ipotizzato due possibili scenari, come precedentemente evidenziato:

1) continuazione del servizio Fast, alle nuove condizioni, ha il seguente impatto:

- nel 2020 diminuisce il costo del servizio a seguito dei nuovi accordi, con contemporanea rivisitazione al ribasso delle stime di riempimento elaborate nel piano; l'effetto netto delle modifiche peggiora l'utile stimato di circa € 100.000 che si attesta a € 199.317.
- nel 2021, invece, sulla base della nuova rivisitazione del riempimento stimato, il risultato peggiora di circa € 450.000, attestandosi a - € 196.864.

2) recesso del servizio Fast, che ha il seguente impatto:

- l'impatto del recesso ha effetti anche nel 2020, in quanto il servizio rimane attivo fino al 6 maggio 2020, peggiorando l'utile atteso di circa € 0,4 milioni e facendo registrare una perdita stimata in - € 101.779.
- nel 2021, invece, il servizio Mercitalia Fast non verrà più erogato da Interporto Bologna, per cui non saranno più presenti a conto economico i relativi costi e ricavi. Rispetto alle previsioni elaborate nel piano industriale per il 2021, il risultato atteso migliora di circa € 250.000, attestandosi a € 492.216.

### Obiettivi per il triennio 2020-2022

In costanza della procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA

## 7.1.11 Lepida ScpA

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni.

I bilanci precedenti al perfezionamento della fusione per incorporazione sono pubblicati nel seguente link:

<http://www.lepida.it/bilanci>

I bilanci relativi alla società Lepida ScpA sono pubblicati nel seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

### Attività affidate dal Comune di Bologna:

- Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: adesione a nuovo Accordo Quadro 'Oracle Community Network con licenze illimitate' - scadenza 31.12.2019
- Sett. Polizia Municipale adesione al contratto per l'utilizzo dei servizi di connettività della rete digitale di radiocomunicazione R3 conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa - scadenza 2019

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

### Preconsuntivo 2019

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2019, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2019 e riferiti anch'essi al primo semestre 2019.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per LepidaSpA erano:

1) Reti

2) Data Center & Cloud

3) Servizi

4) Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

	BUDGET 2019 - valore semestrale	PRECONSUNTIVO 2019 - valore semestrale	Scostamento %
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.905.486,00	€ 28.937.438,00	-6,37%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 26.776.695,00	€ 23.900.792,00	-10,74%
di cui costi del personale	€ 13.167.126,00	€ 12.987.022,00	-1,37%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	€ 4.128.792,00	€ 5.036.646,00	21,99%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 4.019.775,00	€ 4.790.856,00	19,18%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	€ 109.017,00	€ 245.790,00	125,46%
Oneri e proventi finanziari	-€ 20.000,00	-€ 35.705,00	78,53%
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 89.017,00	€ 210.085,00	136,01%
Imposte e tasse	€ 24.836,00	€ 65.967,00	165,61%
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 64.181,00	€ 144.118,00	124,55%

Ricavi: il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2019 per circa 28,9 milioni di euro con un decremento del 6,37% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato dalla diversa tempistica di avvio di alcune iniziative anche dovute al percorso di finalizzazione delle convenzioni.

Costi: il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2019 per circa 23,9 milioni di euro (-10,74% rispetto al dato di budget), di cui 13 milioni per quanto riguarda i costi del personale (-1,37%) e che la Società giustifica in relazione al ritardo nella partenza di alcune iniziative.

Al 30 giugno 2019 la Società registrava un organico di 596 risorse (556 FTE) di cui 8 a tempo determinato. Nel corso del primo semestre 2019 sono stati esperiti sette avvisi di selezione del personale, che hanno originato 34 nuove assunzioni (di cui 7 a tempo determinato), mentre 6 risorse entreranno in forza nel secondo semestre 2019.

In applicazione del Contratto integrativo aziendale, nel mese di giugno è stata avviata la nuova modalità di lavoro in Smart Working, che ha visto il coinvolgimento di 68 risorse.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 245 mila euro, in aumento del 125,46% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 36 mila euro, a fronte di previsioni di budget negative per 20 mila euro (+78,53% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei Soci, derivante dal percorso per l'emissione delle fatture.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2019 con un saldo di liquidità pari a 9,8 milioni di euro, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto ai minori incassi ricevuti nel suddetto periodo. Nel primo semestre è stato necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura pagamenti stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, fornitori. La durata degli anticipi è stata correlata ai tempi di incasso e alle entrate di periodo per incasso dei crediti verso i clienti soci. Pertanto, nonostante il flusso di cassa positivo registrato a inizio anno 2019 che ha permesso di ridurre l'esposizione nel primo trimestre 2019, le tempistiche e le modalità di definizione delle delibere e dei contratti a seguito della fusione hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario. Inoltre, risulta significativa l'incidenza delle tempistiche di autorizzazione alla

fatturazione relative alle fatture da emettere al 31 dicembre 2018 nei confronti della Regione. Le tempistiche di fatturazione hanno inciso di conseguenza sulle tempistiche di incasso della società. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile lordo atteso di 144 mila euro circa, che è più che raddoppiato rispetto alle previsioni di budget (+124,55%).

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2019 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
<p>Utilizzo e gestione della MAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sostituzione di alcune linee dati ancora noleggiate da operatore di telefonia, l'attivazione di nuovi collegamenti (complessivamente 5 nuovi collegamenti entro il 2019) e la realizzazione di nuovi punti Iperbole Wireless, quali quelli relativi a 4 parchi cittadini e alla linea People Mover (Stazione Aeroporto)</li> <li>passaggio in Datacenter regionale di almeno il 50% dei sistemi entro il 2019 ed il completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale)</li> </ul>	<p>I collegamenti dei varchi presso le uscite delle tangenziali è in fase di realizzazione, via dell'Artigiano è in fase di redazione l'offerta, via Beroaldo è in realizzazione, per don Minzoni è stata proposta offerta, 4 parchi sono stati completati, 6 varchi sono in progettazione, 5 varchi sono in realizzazione, la sede MiBACT è in redazione di offerta, parcheggio Ducati è in fase di realizzazione, People Mover completato, Aeroporto è in redazione l'offerta. Le attività di passaggio in Datacenter regionale dei sistemi sono in attesa delle necessarie predisposizioni a livello infrastrutturale. A seguito verranno avviate le attività di configurazione e la migrazione vera e propria.</p>
<p>Servizi tecnologici supportati dalla MAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>avvio della emissione di credenziali del circuito nazionale SPID (e dalla contemporanea migrazione delle attuali utenze a SPID)</li> <li>ampliamento del modello 3 di PagoPA per il Comune di Bologna ad almeno un secondo ambito di servizi (Patrimonio)</li> </ul>	<p>A seguito della definizione delle modalità operative di formazione e informazione e della migrazione delle identità esistenti da FedERa, in collaborazione con la Comunità Tematica "Servizi online per i cittadini" a cui partecipa il Comune di Bologna, è stata pianificata e realizzata la</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• adesione entro il 2019 alla piattaforma regionale "Accesso Unico per le Imprese", relativamente ai servizi del SUAP</li> </ul>	<p>formazione del personale del Comune di Bologna da parte di Lepida e sono state avviate le migrazioni dalle identità FedERa a LepidaID con il contestuale avvio di emissione di credenziali SPID LepidaID da parte di 11 sportelli del Comune di Bologna.</p> <p>Lepida ha fornito supporto al Comune di Bologna per l'integrazione e l'attivazione di ulteriori servizi sul modello 3 di PagoPA attraverso la piattaforma regionale PayER che ha portato già all'attivazione dei servizi individuati dal Comune. Inoltre, Lepida ha avviato un approfondimento, insieme al Comune di Bologna nell'ambito della COMTem, delle evoluzioni della funzionalità di PayER che possano migliorare la gestione dei pagamenti da parte del Comune.</p> <p>Lepida ha collaborato fattivamente con il Comune di Bologna per la relativa adesione alla piattaforma di Accesso Unitario per quanto riguarda le funzioni SUAP. Le attività hanno permesso di definire un piano di dettaglio delle attività con costante confronto, condivisione delle informazioni e verifiche congiunte che ha già permesso di completare le azioni tecniche di integrazione dei sistemi di back office necessarie per l'avvio dell'utilizzo della piattaforma di Accesso Unitario.</p>
<p>Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle</li> <li>• l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare</li> <li>• l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET</li> <li>• servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati</li> </ul>	<p>Gli accordi quadro Oracle e VMWare mettono a disposizione del Comune di Bologna la possibilità di utilizzare i programmi informatici inclusi nell'accordo in maniera illimitata e garantendo il supporto da parte del fornitore. I servizi sono stati erogati in continuità con gli anni precedenti senza interruzione e con le modalità previste dagli accordi in essere.</p> <p>Lepida ha fornito costante supporto al Comune di Bologna per l'implementazione gli adempimenti e</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità</li> </ul>	<p>adeguamenti previsti dal GDPR, ivi compreso quello relativo alla costruzione del registro attraverso RecordER, e ha svolto il ruolo di DPO fornendo pareri sui quesiti posti dal Comune e prevedendo momenti di confronto e partecipando, ove è richiesto, agli incontri con soggetti terzi. Lepida ha fornito costante supporto al Comune di Bologna per il completamento della progettazione tecnica e funzionale dell'accesso unitario ai cittadini, anche attraverso la partecipazione alla valutazione delle possibili soluzioni da adottare per la relativa realizzazione. Inoltre, Lepida ha fornito supporto tecnico al Comune per la valutazioni di possibili sinergie e integrazioni con le altre iniziative previste. Lepida ha fornito supporto al Comune di Bologna nell'ambito del monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management nel rispetto dei livelli di servizio concordati.</p>
---	--

### Budget 2020 e previsioni 2020-2022

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2020-2022 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

### Obiettivi per il triennio 2020-2022

- mantenimento del pareggio di bilancio
- trasmissione, entro il mese di settembre 2020, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci
- adeguamento della relazione sul governo societario con riferimento ai seguenti punti:
  - predisposizione di indicatori prospettici a partire dall'esercizio 2019;
  - indicazione delle modalità di attuazione del controllo analogo, nonché la concreta sussistenza di tale modello;
  - integrazione della relazione con tutte le informazioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico: limiti ai compensi dettati dalle norme, limiti all'attività di gestione in relazione al

controllo analogo, invio alla cdc e alla struttura MEF della delibera assembleare con cui è stato nominato l'organo collegiale di amministrazione etc.

- riferimento all'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti
  - integrazione della relazione in considerazione della natura consortile (anche con riferimento delle rilevanti implicazioni fiscali che tale forma giuridica porta con sé), che pertanto dovrebbe mantenere il pareggio tra costi/ricavi relativi ai servizi resi agli enti soci e, laddove rilevi un congruo tasso di remunerazione dei fattori produttivi impiegati, si riferisca a quelli resi a favore di terzi non soci
  - riferimento agli obiettivi e gli indirizzi dati dai soci. In merito alle esigenze dei soci aventi natura di EELL, sono assenti gli obiettivi impartiti ai sensi dell'art. 147Quater TUEL.
- Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:
    - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle
    - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare
    - l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET
    - servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati
    - supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità
    - passaggio in Datacenter regionale: completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale)

## 7.1.12 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

[http://www.srmbologna.it/?page\\_id=1336](http://www.srmbologna.it/?page_id=1336)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.

### Compagine societaria

Soci	%	Numero azioni	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

### Preconsuntivo 2019

Il preconsuntivo inviato dalla società non presenta rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di budget. Il preconsuntivo presenta un risultato ante imposte positivo di 8.071 euro, a fronte del quale la società ha stimato l'importo delle imposte, tenuto conto delle imposte anticipate, in circa 15.000 euro.

Rispetto al budget i ricavi hanno subito un lieve incremento (+0,1%); lievi scostamenti percentuali si rilevano con riferimento alle seguenti voci:

- contributi regionali: il contributo è pressoché in linea con le previsioni del budget: è composto dal contributo regionale stanziato per l'anno 2019 (79.986.321 euro) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi (euro 37.772), da contributi riscotati dall'esercizio precedente (11.826 euro) e da contributi ex L.R. 1/2002 (euro 55.918, di cui 22.223 riscotati da 2018)
- contributi per servizi aggiuntivi: la previsione in fase di prechiusura è in calo rispetto al budget a causa di servizi non ancora attivati. L'importo riferito al Comune di Bologna ammonta a 4,405 milioni, in linea con le previsioni di budget, oltre al contributo derivante dal residuo di Bella Mossa non speso nell'esercizio precedente, in esecuzione del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019. Le previsioni di prechiusura non tengono conto di un'integrazione di contributi per SSAA del Comune di Bologna in corso di adozione al momento della redazione del documento da parte della società

- ricavi da progetti EU: il dato di preconsuntivo mostra una lieve flessione rispetto al budget dovuta al ritardo nell'avvio del progetto SMACKER che sposta le attività e le relative spettanze agli esercizi successivi
- altri ricavi: la voce cresce rispetto alle previsioni di budget: il servizio di car sharing gestito da ENI FUEL e avviato nel settembre 2018 comporta un'entrata sotto forma di canone di esercizio di circa 62.000 euro; la voce rileva anche 5.000 euro di entrate derivanti da una sanzione contestata al gestore del Piano Sosta; è inoltre previsto l'incasso di 8.000 euro da un contratto di fornitura di servizi attivato con il partner Dedagroup responsabile del progetto europeo SMASH. L'ulteriore scostamento è dovuto all'adeguamento ISTAT del canone di affitto del ramo d'azienda.

I corrispettivi contrattuali e CCNL corrisposti al gestore del TPL registrano un lieve incremento rispetto alle previsioni di budget e sono pari ai contributi erogati dalla regione per TPL, CCNL, L.R. 1/02 e contributi per servizi aggiuntivi, detratta la commissione autorizzata in sede di budget; ai contributi disponibili per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie si vanno ad aggiungere anche i canoni car sharing e la penale Piano Sosta, contabilizzate tra gli altri ricavi.

Relativamente ai costi del personale si registra un lieve decremento; la società prevede di realizzare un risparmio a seguito della riorganizzazione interna avvenuta nel 2018, tuttavia nel preconsuntivo sono state pressoché mantenute le previsioni di budget in attesa delle quantificazioni puntuali dei costi che saranno calcolati con esattezza solo all'atto della chiusura dell'esercizio. I costi del personale evidenziano anche i costi relativi all'assunzione avvenuta a settembre 2019 di una risorsa addetta ai progetti europei, il cui costo sarà completatene coperto dai contributi relativi a tali progetti; saranno altresì coperti da contributo i costi relativi all'impegno puntuale rendicontato da parte del restante personale della SRM per un totale di 27.000 euro.

Le altre voci di costo non presentano significativi scostamenti; si registrano minori costi per effetto del ritardo nell'avvio del progetto SMACKER, nonché una riclassificazione del valore dell'imposta di bollo sul c/c vincolato dalla voce costi per spese bancarie e alla voce residuale altri costi.

Il saldo delle partite finanziarie presenta un miglioramento rispetto al budget 2019 dovuto al miglior rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda che, grazie ad un tasso di interesse legale favorevole e alla puntualità di SRM nei pagamenti dei corrispettivi del TPL e dei contributi per il CCNL ha garantito maggiori entrate del previsto.

	Budget 2019		Prech 2019	
		2019/2018		2019/2018
<b>Ricavi</b>				
Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	80.032.195	0,0%	80.091.837	-0,1%
<i>di cui commissione trattenuta</i>	451.033	0,50%	451.033	0,50%
<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	638.274	0,71%	638.273	0,71%
Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.155.000	17,4%	7.047.251	3,7%
Introiti e contributi progetti EU	40.000	-27,3%	30.000	-17,5%
Altri ricavi	608.690	-11,2%	623.147	-15,7%
<i>di cui canone affitto</i>	428.000	-0,2%	434.916	1,4%
<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	49.180	0,0%	49.180	0,0%
<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	1.000	-98,6%	-	-100,0%
<i>Altro</i>	130.510	-4,9%	139.050	-29,4%
<b>TOTALE</b>	<b>97.537.299</b>	<b>1,0%</b>	<b>97.493.648</b>	<b>0,0%</b>
<b>Costi</b>				
Corrispettivi contrattuali e CCNL	96.250.334	1,1%	96.269.228	0,2%
Costo Personale agenzia	643.950	0,9%	638.950	-2,1%
Costo Personale interamente EU	27.050	-15,5%	27.050	-7,3%
Altri costi	709.111	-9,7%	664.949	-16,0%
<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	96.300	-21,7%	93.400	-14,5%
<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	-2,1%	41.600	0,0%
<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,0%	36.400	0,0%
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	10.250	583,3%	1.750	-81,2%
<i>Servizi per indagini e controlli</i>	20.602	5,1%	20.000	-2,9%
<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	70.500	-28,5%	69.500	-31,2%
<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	35.200	8,1%	33.550	1,2%
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	230.999	0,9%	230.999	0,1%
<i>Assicurazione RC società</i>	12.000	9,1%	11.000	1,0%
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	47.500	15,9%	47.500	3,3%
<i>Quote iscriz ass.organismi naz.int.</i>	16.600	18,6%	16.000	12,2%
<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	11.000	-11,6%	11.800	-24,2%
<i>Acq.materie prime, canc, stampati, pubblicazioni</i>	6.800	-53,7%	4.200	-74,3%
<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-	-	-	-100,0%
<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	30.000	76,5%	5.000	-65,3%
<i>Altro (incluse sopravv pass)</i>	43.360	-10,1%	42.250	-13,2%
<b>TOTALE</b>	<b>97.630.446</b>	<b>1,0%</b>	<b>97.600.177</b>	<b>0,1%</b>
<b>MOL</b>	<b>- 93.147</b>	<b>33,6%</b>	<b>- 106.529</b>	<b>81,7%</b>
Ammortamenti	12.500	1,6%	12.000	2,3%
<b>EBIT</b>	<b>- 105.647</b>	<b>28,8%</b>	<b>- 118.529</b>	<b>68,5%</b>
Componenti straordinarie	1.500	0,0%	1.000	-162,5%
Interessi attivi su c/c bancari	50.900	10,7%	39.900	-23,0%
Interessi attivi su rimb IVA	-	-	300	-97,0%
Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-
Interessi attivi su conguaglio affitto	60.000	96,7%	90.000	194,9%
Interessi pass ritardo pagamenti	- 4.000	0,0%	- 2.500	71,7%
Utili/perdite su cambio	- 100	-	- 100	290,6%
<b>EBT</b>	<b>2.653</b>	<b>579,5%</b>	<b>8.071</b>	<b>-63,7%</b>
IRAP		0,0%		-100,0%
IRES				
Imposte anticipate				-100,0%
<b>EAT</b>	<b>2.653</b>		<b>8.071</b>	

## Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

mantenimento del pareggio di bilancio	Sulla base dei dati attuali la società ritiene di potere prevedere il rispetto degli equilibri di bilancio mediante il raggiungimento di un saldo finale di competenza, al netto delle imposte, non negativo.
Presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2019	Obiettivo raggiunto
mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa	Obiettivo raggiunto

<p>adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio</p>	<p>Sul documento della società la UI Partecipazioni Societarie ha inviato alcune osservazioni, con la richiesta di tenere conto per la redazione della relazione riferita al prossimo esercizio.</p>
<p>adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale PG 405041/2018, sia per quanto concerne gli indirizzi comuni a tutto il Gruppo sia per quanto riguarda la Società SRM: aumento per tutto il personale dipendente delle ore lavorative necessarie per il riconoscimento del buono pasto che verrà erogato ai dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, almeno pari a due ore, accompagnato, alla scadenza dell'attuale accordo integrativo aziendale da una riduzione del valore del buono pasto in linea con quanto previsto dal socio Comune di Bologna per il proprio personale dipendente; contenimento dei costi per le spese di funzionamento nella misura massima pari al dato di consuntivo 2017 a parità di servizi affidati dagli Enti socie e a parità di risorse regionali</p>	<p>Dalla relazione della società gli obiettivi generali risultano raggiunti</p> <p>Con riferimento agli obiettivi specifici della società SRM i costi di funzionamento, escludendo i corrispettivi erogati al gestore TPL e i costi connessi a progetti europei, risultano contenuti nei limiti del consuntivo 2017 anche in sede di preconsuntivo</p> <p>La società ha comunicato di stare procedendo all'adeguamento nei limiti del possibile a quanto richiesto con riferimento alle ore necessarie per la fruizione del buono pasto.</p>
<p>presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta e servizi complementari, bike sharing, contratti parcheggi Antistadio e piazzale Baldi), l'agenzia dovrà continuare nelle attività volte a dare piena attuazione agli indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio Comunale PG 411563/2016 inerenti l'istituzione sperimentale di un servizio innovativo di trasporto pubblico non di linea di car-sharing a flusso libero, nonché ad altre eventuali modalità di "sharing mobility" così come verranno richieste dal Comune (es. per motoveicoli due ruote)</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>come stabilito nella Delibera di Giunta Comunale PG 65574/2018, l'agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>alla scadenza dell'affidamento del TPL e quello del piano sosta e servizi complementari (29 febbraio 2020) l'agenzia dovrà predisporre tutte le attività necessarie per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera del Consiglio Comunale PG 60086/2017 o ai diversi nuovi indirizzi che verranno dettati dal Comune di Bologna.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
---	----------------------------

## Budget e previsioni 2020- 2022

Di seguito i principali programmi indicati dalla società per il triennio 2020- 2022:

- gestione del contratto di servizio TPL: in sede di comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019 i soci hanno espresso un orientamento comune di assumere, nelle sedi competenti, un atto di indirizzo che dia il compito alla SRM di sottoscrivere con la TPB una proroga di 4,5 anni del contratto di servizio vigente per la gestione del TPL metropolitano, nonché – poiché collegato- del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con la TPER. Tali indirizzi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/98, N. Repertorio: DC/2019/95, P.G. N.: 409771/2019, esecutiva dal 28 settembre 2019, con la quale il Consiglio ha dato mandato alla SRM di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio con TPB avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024. La gestione del contratto, tecnica ed economica, è destinata a registrare nei prossimi anni dinamiche simili a quelle attuali, con variazioni soprattutto legate agli investimenti in corso e a quelli già ultimati (PIMBO e TPGV Crealis)
- gestione del contratto sosta: con la citata deliberazione esecutiva dal 28 settembre 2019, il Consiglio Comunale ha dato mandato alla SRM di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad individuare il nuovo soggetto affidatario della gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, fino alla scadenza del 31 agosto 2024, al fine di riallinearla con la nuova scadenza del contratto relativo al trasporto pubblico ed indire, quindi, una gara unica con il TPL
- gestione dei contratti SSAA (servizi aggiuntivi) del TPL: rimane sostanzialmente costante il numero delle convenzioni attive con enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL per un importo complessivo, comprensivo dei contratti di integrazione tariffaria, di circa 6,5 milioni di euro all'anno. Per gli anni a seguire sono previsti incrementi di impegno legati all'attuazione delle misure previste dal PUMS
- contratto di affitto di ramo d'azienda: la gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole rispetto agli impegni assunti in fase di offerta; sull'infrastruttura TPGV è ancora in fase di definizione l'assetto proprietario, nonché gli eventuali impatti economici e finanziari in capo alla SRM
- supporto alle attività degli Enti Locali: recentemente il Comune di Bologna ha richiesto alla SRM di affiancare il Comune nella valutazione di alcuni elementi puntuali riferiti in particolare al sistema tariffario del people – mover, nell'ottica della promozione del servizio e di quantificare il corrispettivo delle prestazioni di controllo sull'attuazione del contratto di servizio
- progetti Eu: il primo aprile 2019 è stato avviato il progetto SMACKER di cui SRM è capofila e che prevede la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività per la promozione del servizio. Il budget complessivo a favore di SRM è pari a 358.400 euro suddivisi su tre anni di durata del progetto, con copertura totale dei costi rendicontati. Nei prossimi mesi, verosimilmente in gennaio 2020 verrà avviato il progetto europeo TRIPS che vede la SRM tra i partner sul tema della disabilità nella mobilità urbana; il budget assegnato a SRM è di circa 90.000 euro sui tre anni di durata del progetto

La società ha inviato le previsioni economiche per gli esercizi 2020-2022. Il budget 2020, in particolare, sarà oggetto di istruttoria da parte dei Soci al fine dell'approvazione da parte dei competenti organi e, successivamente, dall'Assemblea dei Soci, unitamente all'eventuale Piano Assunzioni. In tale sede saranno definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Il budget 2020 dovrà tenere conto delle direttive impartite dal Comune di Bologna in merito all'aggiornamento dell'atto di indirizzo sui costi di funzionamento che il

Consiglio Comunale ha adottato con delibera Proposta N. DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019

Nel periodo 2020-2022 sono previsti contributi regionali e CCNL in continuità con gli esercizi precedenti; in ragione del ricorso pendente innanzi alla Commissione Tributaria regionale sul contenzioso relativo all'IMU del deposito di via Ferrarese di proprietà di SRM, l'importo della commissione è prevista costante nel triennio e pari alla percentuale massima consentita dalla Regione Emilia- Romagna a copertura dell'accantonamento riferito al suddetto contenzioso, ipotizzato in continuità con gli esercizi precedenti. La società fa presente che il possibile impatto di un eventuale esito sfavorevole del contenzioso potrebbe portare la società a dover prevedere un incremento annuale dell'IMU pari a circa 140.000 euro, che non potrebbe essere riversato sull'affittuario sino alla naturale scadenza del contratto.

I contributi per SSAA sono previsti in lieve riduzione.

Si ipotizza un incremento dei contributi europei legato al picco di attività del progetto SMACKER

Le altre voci di entrata sono stimate in continuità con gli esercizi precedenti. E' prevista prudenzialmente una lieve riduzione della voce residuale altri ricavi. Nella stima non è prudenzialmente considerato l'adeguamento del corrispettivo per la gestione del contratto della sosta, ad oggi in corso di definizione.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2020-2022 rimane sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti. In particolare non si prevedono significativi aumenti di costi operativi, mentre è stimato un contenimento dei costi del personale, ad esclusione del personale dedicato ai progetti europei, stimato in coerenza con le previsioni di contributi per i progetti europei in già avviati e in partenza. Si rilevano incrementi in alcune voci di costo riconducibili alla maggiore attività connessa ai progetti europei.

Nel periodo 2020-2022 è previsto un sostanziale e prudente calo delle entrate derivanti da interessi attivi bancari e moratori.

Il passaggio di proprietà dell'infrastruttura Crealis è in fase di definizione; la SRM dando seguito a una serie di approfondimenti sull'assetto della proprietà dell'infrastruttura si è impegnata a definire i beni oggetto di cessione e il canone da riconoscere alla TPER per l'infrastruttura TPGV/Crealis.

Le previsioni 2020- 2022, nonché- sebbene in misura più contenuta- il preconsuntivo 2019 sono suscettibili pertanto di variazioni anche in ragione delle decisioni tuttora in corso sul TPGV/Crealis.

	Budget 2020		Budget 2021		Budget 2022	
		2020/2019		2021/2020		2022/2021
<b>Ricavi</b>						
Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	79.996.321	-0,1%	79.996.321	0,0%	79.996.321	0,0%
<i>di cui commissione trattenuta</i>	451.033	0,50%	451.033	0,50%	451.033	0,50%
<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	645.752	0,72%	645.752	0,72%	645.752	0,72%
Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.750.000	-4,2%	6.750.000	0,0%	6.750.000	0,0%
Introiti e contributi progetti EU	165.000	450,0%	175.000	6,1%	75.000	-57,1%
Altri ricavi	604.096	-3,1%	604.096	0,0%	604.096	0,0%
<i>di cui canone affitto</i>	434.916	0,0%	434.916	0,0%	434.916	0,0%
<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	49.180	0,0%	49.180	0,0%	49.180	0,0%
<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	-		-		-	
Altro	120.000	-13,7%	120.000	0,0%	120.000	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>97.216.831</b>	<b>0,8%</b>	<b>97.226.831</b>	<b>0,0%</b>	<b>97.126.831</b>	<b>-0,1%</b>
<b>Costi</b>						
Corrispettivi contrattuali e CCNL	95.841.983	-0,4%	95.841.983	0,0%	95.801.983	0,0%
Costo Personale agenzia	611.000	-4,4%	614.000	0,5%	653.000	6,4%
Costo Personale interamente EU	65.000	140,3%	63.000	-3,1%	25.000	-60,3%
Altri costi	744.190	11,9%	711.840	-4,3%	681.340	-4,3%
<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	94.620	1,3%	78.620	-16,9%	78.620	0,0%
<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	0,0%	41.600	0,0%	41.600	0,0%
<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,0%	36.400	0,0%	36.400	0,0%
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.500	-14,3%	1.550	3,3%	1.550	0,0%
<i>Servizi per indagini e controlli</i>	25.000	25,0%	21.000	-16,0%	21.000	0,0%
<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	90.000	29,5%	90.000	0,0%	68.500	-23,9%
<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	35.620	6,2%	35.620	0,0%	35.620	0,0%
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	232.000	0,4%	232.000	0,0%	232.000	0,0%
<i>Assicurazione RC società</i>	11.000	0,0%	11.000	0,0%	11.000	0,0%
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	47.500	0,0%	47.500	0,0%	47.500	0,0%
<i>Quote iscriz. ass. organismi naz. int.</i>	15.900	-0,6%	15.900	0,0%	15.900	0,0%
<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	15.700	33,1%	14.700	-6,4%	14.700	0,0%
<i>Acq. materie prime, conc, stampati, pubblicazioni</i>	18.000	328,6%	14.000	-22,2%	7.000	-50,0%
<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-		-		-	
<i>Gare/Convegni/Att. funz. PUMS/Att. soci</i>	30.000	500,0%	30.000	0,0%	30.000	0,0%
<i>Altro (incluse sopravv. pass)</i>	49.350	16,8%	41.950	-15,0%	39.950	-4,8%
<b>TOTALE</b>	<b>97.262.173</b>	<b>-0,3%</b>	<b>97.230.823</b>	<b>0,0%</b>	<b>97.161.323</b>	<b>-0,1%</b>
<b>MOL</b>	<b>- 45.342</b>	<b>-57,4%</b>	<b>- 3.992</b>	<b>-91,2%</b>	<b>- 34.492</b>	<b>764,0%</b>
Ammortamenti	13.000	8,3%	13.000	0,0%	13.000	0,0%
<b>EBIT</b>	<b>- 58.342</b>	<b>-50,8%</b>	<b>- 16.992</b>	<b>-70,9%</b>	<b>- 47.492</b>	<b>179,5%</b>
Componenti straordinarie	-	-100,0%	-		-	
Interessi attivi su c/c bancari	38.000	-4,8%	10.000	-73,7%	10.000	0,0%
Interessi attivi su rimb IVA	-	-100,0%	-		-	
Interessi pass soci anticipazione	-		-		-	
Interessi attivi su conguaglio affitto	50.000	-44,4%	45.000	-10,0%	40.000	-11,1%
Interessi pass ritardo pagamenti	- 2.500	0,0%	- 2.500	0,0%	- 2.500	0,0%
Utili/perdite su cambio	-	-100,0%	-		-	
<b>EBT</b>	<b>27.158</b>	<b>236,5%</b>	<b>35.508</b>	<b>30,7%</b>	<b>8</b>	<b>-100,0%</b>
IRAP						
IRES						
Imposte anticipate						
<b>EAT</b>	<b>27.158</b>		<b>35.508</b>		<b>8</b>	

## Obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

- mantenimento pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci
- mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa
- adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 la Società in sede di predisposizione del Budget non potrà superare un ammontare complessivo di costi di funzionamento superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci ovvero, per l'anno 2020, stimato nella misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale
- adeguamento della relazione sul governo societario alle indicazioni fornite dal socio Comune di Bologna con mail del 2 maggio 2019

- l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale in procinto di essere approvati definitivamente (PUMS metropolitano e PGTU comunale);
- oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover in procinto di entrare in esercizio, l'Agenzia dovrà porre in essere tutte le attività necessarie per dare attuazione ai nuovi indirizzi consiliari di cui alla Delibera DC/PRO/2019/98 (P.G. 409771/2019) in ordine alla proroga dell'affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.

## 7.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer SrL, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, per 9 anni a partire dal marzo 2011, affidato tramite la società SRM Srl

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020. Con Deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/98, N. Repertorio: DC/2019/95, P.G. N.: 409771/2019, esecutiva dal 28 settembre 2019, il Consiglio Comunale ha dato mandato alla SRM di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio con TPB (partecipata da TPER) avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

## Andamento della gestione e principali attività in corso

Nel corso del 2019 procede la fidelizzazione dell'utenza, con una crescita dei passeggeri trasportati. In continuità con gli anni passati, prosegue un'efficace contrasto all'evasione tariffaria. Sono in corso cospicui investimenti in nuove tecnologie a bordo dei mezzi di trasporto, sia per una bigliettazione elettronica semplice ed evoluta, sia per maggiore sicurezza attraverso sistemi di videosorveglianza.

TPER è azienda della mobilità di un territorio molto vasto e, tra i tanti impegni di responsabilità sociale, sente particolarmente quello del miglioramento della qualità ambientale. Su questo versante l'azienda è già molto attiva con un percorso in atto che ha già portato al rinnovo, solo negli ultimi 18 mesi, di 197 mezzi del trasporto pubblico su gomma (con veicoli a basso impatto ambientale) e con l'entrata in servizio, nei primi sette anni di vita di TPER, di 26 nuovi elettrotreni che hanno cambiato sensibilmente il servizio ferroviario metropolitano bolognese in senso eco, logico, andando a sostituire altrettanti convogli diesel.

L'obiettivo di accrescere l'utilizzo di fonti energetiche pulite e di ridurre la CO2 prodotta è un percorso che ha già comportato centinaia di milioni di euro di investimenti, possibili grazie alla solidità economico-finanziaria di TPER, ma che è ancora in divenire in ottica sempre più intermodale, a favore di soluzioni più efficienti di consumi, emissioni e qualità del servizio.

TPER è attenta e coerente con il suo profilo ecologico anche per quanto concerne gli approvvigionamenti energetici: dal 2018 filobus e impianti TPER usano solo energia proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, in tema di orientamento alle buone pratiche di economia circolare, è senz'altro significativo il progetto realizzato insieme ad HERA, usando biometano, derivante da sfalci, potature e rifiuti organici, per alimentare 4 autobus urbani di Bologna, con un risparmio equivalente a 6 mila tonnellate di petrolio all'anno.

Il nuovo Piano investimenti è contenuto nel piano industriale approvato dal CdA e inviato ai soci è ora in fase di realizzazione, ma si può anticipare che a breve entreranno in servizio anche nuovi bus a metano liquido, una novità virtuosa nel panorama nazionale del trasporto pubblico, e che sono previsti progetti di investimento e a quanto previsto nel prossimo piano di investimenti, TPER raggiungerà con cinque anni di anticipo, rispetto alle direttive europee sui veicoli puliti e a basso consumo energetico, l'obiettivo previsto per le flotte pubbliche per il 2025 in termini di quota veicolare ecologica.

A proposito di lungimiranza e di una proattività ecologica che è sempre stata nel DNA di quest'azienda, non va dimenticato che a Bologna si è rilanciata la modalità filoviaria, ora in costante implementazione sulle linee portanti del servizio, e che, inoltre, TPER possiede oggi la flotta di bus ibridi più numerosa in Italia.

Non solo: la "scossa elettrica" ha segnato una tappa importantissima anche con l'entrata in funzione di "Corrente", il car sharing 100% elettrico da fonti rinnovabili lanciato da TPER – senza contributi pubblici- ed attivo oggi a Bologna e Ferrara. E' il solo car sharing in Italia che ha una flotta di vetture elettriche, a testimonianza di una propensione di TPER ad innovare i propri servizi andando incontro a nuove e flessibili esigenze di mobilità- A meno di un anno dall'avvio, Corrente ha già 15.000 iscritti e le sue vetture hanno superato il milione di chilometri percorsi: dati molto lusinghieri per una start up e molto significativi del gradimento riscosso tra le persone di ogni età.

Sempre in tema di soluzioni innovative in grado di semplificare e migliorare la fruizione ai servizi a beneficio dell'utenza, TPER pone attenzione all'utilizzo delle tecnologie smart e allo sviluppo di sistemi MAAS (mobility as a service) tra cui l'app Roger, che trasforma il cellulare in un assistente di viaggio, consentendo all'utilizzatore sia l'acquisto e la convalida dei titoli di viaggio elettronici per bus e treni, sia la possibilità di pianificare il percorso o di pagare la sosta in città per la propria autovettura.

<i>valori in K€</i>	<i>Cons.2018</i>	<i>PREC. 2019</i>	<i>Δ PREC. 2019 - CONS. 2018</i>
<b>Ricavi</b>	<b>252.102</b>	<b>261.544</b>	<b>9.442</b>
Servizi linea TPL	170.610	172.169	1.559
Servizi linea ferrovia	65.389	72.433	7.043
Parcheggi e car sharing	16.103	16.943	839
<b>Altri proventi</b>	<b>8.919</b>	<b>9.873</b>	<b>954</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(232.396)</b>	<b>(244.668)</b>	<b>(12.272)</b>
Costo del personale	(114.716)	(116.226)	(1.511)
Costo per servizi	(72.490)	(78.095)	(5.604)
Materie prime e materiali	(30.965)	(32.724)	(1.759)
Godimento beni di terzi	(10.581)	(13.509)	(2.928)
Altri costi operativi	(3.643)	(4.114)	(471)
<b>EBITDA</b>	<b>28.626</b>	<b>26.749</b>	<b>(1.876)</b>

## 7.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

### 7.2.1 Istituzione Biblioteche di Bologna

Nel periodo 2020-2022 si intende potenziare ulteriormente il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete di competenze e servizi trasversali, che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più connessa con le altre biblioteche, di diversa appartenenza istituzionale, presenti nell'intera area metropolitana.

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, la promozione della lettura, l'accesso all'informazione e la formazione culturale e civile, obiettivi perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, in cui ogni biblioteca dell'Istituzione rappresenta un punto di accesso ai servizi bibliografici e informativi, progettati per intercettare e soddisfare le esigenze di tutte le categorie di cittadini e di tutte le fasce d'età. Di fatto, a oggi, il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna, costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche decentrate ubicate nel territorio dei sei Quartieri cittadini; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci); e due biblioteche collegate (Istituto Parri e Biblioteca Italiana delle Donne).

Inoltre, l'Istituzione presiede l'Unità Tecnica di Coordinamento delle Biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana. Questo ruolo di capofila le consente di porsi sempre più come partner fondamentale nella realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese - a prescindere dalla loro appartenenza amministrativa - con l'obiettivo di dare vita ad una sorta di "biblioteca unica", un servizio articolato dove ogni 'nodo' sia punto di accesso a tutte le risorse informative disponibili nell'area. In quest'ottica di sistema, l'Istituzione opera per il rafforzamento dell'integrazione con le altre istituzioni culturali, non solo bibliotecarie, a partire da quelle facenti capo all'Amministrazione Comunale e al mondo della scuola. In particolare, punti di ricaduta di questa linea programmatica sono il ruolo di presidenza e capofila dell'Unità Tecnica di Coordinamento delle Biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana e il coordinamento delle attività culturali previsto dal Protocollo di intenti firmato con BolognaFiere, per "Bologna Città del Libro per Ragazzi".

In coerenza con il contenuto della Carta dei Valori adottata dal Comune di Bologna, l'Istituzione Biblioteche ispira il proprio operato ai seguenti principi:

- uguaglianza ed imparzialità: tutte le persone devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni;
- continuità: i servizi sono resi con continuità e regolarità secondo ampi orari di apertura adeguatamente comunicati;
- partecipazione e coesione sociale: l'Istituzione è aperta a osservazioni, suggerimenti e iniziative prospettati da utenti, enti e associazioni attivi sul territorio;
- cortesia: viene assicurato un trattamento cortese e rispettoso di tutti gli utenti, attraverso personale disponibile e preparato a rispondere alle richieste di informazione;
- efficacia ed efficienza: è obiettivo dell'Istituzione il continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, perseguito anche attraverso le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nella prospettiva dell'innovazione continua e dell'integrazione del sistema bibliotecario, le iniziative intraprese e realizzate nel corso del 2019 sono state numerose e di tutto rilievo. Limitandosi solo a quelle più significative ricordiamo:

- Diffusione e promozione della Carta dei Servizi che descrive gli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi delle 15 biblioteche dell'Istituzione, allo scopo di facilitarne la fruizione, in un'ottica di trasparenza e costante miglioramento del rapporto con i propri utenti e della qualità dei servizi, contribuendo a rendere espliciti diritti e doveri di tutti coloro che usufruiscono dei servizi delle biblioteche. Si prevede di attivare nel 2020 un'istruttoria per l'aggiornamento della Carta, in

considerazione del fatto che le biblioteche sono organismi vivi che mutano e si adattano in risposta alle esigenze della propria utenza e ai mutamenti del contesto sociale di riferimento.

- Il consolidamento del ruolo di soggetto capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, con funzioni di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo in materia di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio provinciale. Si tratta di un'innovazione intervenuta nel corso del 2017, che ha comportato un ruolo di intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese, con l'individuazione di alcune principali aree di intervento e di cooperazione (biblioteca digitale Emilib, prestito intersistemico circolante metropolitano PIC, iniziative progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, etc.). Si segnala in particolare per il 2020 l'istruttoria necessaria per arrivare al rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario Bolognese SBN – che ci lega all'Università di Bologna, con la partecipazione del Ministero Beni Culturali e Regione Emilia Romagna-Istituto Beni Culturali – anche in considerazione della necessità di conformarsi al cosiddetto “consolidamento dei Data Center”, per cui il CESIA di UNIBO non ha più i requisiti necessari (in base alla direttiva AgID). Si deve quindi valutare il passaggio in modalità SaaS (Software as a Service).
- L'adesione – anche in qualità di capofila della rete delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana – a Emilib, la biblioteca digitale dell'Emilia sostenuta dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna e a cui aderiscono le reti bibliotecarie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Il sistema offre, ai circa tre milioni di abitanti delle cinque province, un catalogo molto ricco di risorse informative digitali (ca. 30.000 e-book, audiolibri, più di 6.600 testate fra giornali e periodici in oltre 80 lingue, più di 850.000 risorse open).
- Il consolidamento del servizio di “PIC - prestito intersistemico circolante”, esteso all'intera Area Metropolitana di Bologna, comprese le biblioteche dell'Università.
- Il rafforzamento del servizio di accesso a tutti i servizi digitali e l'accrescimento dei contenuti disponibili (Emilib, portale, singoli siti delle biblioteche, cataloghi online, patrimonio digitalizzato, videoregistrazioni disponibili sul canale Youtube).
- Il consolidamento della presenza delle biblioteche dell'Istituzione nei social network (web 2.0) per favorire la partecipazione attiva e diretta dei cittadini e l'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per la consultazione mobile con app dedicata/e;
- I risultati positivi della sperimentazione della gestione in outsourcing della biblioteca Lama iniziata nel 2018, mantenendo in capo al personale comunale le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale.
- La collaborazione al Patto di Bologna per la Lettura bene comune, adottato dal Comune di Bologna (delibera di Giunta DG/PRO/2019/122 del 28 maggio 2019).
- Le progettazioni collegate ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di spazi e servizi nelle biblioteche Scandellara-Mirella Bartolotti e Luigi Spina (Pilastro).
- Un'ampia programmazione di iniziative culturali sia incentrate sulle singole strutture che progettate e realizzate trasversalmente come *Inedito- La scuola interroga la Stampa* con il coinvolgimento di scuole secondarie superiori e Università di Bologna, *Libroclip* con la video registrazione di interventi di personaggi rappresentativi a favore del libro e della lettura, *Biblioteche in Piazza* con incontri nell'ambito di Bologna Estate, la diffusione in streaming presso altre sedi bibliotecarie degli incontri del ciclo *La voce dei Libri* dell'Archiginnasio.

Nel periodo 2020-2022 ci sarà un ulteriore impegno per consolidare e potenziare il sistema bibliotecario comunale. I campi più importanti d'intervento riguarderanno:

- la conclusione delle attività di progettazione e realizzazione di interventi, fornitura di nuove dotazioni e arredi, comunicazione e promozione di tutto quanto previsto nell'ambito della partecipazione della biblioteca Salaborsa al progetto inserito nell'Asse 6 “Città attrattive e partecipate” del POR FESR 2014-2020 che, per la città di Bologna, prevede l'integrazione logistica e funzionale delle emergenze culturali convergenti sul centro storico (Nuovo Cinema Modernissimo, Museo Simenon, Biblioteca Salaborsa e Fondazione per l'Innovazione Urbana già Urban Center) e la promozione di attività inerenti la strategia del programma negli ambiti della capacitazione diffusa e partecipata, innovazione tecnologica e sviluppo imprenditoriale, qualificazione e accessibilità delle risorse culturali, attraverso la partecipazione al ‘Laboratorio aperto’ previsto dal progetto europeo. L'incremento di superficie della biblioteca, derivante dalla realizzazione del progetto, sarà infatti destinato ad aumentare e diversificare i posti studio e il rinnovo

di locali adibiti ad attività di studio/lavoro di gruppo e ad attività di promozione della lettura, che andranno ad incrementare l'offerta formativa per il pubblico;

- avvio in Salaborsa del progetto “Impara ciò che vuoi, ci pensa la biblioteca”, per rispondere alla necessità di dare un canale di riferimento distributivo e di fornire un inventario alla moltitudine di pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo (MOOCs, Tutorials, altri strumenti didattici) disponibili in libero accesso sulla rete. L'iniziativa valorizzerà l'utilizzo di nuove sale dedicate alla didattica realizzate nell'ambito del Laboratorio Aperto, con obiettivi che si sposano con quelli fissati da quest'ultimo progetto;
- l'organizzazione di eventi e attività di promozione della lettura (presentazioni di libri, incontri con l'autore; convegni e seminari; gruppi di lettura) con un migliore coordinamento delle proposte culturali, anche attraverso la definizione di un protocollo di collaborazione con soggetti esterni;
- lo sviluppo del ruolo delle biblioteche decentrate come centri di informazione, crescita culturale e coesione sociale per il benessere di comunità, con azioni coordinate con altri servizi cittadini come IES, servizi sociali, uffici di rete e lavoro di comunità, ASL;
- l'attivazione, promozione e valorizzazione dei servizi per bambini e ragazzi della biblioteca Scandellara-Mirella Bartolotti, a seguito dell'incremento degli spazi ottenuto con i lavori di ristrutturazione e nuovi arredi del piano terra effettuati nel 2019;
- l'avvio dei due progetti PON-Metro Asse 3 - già impostati nel corso del 2019 - su due grandi tematiche: scrittura e racconto dei territori e della pubblica amministrazione, lettura ad alta voce come strumento di socialità, inclusione e diffusione culturale; collaterale alle due attività si svilupperà un'indagine statistico-sociologica sul tema della non lettura e dei non lettori;
- l'adozione in altre biblioteche decentrate del progetto “Nonne in biblioteca”, già sperimentato nella biblioteca di Borgo Panigale come gruppo di lettura, ma anche come iniziativa di reciproco sostegno e con attività condivise di tipo relazionale/culturale, rivolto ai grandi anziani autosufficienti (il nome deriva dalla presenza quasi esclusiva di pubblico femminile, ma non è esclusivo rispetto al pubblico maschile);
- lo sviluppo di un'attività strutturata nelle biblioteche decentrate – in collaborazione con UNIBO, dipartimento di Scienze della formazione primaria – sull'aiuto compiti per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tramite l'impiego dei laureandi in attività di tirocinio curricolare. Il progetto sarà aperto alla collaborazione di associazioni con finalità coerenti con gli obiettivi dell'attività e a singoli volontari in possesso di requisiti curricolari e di esperienze professionali nell'ambito dell'insegnamento e della didattica;
- ripresa del Festival dei Lettori, per valorizzare l'esperienza dei Gruppi di Lettura attivi nelle biblioteche;
- collaborazioni sempre più strutturate e consolidate con scuole e accademie teatrali per promuovere nelle biblioteche decentrate attività di promozione e sviluppo della lettura anche in forme non consuete (reading, forme di drammatizzazione di testi narrativi, riletture di classici, letture in forme ibride di saggistica, anche di alto livello);
- l'incremento delle occasioni di partecipazione civica alle attività bibliotecarie attraverso il Patto di Bologna per la Lettura bene comune;
- la prosecuzione delle attività di valorizzazione economica del patrimonio e della promozione turistica dell'area archeologica degli scavi di Salaborsa e del Palazzo dell'Archiginnasio, compreso il Teatro anatomico. Per quest'ultimo sito, è prevista la realizzazione di pannelli esplicativi e di un sito web raggiungibile attraverso QR code, pensati espressamente per la fruizione turistica;
- la promozione e l'ulteriore sviluppo di servizi digitali anche attraverso l'incremento della biblioteca digitale articolata in diversi servizi gratuiti che offrono un'ampia scelta di risorse: EmiLib (accesso a migliaia di risorse digitali come ebook, quotidiani e riviste, tracce musicali, ecc.); Archiweb (banche dati tematiche e copie digitali dei documenti dell'Archiginnasio: libri, giornali, documenti d'archivio, manoscritti); Bologna online (raccolta di Salaborsa dedicata alla documentazione della storia di Bologna e del territorio, in particolare del Novecento); e-Cabral (selezione mirata di siti Internet e documenti digitali su Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale);
- la promozione e l'incremento delle iniziative della Biblioteca-archivio e Casa Museo Carducci dedicate in particolare a ragazzi e famiglie;

- una maggiore attenzione riservata a minori e adolescenti attraverso progetti e attività mirate in Salaborsa Ragazzi e biblioteche decentrate, anche in collaborazione con l'Istituzione Educazione e Scuola (compresa OfficinAdolescenti) e altre organizzazioni attive sul territorio. In particolare nel 2020 sarà portato a compimento il progetto "Leggere appartenenze" dedicato all'importanza della lettura ad alta voce per la fascia 0-6, premiato nel 2019 con un significativo finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura del MIBAC, e che avrà come principali ambiti di intervento biblioteche cittadine; nidi e scuole dell'infanzia; centri bambini e famiglie; spazi lettura (servizi educativi e culturali a gestione comunale). Il progetto prevede: incremento del patrimonio librario compresi libri di comunicazione aumentativa e per bisogni speciali; realizzazione di proposte di formazione condotte da esperti di letteratura per l'infanzia, bilinguismo e lingua madre; ideazione e realizzazione di progetti territoriali capaci di mettere in rete biblioteche, servizi educativi, centri per bambini e famiglie, servizi educativi territoriali aventi come obiettivo l'aumento della lettura ad alta voce anche all'interno delle famiglie; realizzazione di iniziative di promozione della lettura durante il *Maggio dei libri 2020*;
- adozione di una nuova linea grafica per la comunicazione istituzionale, al fine di accentuare l'identità visiva dell'Istituzione attraverso la relazione che lega fra loro le singole strutture.

## 7.2.2 Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria “Achille Ardigò - Don Paolo Serra Zanetti”

### Progetti, servizi e interventi per l'inclusione sociale 2020-2022

L'istituzione sociale comunitaria Don Paolo Serra Zanetti nel 2018 è stata intitolata anche al professor Achille Ardigò, per il suo rilevante contributo offerto agli studi e agli interventi di innovazione sociale. La Scuola, accorpata alla attività consolidata dell'Istituzione Don Paolo Serra Zanetti, cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità e, in collaborazione con istituzioni e università, si occupa di progettazione partecipata di interventi di solidarietà, di innovazione socio-tecnica e di reti di eWelfare e di e-Care.

Il primo ciclo delle lezioni magistrali della Scuola, è stato dedicato ai nuovi modelli di Welfare, che valorizzano le comunità locali e il pluralismo degli attori, capaci di responsabilizzare il cittadino e di organizzare servizi partecipati e centrati sulla persona.

Il secondo ciclo di lezioni magistrali della Scuola, pone l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, ed è articolato in lezioni, laboratori e ricerche.

Sono state avviate forme di raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi, con VOLABO, con alcuni Dipartimenti dell'Università di Bologna, con l'Università di Urbino e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità, con la promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi.

Gli obiettivi innovativi dell'Istituzione nel campo degli interventi di inclusione sociale, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, nella logica della coprogettazione e l'integrazione delle competenze, si muovono in queste direzioni:

- lo sviluppo e l'ampliamento della sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nel rimuovere gli ostacoli alle povertà e allo spreco;
- la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento, la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune;
- l'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti;
- l'agevolazione all'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economiche, anche promuovendo la riduzione degli sprechi in applicazione della Legge n.166/16 la cd. “Legge Gadda”.

### Obiettivi specifici

#### Empori Solidali - Case Zanardi

Si prevede lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti in Rete per l'assistenza alimentare (Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, ecc.) secondo un modello di sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà che non si limita al soddisfacimento del solo bisogno alimentare, ma affianca anche altre forme di aiuto volte alla capacitazione delle persone (orientamento al lavoro, corsi di italiano e professionalizzanti, educazione alimentare, money tutoring, ecc.).

#### Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo

La progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro si rivolge a persone a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di

transizione don Paolo Serra Zanetti, strutturando percorsi di orientamento, formazione, accompagnamento e avviamento al lavoro allo scopo di migliorarne il livello di occupabilità, in collaborazione con Insieme per il Lavoro e alcuni Quartieri cittadini. Di particolare rilevanza la realizzazione di una scuola-cantiere, da realizzare in collaborazione con il Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, interamente finanziata dal progetto Rete Zanardi e rivolta a persone segnalate dalle associazioni che collaborano con l'Istituzione per l'inclusione sociale e dai servizi territoriali che, ultimato il periodo di detenzione, necessitano di un supporto per il reinserimento socio-lavorativo.

### Gli alloggi di transizione Don Paolo Serra Zanetti

La prima progettazione dell'Istituzione in questo ambito ha preso avvio nel 2009 grazie ai proventi del lascito di Don Paolo Serra Zanetti. Nel corso degli anni la progettazione è stata sperimentata, valutata e implementata e, nel febbraio 2018, inclusa nel sistema cittadino di risposta all'emergenza e transizione abitativa (Del. di Giunta N.34433/2018).

L'Istituzione coordina le attività progettuali delle Associazioni e degli Organismi del Terzo Settore selezionati attraverso appositi bandi pubblici, che mettono a disposizione 64 alloggi di proprietà comunale, per la realizzazione di progettazioni dedicate a specifiche condizioni di bisogno.

Tali progettazioni supportate dalle Associazioni, attraverso l'attivazione di interventi socio-educativi e accoglienza temporanea, hanno l'obiettivo di accompagnare le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile, anche mediante connessioni con altre attività, in particolare Reti Zanardi di supporto al lavoro e le attività del Progetto cittadino S.A.L.U.S. W Space.

### Contrasto alla condizione di prostituzione, sfruttamento e tratta

Relativamente ai fenomeni prostituzione, sfruttamento e tratta sono realizzati interventi e progetti finalizzati alla riduzione del danno e rivolti a vittime di sfruttamento e tratta:

- Progetto ViaLibera. Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi;
- Ricerca-azione Prostituzione invisibile: studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web...), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno;
- Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità, ecc. (Progetto Oltre la strada art.18), anche in raccordo con il sistema protezione internazionale, volti alla fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

## 7.2.3 Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita, sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

- spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
- creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della Città Metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale e economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e nella partecipazione informata al processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si porranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- Valorizzare e promuovere l'identità della Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale
- Rinnovare, anche con modalità originali, il ruolo dei musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audiences nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei
- Migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei

- Attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate
- Promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali
- Pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano
- Attivare progetti e iniziative inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi
- Affiancare alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione
- Ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione di entrambe le collezioni (MAMbo e Morandi), proponendo nuove letture dell'opera di Morandi e rafforzandone, al contempo, l'unicità dell'identità museale
- In collegamento con il progetto precedente, valorizzare sotto il profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto dovrà sottolineare, nel rispetto degli usi plurimi, la complessità e l'importanza del palazzo nella storia cittadina e avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, gli ambienti monumentali dell'antico edificio, la torre dell'orologio
- Intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali
- Fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel territorio
- Consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro dell'Istituzione declinato nella specificità delle diverse aree tematiche, andranno a integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali e internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.

- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso
- attività di educazione e mediazione culturale per il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze
- gestione di attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali

## 7.2.4 Istituzione Educazione e Scuola “Giovanni Sedioli”

L'Istituzione Educazione e Scuola, intitolata al compianto prof. Giovanni Sedioli, è un'articolazione organizzativa del Comune di Bologna e dispone di mezzi, opportunità e risorse per organizzare e gestire processi di innovazione e sviluppo dei servizi educativi e delle scuole, nell'ambito della cornice strategica e di indirizzo che l'Amministrazione delinea per il più complessivo sistema cittadino integrato dei servizi educativi e formativi e che l'Istituzione concorre a realizzare.

Nell'articolato sistema dei servizi educativi del Comune di Bologna, che svolge la propria azione su tutta la fascia di età da 0 a 18 anni, l'Istituzione, pur essendo la sua operatività focalizzata in modo preponderante sulla gestione diretta dei servizi all'infanzia e alcuni servizi rivolti agli adolescenti, dovrà misurarsi con sfide educative e culturali più ampie per le giovani generazioni. L'Istituzione svolge un ruolo di primo piano nel concorrere allo sviluppo di un sistema educativo che sappia cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento e sia realmente inclusivo, in grado di integrare su base universalistica, evitando ogni discriminazione, tutte le componenti della società, indipendentemente dalla situazione socio-economica e familiare.

Il perimetro dei servizi gestiti dall'Istituzione sono i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale (nidi d'infanzia, centri per bambini e famiglie e scuole d'infanzia), nonché i servizi educativi territoriali (SET) rivolti a una fascia di età che si estende oltre i 6 anni, la cui offerta è rivolta sia all'utenza libera che alle scuole e si sviluppa su diversi ambiti educativi (spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi). Questo ambito di servizi, insieme ai Centri e bambini e famiglie, assumerà particolare rilievo nelle politiche comunali di sviluppo dell'offerta, volte a favorire la diversificazione delle opportunità per le famiglie ad integrazione dei servizi più tradizionali, per soddisfare i bisogni educativi e di socializzazione. Pertanto nei prossimi anni una riprogettazione dei SET e una loro maggiore apertura e integrazione con i servizi del territorio e altre realtà educative e culturali, come le Istituzioni culturali comunali, assume particolare rilievo nelle politiche comunali e dunque nelle priorità di azione dell'Istituzione. Parallelamente lo sviluppo delle attività e anche del numero dei centri bambini e famiglie rientra negli obiettivi prioritari che l'Istituzione concorrerà a realizzare.

Per quanto riguarda i nidi e le scuole d'infanzia a gestione diretta, l'Istituzione sarà impegnata, dopo l'elaborazione del progetto pedagogico dei nidi e delle scuole d'infanzia, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale, nell'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa e nella sperimentazione di un nuovo progetto gestionale e pedagogico di servizi 0-6, che valorizzino, pur nelle diversità ordinamentali dei due segmenti, la continuità 0-6.

Rientrano inoltre nella gestione dell'Istituzione i servizi educativi che si rivolgono ai ragazzi a partire dagli 11 anni: i Centri Anni Verdi e il progetto Officina Adolescenti in Sala Borsa, nonché tutte quelle attività che afferiscono al progetto educativo “scuole aperte”. Coerentemente con questo disegno organizzativo, l'Istituzione è impegnata anche nella gestione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni, nonché del progetto “scuole aperte” che già si rivolge alla fascia di età 11-16 anni.

Nel prossimo triennio proseguirà l'impegno in questo ambito verso una sempre maggiore qualificazione e diversificazione delle proposte progettuali, nonché verso l'ampliamento delle opportunità soprattutto per le fasce di età 11-16, con il progetto “scuole aperte” e un consolidamento e ampliamento dell'esperienza partita in modo sperimentale in alcune scuole secondarie di secondo grado in accordo con i dirigenti scolastici. Di particolare rilievo è l'implementazione progressiva del nuovo progetto dei Centri anni verdi, che all'interno di un più complessivo piano per gli adolescenti dell'Amministrazione comunale, mira a migliorare l'efficacia della risposta ai bisogni in questa fascia di età. Il nuovo progetto è focalizzato su alcuni aspetti prioritari: ampliamento della fascia di età fino ai 16 anni, valorizzare il protagonismo dei ragazzi rafforzandone autonomia e responsabilità, potenziare le attività laboratoriali ad elevato valore educativo. Queste finalità dovranno passare attraverso un rafforzamento delle competenze nella progettazione e nella relazione/integrazione con il territorio, tramite figure dedicate, a supporto delle equipe educative che operano nei CAV.

Deve proseguire l'azione di consolidamento dell'organizzazione dell'Istituzione, con particolare riferimento alla strutturazione di uffici di supporto più specializzati per sostenere al meglio il funzionamento dei servizi, quali la gestione amministrativa del personale, il raccordo con i settori tecnici per la manutenzione degli edifici e la loro

sicurezza, i processi di approvvigionamento di beni e servizi. Tale azione è basilare per proseguire quel percorso per cui è nata l'Istituzione, ossia il raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica, ma senza perdere di vista le diversità e le diverse declinazioni territoriali che dovranno riferirsi a valori e principi comuni. Questo obiettivo va declinato sul piano pedagogico e gestionale dei servizi 0-6 con il consolidamento organizzativo del coordinamento pedagogico che valorizzi ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici, fermo restando la gestione del singolo servizio, nella partecipazione alle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi verso una rafforzata direzione pedagogica più partecipata.

Nel perseguire questi obiettivi, occorrerà puntare ancora di più sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, sia quello impiegato direttamente nei servizi, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica, sia quello che lavora con i servizi in un ruolo di coordinamento. Grazie anche alle politiche di stabilizzazione, i servizi possono contare su gruppi di lavoro stabili e il personale è la leva strategica su cui concentrare l'attenzione, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle disuguaglianze.

Altrettanto importante nel perseguire queste finalità è il tema della comunicazione dell'identità dei servizi educativi. Si tratta di promuovere e sostenere la posizione centrale dell'Istituzione nel sistema dei servizi educativi della città, la conoscenza della sua identità pedagogica, organizzativa e istituzionale per poi promuovere nella cittadinanza la conoscenza e la corresponsabilità rispetto agli orientamenti pedagogici, avendo sempre uno sguardo rivolto anche al panorama nazionale e internazionale. In questa cornice di riferimento, oltre a consolidare le relazioni strategiche con altri enti e istituzioni bolognesi, obiettivo strategico dell'Istituzione sarà anche quello di esplorare la possibilità di reperire risorse nuove, attraverso la partecipazione a progetti finanziati, compresa la possibilità di sperimentare forme di finanziamento "dal basso" che possono contribuire anche a favorire una comunicazione attiva con la cittadinanza. In particolare si esploreranno forme di crowdfunding su progetti specifici.

La maggiore unitarietà del servizio sotto l'aspetto pedagogico e organizzativo dovrà essere in grado di promuovere qualificazione e innovazione in tutti gli ambiti di operatività, in particolare attraverso:

- sviluppo di un sistema permanente di monitoraggio della qualità, che renderà necessario implementare un sistema organico di valutazione e monitoraggio della qualità;
- potenziamento dei percorsi di formazione/aggiornamento e di coinvolgimento del personale, rafforzando anche la comunicazione interna, attraverso l'implementazione di moduli dedicati della intranet IO/NOI;
- rafforzamento della relazione e della collaborazione con l'Università per favorire la ricerca e lo sviluppo di progetti condivisi, per qualificare i percorsi formativi del personale, attraverso i tirocini e altri interventi di scambio;
- valorizzazione dei processi partecipativi delle famiglie. Sotto questo profilo l'Istituzione svolgerà un ruolo centrale nei processi partecipativi e nei progetti di collaborazione che l'Amministrazione comunale intende promuovere nei territori, a partire dai servizi gestiti e dagli organismi che all'interno dei servizi valorizzano il coinvolgimento dei genitori. In questa logica, si consoliderà l'esperienza del progetto "qualifichiamo la nostra scuola" che coinvolge tutti i comitati di gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia, individuando accanto ai canali di partecipazione già consolidati nuovi profili di partecipazione coerenti con la qualificazione dell'offerta formativa;
- sviluppo di iniziative e progetti di innovazione. Tra i progetti di innovazione deve essere consolidata la linea dell'*outdoor education*, implementando così le linee guida che l'Amministrazione comunale ha già approvato sul tema e svolgendo un ruolo attivo anche rispetto alla rete nazionale delle scuole all'aperto, di cui il Comune di Bologna è promotore; al contempo occorre consolidare la linea progettuale del teatro, attraverso la collaborazione con il teatro Testoni, rafforzare il filone di offerta della musica nei servizi 0-6, dei diversi linguaggi dell'arte e della cultura tecnica e scientifica.
- elaborazione di un progetto 0-6 anni a partire dal consolidamento delle sperimentazioni in atto.

- implementazione del nuovo progetto dei Centri Anni Verdi quale sviluppo della sperimentazione in essere dei servizi educativi 11-16 anni.

## 7.2.5 Fondazione Cineteca di Bologna

### Il “modello Fondazione”: i risultati raggiunti

La Cineteca di Bologna, a partire dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, ha consolidato un modello di gestione virtuoso che ha saputo coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità di confronto con il mercato, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il “modello di sostenibilità” su cui oggi si sostiene la Cineteca presenta caratteristiche di marcata peculiarità, dove si registra un crescente capacità di reperimento di fonti economiche private alternative al sistema tradizionale di finanziamento pubblico della cultura. Non si intende con questo solamente la capacità di reperire sponsor, erogazioni liberali o contributi da soggetti privati, ma anche il coraggio di sviluppare un’attività commerciale e di confrontarsi con il mercato, per quanto sempre in un’ottica funzionale al perseguimento dei propri scopi culturali. Alcune di queste attività sono portate avanti attraverso delle società controllate. Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell’attività di restauro cinematografico (L’Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L’Image Retrouvée SAS a Parigi e L’Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo Srl, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

Il progetto culturale dell’ente si è rafforzato in questi ultimi anni, posizionando la Cineteca come realtà d’eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

A livello nazionale si registra il “riconoscimento” ottenuto con la Legge 14 novembre 2016 n.220, strumento legislativo attraverso cui si è riordinato il quadro normativo e degli incentivi di tutta la filiera del cinema: in tale contesto, per la prima volta, la Cineteca di Bologna è stata compresa fra gli enti meritevoli di un sostegno ordinario nazionale per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva (art.27 comma 3) insieme a Istituto Luce-Cinecittà Srl, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito della Legge Regionale n. 20 del 23 luglio 2014 “Norme in materia di cinema e audiovisivo” che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell’ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistato un ruolo di primo piano: per il “primato” sul restauro cinematografico, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, dalla famiglia Chaplin a Martin Scorsese, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza del ruolo crescente della Fondazione e de L’Immagine Ritrovata Srl nel campo della conservazione e valorizzazione della storia del cinema a livello internazionale.

### Le prospettive per il triennio 2020-2022

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un segno marcatamente “internazionale” della propria attività, con un forte radicamento sul territorio. Questa duplice vocazione, insieme locale e internazionale, si è manifestata con ancora più forza da quando la Cineteca è diventata fondazione, e continuerà a rappresentare la “matrice” entro cui inquadrare il progetto di sviluppo dell’ente dei prossimi anni.

Si descrivono brevemente qui di seguito i progetti strategici che qualificheranno l’attività dell’ente nel prossimo triennio, alcuni dei quali sono destinati a mutarne radicalmente metodologie e processi di lavoro.

Il primo è il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo. Il recupero della sala è un’occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche

dell'amministrazione. Una sala di oltre 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Bologna si riapproprierebbe di una sala storica di grande bellezza, nel solco di una rinnovata sensibilità europea sempre più attenta al recupero di questo genere di spazi.

Sbloccati una serie di nodi che hanno ritardato il cronoprogramma originario, si prevede ora che la sala possa essere inaugurata entro la fine del 2020.

Nel frattempo si sono sperimentate forme di utilizzo dello spazio "nudo" per alcune proiezioni pubbliche, fra cui la rassegna "Mutiflix" nell'ambito del festival Il Cinema Ritrovato 2018 e 2019.

Collegato con il primo, è il progetto di riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo, dedicato a fotografia e cinema, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. Un enorme magazzino della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, strumento di identità e di formazione per nuovi e 'vecchi' cittadini. L'inaugurazione dello spazio, in previsione entro la fine del primo semestre 2020, sarà affidata ad un grande mostra dedicata a Georges Simenon, primo "saggio" del più ampio progetto che si intende costruire attorno alla figura e all'archivio di Georges Simenon.

Un terzo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Previste dal progetto anche aule formazione, la riqualificazione dei spazi esterni, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

La fondazione ha finanziato e curato la progettazione dell'intervento. Il Comune di Bologna ha completato la progettazione esecutiva ed espletato le procedure di gara per l'affidamento del primo stralcio dell'intervento.

Il Comune di Bologna ha dotato nel 2013 la Cineteca di Bologna di un deposito per la conservazione dei film in nitrato sito in via Vizzano 13, località Pianazze, Comune di Sasso Marconi. I film in nitrato, supporto utilizzato fino agli anni '50 del Novecento, rappresentano la parte più antica e insieme delicata della collezione e per questo sono stati sempre conservati in un archivio separato. Oggi, il deposito conserva oltre 3.500 film, ma lo spazio a disposizione è pressoché terminato, proprio nel momento in cui la Cineteca è sempre più individuata dall'esterno come soggetto privilegiato per ospitare nuove collezioni.

E' allo studio l'ipotesi di sfruttare anche la parte oggi ancora non ristrutturata dell'immobile, approfittando dell'occasione per apportare migliorie impiantistiche a tutto il complesso. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale, dove si soffre l'assenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso.

Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento, per la rilevanza nazionale dell'intervento, è auspicabile possano essere reperite in ambito statale.

L'attività di conservazione e restauro delle pellicole è attività di interesse generale istituzionalmente individuata ed ha la funzione primaria di consentire lo sviluppo di progetti di studio, ricerca e di diffusione della cultura cinematografica. L'investimento e l'impegno in questo campo, con il segno marcatamente internazionale che negli ultimi anni hanno assunto, producono e produrranno ricadute importanti sul territorio, sia versante della promozione della cultura cinematografica e dell'allargamento del pubblico, sia sull'attrattività della città in termini di marketing territoriale, competenze, investimenti e progetti. L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla Fondazione, oggi opera nei principali mercati esteri e in alcune aree, come il sud est asiatico, sta svolgendo un ruolo di anche attivazione di una rinnovata sensibilità al conservazione e del restauro del patrimonio cinematografico. In quest'area e in Francia, mercato tra i più importanti al mondo in questo settore, è presente anche con due società controllate. Si conferma anche l'impegno nel campo della formazione

specialistica con l'organizzazione della FIAF Film Restoration Summer School che, nella logica dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno nel mondo), nel 2016 si è svolta a Bologna, nel 2017 in Argentina, nel 2018 a Bologna e nel 2019 in Messico.

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di qualità e quantità delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità ingente di materiale, ora si pone con sempre più urgenza la sfida di immaginare strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali, volti ad aumentare la fruizione.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta ai più piccoli, ai piccolissimi e agli adolescenti. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. I numeri della partecipazione ai laboratori di famiglie e scuole sono in aumento, grazie anche all'introduzione di nuovi spazi come la "Cinoteca" di Via Riva di Reno o nuovi servizi come i campus estivi. Dal 2019, anno di introduzione dei nuovi contributi MIBAC-MIUR sull'educazione all'immagine, l'attività in questo campo in rete con le scuole del territorio, si è ulteriormente rafforzata.

Dal 2016 la Cineteca di Bologna, grazie all'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. A questo si affianca anche l'azione di sostegno alle produzioni che intendono "girare" in città attraverso i servizi della Film Commission.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, arene e collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità.

Nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale e l'attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. Per il 2020, oltre alla già citata mostra su Simenon, è in programma la mostra "C'era una volta Sergio Leone" al Museo dell'Ara Pacis di Roma e la prosecuzione della circuitazione internazionale della mostra "Charlie Chaplin. A Vision" che ha avuto la sua prima mondiale a Shanghai.

Infine l'impegno, sempre rinnovato, di affiancare l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come la difesa delle sale cinematografiche della città; il progetto degli open lab Asse 6 (Sottopasso / Sala Borsa / Palazzo d'Accursio); la Manifattura delle Arti; la collaborazione con le altre istituzioni e realtà culturale della città; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica attraverso i contenuti e i progetti sviluppati dalla Cineteca.

## 7.2.6 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale.

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

### Piano di risanamento

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura".

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2019. A seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo" il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario (art 11, c.14, decreto-legge 91/2013 conv. c.m. L. 112/2013) è stato prolungato fino al 2019.

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione allo stato attuale ha raggiunto il pareggio di bilancio negli esercizi 2016 (grazie al contributo straordinario del Comune di Bologna di 1,8 mln), 2017 (vero punto di svolta in quanto il risultato è stato raggiunto senza contribuzione straordinaria) e 2018, e prevede di raggiungere il pareggio economico nell'esercizio 2019.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni
- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "nonconvenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni con un particolare riferimento al Progetto ROCK, La Via Zamboni e alle manifestazioni estive
- raggiungimento del pareggio economico del budget previsionale per ciascun esercizio e, entro l'esercizio 2019, il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale, ma della Città di Bologna.

## 7.2.7 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce il 1° gennaio 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

### URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni ed in generale strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

### IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

## RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

- l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).
- la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi.

## RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Il triennio 2020-2022, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede l'articolarsi delle seguenti attività:

A partire dal 2018 si è avviato un processo di ampliamento e aggiornamento degli spazi espositivi, che durerà fino al 2022, grazie alla nascita e allo sviluppo del Laboratorio Aperto. Attraverso di esso, anche grazie all'attivazione degli strumenti comunicativi propri e alle sinergie con i diversi soggetti e le reti coinvolte, si prevede la creazione di un nuovo percorso espositivo, con dispositivi informativi interattivi permanenti all'interno di alcuni degli spazi di maggior attraversamento della Fondazione e con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all'uso e alla valorizzazione di dati aperti.

Nel corso del 2020, anche grazie all'utilizzo di dispositivi ad alto livello tecnologico si prevede di proseguire un processo di comunicazione generativo e diffuso, on e offline continuo e stabile, che venga applicato ai processi di innovazione aperta curati dalla Fondazione, nella sua linea di azione dell'Immaginazione Civica, seguendo principi e metodologie volti all'apertura e alla condivisione dell'informazione digitale.

A partire dalla prima metà del 2020, all'interno del Laboratorio Aperto si prevede inoltre di avviare un prodotto promozionale nuovo, il cosiddetto Urban Magazine: strumento che racconta le sfide urbane attorno ai temi affrontati dal Laboratorio, capace di raggiungere pubblici diversi disseminati in tutto il territorio metropolitano e oltre.

Nel corso del triennio 2020-2022 si porteranno avanti le attività legate al progetto Bologna City Branding che la Fondazione per l'Innovazione Urbana coordina, come previsto dal piano generale di sviluppo del Comune di Bologna, quali le azioni di promozione in collaborazione con Bologna Welcome, lo sviluppo dell'immagine

coordinata del progetto del Laboratorio Urbano Aperto e le attività amministrativo-gestionali legate a “è Bologna”.

Il triennio 2020-2022, prevede la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. La Fondazione promuove l’immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi Quartieri, nonché alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Per svolgere tali attività organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private. Attraverso l’Immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città. Questa attività di ingaggio contribuisce a livello materiale ad accrescere la qualità della città. Attraverso i contributi raccolti dai cittadini si ritiene possa trarre beneficio l’immagine stessa della città. Di questi vantaggi possono godere anche coloro che visitano la città per periodi brevi e medi. Inoltre, il rafforzamento delle relazioni territoriali è sempre più importante al fine di sostenere l’economia di prossimità e la cura nei confronti dell’ambiente urbano.

Si prevede quindi per il 2019 di proseguire con i Laboratori di Quartiere, principali percorsi curati dall’Ufficio Immaginazione Civica.

Oltre ai processi territoriali, l’Ufficio Immaginazione Civica continuerà a co-gestire percorsi tematici e azioni coerenti con gli obiettivi dell’Agenda Digitale, la strategia del Comune per sfruttare il potenziale delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione al servizio dei cittadini.

Inoltre si prevede che la Fondazione per l’Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana e delle politiche ambientali, portando avanti i progetti "Laboratorio Aria", “PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile” “Laboratorio Spazi”, “Agenda Urbana” nonché diverse attività legate alla partecipazione e alla pianificazione urbanistica. Queste tematiche vengono sviluppate dalla Fondazione per l’Innovazione Urbana attraverso l’attivazione di percorsi di ascolto, coinvolgimento e partecipazione delle comunità.

Il triennio 2020-2022, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede la realizzazione, nell’ambito del Data Lab, dell’Atlante Urbano. L’Atlante Urbano sarà una piattaforma generale in grado di integrare dati da provenienti da diverse fonti, a partire da quelli del Comune di Bologna e del data Warehouse dell’Università, da integrare con informazioni provenienti da banche dati di altri stakeholders fino ad integrare dati prodotti direttamente dai cittadini. La piattaforma avrà stretta relazione con le piattaforme già in essere (come la sezione Comunità della rete civica Iperbole).

Attraverso l’Atlante Urbano, il Data Lab svilupperà, oltre a questa funzione di integrazione, studi e ricerche tramite analisi dei dati valorizzando sia le risorse istituzionali che quelle provenienti “dal basso”. L’Atlante Urbano della Fondazione si caratterizzerà infine per la capacità di restituire le analisi attraverso visualizzazioni infografiche e cartografiche.

La linea di azione RICERCA – AZIONE si inserisce pienamente nelle attività del Laboratorio Aperto. Infatti tra i diversi ambiti di attività del Laboratorio Aperto ci sono: attività di sperimentazione di applicazioni tecnologiche nei beni e contenuti culturali, e nei processi di innovazione e collaborazione civica; attività di ricerca e co-progettazione di servizi, prodotti, architetture e oggetti per favorire processi di innovazione e collaborazione civica, nuova economia, cura condivisa e rigenerazione dello spazio urbano, per pubbliche amministrazioni, soggetti privati e comunità; attività di ricerca e sperimentazione nell’uso dei dati in funzione dell’apprendimento e fruizione delle informazioni; nuove forme di rappresentazione del territorio nonché delle pratiche dei suoi abitanti (sempre in ottica di accelerazione della collaborazione), raccontando in modo accessibile la città e suoi cambiamenti in tempo reale, con video, infografiche e mappe di orientamento; strumenti volti a elevare la cultura visuale dei cittadini di Bologna: educazione alla ricerca, selezione e lettura di un immenso patrimonio visuale digitalizzato;

Nello specifico, a partire dal 2020 si prevede di: proseguire la fase progettuale di realizzazione del Data Lab, iniziata nel 2018, sviluppandone strumenti, competenze, anche attraverso un benchmarking nazionale ed internazionale; realizzare analisi e visualizzazione dati a servizio delle diverse attività informative e comunicative della Fondazione; strutturare il gruppo di lavoro.

## 7.2.8 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Conseguiti alcuni degli obiettivi fondamentali che hanno motivato il progetto di unificazione delle tre preesistenti aziende, sono stati ulteriormente definite e delineate le prospettive verso cui indirizzare il piano programmatico dell'azienda.

In particolare il processo di riordino che nel triennio 2017-2019 ha interessato l'assetto dei servizi sociali cittadini, ha coinvolto in modo significativo anche ASP, ridefinendo le funzioni che le sono attribuite nell'ambito dell'assetto cittadino. Lo specifico contributo di ASP si muove sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa, nonché quelli connessi all'implementazione dei servizi per la domiciliarità degli anziani. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà.

Il processo già concluso di unificazione delle tre ASP preesistenti e l'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate funzioni a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SPRAR) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha consolidato nel tempo risultati positivi e già dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. Rimane obiettivo importante la prosecuzione nel tempo di questo obiettivo.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2020- 2022 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

### Obiettivi

#### 1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione

In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante apposito contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna:

#### Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni e in particolare per quelle di ASP Città di Bologna - Centro per le famiglie mediante azioni di coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, azioni di coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale territoriale per la promozione di nuovi progetti di affidamento familiare e/o sostegno familiare, attraverso i diversi strumenti di vicinanza solidale che sono stati sviluppati. Occorre ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante la creazione di un Elenco dei fornitori da definirsi secondo i criteri e le modalità degli Accordi quadro previsti ex art. 54 Decr. Leggs.vo 50/2016 (codice dei contratti), da strutturarsi in ambito metropolitano, che comprenda le tipologie di strutture di cui alla D.G.R. 1904/2011, nonché la revisione del sistema delle rette delle strutture e la ridefinizione della procedura di accesso.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati la nuova disciplina normativa obbliga la revisione dell'assetto del sistema e la ridefinizione degli impegni e dei raccordi tra le diverse progettualità in essere (vedi di seguito linee di indirizzo su rete SIPROIMI).

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla ulteriore qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

### Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono adeguate azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito relativo alle azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree ancora in corso di realizzazione si evidenzia la necessità di perseguire l'obiettivo operativo relativo al superamento del campo sosta di via Erbosca completando l'assunzione delle competenze di tipo assistenziale ed educativo in favore dei nuclei ospiti delle microaree. Inoltre, sulla base di quanto definito dal Consiglio Comunale sulla base della recente revisione del sistema di gestione delle aree sosta nomadi e delle microaree pubbliche e private destinate alla popolazione Sinta della nostra città la funzione di Asp in questo ambito si completa di tutte le funzioni di gestione, monitoraggio e verifica previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e coerenti strumenti del servizio, individuando anche possibili servizi alternativi. In quest'ottica appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa nel 2020 si darà continuità alla funzione di supporto cittadino mediante la definizione di un elenco di fornitori da acquisirsi con modalità strutturata ed omogenea per tutti gli ambiti territoriali del Servizio Sociale territoriale unitario.

### Non autosufficienza

Completato l'assetto dei nuclei per la domiciliarità, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono inoltre avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa. In particolare nel 2020 si intende realizzare il secondo Meeting Center a copertura della zona ovest della città, nell'ambito del relativo progetto europeo MEETINGDEM Adaptive implementation and validation of the Meeting Centers Support Program for people with dementia and their carers in Europe (Meeting Centers Support Programme – MCSP) e del Programma regionale demenze, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia realizzate in collaborazione con il Comune, i servizi di assistenza per gli anziani di ASP Città di Bologna e il contributo dell'associazionismo.

Nell'ambito della disabilità nel 2020 sarà necessario sviluppare il raccordo nell'ambito di ASP Città di Bologna tra il preesistente sistema di servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali e relativi fornitori ed il coordinamento con i servizi sociali per disabili dopo il completamento del ritiro della delega dei servizi da AUSL di Bologna.

Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente alla domiciliarità degli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione.

### Migranti e richiedenti asilo

Rispetto a questa fascia di popolazione la recente normativa, peraltro ancora passibile di ulteriori evoluzioni, cambia completamente l'assetto delle funzioni statali e comunali e di conseguenza occorrerà ridefinire la progettualità e le azioni sulla base di quanto si viene a delineare. La progettualità della rete costituita ai sensi del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 (con ridenominazione del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – SPRAR in SIPROIMI – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati) richiede di essere confermata per il prossimo triennio avendo scadenza al 31/12/2019. A livello territoriale il Comune tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, deve garantire interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Nel 2020 Asp dovrà provvedere alla ridefinizione di tutte le procedure di affidamento del servizio SIPROIMI metropolitano. L'accesso al Sistema oggi è riservato ai titolari di protezione internazionale e a tutti i minori stranieri non accompagnati. Inoltre, la nuova disposizione normativa prevede che possano accedere ai servizi di accoglienza integrata del SIPROIMI anche i titolari di permesso di soggiorno per: vittime di violenza o tratta, vittime di violenza domestica, motivi di salute, vittime di sfruttamento lavorativo, calamità, atti di particolare valore civile. Lo sviluppo del SIPROIMI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia, in particolare per minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni, se sarà possibile (Vesta). Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

### 2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SIPROIMI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

### 3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018 e 2019 che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre continuare a perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il patrimonio artistico, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano. Il positivo risultato della realizzazione dell'obiettivo di pareggio di bilancio già conseguito a partire dal 2015 deve essere perseguito anche con identica prospettiva anche per il 2020.

#### 4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). E' essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

#### Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

#### Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

## 7.2.9 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

### Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2016-2018 compete una quota pari al 30,8%, quota aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi SrL di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopra indicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Dopo il lavoro di un gruppo intersettoriale nominato dalla Giunta abbiamo proposto a luglio ai rappresentanti di ACER ed attendiamo loro indicazioni.

In ambito manutentivo risulta compiutamente avviato, ed ancora in corso grazie ai continui ri-finanziamenti ai sensi dello stesso provvedimento normativo, il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della Delibera regionale n. 873 del 06/07/2015 e seguenti. Nell'ambito di tale programma sono stati ripristinati dal 2015 ad oggi oltre 500 alloggi, ed altri 80 sono in corso di esecuzione; ci si riferisce specificamente all'intervento sul complesso edilizio di via Gandusio, dove sono già stati conclusi gli interventi per gli alloggi compresi. In tutti i civici, quindi nn. 6, 8, 10 e 12, sono inoltre in via di ultimazione i lavori necessari alla trasformazione degli spazi per associazioni al 1° piano dei civici 10 e 12, in ulteriori alloggi di ERP.

Si stanno avviando le operazioni per la posa del rivestimento a "Cappotto" a partire dalle torri nn. 10 e 12. Gli alloggi ancora non occupati (civici 10 e 12) sono già stati regolarmente assegnati per il 50%, e potranno essere stabilmente occupati a breve.

Inoltre, sulla base dell'attuale convenzione, è stato firmato un atto aggiuntivo per 1 anno in attuazione del Protocollo d'Intesa denominato "1000 case per Bologna". Seguiranno altri atti aggiuntivi alla vigente convenzione.

Tra gli interventi costruttivi in corso si segnala il prossimo avvio della procedura di gara e dei lavori per la realizzazione di nuova costruzione per complessivi 33 alloggi finanziati dal Piano Nazionale Città in area Navile ex Mercato Ortofrutticolo (lotto G), nell'ambito del programma di attuazione del Piano Nazionale Città, mentre il 26 agosto 2019 è stato consegnato il cantiere per i lavori di costruzione per complessivi 38 alloggi relativamente all'intervento di via Serra/Albani/Di Vincenzo, finanziato con i fondi di cui al DM 16/03/2006, denominato "disagio abitativo", ed in parte con risorse derivanti dalla programmazione quadriennale 1992-95 della L179/92 e con residui di finanziamento di cui alla L. 513/77, il tutto per rendere il complesso edilizio assegnabile completamente in regime di ERP a canone sociale.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati dai Contratti di Quartiere II, sono conclusi, in attesa di collaudo tecnico-amministrativo, gli interventi di realizzazione di 66 alloggi in via Albani 2/2-2/7 e di 22 alloggi in via Fioravanti 49-51/Bolognese 34, e gli alloggi sono già stati completamente assegnati e pressoché occupati dagli aventi diritto, mentre sono in corso i lavori del cantiere di Beroaldo/Ungarelli, (74 alloggi complessivi) con la prosecuzione dei lavori di costruzione dello stralcio di programma denominato Palazzina "A" per la realizzazione dei primi 37 alloggi.

Per quanto riguarda gli interventi per la riparazione dei danni del sisma 2012, si segnala che a causa degli inadempimenti della ditta aggiudicataria, è stato necessario risolvere il contratto di appalto degli affidamenti denominati A4, A5 ed A6. Per il primo affidamento la residualità degli interventi mancanti consente l'ultimazione in brevissimo tempo, potendosi avvalere della partecipata Acer ProMOS, mentre per gli affidamenti A5 ed A6, sono in corso in contatti con le imprese utilmente classificate per proporre il subentro alle stesse condizioni di aggiudicazione.

Entro il corrente esercizio ci si ripromette di avviare le procedure di appalto anche per gli immobili di via Libia e via Bentivogli, dichiarati inagibili, il tutto per giungere al completo avvio degli interventi di riparazione dei danni causati dal sisma 2012, per il territorio della Città di Bologna.

	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Preventivo 2019</b>
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€000) *	65.960	64.841	73.026
Investimenti nell'anno (€000) **	787	737	2.074
Numero medio dipendenti***	172	155	156
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€000)	130	10	521
Risultato netto (€000)	33	284	76

\* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

\*\* pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

\*\*\* numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2018 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P.7, E.R.P.8, E.R.P.9, ERP10 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'informatizzazione del bando e delle relative domande per la richiesta di cambio alloggio.

Sono state modificate alcune parti del Regolamento ERP per aumentare la circolarità e quindi il miglior uso del patrimonio ERP (ad esempio aumentando il punteggio per il sottoutilizzo, modificando i punteggi per alloggi di transizione gestiti anche dagli ETS ecc.); si è anche deciso di accorpate alcuni alloggi per aumentare le disponibilità di alloggi di grandi dimensioni, dal momento che ACER ne lamenta la carenza.

Nel corso del 2018 è proseguito il servizio, iniziato a marzo 2017, che permette all'utente di presentare le richieste relative ad alcuni dei servizi gestiti da ACER attraverso la compilazione di moduli on line.

E' stato attivato il servizio di invio della fattura/bollettino agli utenti in formato visualizzabile attraverso un browser web in forma grafica; questo servizio sostituirà l'invio del bollettino in formato elettronico tramite e-mail.

Nel 2018 e 2019 ACER riaprirà i termini per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna infatti per le unità immobiliari invendute ACERsta procedendo a trattativa privata diretta.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 11693 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l'elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

La Regione Emilia Romagna ha finanziato risorse contro le barriere architettoniche con cui ACER ha già avviato gli interventi ed ulteriori risorse per la riqualificazione energetica sempre utilizzate da ACER.

A partire dalla fine del 2016 e tuttora sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all'indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l'autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER).

La programmazione delle risorse è stata realizzata nel 2017-2018-2019 ed ora si sta realizzando quella del 2020.

Si sta ancora attendendo da ACER la sottoscrizione del Protocollo operativo qualità in applicazione della concessione vigente, attualmente è stato inserito nella bozza di nuova convenzione.

E' stato coinvolto ACER sull'ampliamento di sperimentazione di mix sociale per le assegnazioni di alloggi ERP in specifico sugli immobili di via A Gandusio 6-8-10-12 attualmente oggetto di riqualificazione energetica da parte di ACER. I lavori di ripristino interno degli alloggi e di sostituzione degli infissi sono conclusi, mentre sono in corso i lavori relativi all'installazione del cappotto esterno. Sono in corso le assegnazioni giunte al 50%.

## 8 La risorsa più importante: le Persone

### 8.1 Le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali

Le Pubbliche Amministrazioni sono, ormai da oltre un decennio, costrette ad operare e ad assumere le loro decisioni in materia di spesa e di programmazione del personale all'interno di un quadro normativo fortemente vincolante, caratterizzato da limiti e tagli di spesa, molto complesso e soprattutto continuamente mutevole, rendendo complicata, senza garanzie di stabilità del contesto, una politica del personale di medio termine.

L'anno che sta per concludersi non ha purtroppo ancora invertito questo trend. Si è trattato infatti di un anno nel quale recenti disposizioni normative hanno reso particolarmente complicata la gestione del personale, soprattutto su due fronti:

1. La nuova disciplina delle graduatorie concorsuali. In base alle disposizioni della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018) le graduatorie delle procedure concorsuali bandite successivamente al 1° gennaio 2019 possono essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. La conseguenza di tale previsione è che le nuove graduatorie individuano esclusivamente "vincitori" e non possono più prevedere "idonei". Dal 1° gennaio scorso, quindi, non è più possibile effettuare lo "scorrimento" delle graduatorie per effettuare assunzioni di personale non preventivate al momento dell'indizione del concorso, con la conseguenza di moltiplicare le procedure concorsuali, con i relativi oneri procedurali ed economici, aumentando notevolmente i tempi necessari per le assunzioni. Tali difficoltà operative sono state, peraltro, aggravate dalle fuoriuscite, non previste né programmabili, determinate dalla nuova disciplina sul pensionamento anticipato con "Quota 100".
2. La disciplina degli incarichi di posizione organizzativa. Con il nuovo CCNL 20/05/2018 le risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono state sottratte alla contrattazione integrativa ed allocate direttamente sul bilancio. Tale opzione è stata attivata al fine di potenziare le prerogative datoriali innovando significativamente anche l'istituto delle posizioni organizzative, rafforzandone il ruolo e la responsabilità. Questo nuovo strumento organizzativo è però pregiudicato dalla vigenza del regime vincolistico definito dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, che prevede che l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato nell'anno 2016, includendo di fatto entro tale limite anche le risorse necessarie per le retribuzioni accessorie omnicomprensive dei titolari di posizione organizzativa.

Sulle due citate problematiche, nel mese di ottobre 2019, ANCI ha inviato al nuovo Ministro della Pubblica Amministrazione la richiesta di un intervento urgente, anche di tipo normativo. In particolare ha evidenziato la priorità della reintroduzione della facoltà di scorrimento delle graduatorie anche per i concorsi banditi successivamente al 1° gennaio 2019 per consentire agli enti di procedere alla celere reintegrazione del personale cessato, anche per adesione a "Quota 100", e consentire loro un regolare funzionamento. Per quanto riguarda invece la questione del trattamento accessorio degli incaricati di posizione organizzativa, la proposta al Ministro è quella di estendere anche ai Comuni dotati di dirigenza la possibilità, già concessa ai comuni privi di dirigenza, di finanziare la retribuzione di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa, anche in deroga ai limiti posti dall'art. 23 comma 2. Ciò anche al fine di superare l'evidente aporia tra norma di legge e regola contrattuale, e dare piena attuazione alle scelte effettuate con la stipula del CCNL 20/05/2018 del Comparto delle Funzioni locali.

Oltre alle due citate questioni, il 2019 si è caratterizzato anche per una importante novità sul fronte delle possibilità di assunzioni di personale.

Come è noto, il personale in servizio nei Comuni italiani si è ridotto in 10 anni di oltre il 20%. Se si prende come riferimento il decennio 2007-2017, infatti, i dati del Conto annuale testimoniano una contrazione di oltre 84.000 unità (da 479.233 a 394.938 dipendenti in servizio).

Tale dinamica è stata imposta con misure di contenimento della spesa di personale e di limitazione delle assunzioni attraverso il meccanismo di turnover ridotto (sostituzione parziale del personale via via cessato dal servizio).

Le misure richiamate hanno ovviamente determinato, oltre ad una riduzione quantitativa del personale nei Comuni, anche un impatto di tipo "qualitativo", legato all'invecchiamento dello stesso e all'impovertimento delle competenze.

Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale (torna infatti in vigore l'art 3 del DL 90/2014 che stabilisce che la facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% e che era stato "sospeso" dall'art. 1, comma 228 della legge 208/2015), non attraverso la possibilità di effettuare nuove assunzioni e recuperare i tagli subiti negli anni, ma quantomeno di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso appunto il turn-over al 100%. Peraltro, come accennato, il triennio 2019-2021 è interessato dalla sperimentazione del pensionamento anticipato con "Quota 100" che, in particolare negli enti più piccoli, sta rischiando di provocare una vera e propria emergenza nel reperimento di figure professionali infungibili, aggravato dall'impossibilità di scorrere le graduatorie concorsuali, come in precedenza sottolineato.

In questo quadro ancora in via di assestamento è intervenuto il cosiddetto "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019 convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58) che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale. A decorrere dalla data che verrà stabilita dal DM attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale.

La norma impone inoltre di adeguare, in aumento o in diminuzione, le risorse del fondo per la contrattazione decentrata e quelle destinate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, al fine di garantirne l'invarianza del valore medio pro-capite.

Nelle intenzioni del legislatore si tratta di una misura che ha il dichiarato obiettivo di semplificare il sistema delle regole che governano la quantificazione delle facoltà assunzionali dei Comuni e di consentire un rinnovamento e rafforzamento degli organici, compatibile con i parametri di sostenibilità finanziaria di ciascuna amministrazione.

I valori soglia e le percentuali massime di incremento devono essere definiti dal Decreto Ministeriale attuativo, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Al momento tale Intesa non è ancora stata sancita e, nell'attesa del nuovo regime di assunzioni, continuano comunque ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del DL 34/2019.

E' di tutta evidenza che, a fronte di una contrazione degli organici che nel comparto ha pesato complessivamente, come detto, nei termini del 20% di riduzione delle unità di personale, è assolutamente centrale che il "valore soglia", abilitante all'effettuazione di nuove assunzioni di personale, sia determinato in modo da "includere" la maggior parte dei comuni, evitando in particolare penalizzazioni per quegli enti che, pur avendo i bilanci "in ordine", gestiscono direttamente molti servizi "labour intensive".

Come noto, nel corso del 2018, dopo oltre 8 anni di attesa e dopo una lunghissima gestazione, è stato definitivamente sottoscritto il CCNL del comparto Funzioni Locali 2016-2018. Questo CCNL, tanto atteso, è stato, di fatto, sottoscritto a triennio contrattuale quasi scaduto. Alla fine del 2019 si resta ancora in attesa dell'avvio della contrattazione per il CCNL del triennio 2019-2021, mentre le parti sociali e datoriali degli enti guardano con attenzione alla Legge di Bilancio per il prossimo triennio, approvata in questi giorni dal Consiglio dei Ministri, che prevede un ampliamento dello stanziamento (minimo per la verità) per il rinnovo dei contratti per il triennio 2019-2021 del pubblico impiego, ovviamente soltanto per il comparto dello Stato (dato che i comuni devono recuperare le risorse corrispondenti nel proprio bilancio), ampliamento considerato però insufficiente dalle organizzazioni sindacali.

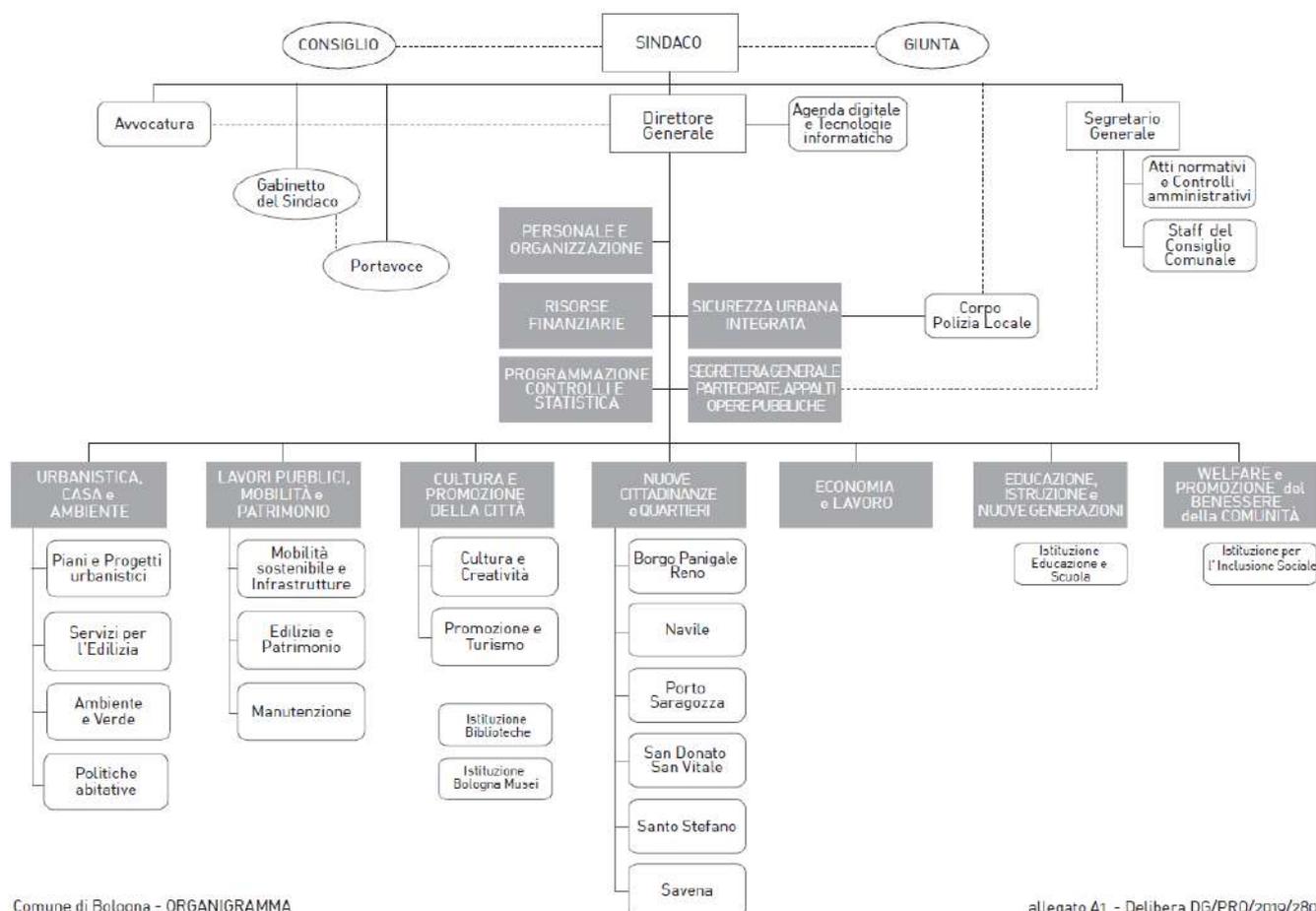
Per quanto riguarda invece il personale dirigente, la situazione è, se possibile, ancora peggiore: il rinnovo contrattuale per il triennio 2016-2018 della dirigenza dell'area delle Funzioni Locali non è ancora avvenuto. La "buona notizia" è che, dopo l'ipotesi di accordo siglata all'inizio di ottobre 2019 per i dirigenti delle Funzioni Centrali, finalmente, dopo 10 anni di blocco contrattuale, si sono aperte le trattative anche per il rinnovo del CCNL 2016-2018 dei dirigenti delle Funzioni Locali.

Confidando nella celere soluzione alla problematica dello scorrimento delle graduatorie concorsuali nell'accezione proposta da ANCI, anche nell'attesa dell'approvazione del Decreto Ministeriale attuativo del DL 34/2019, gli spazi assunzionali previsti dalla normativa vigente potranno comunque consentire all'Ente, nel rispetto delle condizioni previste, di poter corrispondere ai bisogni dei cittadini e della propria comunità.

È del tutto evidente, infatti, la centralità delle persone nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente e quanto il quadro normativo sinteticamente descritto possa offrire all'Amministrazione nei prossimi anni, almeno potenzialmente, la possibilità di disporre di un numero di persone maggiormente corrispondente ai propri fabbisogni, per contrastare l'invecchiamento della propria popolazione organizzativa e, possibilmente, per ridurre i gap di competenze, esito di anni di blocco delle assunzioni e di riduzione normativa della spesa per la formazione.

## 8.2 L'Organizzazione e le Persone del Comune di Bologna

Di seguito si riporta l'organigramma del Comune di Bologna valido a partire dal 1 gennaio 2020.



Comune di Bologna - ORGANIGRAMMA

allegato A1 - Delibera DG/PRO/2019/280

Le Persone: categorie, genere, età: una fotografia della popolazione organizzativa scattata alla data del 15 ottobre 2019.

	Gene re	Fascia età					Totale	% su categori a	
		<26	26-35	36-45	46-55	>55			
CATEGORIE	CATEGORIA A	F			1	5	3	9	37,5%
		M			2	7	6	15	62,5%
	CATEGORIA B	F	3	30	115	314	242	704	78,5%
		M	1	6	43	75	68	193	21,5%
	CATEGORIA C	F	7	151	372	784	611	1.925	76,2%
		M	6	86	89	221	198	600	23,8%
	CATEGORIA D	F		66	122	208	143	539	67,5%
		M		27	48	100	84	259	32,5%
	DIRIGENTE	F				14	15	29	59,2%
		M				8	12	20	40,8%
	SEGRETARIO GENERALE	M					1	1	100,0%

Totale	F	10	247	610	1.325	1.014	3.206	74,7%
Totale	M	7	119	182	411	369	1.088	25,3%
Totale	Gene rale	17	366	792	1.736	1.383	4.294	

## 9 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Le linee di mandato 2016 – 2021 si propongono di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di anticorruzione, già perseguita negli anni precedenti. In attuazione della legge 190/2012, sono stati adottati, nel gennaio 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale nel gennaio del 2015, 2016. A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati in un unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il triennio 2020 – 2022 l'Amministrazione comunale intende proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla L.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

Ciò comporta:

- a) attività di informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- b) miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- c) realizzazione dell'integrazione tra misure previste nel PTPCT e obiettivi assegnati nel Piano della Performance attraverso una nuova piattaforma;
- d) costruzione di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT, da integrare nel sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- e) realizzazione dell'integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT e sistemi di controllo interno;
- f) avvio di un nuovo sistema di controllo successivo delle determinazioni attraverso la nuova piattaforma;
- g) partecipazione attiva alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto per condividere esperienze e attività di prevenzione, organizzare attività comuni di formazione, condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- h) adeguamento, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs.165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti, nel rispetto delle emanande linee guida ANAC, al fine di assicurare compiutamente comportamenti conformi ai doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, legalità;
- i) rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione, anche con lo strumento della formazione on line.

# Sezione operativa



## Sezione Operativa – Parte 1

10. Programma operativo triennale 2020-2022. Linee essenziali del bilancio di previsione
11. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2020-2022
12. Obiettivi operativi 2020-2022

## 10 Programma operativo triennale 2020-2022. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2020-2022, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2017-2018, i dati della previsione definitiva 2019 e i dati previsionali relativi al triennio 2020-2022, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

## 10.1 Sintesi per Titoli

### Bilancio 2020-2022: Sintesi per titoli

	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020		
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		
Fondo Pluriennale Vincolato	29.219.647	6.250.921	22.404.343	35.693	29.377.570			-6.815.304	-6.215.228	157.923	-6.250.921
Avanzo di amministrazione	3.634.243										
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	386.400.787	109.485.370	394.250.967	112.335.551	395.553.658	112.335.551	7.850.181	2.850.181	9.152.871	2.850.181	
Titolo 2-Trasferimenti correnti	62.242.949	53.428.661	51.153.982	42.645.105	43.965.677	35.466.799	-11.088.967	-10.783.556	-18.277.272	-17.961.862	
Titolo 3-Entrate extratributarie	157.729.128	9.200.144	155.858.719	8.292.145	155.127.110	8.281.045	-1.870.409	-907.999	-2.602.018	-919.099	
Titolo 4-Entrate in conto capitale	54.629.982	18.329.100	52.428.968	21.314.368	147.103.471	120.835.871	-2.201.014	2.985.268	92.473.489	102.506.771	
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.015.000		30.000.000		30.000.000		-26.015.000		-26.015.000		
Titolo 6-Accensione Prestiti	11.000.000		12.200.000				1.200.000		-11.000.000		
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000						
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	180.528.265		180.603.020		180.572.514		74.755		44.249		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>991.400.000</b>	<b>196.694.196</b>	<b>948.900.000</b>	<b>184.622.861</b>	<b>1.031.700.000</b>	<b>276.919.266</b>	<b>-42.500.000</b>	<b>-12.071.335</b>	<b>40.300.000</b>	<b>80.225.070</b>	
Titolo 1-Spese correnti	605.019.888	167.257.615	593.268.495	156.101.755	587.306.447	153.691.895	-11.751.393	-11.155.860	-17.713.441	-13.565.720	
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	7.044.452	35.693	4.671.570		4.671.570		-2.372.882	-35.693	-2.372.882	-35.693	
Titolo 2-Spese in conto capitale	115.653.214	29.436.581	85.657.987	28.521.106	173.510.361	123.227.371	-29.995.227	-915.475	57.857.146	93.790.790	
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	15.359.891		24.706.000		24.706.000		9.346.109		9.346.109		
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	31.015.000		30.000.000		30.000.000		-1.015.000		-1.015.000		
Titolo 4-Rimborso Prestiti	9.183.633		9.370.497		10.310.678		186.865		1.127.046		
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000						
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	180.528.265		180.603.020		180.572.514		74.755		44.249		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>991.400.000</b>	<b>196.694.196</b>	<b>948.900.000</b>	<b>184.622.861</b>	<b>1.031.700.000</b>	<b>276.919.266</b>	<b>-42.500.000</b>	<b>-12.071.335</b>	<b>40.300.000</b>	<b>80.225.070</b>	

E.F. = Entrate finalizzate

Le previsioni complessive relative al bilancio 2020-2022 ammontano a:

anno 2020: 991,4 milioni di euro di cui 196,7 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2021: 948,9 milioni di euro di cui 184,6 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2022: 1.031,7 milioni di euro di cui 276,9 milioni relativi ad entrate finalizzate.

## 10.2 Previsioni di Entrata

### Bilancio 2020-2022: Entrate per titoli e categorie

	2020		2021		2022		Δ 2021-2020		Δ 2022 -2020		
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>29.219.647</b>	<b>6.250.921</b>	<b>22.404.343</b>	<b>35.693</b>	<b>29.377.570</b>			<b>-6.815.304</b>	<b>-6.215.228</b>	<b>157.923</b>	<b>-6.250.921</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>3.634.243</b>										
IMU - Imposta municipale propria	146.500.000		152.300.000		153.902.691			5.800.000		7.402.691	
IMU - Imposta municipale propria - recupero arretrati	12.500.000		11.700.000		11.700.000			-800.000		-800.000	
TASI - Tassa sui servizi comunali	400.000		400.000		100.000					-300.000	
Addizionale comunale IRPEF	50.683.740		50.683.740		50.683.740						
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	92.295.370	92.295.370	94.345.551	94.345.551	94.345.551	94.345.551	2.050.181	2.050.181	2.050.181	2.050.181	
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi-recupero arretrati	15.683.250	7.100.000	16.583.250	8.000.000	16.583.250	8.000.000	900.000	900.000	900.000	900.000	
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - recupero arretrati											
Imposta di soggiorno	10.090.000	10.090.000	9.990.000	9.990.000	9.990.000	9.990.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	7.065.000		7.065.000		7.065.000						
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>335.217.360</b>	<b>109.485.370</b>	<b>343.067.541</b>	<b>112.335.551</b>	<b>344.370.232</b>	<b>112.335.551</b>	<b>7.850.181</b>	<b>2.850.181</b>	<b>9.152.871</b>	<b>2.850.181</b>	
Fondo di solidarietà comunale	51.183.426		51.183.426		51.183.426						
<b>Fondi perequativi</b>	<b>51.183.426</b>		<b>51.183.426</b>		<b>51.183.426</b>						
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>386.400.787</b>	<b>109.485.370</b>	<b>394.250.967</b>	<b>112.335.551</b>	<b>395.553.658</b>	<b>112.335.551</b>	<b>7.850.181</b>	<b>2.850.181</b>	<b>9.152.871</b>	<b>2.850.181</b>	

## Bilancio 2020-2022: Entrate per titoli e categorie

	2020		2021		2022		Δ 2021-2020		Δ 2022 -2020	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Trasferimenti correnti da Ministeri	45.621.490	40.504.902	41.637.923	36.670.845	35.248.268	30.281.190	-3.983.567	-3.834.057	-10.373.222	-10.223.712
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	2.457.500	2.457.500	7.500	7.500	7.500	7.500	-2.450.000	-2.450.000	-2.450.000	-2.450.000
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.187.791	1.187.791	315.000	315.000			-872.791	-872.791	-1.187.791	-1.187.791
Trasferimenti correnti da enti centrali a strutt.associativa	200.000	200.000	200.000	200.000					-200.000	-200.000
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	86.343	36.343	50.000		50.000		-36.343	-36.343	-36.343	-36.343
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>49.723.123</b>	<b>44.556.535</b>	<b>42.380.423</b>	<b>37.363.345</b>	<b>35.475.768</b>	<b>30.458.690</b>	<b>-7.342.701</b>	<b>-7.193.190</b>	<b>-14.247.356</b>	<b>-14.097.845</b>
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	7.783.582	4.583.582	6.422.818	3.222.818	6.350.543	3.150.543	-1.360.763	-1.360.763	-1.433.038	-1.433.038
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	710.280	702.780	710.280	702.780	710.280	702.780				
Trasferimenti correnti da Comuni	42.200	28.000	42.300	28.000	42.300	28.000	100		100	
Trasferimenti correnti da Università	733.938	557.938	596.607	576.607	551.807	541.807	-137.331	18.670	-182.131	-16.131
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	422.601	172.601	316.250	66.250	316.250	66.250	-106.351	-106.351	-106.351	-106.351
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>	<b>9.692.600</b>	<b>6.044.900</b>	<b>8.088.255</b>	<b>4.596.455</b>	<b>7.971.180</b>	<b>4.489.380</b>	<b>-1.604.344</b>	<b>-1.448.444</b>	<b>-1.721.419</b>	<b>-1.555.519</b>
<b>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>				
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>				
Sponsorizzazioni da imprese	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000				
Altri trasferimenti correnti da imprese	288.000	288.000					-288.000	-288.000	-288.000	-288.000
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>318.000</b>	<b>318.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>
Trasferimenti correnti da Fondazioni	220.000	220.000	195.000	195.000	195.000	195.000	-25.000	-25.000	-25.000	-25.000
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	91.864	91.864	109.154	109.154	103.308	103.308	17.290	17.290	11.444	11.444
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>311.864</b>	<b>311.864</b>	<b>304.154</b>	<b>304.154</b>	<b>298.308</b>	<b>298.308</b>	<b>-7.710</b>	<b>-7.710</b>	<b>-13.556</b>	<b>-13.556</b>
<b>Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>2.036.362</b>	<b>2.036.362</b>	<b>190.150</b>	<b>190.150</b>	<b>29.421</b>	<b>29.421</b>	<b>-1.846.212</b>	<b>-1.846.212</b>	<b>-2.006.941</b>	<b>-2.006.941</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>62.242.949</b>	<b>53.428.661</b>	<b>51.153.982</b>	<b>42.645.105</b>	<b>43.965.677</b>	<b>35.466.799</b>	<b>-11.088.967</b>	<b>-10.783.556</b>	<b>-18.277.272</b>	<b>-17.961.862</b>

## Bilancio 2020-2022: Entrate per titoli e categorie

	2020		2021		2022		Δ 2021-2020		Δ 2022 -2020	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>Vendita di beni</b>	<b>25.000</b>	<b>3.000</b>	<b>25.000</b>	<b>3.000</b>	<b>25.000</b>	<b>3.000</b>				
Proventi da asili nido	4.624.000		4.744.000		4.744.000		120.000		120.000	
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	3.000		3.000		3.000					
Proventi da mense	9.395.000		9.395.000		9.395.000					
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000				
Proventi da trasporto scolastico	203.000		203.000		203.000					
Proventi da servizi di copia e stampa	82.200,00		82.200,00		82.200,00					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.142.000		1.142.000		1.142.000					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	478.000	10.000	478.000	10.000	478.000	10.000				
Proventi da servizi n.a.c.	6.097.965	850.000	6.097.965	850.000	6.097.965	850.000				
<b>Entrate dalla vendita di servizi</b>	<b>22.975.165</b>	<b>1.810.000</b>	<b>23.095.165</b>	<b>1.810.000</b>	<b>23.095.165</b>	<b>1.810.000</b>	<b>120.000</b>		<b>120.000</b>	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	10.675.000		10.325.000		10.325.000		-350.000		-350.000	
Proventi da concessioni su beni	12.554.330		12.522.503		12.522.523		-31.827		-31.807	
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	883.568		794.968		794.968		-88.600		-88.600	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	9.351.464	2.605.644	8.033.972	1.791.145	8.034.499	1.783.045	-1.317.492	-814.499	-1.316.965	-822.599
<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>33.464.362</b>	<b>2.605.644</b>	<b>31.676.443</b>	<b>1.791.145</b>	<b>31.676.990</b>	<b>1.783.045</b>	<b>-1.787.919</b>	<b>-814.499</b>	<b>-1.787.372</b>	<b>-822.599</b>
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	59.200.000		59.200.000		59.200.000					
Ammende per contravvenzioni: pregresse	1.500.000		1.500.000		1.500.000					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.788.000	1.288.000	1.788.000	1.288.000	1.788.000	1.288.000				
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>62.488.000</b>	<b>1.288.000</b>	<b>62.488.000</b>	<b>1.288.000</b>	<b>62.488.000</b>	<b>1.288.000</b>				
<b>Interessi attivi</b>	<b>580.760</b>		<b>500.000</b>		<b>500.000</b>		<b>-80.760</b>		<b>-80.760</b>	
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>14.807.081</b>		<b>14.846.694</b>		<b>14.281.453</b>		<b>39.614</b>		<b>-525.627</b>	
<b>Indennizzi di assicurazione</b>	<b>173.000</b>	<b>138.000</b>	<b>167.000</b>	<b>132.000</b>	<b>167.000</b>	<b>132.000</b>	<b>-6.000</b>	<b>-6.000</b>	<b>-6.000</b>	<b>-6.000</b>
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	450.000		450.000		450.000					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	30.000		30.000		30.000					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	16.684.261	760.500	16.478.917	676.000	16.312.002	673.000	-205.343	-84.500	-372.259	-87.500
<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>17.164.261</b>	<b>760.500</b>	<b>16.958.917</b>	<b>676.000</b>	<b>16.792.002</b>	<b>673.000</b>	<b>-205.343</b>	<b>-84.500</b>	<b>-372.259</b>	<b>-87.500</b>
<b>Altre entrate correnti non altrimenti classificate</b>	<b>6.051.500</b>	<b>2.595.000</b>	<b>6.101.500</b>	<b>2.592.000</b>	<b>6.101.500</b>	<b>2.592.000</b>	<b>50.000</b>	<b>-3.000</b>	<b>50.000</b>	<b>-3.000</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>157.729.128</b>	<b>9.200.144</b>	<b>155.858.719</b>	<b>8.292.145</b>	<b>155.127.110</b>	<b>8.281.045</b>	<b>-1.870.409</b>	<b>-907.999</b>	<b>-2.602.018</b>	<b>-919.099</b>

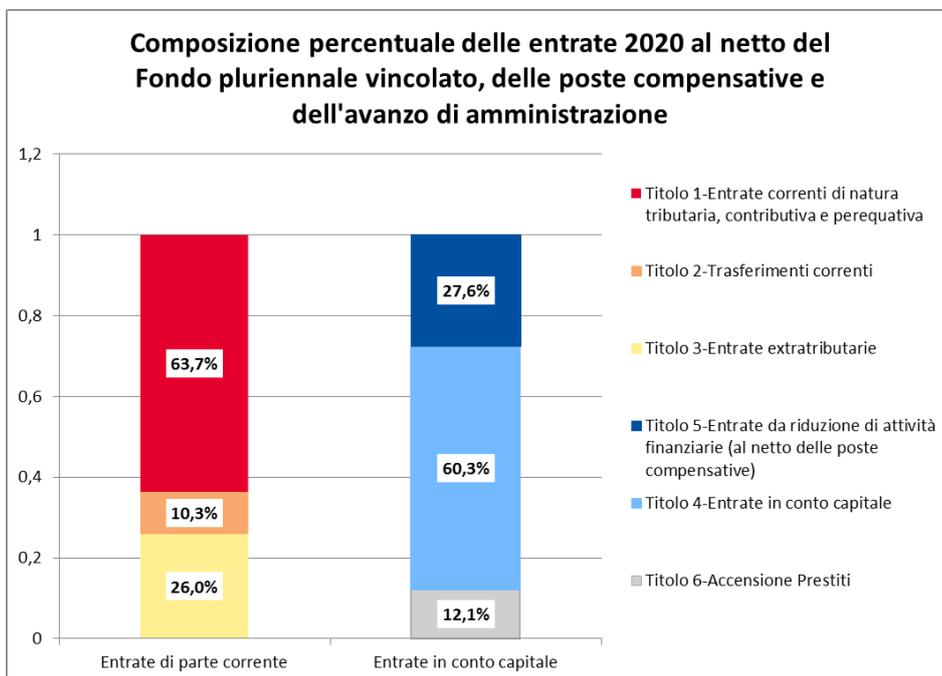
## Bilancio 2020-2022: Entrate per titoli e categorie

	2020		2021		2022		Δ 2021-2020		Δ 2022 -2020	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Contributi agli investimenti da Ministeri	8.553.564	8.553.564	13.165.313	13.165.313	103.625.871	103.625.871	4.611.749	4.611.749	95.072.307	95.072.307
Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	150.000	150.000								
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>8.703.564</b>	<b>8.703.564</b>	<b>13.165.313</b>	<b>13.165.313</b>	<b>103.625.871</b>	<b>103.625.871</b>	<b>4.461.749</b>	<b>4.461.749</b>	<b>94.922.307</b>	<b>94.922.307</b>
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	9.299.811	9.299.811	5.850.000	5.850.000	6.000.000	6.000.000	-3.449.811	-3.449.811	-3.299.811	-3.299.811
Contributi agli investimenti da Città metropolitane e Roma capitale	125.725	125.725	2.179.055	2.179.055	11.210.000	11.210.000	2.053.330	2.053.330	11.084.275	11.084.275
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</b>	<b>9.425.536</b>	<b>9.425.536</b>	<b>8.029.055</b>	<b>8.029.055</b>	<b>17.210.000</b>	<b>17.210.000</b>	<b>-1.396.481</b>	<b>-1.396.481</b>	<b>7.784.464</b>	<b>7.784.464</b>
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	200.000	200.000					-200.000	-200.000	-200.000	-200.000
<b>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>					<b>-200.000</b>	<b>-200.000</b>	<b>-200.000</b>	<b>-200.000</b>
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>18.329.100</b>	<b>18.329.100</b>	<b>21.194.368</b>	<b>21.194.368</b>	<b>120.835.871</b>	<b>120.835.871</b>	<b>2.865.268</b>	<b>2.865.268</b>	<b>102.506.771</b>	<b>102.506.771</b>
Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	5.405.370		1.512.800		1.512.800		-3.892.570		-3.892.570	
Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale	3.606.413		6.890.723		2.037.400		3.284.310		-1.569.013	
Alienazione di Fabbricati rurali										
<b>Alienazione di Beni immobili</b>	<b>9.011.783</b>		<b>8.403.523</b>		<b>3.550.200</b>		<b>-608.260</b>		<b>-5.461.583</b>	
Alienazione di diritti reali	1.159.817		780.000		414.000		-379.817		-745.817	
<b>Alienazione di diritti reali</b>	<b>1.159.817</b>		<b>780.000</b>		<b>414.000</b>		<b>-379.817</b>		<b>-745.817</b>	
Cessione di Terreni agricoli	780.000						-780.000		-780.000	
Cessione di Terreni edificabili	12.292.556		11.031.077		11.553.400		-1.261.479		-739.156	
Cessione di terreni n.a.c.	2.556.726		400.000		250.000		-2.156.726		-2.306.726	
<b>Cessione di Terreni</b>	<b>15.629.282</b>		<b>11.431.077</b>		<b>11.803.400</b>		<b>-4.198.205</b>		<b>-3.825.882</b>	
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>25.800.882</b>		<b>20.614.600</b>		<b>15.767.600</b>		<b>-5.186.282</b>		<b>-10.033.282</b>	
Permessi di costruire	10.500.000		10.500.000		10.500.000					
<b>Permessi di costruire</b>	<b>10.500.000</b>		<b>10.500.000</b>		<b>10.500.000</b>					
Altre entrate in conto capitale n.a.c.			120.000	120.000			120.000	120.000		
<b>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</b>			<b>120.000</b>	<b>120.000</b>			<b>120.000</b>	<b>120.000</b>		
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>10.500.000</b>		<b>10.620.000</b>	<b>120.000</b>	<b>10.500.000</b>		<b>120.000</b>	<b>120.000</b>		
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>54.629.982</b>	<b>18.329.100</b>	<b>52.428.968</b>	<b>21.314.368</b>	<b>147.103.471</b>	<b>120.835.871</b>	<b>-2.201.014</b>	<b>2.985.268</b>	<b>92.473.489</b>	<b>102.506.771</b>
Alienazione di attività finanziarie	25.000.000						-25.000.000		-25.000.000	
Prelievi da depositi bancari	31.015.000		30.000.000		30.000.000		-1.015.000		-1.015.000	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>56.015.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-26.015.000</b>		<b>-26.015.000</b>	
Finanziamenti a medio lungo termine	11.000.000		12.200.000				1.200.000		-11.000.000	
<b>Titolo 6 - Accensione Prestiti</b>	<b>11.000.000</b>		<b>12.200.000</b>				<b>1.200.000</b>		<b>-11.000.000</b>	
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>180.528.265</b>		<b>180.603.020</b>		<b>180.572.514</b>		<b>74.755</b>		<b>44.249</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>991.400.000</b>	<b>196.694.196</b>	<b>948.900.000</b>	<b>184.622.861</b>	<b>1.031.700.000</b>	<b>276.919.266</b>	<b>-42.500.000</b>	<b>-12.071.335</b>	<b>40.300.000</b>	<b>80.225.070</b>

E.F. = Entrate finalizzate



Composizione percentuale delle entrate totali 2020

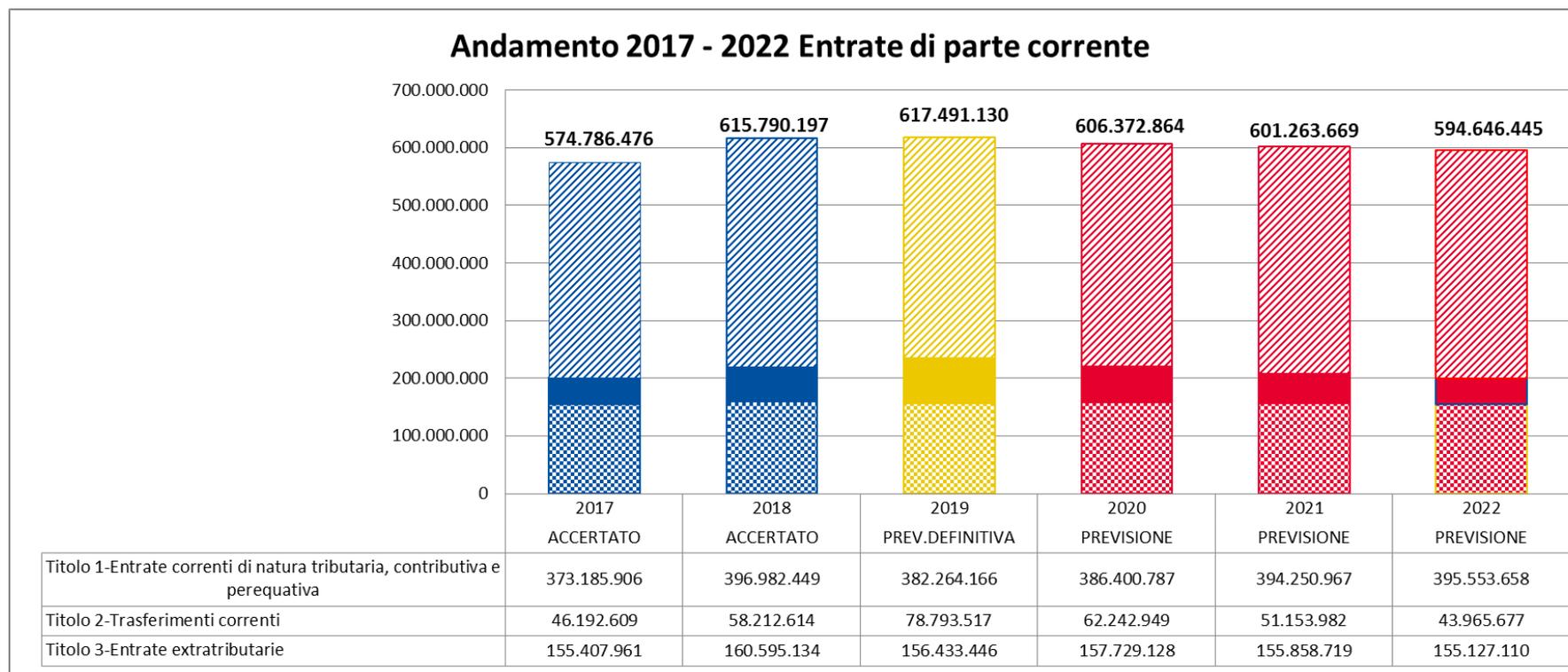


Per l'anno 2020 il 61,2% delle entrate è rappresentato dalle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) per un totale di 606,4 milioni di euro, all'interno delle quali il 63,7% è rappresentato dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

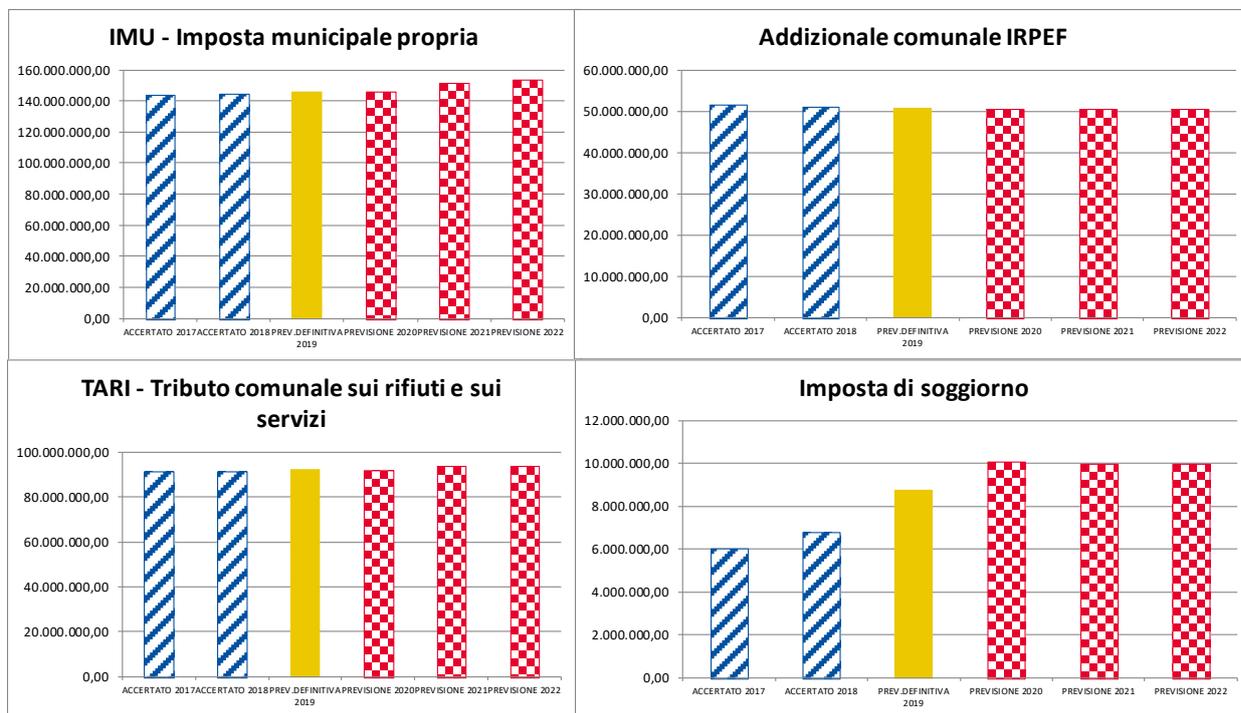
Il 9,1% delle entrate totali è composto dalle entrate in conto capitale all'interno delle quali il 60,3% è rappresentato dal Titolo 4 (che ha come componenti interne prevalenti i contributi agli investimenti, le alienazioni e i permessi a costruire). Nel 2020 si prevede di fare ricorso all'indebitamento per 11 milioni di euro pari al 12,1% delle spese per investimenti, mentre sono previste entrate nel Titolo 5 al netto delle poste compensative (alienazione di attività finanziaria), per il 27,6% sul totale delle entrate che finanziano investimenti.

Il restante 29,7% è composto prevalentemente da poste compensative, dal fondo pluriennale vincolato in entrata derivante da esercizi precedenti e dall'avanzo di amministrazione applicato.

## 10.2.1 Entrate correnti



### TITOLO 1- ANDAMENTO 2017-2022 DELLE IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



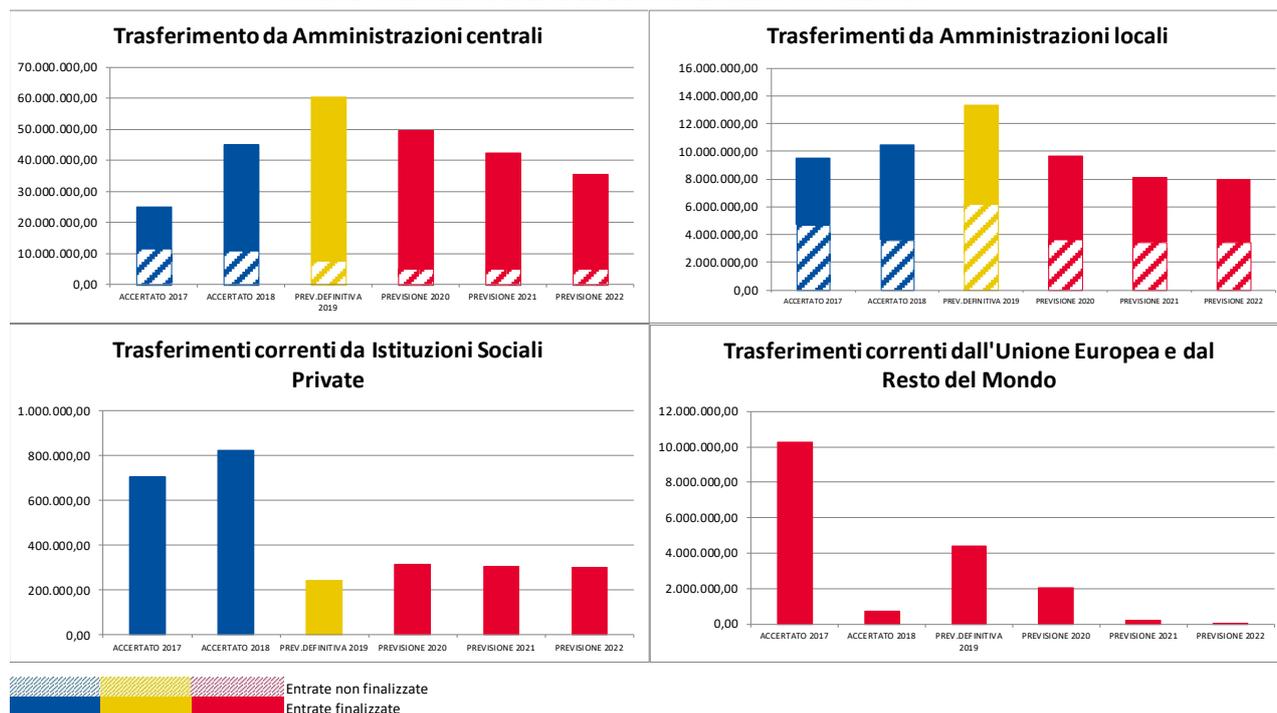
La previsione del Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 386,4 milioni di euro nel 2020 (di cui 109,5 milioni di entrate finalizzate);
- 394,3 milioni di euro nel 2021 (di cui 112,3 milioni di entrate finalizzate);
- 395,6 milioni di euro nel 2022 (di cui 112,3 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2019 che ammonta a 382,3 milioni di euro si rileva una maggiore entrata di 4,1 milioni dovuta principalmente a:

- +1 milioni di euro di IMU che passa da 145,5 milioni nel 2019 a 146,5 milioni nel 2020, incremento dovuto prevalentemente all'aumento della base imponibile, restando invariate le aliquote applicate nel 2020;
- +0,3 milioni di euro di TARI che passa da 92 milioni del 2019 a 92,3 nel 2020. Tale incremento è dovuto al consolidamento dell'attività di recupero evasione e all'ampliamento della base imponibile, mentre le tariffe restano invariate. A parità di condizioni tariffarie e a fronte di un incremento dei costi del servizio, si è potuto introdurre una agevolazione a favore delle famiglie con figli, per un importo stimato di circa 2,95 milioni di euro, utilizzando l'avanzo di amministrazione 2018 relativo alla Tari;
- +1,4 milioni di euro di Imposta di soggiorno che passa da 8,7 milioni nel 2019 a 10,1 milioni nel 2020. Si conferma la tendenza positiva del movimento turistico a Bologna, le tariffe restano invariate;
- +1,5 milioni incremento attività recupero evasione (TARSU, TARI, TARES, IMU, ICI).

## TITOLO 2 - ANDAMENTO 2017-2022 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



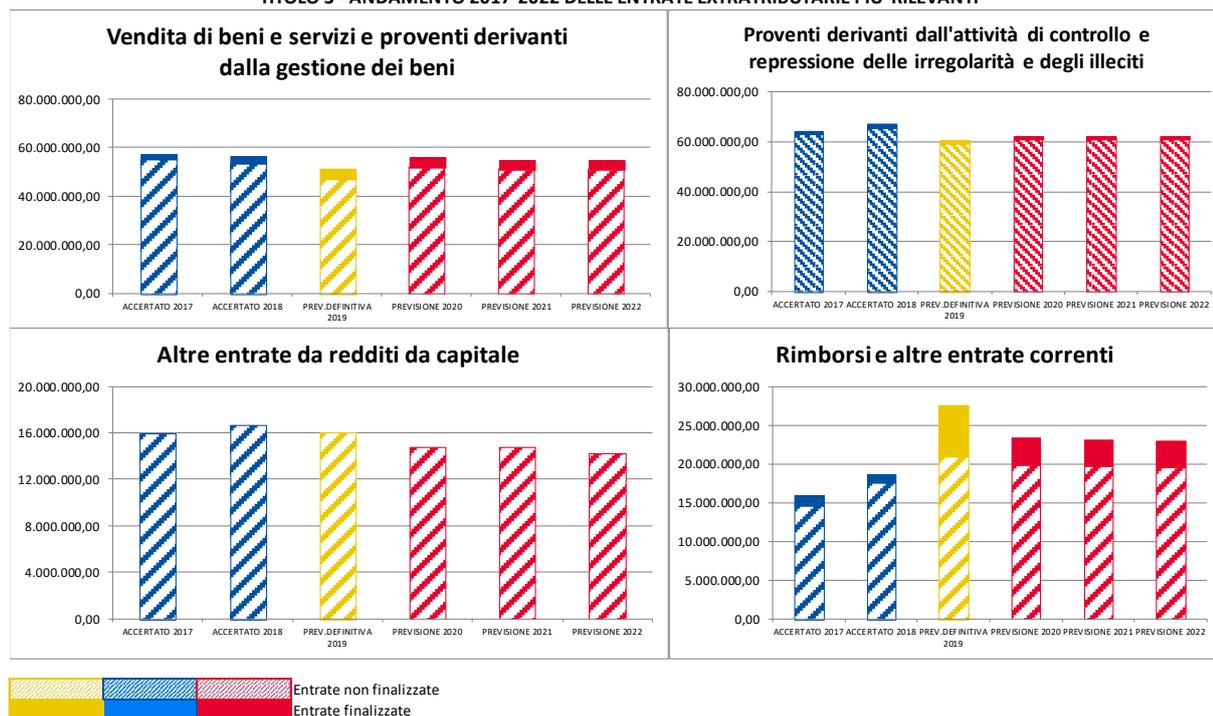
La previsione del Titolo 2 – Trasferimenti correnti nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 62,2 milioni di euro nel 2020 (di cui 53,4 milioni di entrate finalizzate);
- 51,2 milioni di euro nel 2021 (di cui 42,6 milioni di entrate finalizzate);
- 44 milioni di euro nel 2022 (di cui 35,5 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2019 che ammonta a 78,8 milioni di euro (di cui 64,9 milioni di entrate finalizzate) si rileva una minore entrata di 16,6 milioni dovuta principalmente a:

- minori trasferimenti da Amministrazioni Centrali per 10,8 milioni di euro le cui componenti più significative sono:
  - minori trasferimenti per 7,4 milioni per i progetti PON METRO, PON INCLUSIONE e PON GOV;
  - minori contributi per 0,4 milioni per i progetti POR;
  - minori trasferimenti per 1,2 milioni per il passaggio IMU-TASI;
  - minori contributi per 3,4 milioni per accoglienza di minori stranieri;
  - maggiore trasferimento per 1,3 milioni relativo al “Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale”.
- minori trasferimenti da Amministrazioni Locali per 3,7 milioni di euro (di cui -1,1 milioni di entrate finalizzate);
- minori trasferimenti da Enti di previdenza per 0,1 milioni di euro;
- maggiori trasferimenti da Imprese per 0,2 milioni di euro;
- minori trasferimenti da Istituzioni sociali private per 0,1 milioni di euro;
- minori trasferimenti dall’Unione europea per 2,3 milioni di euro, dovuto il larga prevalenza alla riduzione (2 ml) del contributo relativo al progetto SALUS W SPACE.

**TITOLO 3 - ANDAMENTO 2017-2022 DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PIU' RILEVANTI**



La previsione del Titolo 3 – Entrate extratributarie nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 157,7 milioni di euro nel 2020 (di cui 9,2 milioni di entrate finalizzate);
- 155,9 milioni di euro nel 2021 (di cui 8,3 milioni di entrate finalizzate);
- 155,1 milioni di euro nel 2022 (di cui 8,3 milioni di entrate finalizzate).

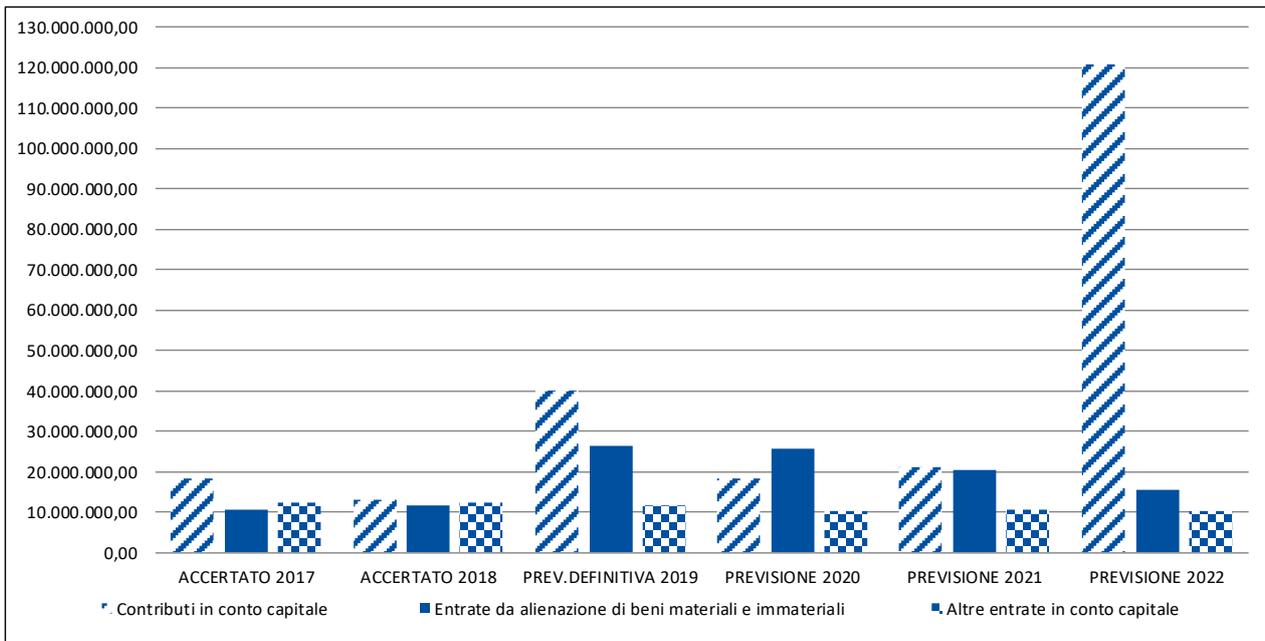
Rispetto alla previsione definitiva 2019 che ammonta a 156,4 milioni di euro (di cui 12 milioni di entrate finalizzate) si rileva una maggiore entrata di 1,3 milioni dovuta principalmente a:

- maggiori entrate per 3,2 milioni di euro ai proventi derivanti dalla vendita di servizi, dovuto in larga prevalenza ad contributo regionale nel 2019 per l'abbattimento delle tariffe della refezione scolastica;
- maggiori entrate per 1,8 milioni di euro derivanti dalla gestione dei beni dovuta prevalentemente ad un incremento del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (+0,5 milioni) e del Canone per la concessione di parcheggi (1,3 milioni);
- maggiori entrate per 1,6 milioni di euro da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed in particolare un incremento di 1,7 milioni di euro relativi alle ammende per contravvenzioni;
- maggiori entrate per 0,2 milioni per interessi attivi;
- minori entrate per 1,3 milioni di euro per dividendi da società, dovute in prevalenza alla vendita di azioni Hera. La previsione 2020 si articola nel seguente modo:
  - 13,3 milioni da Hera
  - 0,06 milioni da BSC
  - 0,2 milioni da AFM
  - 1 milione da Tper
  - 0,25 milioni da Aeroporto.

- minori entrate per 4,3 milioni da rimborsi e altre entrate correnti (di cui 3,2 milioni di entrate finalizzate) dovute in larga parte a una entrata finalizzata nel 2019 relativa a proventi derivanti dal rilascio a titolo oneroso di nuove licenze taxi (-4,9 milioni).

## 10.2.2 Entrate in conto capitale

**TITOLO 4 - ANDAMENTO 2017-2022 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**



La previsione del Titolo 4 – **Entrate** in conto capitale nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 54,6 milioni di euro nel 2020 (di cui 18,3 milioni di entrate finalizzate);
- 52,4 milioni di euro nel 2021 (di cui 21,3 milioni di entrate finalizzate);
- 147,1 milioni di euro nel 2022 (di cui 120,8 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2019 che ammonta a 78,5 milioni (di cui 41,7 milioni di entrate finalizzate) si evidenzia nella previsione 2020 una riduzione di 23,8 milioni (di cui 23,4 milioni di minori entrate finalizzate).

La voce che registra la maggiore riduzione è quella dei contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale con una minore entrata prevista di 22 milioni di euro. Le altre tipologie che compongono il titolo 4 sono le alienazione di beni materiali e immateriali la cui previsione registra rispetto al 2019 una riduzione di 0,5 milioni di euro e altre entrate in conto capitale che si riducono di 1,3 milioni di euro.

La previsione 2020-2022 contiene il contributo del Ministero delle infrastrutture per la progettazione e la realizzazione della prima linea di tramvia di Bologna: 7,9 milioni nel 2020, 13,2 milioni nel 2021 e 103,6 milioni nel 2022.

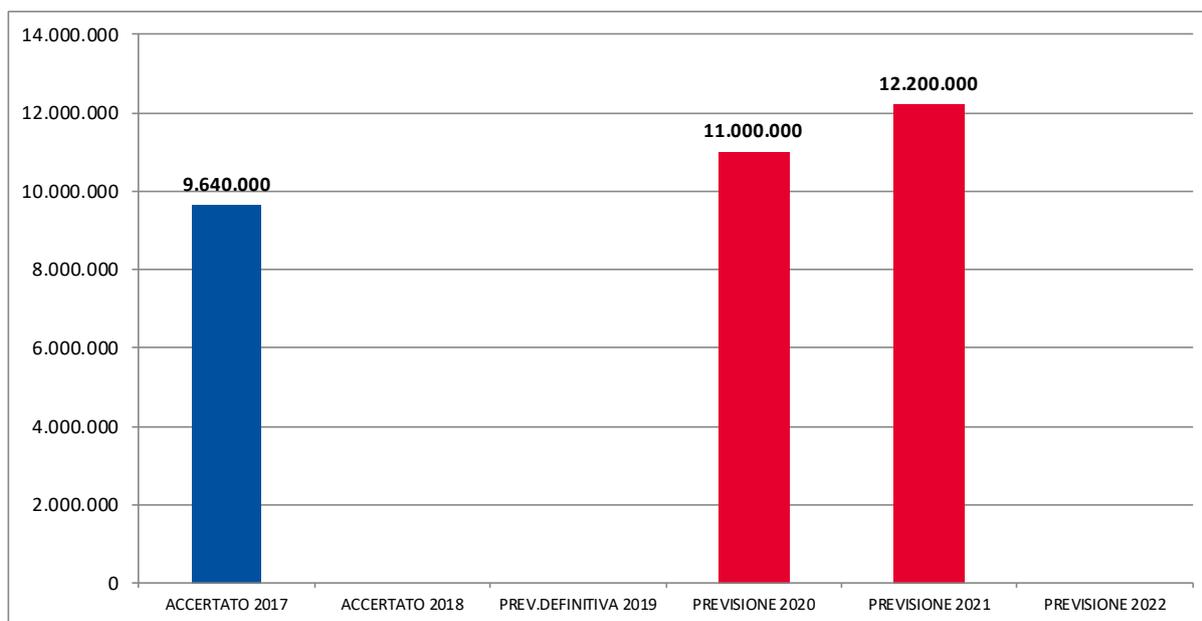
La previsione del Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 56 milioni di euro nel 2019 (di cui 31 milioni poste compensative);

- 30 milioni di euro nel 2020 (tutte poste compensative);
- 30 milioni di euro nel 2021 (tutte poste compensative).

Al netto delle poste compensative, nel 2020 sono quindi previste entrate per alienazioni di attività finanziarie per 25 milioni.

#### TITOLO 6 - ANDAMENTO 2017-2022 ACCENSIONE DI PRESTITI



La previsione del Titolo 6 – **Entrate** da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 11 milioni di euro nel 2020;
- 12,2 milioni di euro nel 2021;
- Non è prevista accensione di mutui nel 2022.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2020-2022, si rimanda al Capitolo 13 - Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022.

## 10.3 Previsioni di spesa

### Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

#### Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

MISSIONI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>181.199.603</b>	<b>16.119.683</b>	<b>173.274.232</b>	<b>11.716.914</b>	<b>164.534.507</b>	<b>9.206.575</b>	<b>-7.925.371</b>	<b>-4.402.769</b>	<b>-16.665.097</b>	<b>-6.913.109</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>353.030</b>		<b>355.930</b>		<b>355.930</b>		<b>2.900</b>		<b>2.900</b>	
1 - Organi istituzionali	1	7.465.299	127.153	7.412.967	67.830	7.398.446	73.308	-52.332	-59.323	-66.854	-53.845
	2	21.980		21.990		21.990		10		10	
2 - Segreteria generale	1	4.207.090		4.207.045		4.207.045		-45		-45	
	2										
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	20.912.873	4.644	21.012.759		20.165.759		99.886	-4.644	-747.114	-4.644
	2	300.000		200.000		200.000		-100.000		-100.000	
	3	31.015.000		30.000.000		30.000.000		-1.015.000		-1.015.000	
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	12.979.136	3.924.962	13.199.136	3.924.962	13.199.136	3.924.962	220.000		220.000	
	2										
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	15.148.498	104.810	15.025.727	15.000	14.660.792	15.000	-122.770	-89.810	-487.705	-89.810
	2	11.678.299	5.025.138	10.928.423	3.972.423	5.896.227	1.605.227	-749.876	-1.052.715	-5.782.072	-3.419.910
6 - Ufficio tecnico	1	8.318.147	2.419.700	8.217.285	2.316.200	8.184.085	2.304.000	-100.862	-103.500	-134.062	-115.700
	2	4.714.445	2.102.777	1.403.891	500.000	800.000	500.000	-3.310.553	-1.602.777	-3.914.445	-1.602.777
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	7.246.138		7.209.038		7.209.038		-37.100		-37.100	
	2										
8 - Statistica e sistemi informativi	1	8.606.992	170.000	8.530.803	170.000	8.488.303	170.000	-76.189		-118.689	
	2	60.500	10.000	60.500	10.000	60.500	10.000				
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	216.000	216.000	210.500	210.500	74.077	74.077	-5.500	-5.500	-141.923	-141.923
	2										
10 - Risorse umane	1	4.432.200		4.432.200		4.432.200					
	2										
11 - Altri servizi generali	1	43.856.907	2.014.500	41.197.468	530.000	39.532.409	530.000	-2.659.439	-1.484.500	-4.324.498	-1.484.500
	2	20.100		4.500		4.500		-15.600		-15.600	
di cui Decentramento	1	350.030		352.930		352.930		2.900		2.900	
	2	3.000		3.000		3.000					
<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>		<b>76.800</b>		<b>76.800</b>		<b>247.889</b>				<b>171.089</b>	
1 - Uffici giudiziari	1	76.800		76.800		247.889				171.089	
	2										

**Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

MISSIONI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>40.982.592</b>	<b>8.089.751</b>	<b>40.300.621</b>	<b>8.852.189</b>	<b>40.299.211</b>	<b>7.295.382</b>	<b>-681.971</b>	<b>-681.971</b>	<b>-683.382</b>	<b>-683.382</b>
1 - Polizia locale e amministrativa	1	40.482.592		39.800.621		39.799.211		-681.971		-683.382	
	2	400.000		400.000		400.000					
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	100.000		100.000		100.000					
	2										
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>103.905.020</b>	<b>8.089.751</b>	<b>111.923.390</b>	<b>8.852.189</b>	<b>104.349.720</b>	<b>7.295.382</b>	<b>8.018.370</b>	<b>762.438</b>	<b>444.699</b>	<b>-794.369</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>14.551.694</b>		<b>14.485.476</b>		<b>14.485.476</b>		<b>-66.218</b>		<b>-66.218</b>	
1 - Istruzione prescolastica	1	29.572.595	150.000	29.619.572	150.000	29.616.352		46.977		43.758	-150.000
	2	3.845.000						-3.845.000		-3.845.000	
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	7.957.808	3.521.647	6.971.721	2.579.084	6.156.429	683.602	-986.087	-942.562	-1.801.379	-2.838.044
	2	20.505.500	3.795.000	32.237.000	5.500.000	25.500.000	6.000.000	11.731.500	1.705.000	4.994.500	2.205.000
di cui Decentramento	1										
	2										
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	41.939.118	538.104	43.010.097	538.104	42.991.938	526.780	1.070.980		1.052.821	-11.324
	2										
di cui Decentramento	1	14.551.694		14.485.476		14.485.476		-66.218		-66.218	
	2										
7 - Diritto allo studio	1	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000				
	2										
<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>		<b>22.247.978</b>	<b>2.600.495</b>	<b>22.528.457</b>	<b>1.979.457</b>	<b>22.520.872</b>	<b>1.971.457</b>	<b>280.479</b>	<b>-621.038</b>	<b>272.894</b>	<b>-629.038</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>22.000</b>		<b>22.000</b>		<b>22.000</b>					
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	4.336.494	1.459.038	3.222.589	8.000	3.202.544		-1.113.905	-1.451.038	-1.133.949	-1.459.038
	2	3.283.059	200.000	1.500.000		1.500.000		-1.783.059	-200.000	-1.783.059	-200.000
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	14.618.425	931.457	16.805.868	971.457	16.818.327	971.457	2.187.443	40.000	2.199.902	40.000
	2	10.000	10.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	990.000	990.000	990.000	990.000
di cui Decentramento	1	22.000		22.000		22.000					
	2										

**Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>9.482.191</b>	<b>2.022.856</b>	<b>8.535.935</b>	<b>2.567.755</b>	<b>7.417.713</b>	<b>1.417.500</b>	<b>-946.255</b>	<b>544.899</b>	<b>-2.064.478</b>	<b>-605.356</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>1.096.294</b>		<b>1.093.394</b>		<b>1.093.394</b>		<b>-2.900</b>		<b>-2.900</b>	
1 - Sport e tempo libero	1	4.949.958	7.500	4.927.680	7.500	4.939.713	7.500	-22.278		-10.246	
	2	2.615.107	650.000	1.730.255	1.250.255	800.000	300.000	-884.852	600.255	-1.815.107	-350.000
<b>di cui Decentramento</b>	1	<b>1.096.294</b>		<b>1.093.394</b>		<b>1.093.394</b>		<b>-2.900</b>		<b>-2.900</b>	
	2										
2 - Giovani	1	1.884.492	1.332.722	1.878.000	1.310.000	1.678.000	1.110.000	-6.492	-22.722	-206.492	-222.722
	2	32.634	32.634					-32.634	-32.634	-32.634	-32.634
<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>		<b>8.864.500</b>	<b>8.437.300</b>	<b>9.031.850</b>	<b>8.609.050</b>	<b>9.039.800</b>	<b>8.617.000</b>	<b>167.350</b>	<b>171.750</b>	<b>175.300</b>	<b>179.700</b>
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	8.864.500	8.437.300	9.031.850	8.609.050	9.039.800	8.617.000	167.350	171.750	175.300	179.700
	2										
<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>15.922.481</b>	<b>3.297.653</b>	<b>11.043.773</b>	<b>1.578.800</b>	<b>23.589.220</b>	<b>11.210.000</b>	<b>-4.878.708</b>	<b>-1.718.853</b>	<b>7.666.739</b>	<b>7.912.347</b>
1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	6.867.837	1.561.928	5.994.767	1.180.000	5.609.014	1.180.000	-873.070	-381.928	-1.258.823	-381.928
	2	7.036.000	1.520.000	3.876.000	20.000	7.176.000	20.000	-3.160.000	-1.500.000	140.000	-1.500.000
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	892.919	100.000	894.206	100.000	894.206	100.000	1.287		1.287	
	2	1.125.725	115.725	278.800	278.800	9.910.000	9.910.000	-846.925	163.075	8.784.275	9.794.275
<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>102.864.734</b>	<b>81.178.086</b>	<b>95.268.857</b>	<b>83.535.638</b>	<b>95.374.573</b>	<b>83.349.638</b>	<b>-7.595.878</b>	<b>2.357.552</b>	<b>-7.490.161</b>	<b>2.171.552</b>
1 - Difesa del suolo	1										
	2										
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	6.681.944	330.000	6.574.313	330.000	6.551.729	330.000	-107.631		-130.215	
	2	11.263.088		4.547.000	120.000	4.759.000		-6.716.088	120.000	-6.504.088	
3 - Rifiuti	1	83.619.798	80.619.917	82.949.288	82.931.588	82.926.868	82.926.868	-670.510	2.311.671	-692.930	2.306.951
	2										
4 - Servizio idrico integrato	1	445.000		445.000		445.000					
	2										
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103.946		103.946		103.946					
	2										
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000				
	2										
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	681.996	159.206	639.310	144.050	578.031	82.771	-42.686	-15.156	-103.965	-76.435
	2	58.963	58.963					-58.963	-58.963	-58.963	-58.963

**Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>71.249.920</b>	<b>15.123.130</b>	<b>51.432.182</b>	<b>14.786.253</b>	<b>141.434.118</b>	<b>105.887.912</b>	<b>-19.817.738</b>	<b>-336.877</b>	<b>70.184.198</b>	<b>90.764.782</b>
1 - Trasporto ferroviario	1										
	2	3.000.000									
2 - Trasporto pubblico locale	1	6.029.672		6.024.060		6.021.254		-5.612		-8.418	
	2	7.920.181	7.920.181	13.165.313	13.165.313	103.625.871	103.625.871	5.245.132	5.245.132	95.705.690	95.705.690
4 - Altre modalità di trasporto	1	402.600		402.600		402.600					
	2										
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	20.178.482	1.159.434	19.850.209	1.130.940	19.864.569	2.242.216	-328.273	-28.494	-313.913	1.082.783
	2	33.718.986	6.043.515	11.990.000	490.000	11.519.825	19.825	-21.728.986	-5.553.515	-22.199.161	-6.023.690
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>782.491</b>	<b>517.791</b>	<b>274.700</b>	<b>10.000</b>	<b>274.700</b>	<b>10.000</b>	<b>-507.791</b>	<b>-507.791</b>	<b>-507.791</b>	<b>-507.791</b>
1 - Sistema di protezione civile	1	376.258	111.558	274.700	10.000	274.700	10.000	-101.558	-101.558	-101.558	-101.558
	2	406.233	406.233					-406.233	-406.233	-406.233	-406.233
2 - Interventi a seguito di calamità	1										
	2										

**Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>129.090.763</b>	<b>41.662.851</b>	<b>117.179.125</b>	<b>32.095.222</b>	<b>116.453.589</b>	<b>31.330.160</b>	<b>-11.911.638</b>	<b>-9.567.630</b>	<b>-12.637.174</b>	<b>-10.332.691</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>2.927.883</b>	<b>351.408</b>	<b>1.892.887</b>	<b>316.408</b>	<b>1.577.887</b>	<b>1.408</b>	<b>-1.034.996</b>	<b>-35.000</b>	<b>-1.349.996</b>	<b>-350.000</b>
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	56.385.989	16.066.483	51.560.577	10.648.575	51.151.993	10.218.575	-4.825.412	-5.417.908	-5.233.996	-5.847.908
	2										
di cui Decentramento	1	18.500		18.500		18.500					
	2										
2 - Interventi per la disabilità	1	9.014.773	927.846	9.069.282	927.846	9.080.001	927.846	54.509		65.228	
	2	117.000						-117.000		-117.000	
3 - Interventi per gli anziani	1	11.555.824	238.900	11.466.924	150.000	11.466.924	150.000	-88.900	-88.900	-88.900	-88.900
	2										
di cui Decentramento	1	173.050		173.050		173.050					
	2										
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	33.987.615	22.453.921	30.559.651	19.026.391	30.559.589	19.026.330	-3.427.965	-3.427.530	-3.428.026	-3.427.591
	2	2.492.292	618.292	20.000	20.000			-2.472.292	-598.292	-2.492.292	-618.292
di cui Decentramento	1	253.772		253.772		253.772					
	2										
5 - Interventi per le famiglie	1	921.192	56.002	921.192	56.002	921.192	56.002				
	2										
di cui Decentramento	1	861.757		861.757		861.757					
	2										
6 - Interventi per il diritto alla casa	1	70.000		70.000		70.000					
	2										
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	12.659.921		11.661.044		11.668.821		-998.877		-991.100	
	2										
di cui Decentramento	1	1.269.396		269.400		269.400		-999.996		-999.996	
	2										
8 - Cooperazione e associazionismo	1	615.861	350.000	580.536	315.000	265.536	1.408	-35.325	-35.000	-350.325	-350.000
	2	1.408	1.408	1.408	1.408	1.408	1.408				
di cui Decentramento	1	350.000	350.000	315.000	315.000			-35.000	-35.000	-350.000	-350.000
	2	1.408	1.408	1.408	1.408	1.408	1.408			0	0
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.268.888	950.000	1.268.512	950.000	1.268.125	950.000	-376		-763	
	2										

**Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

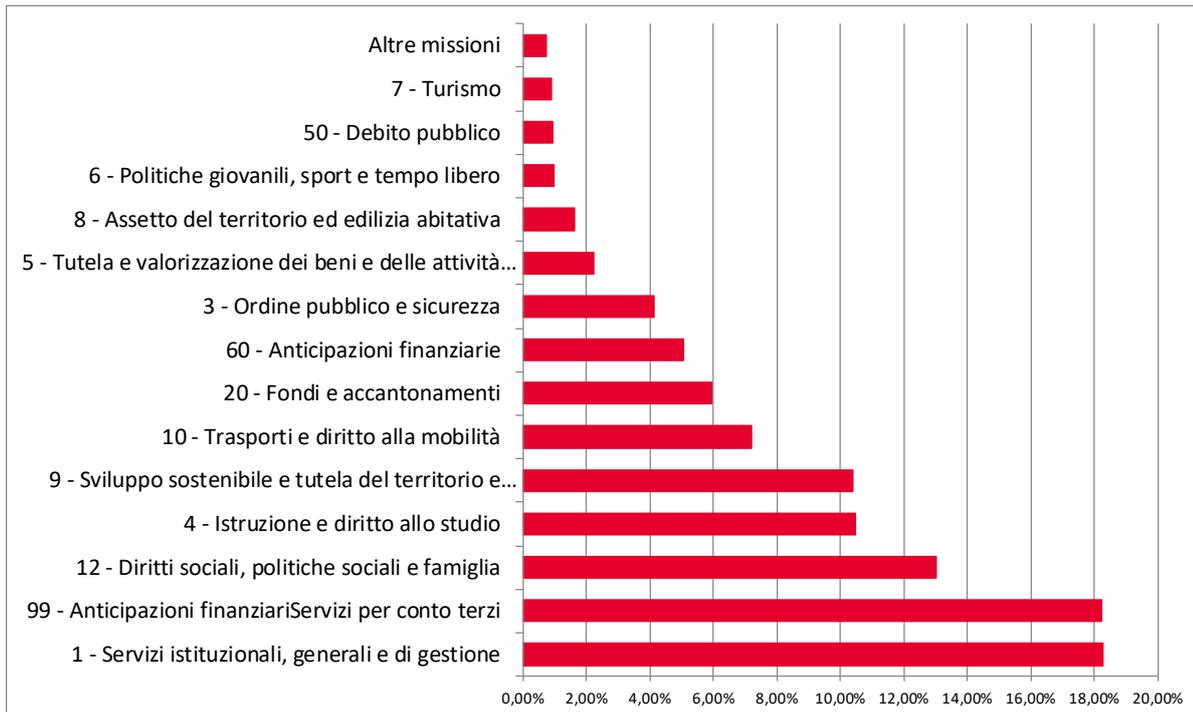
MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>2.030.880</b>	<b>761.250</b>	<b>1.830.250</b>	<b>561.250</b>	<b>1.830.250</b>	<b>561.250</b>	<b>-200.630</b>	<b>-200.000</b>	<b>-200.630</b>	<b>-200.000</b>
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	1.830.880	561.250	1.830.250	561.250	1.830.250	561.250	-630	-630	-630	-630
	2	200.000	200.000					-200.000	-200.000	-200.000	-200.000
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>2.286.039</b>	<b>827.517</b>	<b>2.040.837</b>	<b>576.500</b>	<b>1.737.337</b>	<b>273.000</b>	<b>-245.202</b>	<b>-251.017</b>	<b>-548.702</b>	<b>-554.517</b>
1 - Industria, PMI e Artigianato	1	407.517	407.517	276.000	276.000	273.000	273.000	-131.517	-131.517	-134.517	-134.517
	2										
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	1.325.022	32.000	1.330.837	32.000	1.298.837		5.815		-26.185	-32.000
	2										
3 - Ricerca e innovazione	1	438.000	388.000	318.500	268.500	50.000		-119.500	-119.500	-388.000	-388.000
	2										
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	115.500		115.500		115.500					
	2										
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		<b>225.700</b>		<b>163.100</b>		<b>164.600</b>		<b>-62.600</b>		<b>-61.100</b>	
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	97.100		98.500		100.000		1.400		2.900	
	2										
2 - Formazione professionale	1										
	2										
3 - Sostegno all'occupazione	1	128.600		64.600		64.600		-64.000		-64.000	
	2										
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		<b>1.143.900</b>	<b>1.143.900</b>	<b>2.210.112</b>	<b>2.210.112</b>	<b>245.669</b>	<b>245.669</b>	<b>1.066.212</b>	<b>1.066.212</b>	<b>-898.231</b>	<b>-898.231</b>
1 - Fonti energetiche	1	417.185	417.185	17.205	17.205	10.630	10.630	-399.980	-399.980	-406.555	-406.555
	2	726.715	726.715	2.192.907	2.192.907	235.040	235.040	1.466.192	1.466.192	-491.675	-491.675
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>		<b>590.000</b>		<b>587.600</b>		<b>587.600</b>		<b>-2.400</b>		<b>-2.400</b>	
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	590.000		587.600		587.600		-2.400		-2.400	
	2										

**Bilancio 2020-2022: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2020		2021		2022		Δ 2021 - 2020		Δ 2022 - 2020	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>58.742.510</b>	<b>14.911.932</b>	<b>61.224.661</b>	<b>15.543.722</b>	<b>60.715.441</b>	<b>15.543.722</b>	<b>2.482.151</b>	<b>631.790</b>	<b>1.972.932</b>	<b>631.790</b>
1 - Fondo di riserva	1	3.656.078		3.441.371		2.932.152		-214.707		-723.927	
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	54.148.231	14.911.932	56.845.090	15.543.722	56.845.090	15.543.722	2.696.858	631.790	2.696.858	631.790
	2	100.000		100.000		100.000					
3 - Altri Fondi	1	838.200		838.200		838.200					
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>		<b>9.183.633</b>		<b>9.370.497</b>		<b>10.310.678</b>		<b>186.865</b>		<b>1.127.046</b>	
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	9.183.633		9.370.497		10.310.678		186.865		1.127.046	
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>		<b>180.528.265</b>		<b>180.603.020</b>		<b>180.572.514</b>		<b>74.755</b>		<b>44.249</b>	
1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	180.528.265		180.603.020		180.572.514		74.755		44.249	
<b>TOTALE</b>		<b>991.400.000</b>	<b>196.694.196</b>	<b>948.900.000</b>	<b>184.622.861</b>	<b>1.031.700.000</b>	<b>276.919.266</b>	<b>-42.500.000</b>	<b>-12.071.335</b>	<b>40.300.000</b>	<b>80.225.070</b>
di cui Decentramento		<b>18.950.901</b>	<b>351.408</b>	<b>17.849.687</b>	<b>316.408</b>	<b>17.534.688</b>	<b>1.408</b>	<b>-1.101.214</b>	<b>-35.000</b>	<b>-1.416.214</b>	<b>-350.000</b>
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		<b>22.404.343</b>	<b>35.693</b>	<b>29.377.570</b>		<b>29.377.570</b>		<b>6.973.227</b>	<b>-35.693</b>	<b>6.973.227</b>	<b>-35.693</b>

E.F. = Entrate finalizzate

## DISTRIBUZIONE % DEL TOTALE DELLE SPESE 2020 PER MISSIONE E PROGRAMMA



La missione che nel 2020 assorbe più risorse è la 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione con una previsione totale di 181,2 milioni di euro pari al 18,3% delle spese totali, con una riduzione del 1,6% rispetto alla previsione definitiva 2019. E' una delle missioni più "corpose" che contiene programmi, solo per citarne alcuni, quali la gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato la cui spesa prevista nel 2020 ammonta a 52,2 milioni di euro, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali con un importo previsto in 26,8 milioni di euro, l'ufficio tecnico la cui spesa prevista è di 13 milioni di euro, la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali con 13 milioni di euro.

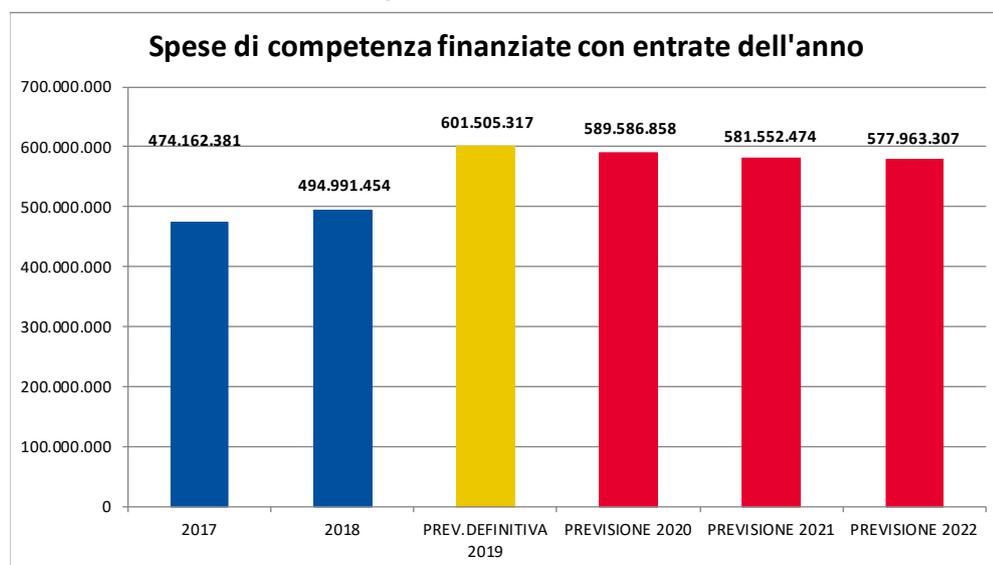
Non considerando la missione 99 che comprende poste compensative, altra missione con una percentuale elevata di assorbimento di risorse nel 2020 è la 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui previsione ammonta a 129,1 milioni di euro pari al 13% della spesa totale, con un incremento dello 0,9% rispetto al 2019.

Segue la missione 4- Istruzione e diritto allo studio con un importo previsto di 103,9 milioni di euro, pari al 10,5%, con un aumento rispetto al 2019 pari al 2,6% e la missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente con una previsione di spesa 2020 di 102,9 milioni di euro, pari al 10,4% della spesa, con un incremento rispetto alla previsione definitiva 2019 (0,7%).

E' opportuno ricordare anche la missione 20-Fondi e accantonamenti con un importo complessivo 2020 di 58,7 milioni di euro, pari al 5,9% delle previsioni totali. Il programma che assorbe più risorse in questa missione è quello relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità con una previsione di spesa di 54,1 milioni di euro. Tale accantonamento è coerente con le disposizioni di legge che prevedono l'aumento graduale della percentuale di copertura di questo fondo, passando dal 95% del 2020 (ad eccezione della Tari il cui fondo è stato inserito al 100%), al 100% nel 2021 e 2022.

## 10.3.1 Spesa corrente

### Andamento spese correnti 2017-2022



	2017	2018	PREV.DEFINITIVA 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
<b>Spese di competenza finanziate con entrate dell'anno</b>	<b>474.162.381</b>	<b>494.991.454</b>	<b>601.505.317</b>	<b>589.586.858</b>	<b>581.552.474</b>	<b>577.963.307</b>
Spese di competenza finanziate con entrate da esercizi precedenti	9.938.850	13.599.046	14.072.435	8.388.578	7.044.452	4.671.570
Fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di esercizi successivi	16.622.783	14.576.178	9.542.475	7.044.452	4.671.570	4.671.570
<b>Totale</b>	<b>500.724.013</b>	<b>523.166.677</b>	<b>625.120.227</b>	<b>605.019.888</b>	<b>593.268.495</b>	<b>587.306.447</b>

La previsioni del Titolo 1 – Spese correnti nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 605 milioni di euro nel 2020 (di cui 167,3 milioni di entrate finalizzate);
- 593,3 milioni di euro nel 2021 (di cui 156,1 milioni di entrate finalizzate);
- 587,3 milioni di euro nel 2022 (di cui 153,7 milioni di entrate finalizzate).

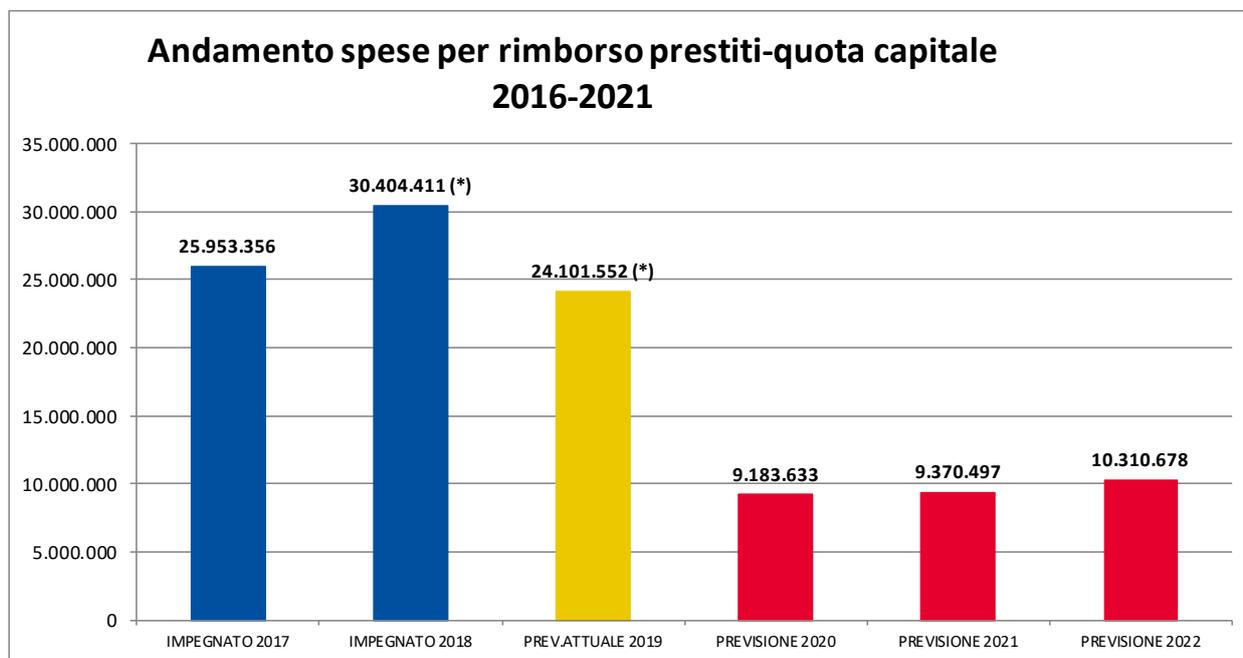
Il confronto con la previsione definitiva 2019 che ammonta a 625,1 milioni di euro (di cui 77,6 milioni di euro di spese finalizzate), registra una riduzione complessiva di 20,1 milioni di euro. Per le spese di competenza finanziate con entrate dell'anno la riduzione rispetto al 2019 ammonta a 11,9 milioni. Nell'effettuare il confronto occorre però considerare che nel 2019 è stata applicata una quota di avanzo per circa 19 milioni, il confronto netto con l'anno precedente registra quindi un incremento di oltre 7 milioni.

L'Amministrazione per il 2020 ha scelto di incrementare le risorse dei seguenti interventi:

- agevolazioni Tari a famiglie con figli;
- socio-assistenziali, in particolare interventi di allargamento del sistema del welfare;

- in campo educativo e scolastico, prevalentemente destinati al finanziamento della nuova gara per la refezione scolastica;
- biblioteche, musei e altri interventi in campo culturale;
- tutela dei diritti e delle pari opportunità
- manutenzione del patrimonio comunale;
- interventi relativi alla mobilità;
- bilancio partecipato.

## 10.3.2 Spese per rimborso prestiti



(\*) Comprende 8,796 milioni nel 2018 e 10,960 milioni nel 2019 di estinzioni anticipate di mutui

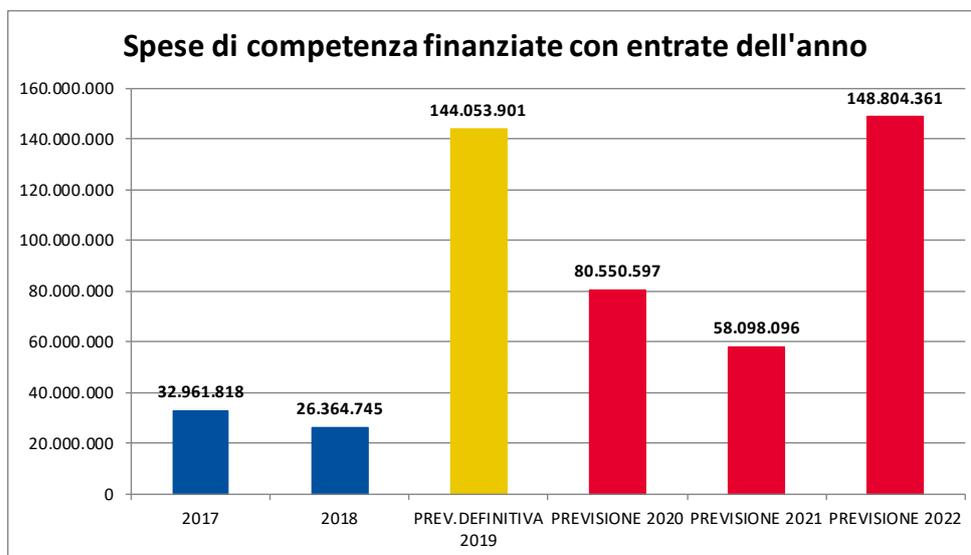
La previsioni del Titolo 4 – Spese correnti nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 9,2 milioni di euro nel 2020;
- 9,4 milioni di euro nel 2021;
- 10,3 milioni di euro nel 2022.

Si conferma per il triennio 2020-2022 la riduzione dello stock del debito, che dovrebbe scendere da 75,4 milioni di euro alla fine del 2019 a 69,7 milioni alla fine del 2022. Congiuntamente a tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per la quota interessi legata al servizio del debito, passando da 2,2 milioni nella previsione definitiva 2019 a 1,8 milioni nella previsione 2022.

### 10.3.3 Spese per investimenti

#### Andamento spese Titolo 2 2017-2022



	2017	2018	PREV.DEFINITIVA 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
<b>Spese di competenza finanziate con entrate dell'anno</b>	<b>32.961.818</b>	<b>26.364.745</b>	<b>144.053.901</b>	<b>80.550.597</b>	<b>58.098.096</b>	<b>148.804.361</b>
Spese di competenza finanziate con entrate da esercizi precedenti	33.759.440	23.500.946	89.423.348	19.742.725	2.853.891	
Fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di esercizi successivi	103.982.943	103.253.289	32.846.617	15.359.891	24.706.000	24.706.000
<b>Totale</b>	<b>170.704.200</b>	<b>153.118.981</b>	<b>266.323.866</b>	<b>115.653.214</b>	<b>85.657.987</b>	<b>173.510.361</b>

La previsioni del Titolo 2 – Spese in conto capitale nel triennio 2020-2022 ammonta a:

- 115,7 milioni di euro nel 2020 (di cui 29,4 milioni di entrate finalizzate);
- 85,7 milioni di euro nel 2021 (di cui 28,5 milioni di entrate finalizzate);
- 173,5 milioni di euro nel 2022 (di cui 123,2 milioni di entrate finalizzate);

Analizzando le spese di competenza finanziate con entrate dell'anno si evidenzia una riduzione complessiva di 63,5 milioni di euro fra la previsione 2020 (80,6 milioni) e la previsione definitiva 2019 (144,1 milioni). Si consideri però che nel 2019 è stato applicato avanzo per oltre 38 milioni e che le entrate finalizzate si riducono nel 2020 di circa 28 milioni.

Come già indicato nel paragrafo dedicato al Titolo 4 delle entrate, la previsione 2020-2022 contiene il contributo del Ministero delle infrastrutture per la progettazione e la realizzazione della prima linea di tramvia di Bologna: 7,9 milioni nel 2020, 13,2 milioni nel 2021 e 103,6 milioni nel 2022.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2020-2022, si rimanda al Capitolo 13 - Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022.

# 11 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2020-2022

## 11.1 Lo scenario economico e finanziario

La Giunta conferma anche per la programmazione 2020-2022 la scelta di presentare il bilancio di previsione in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2020.

Il bilancio viene presentato a legislazione vigente: si conferma il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2020, per incorporare gli effetti della Legge di bilancio la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2019.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, la proposta di bilancio definita dalla Giunta prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di 18,601 milioni di euro per l'anno 2020 e 17,535 milioni negli esercizi 2021 e 2022. A questi si aggiungono 0,350 milioni di euro di contributi statali relativi al "Piano periferie" per il progetto Pilastro nel quartiere San Donato– San Vitale, raggiungendo il totale di 18,951 milioni di euro. Il contributo per il Piano periferie è previsto inoltre anche per l'anno 2021 nella misura di 0,315 milioni di euro.

Le allocazioni di spesa ipotizzate nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2020-2022 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dell'impatto sui cittadini e le famiglie. Il capitolo "Programma operativo triennale 2020-2022. Linee essenziali del bilancio di previsione" riporta le linee di previsione delle spese secondo la struttura di bilancio per missioni e programmi che si riprende nel commento.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi definiti dalla Giunta per il 2020 prevedono la seguente allocazione di risorse:

- Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti dal bilancio, pari a 14,552 milioni di euro.

- Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:

1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

3 - Interventi per gli anziani

4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

5 - Interventi per le famiglie

7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

8 - Cooperazione e associazionismo

Il totale della missione 12 ammonta a 2,928 milioni di euro.

- Alla missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 - Sport e tempo libero, sono dedicati 1,096 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

L'importo di 1,671 milioni di euro attribuiti all'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri – Coordinamento Quartieri è prevalentemente dedicato a risorse relative all'assistenza ad alunni con disabilità e ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria.

## 11.2 Le principali tendenze demografiche

### La popolazione e le famiglie nei sei quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione residente giovanile e anziana residente nei sei quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Per ogni eventuale approfondimento sia sulle dinamiche demografiche sia su alcuni aspetti socio-economici (lavoro, istruzione, redditi, casa, trasformazioni territoriali) per i quali sono disponibili dati disaggregati per quartiere e zona, si rimanda invece al sito [Una città e i suoi quartieri](#) appositamente predisposto e costantemente aggiornato.

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2018 ammonta a 390.636 abitanti. La tendenza di fondo per la popolazione bolognese è di lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio oltre 6.400 residenti in più). Il dato più recente, riferito al 31 agosto 2019, conferma la tendenza in aumento, portando il numero di residenti a 391.814.

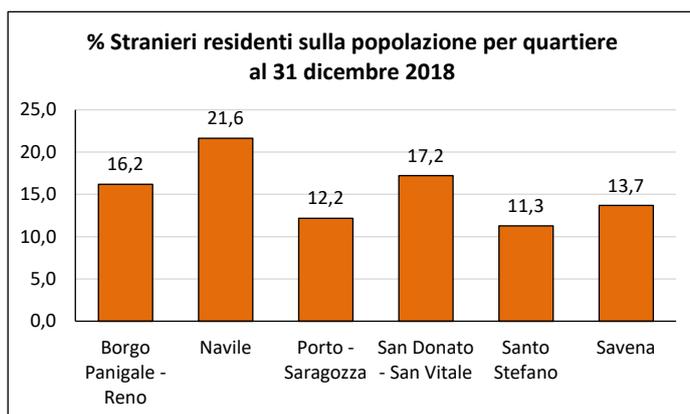
#### Popolazione e famiglie residenti al 31 dicembre 2018 per quartiere

Quartiere	Popolazione residente	Var. % popolazione residente 2018/2013	Famiglie residenti	Dimensione media familiare
Borgo Panigale - Reno	61.114	1,9	30.786	1,97
Navile	69.187	2,6	35.246	1,93
Porto - Saragozza	69.477	1,4	39.516	1,74
San Donato - San Vitale	66.297	1,0	35.364	1,86
Santo Stefano	64.258	1,4	35.622	1,79
Savena	59.810	1,3	30.586	1,94
Senza fissa dimora	493	126,1	466	1,06
<b>Bologna</b>	<b>390.636</b>	<b>1,7</b>	<b>207.586</b>	<b>1,86</b>

L'86,3% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa 1 bolognese su 7 risiede nel centro storico (in complesso oltre 53.200 abitanti). Il quartiere Porto-Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.477) e supera Navile (69.187), che nella precedente articolazione delle circoscrizioni risultava il più popoloso; al terzo posto si colloca il quartiere San Donato- San Vitale (66.297). Savena, nel nuovo assetto territoriale, è in ultima posizione (59.810 abitanti).

Nel corso del quinquennio 2013-2018 tutti i quartieri hanno registrato un aumento della loro popolazione; gli incrementi relativi più alti a Navile (+2,6%) e Borgo Panigale-Reno (+1,9%).

Al 31 dicembre 2018 gli stranieri residenti a Bologna hanno raggiunto quota 60.352, il 15,4% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni e si possono considerare dunque integrati nel nostro tessuto sociale.



Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è Navile (21,6%), seguito da San Donato-San Vitale (17,2%); all'estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,3%.

Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2019 gli stranieri residenti hanno oltrepassato la soglia dei 60.770.

Le famiglie al 31 dicembre 2018 risultano 207.586. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (107.892), cioè oltre la metà delle

famiglie bolognesi (52%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque nella realtà il numero effettivo dei "single" risulta assai meno accentuato: i cosiddetti ménages al 31 dicembre 2018 sfioravano infatti i 185.000, oltre 22.600 in meno (-10,9%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche e le persone effettivamente sole sono risultate poco più di 75.700.

La dimensione media familiare a Bologna è pari a 1,86 componenti; essa risulta più elevata nel quartiere Borgo Panigale-Reno (1,97) e più contenuta a Porto-Saragozza (1,74).

Anche nel caso dei nuclei familiari l'ultimo dato disponibile si riferisce al 31 agosto 2019: a tale data il numero delle famiglie a Bologna ammonta a 208.818.

Nei prossimi paragrafi vengono presentati i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2013-31.12.2018. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti nell'ultimo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

L'incremento del numero dei nati, iniziato a metà degli anni '90 e consolidatosi nel periodo più recente unitamente alla sempre maggiore presenza di bambini stranieri ha avuto notevoli ripercussioni sull'ammontare dell'utenza potenziale dei servizi prescolastici e scolastici e sulla complessità della loro gestione.

Riferendoci ai dati anagrafici al 31 dicembre 2018, risulta che la classe 0-2 anni ammonta a 9.200 unità (-1,3% nell'ultimo quinquennio), il contingente dei bambini da 3 a 5 anni si attesta a quota 9.469 (+1,8% in cinque anni) e quello tra i 6 e i 10 anni sfiora le 15.500 unità (+6,9%). Infine il numero dei ragazzi tra gli 11 e 13 anni ha superato le 9.000 unità (+7,8%). L'andamento di queste classi di età non è però stato omogeneo nei diversi quartieri.

## La classe di età 0-2 anni

### Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Anni						
Quartiere	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Borgo Panigale - Reno	1.525	1.531	1.549	1.545	1.519	1.504
Navile	1.747	1.834	1.836	1.843	1.752	1.753
Porto - Saragozza	1.635	1.613	1.608	1.541	1.520	1.513
San Donato - San Vitale	1.718	1.699	1.684	1.675	1.712	1.685
Santo Stefano	1.346	1.352	1.436	1.506	1.454	1.396
Savena	1.346	1.429	1.471	1.453	1.393	1.342
Senza fissa dimora	2	3	1	1	1	7
<b>Bologna</b>	<b>9.319</b>	<b>9.461</b>	<b>9.585</b>	<b>9.564</b>	<b>9.351</b>	<b>9.200</b>

La popolazione in età 0-2 anni nel comune di Bologna è in lieve ridimensionamento dal 2016, con l'unica eccezione del quartiere San Donato-San Vitale. La diminuzione più sostenuta a Savena (-8,8% in tre anni).

## La classe di età 3-5 anni

### Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Anni						
Quartiere	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Borgo Panigale - Reno	1.602	1.672	1.639	1.529	1.521	1.558
Navile	1.752	1.754	1.742	1.751	1.811	1.828
Porto - Saragozza	1.551	1.572	1.522	1.607	1.556	1.541
San Donato - San Vitale	1.590	1.688	1.664	1.681	1.629	1.610
Santo Stefano	1.444	1.434	1.366	1.360	1.360	1.420
Savena	1.361	1.394	1.397	1.394	1.498	1.511
Senza fissa dimora	1	2	1	2	1	1
<b>Bologna</b>	<b>9.301</b>	<b>9.516</b>	<b>9.331</b>	<b>9.324</b>	<b>9.376</b>	<b>9.469</b>

Un andamento in crescita si registra per la città nel suo complesso relativamente alla popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni (+1,8% nel quinquennio).

Tra i quartieri mostrano un incremento progressivo solo Savena (+11% in cinque anni) e Navile (+4,3%).

## La classe di età 6-10 anni

### Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Borgo Panigale - Reno	2.482	2.548	2.621	2.649	2.628	2.639
Navile	2.710	2.713	2.782	2.869	2.846	2.843
Porto - Saragozza	2.300	2.454	2.520	2.535	2.579	2.563
San Donato - San Vitale	2.407	2.492	2.533	2.569	2.660	2.686
Santo Stefano	2.440	2.497	2.472	2.482	2.440	2.404
Savena	2.107	2.137	2.160	2.277	2.288	2.311
Senza fissa dimora	2	3	3	3	5	1
<b>Bologna</b>	<b>14.448</b>	<b>14.844</b>	<b>15.091</b>	<b>15.384</b>	<b>15.446</b>	<b>15.447</b>

Ancora in aumento risulta a livello comunale la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni, cresciuta dal 2013 al 2018 del 6,9%.

In questo caso quasi tutti i quartieri mostrano un trend positivo, superando l'11% di aumento in cinque anni per Porto-Saragozza e San Donato-San Vitale. Unica eccezione Santo Stefano, in lieve calo nel quinquennio (-1,5%)

## La classe di età 11-13 anni

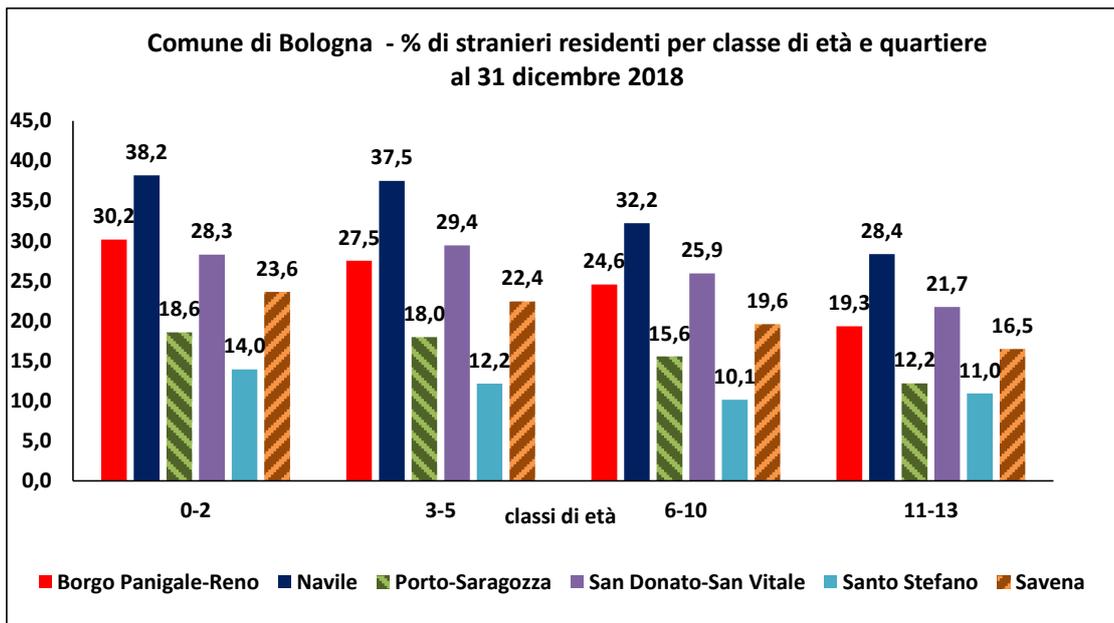
### Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Borgo Panigale - Reno	1.350	1.402	1.451	1.515	1.550	1.552
Navile	1.572	1.584	1.586	1.630	1.637	1.657
Porto - Saragozza	1.260	1.238	1.299	1.390	1.483	1.482
San Donato - San Vitale	1.473	1.447	1.478	1.448	1.482	1.486
Santo Stefano	1.447	1.448	1.435	1.439	1.520	1.552
Savena	1.282	1.292	1.352	1.311	1.334	1.308
Senza fissa dimora	3	2	1	2	5	3
<b>Bologna</b>	<b>8.387</b>	<b>8.413</b>	<b>8.602</b>	<b>8.735</b>	<b>9.011</b>	<b>9.040</b>

Anche il numero di ragazzi in età 11-13 anni continua a crescere (+7,8% negli ultimi 5 anni), con Porto-Saragozza in testa (+17,6%) insieme a Borgo Panigale-Reno (+15%).

Come abbiamo detto, la presenza di cittadini stranieri a Bologna supera ormai il 15% dei residenti. Tale percentuale diviene decisamente più elevata tra i bambini e i ragazzi in età prescolare e scolare. In effetti tra i bimbi con meno di tre anni il 26,1% è costituito da stranieri (2.400) e sono stranieri il 25,1% dei bambini da 3 a 5 anni (2.379), il 21,7% di quelli da 6 a 10 (3.358), il 18,4% di quelli da 11 a 13 (1.661).

In tutte le classi di età considerate Navile risulta il quartiere a più alta incidenza di bambini stranieri e Santo Stefano quello con la minore percentuale.



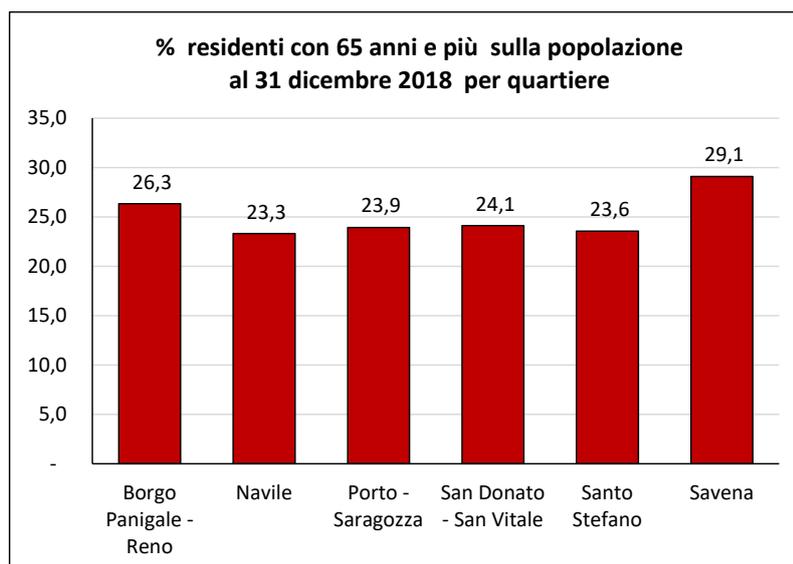
### La classe di età 65 anni e oltre

#### Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2018 per quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79 anni		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	v.a.	var. % 2018/2013	v.a.	var. % 2018/2013	v.a.	var. % 2018/2013
Borgo Panigale - Reno	10.030	-8,7	6.067	10,0	16.097	-2,5
Navile	10.459	-4,6	5.674	5,1	16.133	-1,4
Porto - Saragozza	10.372	-4,0	6.258	-2,4	16.630	-3,4
San Donato - San Vitale	9.996	-7,8	5.995	2,4	15.991	-4,2
Santo Stefano	9.860	2,4	5.279	-3,4	15.139	0,3
Savena	10.577	-8,8	6.823	5,8	17.400	-3,6
Senza fissa dimora	59	181,0	4	300,0	63	186,4
<b>Bologna</b>	<b>61.353</b>	<b>-5,4</b>	<b>36.100</b>	<b>2,9</b>	<b>97.453</b>	<b>-2,5</b>

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) ha conosciuto per molto tempo un trend in aumento, tanto che nel 2004 si superarono le 100.000 unità. A partire dal 2008 si è registrata un'inversione di tendenza che dura tuttora. Nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una diminuzione pari a -2,5%, che ha portato a fine 2018 il numero di anziani a 97.453.

Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2019 gli anziani residenti sono scesi a 97.164 (24,8% della popolazione complessiva).



Tradizionalmente si è soliti disaggregare questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni che esprime, come è ovvio, la maggiore esigenza di servizi socio- assistenziali e sanitari.

Il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni appare in calo a partire dal 2012 ed è pari a 61.353 persone a fine 2018; in continuo aumento invece il numero di persone con 80 anni e oltre, 36.100 alla stessa data. In particolare, nell'ultimo

quinquennio il numero di ultraottantenni ha subito un incremento consistente a Borgo-Panigale Reno (+10%); in calo viceversa a Santo Stefano (-3,4%) e Porto-Saragozza (-2,4%).

Al 31/12/2018 dunque il 24,9% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,2% da ultraottantenni. Tra i vari quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari al 29% e con l'11,4% di ultraottantenni; per contro Santo Stefano e Navile sono i quartieri più giovani, con percentuali di ultrasessantacinquenni simili (23,6% e 23,3% rispettivamente) e anche di ultraottantenni (8,2% entrambi).

### La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

L'Area Programmazione, Controlli e Statistica ha diffuso nel 2018 le previsioni demografiche, valide fino al 2033, che da anni elabora per l'area metropolitana bolognese e per il comune capoluogo (vedi "Scenari demografici per l'area metropolitana bolognese al 2033").

Dal punto di vista tecnico sono state predisposte un'ipotesi cosiddetta tendenziale e sei varianti, due per ciascuna delle tre componenti: fecondità, speranza di vita e migratorietà. Rimandando dunque al materiale pubblicato per esteso all'indirizzo sopra riportato, in questa sede ci si limiterà a illustrare brevemente i risultati ottenuti, per gli anni fino al 2022, relativamente alla popolazione tra 0 e 13 anni e a quella di età superiore ai 64 anni secondo l'ipotesi tendenziale che prevede fecondità e migratorietà stabili e ulteriori miglioramenti nella già elevata speranza di vita.

### La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2019 / 31.12.2022					
Classe di età	31.12.2018 (dato reale)	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
0-2	9.200	9.205	9.254	9.196	9.160

Il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età appare nel prossimo quinquennio in lieve diminuzione; tale andamento è legato a una previsione di nascite in leggero calo nei prossimi anni legato, a sua volta, alla prevista diminuzione della popolazione femminile in età feconda, in particolare della classe di età in cui si concentrano maggiormente le nascite (25-39 anni).

### La classe di età 3-5 anni

Per la fascia di età 3-5 anni (utenti potenziali delle scuole dell'infanzia) le previsioni mostrano ancora inizialmente uno sviluppo positivo che porta a superare la soglia dei 9.500 bimbi tra il 2018 e il 2019. Gli effetti del lieve calo previsto nella natalità dovrebbero infatti influenzare questa leva demografica, come è ovvio, con un certo ritardo rispetto alla classe 0-2 anni.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2019 / 31.12.2022					
Classe di età	31.12.2018 (dato reale)	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
3-5	9.469	9.592	9.332	9.228	9.186

### La classe di età 6-10 anni

Una leggera crescita è prevista per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie). Infatti dal 2018 al 2022 si conterebbero circa 370 bambini in più (+2,4%).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2019 / 31.12.2022					
Classe di età	31.12.2018 (dato reale)	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
6-10	15.447	15.607	15.708	15.815	15.815

### La classe di età 11-13 anni

In crescita risulterebbe anche il numero di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado): +6,3% tra il dato reale del 2018 e quello previsto nel 2022 (circa 570 ragazzi in più).

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2019 / 31.12.2022					
Classe di età	31.12.2018 (dato reale)	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
11-13	9.040	9.166	9.339	9.483	9.609

### La classe di età 65 anni e oltre

Venendo ora agli anziani si osservano, sempre per il periodo che arriva al 2022, andamenti diversificati delle due componenti da noi individuate.

Per quanto concerne infatti il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni viene prevista ancora una diminuzione rispetto al valore attuale, pur con una lieve ripresa a fine quinquennio.

<b>Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2019/ 31.12.2022</b>					
<b>Classe di età</b>	<b>31.12.2018 (dato reale)</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2022</b>
65-79 anni	61.353	60.785	60.178	60.291	60.649
80 anni e oltre	36.100	36.747	37.327	37.455	37.469
<b>Totale 65 anni e più</b>	<b>97.453</b>	<b>97.532</b>	<b>97.505</b>	<b>97.746</b>	<b>98.118</b>

Rimane anche confermato un ulteriore aumento del numero di anziani con più di 79 anni per tutto il periodo considerato, aumento la cui dimensione è naturalmente legata anche al perdurare del progressivo allungamento della vita media.

## 11.3 Le linee di indirizzo

### 11.3.1 Pianificazione e gestione del territorio

#### Programmazione triennale dei lavori pubblici

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 155.382 Milioni di euro nei tre anni, di cui 92.245 milioni nel 2020, 42.937 milioni nel 2021 e 20.200 nel 2022).

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale «Città metropolitane 2014-2020» (PON Metro).

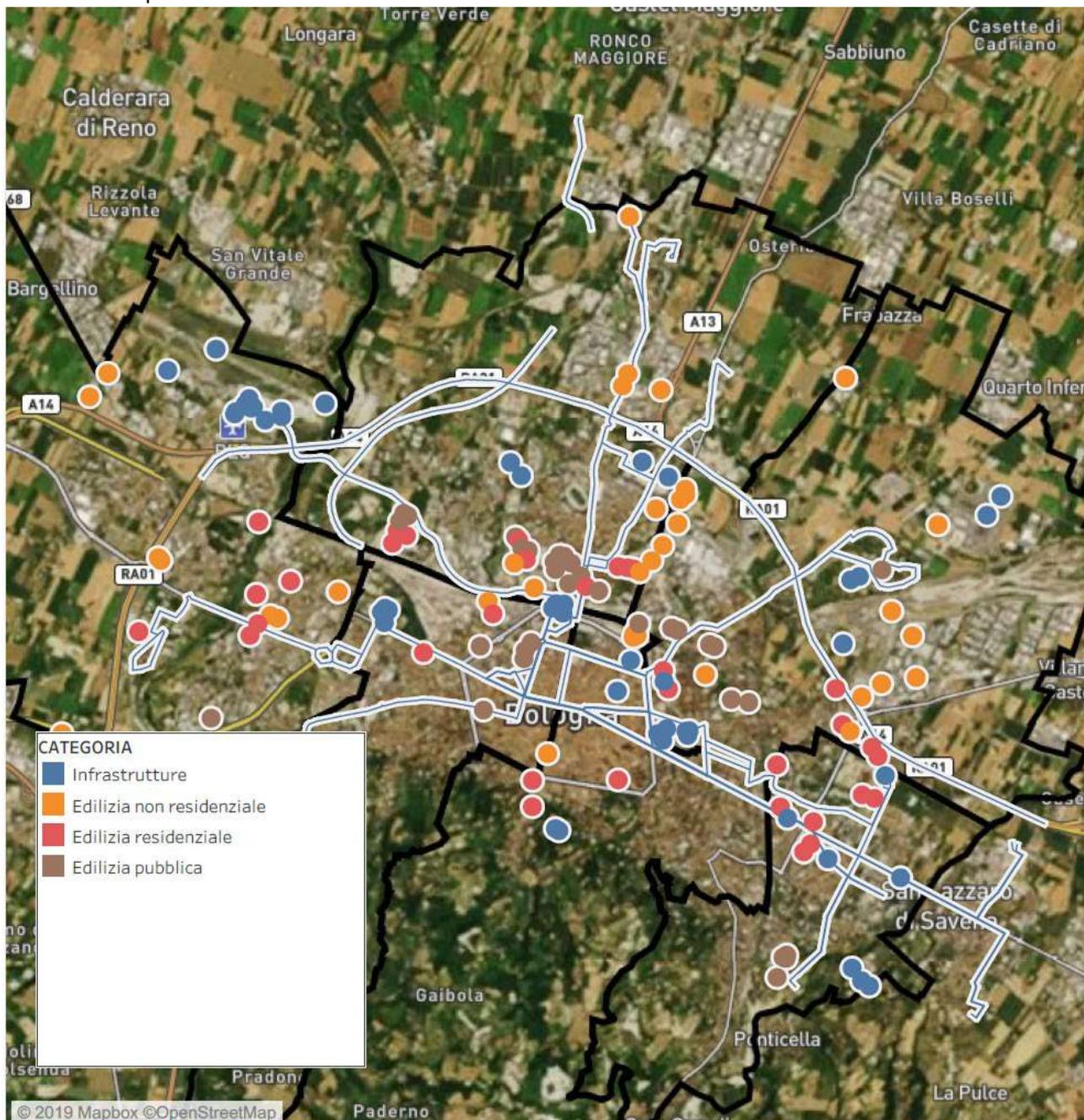
Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità (vedi in tabella il dettaglio degli importi per Quartiere e per anno).

**Tabella riepilogo per Quartiere e anno importi stanziati per interventi lavori pubblici sul territorio**

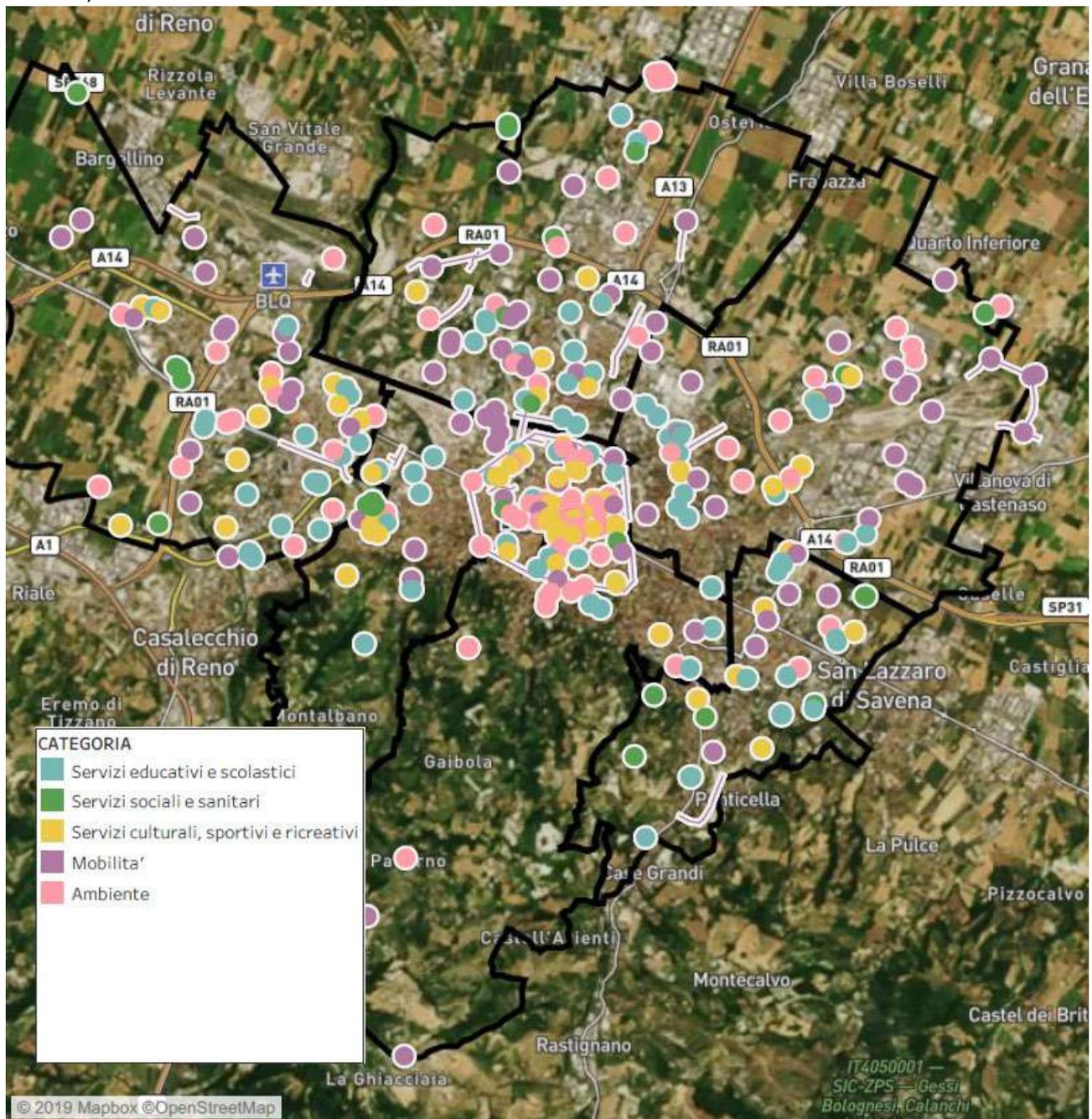
<b>QUARTIERE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale triennio</b>
<i>(importi in migliaia euro)</i>				
<b>Borgo Panigale -Reno</b>	<b>9.914</b>	<b>9.472</b>	<b>9.000</b>	<b>28.386</b>
<b>Navile</b>	<b>35.456</b>	<b>12.795</b>		<b>48.251</b>
<b>Porto-Saragozza</b>	<b>16.744</b>	<b>12.170</b>	<b>4.200</b>	<b>33.114</b>
<b>San Donato-San Vitale</b>	<b>11.255</b>		<b>7.000</b>	<b>18.255</b>
<b>Santo Stefano</b>	<b>9.280</b>	<b>4.400</b>		<b>13.680</b>
<b>Savena</b>	<b>9.596</b>	<b>4.100</b>		<b>13.696</b>
<b>TOTALE</b>	<b>92.245</b>	<b>42.937</b>	<b>20.200</b>	<b>155.382</b>

Si riportano di seguito due mappe che visualizzano le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 1 gennaio 2011 - 30 giugno 2018. (fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali - <http://www.comune.bologna.it/atlante/>)

Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito infrastrutture ed edilizia: residenziale, non residenziale e pubblica.



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito dei servizi educativo scolastici, socio sanitari e culturali, ambiente e mobilità



## Cura del territorio

La recente riforma dei Quartieri ne ha profondamente modificato le funzioni valorizzando il loro ruolo nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nella realizzazione di iniziative per la cura delle comunità dei territori, protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione "dell'immaginazione civica".

Se per quel che riguarda la cura della comunità, come si può vedere estesamente al paragrafo 9.2.4, molto è stato messo in campo negli ultimi anni, per quel che concerne la cura del territorio non è stata data ancora piena attuazione al processo, che richiederà pertanto di essere più ampiamente sviluppato dal 2020 e per tutto il prossimo triennio.

Questo partendo dall'assunto che il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità rispetto al territorio, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, base indispensabile per fornire indicazioni, sia per concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune si impegna a realizzare complessivamente, sia per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

In questa prospettiva, risulta fondamentale un monitoraggio costante e sistematico delle segnalazioni dei cittadini raccolte dal Punto d'Ascolto, che fornisce preziose indicazioni sulle necessità d'intervento segnalate dai cittadini, nonché il quadro della capacità di risposta che il Comune è in grado di mettere in campo attraverso i suoi settori tecnici ed evidenziando gli ambiti che rischiano di esserne esclusi.

Al fine di implementare questa funzione di cura del territorio da parte dei Quartieri, a partire dal 2019, ci si è mossi lungo due direttrici.

Da un lato, stimolando modalità complementari e integrative d'intervento, sia dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, sia attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

Dall'altro, destinando risorse finanziarie aggiuntive a disposizione dei quartieri per la diretta implementazione d'interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia.

In specifico, nel 2019, sono stati assegnati a ciascun Quartiere 20.000,00 euro da dedicare a questo ambito.

Tali risorse, che saranno fornite per medesimo importo annuale anche per tutto il prossimo triennio, possono essere utilizzate per realizzare interventi non inseriti nei contratti di global, ferma restando la compatibilità tecnica con le manutenzioni programmate dai settori.

L'obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di consolidare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, da utilizzare per quelle problematiche cui risulta complesso o non immediato rispondere con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

La sperimentazione di questo modello può, inoltre, rappresentare un'interessante spunto di riflessione per valutare la possibile evoluzione dell'istituto del bilancio partecipativo: immaginarne l'utilizzo per la definizione di interventi da realizzare avvalendosi del complesso degli strumenti sopra richiamati - contratto per manutenzioni integrative, patti di collaborazione - potrebbe semplificare la fase attuativa delle scelte dei cittadini, aumentando nel contempo gli elementi di connessione con le comunità dei destinatari.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in questo ambito, sia

riguardo alla struttura organizzativa interna all'Ente, sia riguardo alle istituzioni esterne competenti, la Giunta con proprio orientamento<sup>1</sup> ha istituito nel 2016 la "Task force contrasto al degrado".

La Task Force ha tra le sue funzioni il monitoraggio costante delle criticità, raccogliendo le segnalazioni, coordinando gli interventi su più fronti e lavorando in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale.

Anche a livello di Quartiere, così come per altro previsto nel documento "Ruoli e funzioni dei Quartieri nella cura della comunità e del territorio in attuazione della riforma del decentramento" approvato dalla Giunta con proprio orientamento a settembre 2019, andrà implementato e strutturato un team territoriale per il contrasto al degrado.

Tale organismo di coordinamento, rappresenta sul piano organizzativo, una declinazione specialistica del team multidisciplinare previsto in ciascun quartiere per lo svolgimento di un ruolo di interfaccia tra i vari soggetti trasversalmente coinvolti nella definizione delle azioni rivolte alla comunità e al territorio.

In particolare, relativamente alla cura del territorio, il Team antidegrado si occuperà della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie di azioni, anche coordinate, volte al contrasto dei fenomeni di incuria, degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate di interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi.

Il Team, che si riunirà con la periodicità stabilita da ciascun quartiere, è composto dal presidente, dal direttore, dal responsabile del nucleo territoriale della Polizia Locale, dal referente territoriale dell'ufficio per la promozione della cittadinanza attiva e dal responsabile dell'ufficio di quartiere deputato alla gestione delle segnalazioni dei cittadini.

Il contributo della Polizia Locale riguarda l'analisi e la valutazione di quelle situazioni per le quali la funzione di controllo del territorio, oltre che di polizia, deve essere svolta in raccordo e collaborazione con gli altri soggetti facenti parte del team, questo anche a seguito del recente aggiornamento delle funzioni del Corpo che pone particolare attenzione al miglioramento del rapporto con i cittadini ed alla vigilanza territoriale, garantendo un collegamento informativo e operativo tra gli organi di Quartiere e il Comando del Corpo, al fine di elaborare ed attuare, progetti, programmi, azioni e interventi a beneficio della comunità, anche in ambito di problematiche sociali.

La partecipazione del referente territoriale per la promozione della cittadinanza attiva sarà, invece, finalizzata a esprimere valutazioni e/o pareri sebbene non vincolanti, in base alle sue conoscenze, alle competenze e agli strumenti propri del suo ufficio di appartenenza, su quelle situazioni che possano ravvisare forme di collaborazione sussidiaria o di cura dei beni comuni.

Ci sarà poi la partecipazione costante di un componente della struttura centrale della Task Force antidegrado, con il compito di mettere a disposizione del coordinamento di Quartiere le conoscenze, i dati ed eventuali ipotesi di soluzione, in sintonia con le altre figure presenti. E' previsto che potranno essere invitati ulteriori attori in relazione ai temi specifici posti all'ordine del giorno.

---

<sup>1</sup> Vedi Orientamento della Giunta P.G. N. 357027/2016 " COSTITUZIONE DELLA TASK FORCE CONTRASTO AL DEGRADO E DELL'UNITA' DI GOVERNANCE PER L'IMMAGINAZIONE CIVICA

<sup>1</sup> Vedi Orientamento della Giunta P.G. N. 357027/2016 " COSTITUZIONE DELLA TASK FORCE CONTRASTO AL DEGRADO E DELL'UNITA' DI GOVERNANCE PER L'IMMAGINAZIONE CIVICA

## 11.3.2 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

### Ambito socio-sanitario

Le azioni e gli interventi dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di comunità, a seguito della riorganizzazione del Servizio sociale Territoriale unitario, con il passaggio formale delle funzioni di servizio dai Quartieri all'Area, la costituzione del nuovo Ufficio di piano e del servizio sociale territoriale unico, intendono garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi. La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono elemento strategico fondamentale, per realizzare azioni efficaci.

L'approccio del percorso che muove verso questo nuovo assetto dei servizi è lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

Le azioni di riorganizzazione operativa muovono in due direzioni principali:

a) Le nuove funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria; la lettura trasversale del bisogno supera la distinzione per target d'utenza. Si intende ora dare maggiore corpo al coordinamento, al raccordo ed all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nei territori e le azioni di welfare di comunità, in stretta collaborazione con gli uffici reti dei Quartieri.

b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute, occorre ora integrare questi servizi con quelli socio-sanitari relativi all'area disabili adulti a seguito del ritiro delle deleghe socio-assistenziali in avvio a fine 2019.

In questo scenario l'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale; la sostenibilità non è unicamente una questione ambientale, ma necessita di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare per le linee di azione dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere ed ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le disuguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianza che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

A partire dalle azioni comprese nelle due linee di mandato BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE e LA CITTÀ DELLE PERSONE, i primi tre obiettivi dell'Agenda 2030 sono posti al centro della programmazione e della progettazione di ogni singolo intervento e servizio da realizzare sul territorio.

Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

### Cura della comunità

Nell'ambito delle nuove competenze attribuite ai Quartieri, risulta indispensabile e strategico attivare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona, dando seguito alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori, che sono stati sviluppati nei sei Quartieri cittadini.

Per quanto attiene agli interventi di promozione della salute sono attivate azioni congiunte che si inseriscono nell'attuazione dell'Accordo cittadino costruito in raccordo con Università, l'AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi e l'Ufficio Scolastico Regionale.

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute.

Anche il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione si colloca nell'ambito dei tavoli dell'Ufficio di Piano.

#### a) Connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità.

Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, Ponmetro,...)
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti come comuni e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);

- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

### **b) Azioni di promozione della salute.**

Anche il complesso di queste azioni sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Case della Salute e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere.

- Ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute

E' stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre approfondire per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza. Nel 2020 in collaborazione con l'Università e il Centro di salute internazionale e interculturale sarà avviata una ricerca azione per approfondire le cause che in sei microzone specifiche, determinano le differenze, per affinare gli strumenti di intervento.

- Gruppi di cammino per persone over 65

Da sette anni sono attive attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità 250 persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione ai Cafè Alzheimer ove si riscontrino fragilità specifiche legate al deterioramento cognitivo. In alcuni territori queste attività sono legate ad interventi specifici offerti dalle case della salute. La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme ai nuovi Uffici reti dei Quartieri, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. La creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 è obiettivo ambizioso, ma realisticamente perseguibile nel corso dei prossimi anni;

-integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri;

-supporto ai Quartieri circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;

-integrazione degli interventi di promozione della salute afferenti ai determinanti di movimento (gioco, attività fisica outdoor più in generale) e alimentazione per il target infanzia, anche alla luce delle attività erogate da soggetti privati competenti quali Fico e altre realtà;

-supporto agli Uffici Reti dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

### **Cura del territorio**

Le principali azioni da realizzare in relazione al mandato relativo alla cura del territorio sono le seguenti:

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre.

Il coinvolgimento dei cittadini nella lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi previsti sono:

- a) i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
- b) i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;
- c) i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.

L'attività avviata nel 2017 come attività sperimentale, si è molto sviluppata, arrivando a definire oltre 30 Patti di collaborazione nel 2019, che, affiancati alla sperimentazione sulla introduzione del maschio sterile, hanno dimostrato un'importante efficacia. Si prevede l'estensione della sperimentazione sul maschio sterile e l'attivazione di ulteriori Patti di collaborazione.

- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di creare una banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri.

Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti; migliorare l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale è necessario, anche in riferimento all'alto numero di animali di affezione presenti; sarà utile in questo senso rivedere le regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito. Analogamente siamo sollecitati sia dai cittadini, sia dalla normativa regionale di riferimento a garantire la gestione e controllo della popolazione felina del territorio, con maggiore incisività. Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei condomini e supporto ai cittadini per agevolare lo smaltimento dell'amianto.

Il piano comunale bonifica amianto prevede fasi di attività annuali, coinvolgendo circa 150 immobili all'anno. Il coinvolgimento dei cittadini proprietari avviene tramite incontri con le proprietà. Tale occasione rappresenta un utile confronto diretto al fine di chiarire i potenziali dubbi sulle procedure. Più in generale occorre un percorso di maggior coinvolgimento con le imprese, con gli amministratori condominiali e gli ordini professionali. L'attività deve essere svolta in partenariato con Asl, Arpa, Polizia Municipale e le imprese di smaltimento.

### **Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Achille Ardigò - Don Paolo Serra Zanetti"**

Nel prossimo triennio verranno consolidati e sviluppati gli interventi che l'Istituzione mette in campo per rafforzare la coesione ed il capitale sociale cittadino, contrastando e riducendo i fattori determinanti dell'esclusione sociale, attraverso politiche e strategie attive di promozione dei diritti di cittadinanza sociale.

Questo attraverso la coprogettazione e gestione condivisa di progetti innovativi nel campo dell'inclusione sociale, mediante il coinvolgimento d'altri soggetti pubblici e privati in primis dei Quartieri (per il dettaglio su progetti e obiettivi vedi il Cap. 5.2.2).

Tra i principali si menzionano:

-Lo sviluppo dell'attività avviata nel 2018 con l'accorpamento, affianco agli interventi già consolidati per l'inclusione sociale, anche dell'attività della Scuola Achille Ardigò che cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità, in collaborazione con istituzioni e università. Con l'avvio, a novembre 2019, del secondo ciclo di lezioni magistrali, che proseguirà fino a giugno 2020 e porrà l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, articolato in lezioni, laboratori e ricerche.

- Lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi, con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti quali Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, e attraverso campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, il crowdfunding, donazioni spontanee.

- L'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti, con progettazioni, realizzate in stretta sinergia con le altre attività dell'Istituzione, dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, le accompagnano al raggiungimento dell'autonomia. A tal riguardo è previsto l'espletamento di un nuovo Avviso Pubblico, rivolto a reti associative del territorio, finalizzato ad una nuova co-progettazione per la concessione di risorse abitative (41 alloggi in scadenza).

-La creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata, implementando la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti. Sviluppando anche il nuovo ambito di intervento, avviato nel 2019, rivolto a persone segnalate da associazioni o dai servizi territoriali che, ultimato il periodo di detenzione, necessitano di un supporto per il reinserimento socio-lavorativo.

-Verrà, inoltre, data continuità e sviluppo agli interventi e progetti volti a contrastare fenomeni di prostituzione, sfruttamento e tratta, finalizzati alla riduzione del danno, all'accompagnamento ai servizi ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Oltre a quelli già messi in campo da diversi anni quali l'Unità di strada, ricerca-azione sulla prostituzione invisibile (in appartamento, nei locali, via web), programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità (Progetto Oltre la strada art.18), anche a quelli di più recente avvio, come il coordinamento di un'azione di sistema per contrastare lo sfruttamento e la tratta dei e delle minori, e lo sfruttamento in ambito lavorativo.

Per tutti questi interventi l'Istituzione collabora in stretta sinergia con i Quartieri cittadini, in particolare relativamente alla mappatura della prostituzione di strada, per attivare interventi mirati in zone specifiche della città e nella gestione di progetti per le vittime, nonché per la programmazione di eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

### 11.3.3 Promozione e gestione interventi educativi

#### Premessa

Le politiche dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo.

La programmazione delle attività del triennio 2020–2022, ispirata da questo obiettivo politico, deve essere mirata anche a livello territoriale a sostenere da un lato la scuola, nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vanno oltre le discipline, in coerenza con il loro piano triennale dell'offerta formativa, e dall'altro lato il sistema formativo integrato affinché possa svilupparsi una rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

In questa ottica e in considerazione dell'attuale contesto economico-sociale è necessario portare a regime il processo di revisione dei regolamenti dei servizi educativi e scolastici comunali, con l'obiettivo prioritario di realizzare una maggiore equità sotto il profilo dell'accesso e dei costi dei servizi. I nuovi criteri di accesso devono sempre più essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale. Sul versante dell'adolescenza, a partire dalla recente capillare indagine conoscitiva commissionata a Nomisma, occorre portare avanti un piano di azioni che dalla rilettura dei bisogni e delle priorità integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo, facendo leva sul protagonismo e sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani.

#### I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Nel triennio 2020-2022 si darà continuità allo sviluppo e alla qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, con il duplice obiettivo di favorire la diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema e di garantire le pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine della nostra città. Le priorità di intervento saranno:

- potenziamento delle azioni di promozione e monitoraggio della qualità dei servizi, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale;
- ampliamento dell'offerta, investendo nella realizzazione di nuovi nidi inseriti nel piano delle opere pubbliche, e miglioramento delle condizioni di accesso, attraverso un consistente abbattimento delle tariffe, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia, grazie al progetto "al nido con la Regione";

- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative. A partire da questi indirizzi, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni: nella scuola d'infanzia occorre consolidare la generalizzazione dell'offerta con il conseguente azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale, oltre che su un miglioramento dei criteri di accesso. Nei prossimi anni, a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda dell'utenza potenziale, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione di tutta l'offerta, attraverso la diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali gestite dall'Istituzione, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con progetti di edilizia scolastica e promuovendo le collaborazioni con altri soggetti. In particolare fanno parte del programma di espansione dell'offerta o di qualificazione degli spazi, il polo 0-6 dell'Università, i progetti di realizzazione del polo 0-6 Marzabotto, delle nuove scuole in via Abba, presso l'ex mercato ortofrutticolo.

A questi progetti si aggiunge il polo 0-6 nell'area dell'ex nido Turrini e altri progetti distribuiti in diverse zone della città.

Nei servizi per la prima infanzia occorre favorire lo sviluppo di progetti che possano incrementare l'offerta, facilitare l'accesso alle diverse opportunità educative (piccoli gruppi educativi, sezioni primavera, centri bambini e famiglie, spazi bambino) e sostenere le iniziative di conciliazione, per soddisfare al meglio i bisogni espressi. In questa direzione vanno consolidati i progetti di educatrice familiare, di qualificazione delle baby sitter affinché possano rispondere sempre meglio ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione del MIUR attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6.

### **Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa**

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre sia nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola, agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

Quello che si vuole realizzare è un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che lo compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potranno consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei suoi diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia rileggere i bisogni in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire sulle seguenti direttrici:

- lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici o la riqualificazione di quelli esistenti, con moderni principi di edilizia scolastica orientata anche ai più avanzati e innovativi modelli didattici;
- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;
- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni disabili, di cui va valorizzata la componente educativa e di socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole. Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;
- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio;
- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di co-progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione disciplinati dal regolamento dei beni comuni. Queste risorse si affiancano ai servizi integrativi più tradizionali;
- lo sviluppo dell'offerta educativa estiva a favore di bambini e ragazzi, organizzata sotto la regia comunale che promuove e accredita servizi realizzati da soggetti privati a cui vengono assegnati gli spazi scolastici oppure che decidono di operare in spazi propri. Di particolare rilievo è il progetto "scuole aperte", nato nelle scuole secondarie di primo grado, valorizzando la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio. L'obiettivo è promuovere, come è già avvenuto negli ultimi due anni, lo sviluppo di questo progetto in nuove scuole, ed estenderlo maggiormente nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dove il progetto può assumere una connotazione particolare finalizzata a rafforzare le competenze disciplinari dei ragazzi, inserendosi nel periodo antecedente all'avvio dell'anno scolastico;
- creazione di opportunità per lo sviluppo di percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

## Piano adolescenza

I servizi e le opportunità a favore degli adolescenti rientrano tra gli obiettivi prioritari di questo mandato amministrativo, che vuole sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni. In relazione a questa priorità, l'Amministrazione comunale ha lavorato alla predisposizione di un piano adolescenza, che, individuati, a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni e degli obiettivi già in essere, i punti chiave e le aree prioritarie in cui potenziare le azioni, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune. A tal fine è stata completata una articolata e complessa indagine conoscitiva sugli adolescenti e sul loro stile di vita, condotta da Nomisma, partendo dal punto di vista degli stessi adolescenti e delle loro famiglie, dei diversi soggetti pubblici e privati - che operano con e per gli adolescenti.

Il quadro conoscitivo emerso da questa indagine, gli indicatori che ne sono scaturiti, dovrà orientare il lavoro dei prossimi mesi e lo sviluppo delle nuove progettualità; tra gli ambiti tematici già oggetto di attenzione spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla consapevolezza dei rischi connessi all'uso di alcol e di sostanze rischiose per la salute, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva. Ma più in generale il piano deve, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, concentrare finalmente l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.), su cui esistono già delle innovative sperimentazioni realizzate in sinergia con i Quartieri, le scuole e gli altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio. Tutto questo deve essere realizzato partendo da un presupposto fondamentale, quello di puntare sul protagonismo dei giovani e sul loro coinvolgimento, utilizzando come leva quella di puntare ai loro interessi.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e il gruppo degli educatori professionali che in questo ambito sono impegnati da tempo. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, può garantire l'elaborazione di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

Parte integrante di questo progetto è stata la definizione di alcuni aspetti organizzativi, compresa la costituzione di un tavolo tecnico interno al Comune e trasversale ai settori e ai Quartieri che ha il compito di accompagnare la progettazione degli interventi.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso il ruolo chiave dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola svolge un ruolo centrale al fine di potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e ai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica, dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso. Nell'ottica di un lavoro sempre più integrato, la convenzione è stata riformulata per contemplare al suo interno anche gli ambiti di intervento sociale.

Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e preadolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo di strutturare e consolidare le attività del servizio educativo territoriale, nonché i servizi gestiti dall'Istituzione Educazione e scuola (i Centri anni verdi prioritariamente rivolti ai preadolescenti e il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa).

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti, sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO, il cui valore in chiave innovativa è proprio quella di voler valorizzare le competenze dei ragazzi, coinvolgerli, per lo sviluppo di servizi di comunità in una logica di inclusione sociale.

### Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.

Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a partire da questo modello di coprogettazione e in questo senso il territorio, i Quartieri in una logica di lavoro di comunità svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo va oltre il meccanismo dell'intervento diretto per favorire sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.

Obiettivo degli interventi è anche quello di favorire l'accesso alle opportunità della città attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e la creazione di nuovi. Le azioni perseguono le seguenti finalità:

- promuovere insieme ai Quartieri, interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano coinvolgere anche i giovani, favorendo la loro partecipazione allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro; favorire l'autoimprenditorialità; portare nella scuola la cultura del lavoro e del risultato;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni (interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo, ecc.);
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

## 11.3.4 Promozione e tutela cittadinanza

### Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere

Nel prossimo triennio l'Area Nuove cittadinanze continuerà a svolgere la funzione di supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei consigli di quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali di approfondimento.

La Conferenza ha assunto, negli ultimi anni, con la recente Riforma del decentramento, un ruolo sempre più fondamentale per il coordinamento e l'integrazione delle diverse politiche sul territorio e quale snodo costante per la condivisione e la pianificazione dei percorsi volti ad implementare le innovazioni introdotte e con le nuove funzioni che i Quartieri sono chiamati a svolgere.

Infatti, in sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla riforma, i Quartieri stanno sviluppando un ruolo di facilitazione, promozione e messa in rete delle realtà attive sul territorio, potenziando le capacità di relazione attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto dei cittadini, come singoli o come parte di un gruppo, al perseguimento dell'interesse generale, al loro coinvolgimento nei processi decisionali e nella costruzione di risposte ai bisogni dei territori capaci di connettere ed integrare le variegate risorse civiche ivi presenti.

Questo attraverso l'ulteriore arricchimento di funzioni del Consiglio di Quartiere, che oltre a rappresentare le esigenze delle rispettive comunità, assume il ruolo di favorire la partecipazione e il concorso dei cittadini al processo della formazione delle decisioni con l'introduzione del Bilancio partecipativo e dei Laboratori di Quartiere quali strumenti di democrazia diretta; la valorizzazione e l'accrescimento del ruolo del Presidente, del Consiglio di Quartiere e delle strutture organizzative dei Quartieri nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nello svolgimento delle funzioni progettuali ed integrative inerenti la cura del territorio e della comunità, attraverso la creazione di reti di comunità, la promozione della cultura di prossimità, la pratica dell'ascolto e lo stimolo alla partecipazione e collaborazione dei cittadini, con particolare riguardo al ruolo della cittadinanza attiva attraverso i patti di collaborazione.

Queste rilevanti trasformazioni del modello di decentramento, del ruolo e delle funzioni dei Quartieri, comporta un impegnativo lavoro in termini di rinnovamento e qualificazione per la realizzazione delle revisioni organizzative e istituzionali conseguenti alle innovazioni introdotte, per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi volta consentire ai Quartieri la piena operatività in relazione ai nuovi compiti che sono chiamati a svolgere.

Al fine di supportare i Quartieri nella necessità di delineare un'organizzazione rinnovata dei ruoli e delle funzioni, con lo scopo di aggiornarne e valorizzarne la mission, attraverso modelli organizzativi comuni che ne garantiscano efficienza e sostenibilità, è stato redatto un documento "Ruoli e funzioni dei Quartieri nella cura della comunità e del territorio in attuazione della riforma del decentramento" approvato dalla Giunta con proprio Orientamento nel settembre del 2019.

Il documento, che istituisce, tra le altre, il "team multidisciplinare" la 'Task force' di Quartiere e un'unità dedicata "Reti e lavoro di comunità" come punto di riferimento per l'attuazione e lo sviluppo delle politiche di comunità nel territorio, è stato elaborato dall'Area nuove cittadinanze in collaborazione con le direzioni e gli uffici dei Quartieri e condiviso con l'Area Benessere di comunità e il Comando della Polizia locale ed è stato discusso in più sedute della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri.

Le linee guida, delineate nel documento, saranno la base di riferimento nel prossimo triennio per la completa implementazione e il consolidamento delle innovazioni introdotte dalla riforma.

Nel corso del 2020-2022 verrà, inoltre, data continuità alla funzione di raccordo che l'Area Nuove cittadinanze svolge tra i Quartieri e la Segreteria generale per quanto attiene al ruolo istituzionalmente riconosciuto ai Quartieri nell'iter d'approvazione degli atti da parte della Giunta e del Consiglio e continuerà a rappresentare l'interfaccia per i Quartieri nei confronti delle strutture tecniche competenti in tema di dematerializzazione delle procedure amministrative e di semplificazione dei flussi documentali.

### Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio e della comunità

Con la recente riforma del decentramento, come si diceva più sopra, è stato in particolare evidenziato il nuovo ruolo dei Quartieri "come luogo della comunità" dando ampia rilevanza alla loro funzione di protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive sul territorio per sollecitare e realizzare interventi per rispondere assieme ai bisogni della comunità.

Questo obiettivo viene perseguito, sia attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità, una risposta nuova ai bisogni dei cittadini non solo di tipo prestazionale e complementare ai servizi tradizionali, sia attraverso il potenziamento delle capacità di relazione con i cittadini attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto degli stessi al perseguimento dell'interesse generale e nella partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

Per dare concreta realizzazione alle nuove forme di partecipazione, sono stati attivati, a partire dal 2017, diversi percorsi nei Quartieri, finalizzati a promuovere l'ascolto della cittadinanza, per recepirne i bisogni e ad ampliare le collaborazioni con i cittadini e soggetti del Terzo Settore presenti nei territori, per darne assieme - amministrazione e comunità- una risposta adeguata.

Sono state aperte le collaborazioni con tutti i soggetti del terzo settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, attraverso linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere, risorse economiche appositamente destinate (294.000 euro annuali) e avvisi pubblici dedicati, per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co -progettazione.

Sono stati attivati i Laboratori di quartiere, coordinati dal team dell'Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri, con lo scopo di coinvolgere, in modo trasversale e stabile, comunità e cittadini, nella cornice del percorso del Piano Innovazione Urbana. L'obiettivo principale è collegare, anno per anno e quartiere per quartiere, politiche e decisioni con le reti e le potenzialità diffuse che derivano dall'impegno diretto di cittadini e comunità nel territorio.

I Laboratori di Quartiere rappresentano, a due anni dall'avvio, con i loro oltre 280 incontri che hanno visto la partecipazione di più di 7.000 persone, un processo stabile e incrementale che agisce nell'ambito della democrazia urbana e della formazione delle decisioni dell'Amministrazione, arene pubbliche di discussione e propositività sui bisogni, dando spazio alle potenzialità dei quartieri.

Diversi sono stati i percorsi partecipativi messi in campo in ambito cittadino e di quartiere attraverso Laboratori territoriali e tematici tra cui i principali:

- Progetti di riqualificazione di spazi pubblici grazie alle risorse destinate annualmente al bilancio partecipativo (1 milione a livello cittadino per ogni anno nel 2017 e 2018);
- definizione delle priorità su educazione, inclusione sociale e digitale, sport, cultura e sull'identificazione della vocazione di 11 edifici da finanziare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale «Città metropolitane 2014-2020» (PON Metro);
- definizione Piano di Zona per la programmazione socio-sanitaria triennale 2018-2020;

- Individuazione delle azioni del Piano adolescenti per promuovere e sostenere lo sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti, che si realizzeranno grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON) -"Servizi per l'inclusione sociale",

- laboratorio spazi per definire politiche e strumenti di affidamento e gestione di immobili di proprietà comunale.

In particolare per quel che riguarda il Bilancio Partecipativo nei primi due anni di realizzazione sono emersi 60 progetti dei quali, attraverso il voto 30.932 cittadini ne hanno selezionato 12, due per ogni quartiere, ad oggi in via di realizzazione e che verranno completati nel prossimo triennio.

A partire dal 2019 sono state introdotte delle importanti novità per lo sviluppo del processo, che vede nel suo complesso raddoppiare le risorse messe a disposizione, per un totale di 2 milioni di euro a livello cittadino.

La cittadinanza infatti, oltre che per la riqualificazione degli spazi, interventi di manutenzione straordinaria, opere pubbliche, rigenerazione urbana e attrezzature/arredi (per i quali viene destinato come negli anni precedenti 1 milione di euro) verrà coinvolta anche nella individuazione di priorità tematiche e progettualità di Quartiere da finanziare con la spesa corrente per 1 ulteriore milione di euro (166.666,00 euro per ciascun Quartiere), ad integrazione degli stanziamenti di Quartiere per la cura della comunità.

Questa ulteriore modalità di partecipazione dei cittadini, che si affianca al processo di bilancio partecipativo così come normato dal regolamento, e la votazione delle priorità che avverrà contestualmente a quella per i progetti del bilancio partecipativo e con le medesime modalità, consentirà ai cittadini di proporre e votare priorità tematiche di Quartiere e successivamente contribuire alla coprogettazione delle iniziative conseguenti agli esiti della votazione. Le tre priorità tematiche più votate dai cittadini saranno sostenute in base ai voti ottenuti: prima priorità 75.000 €; seconda 55.000 €; terza 28.000 € (saranno accantonati 8.666 € per quartiere per la gestione della comunicazione).

Anche alla luce di questo nuovo percorso sperimentale intrapreso, verrà concesso un tempo più lungo per la definizione dei progetti, in quanto la presentazione delle proposte è prevista in autunno e il voto nei primi mesi 2020.

Una delle finalità sarà anche, a conclusione della sperimentazione, quella di proporre al Consiglio Comunale un aggiornamento del Regolamento che disciplina il Bilancio Partecipativo.

I prossimi processi partecipativi previsti nell'ambito dei laboratori di quartiere, oltre al bilancio partecipativo, includeranno inoltre:

-il supporto alla definizione del Piano Urbanistico Generale;

-l'implementazione del Patto per la Lettura, con particolare riferimento alla definizione e alla mappatura dei luoghi della lettura;

-i percorsi relativi alla prima linea tranviaria;

- i percorsi relativi alla costituzione delle Case di quartiere.

Nel corso del prossimo triennio lo strumento di cura condivisa della città dei Laboratori verrà sviluppato e consolidato coinvolgendo, via, via diverse zone della città e ambiti di intervento con l'obiettivo di creare spazi, destinati alle comunità per contribuire a rigenerare la dimensione sociale definendo le vocazioni, le funzioni e le attività.

Come si citava più sopra, tra gli altri, è stato realizzato anche un "laboratorio di immaginazione civica dedicato al tema degli spazi"<sup>2</sup> con la finalità di ridisegnare le politiche e gli strumenti di gestione e assegnazione di immobili di proprietà comunale, rendendo questa importante risorsa maggiormente idonea ad accogliere le progettualità che la città è in grado di esprimere e valorizzarne il ruolo nella costruzione di dinamiche collaborative con e all'interno della comunità. In tale contesto sono stati definiti anche i presupposti e le condizioni per garantire continuità, sia pur nella necessità di tenere conto delle trasformazioni sociali intervenute, alla esperienza dei Centri sociali auto gestiti dalle persone anziane.

Tali Centri, attivi da alcuni decenni nel tessuto sociale dei Quartieri rappresentano un patrimonio da valorizzare e rinnovare, in modo che lo spirito originario che ne ha garantito la nascita e il radicamento possa trovare nuovo alimento in un contesto sociale profondamente mutato e caratterizzato da una pluralità di attori civici con i quali poter dialogare in un'ottica di rete.

Questo anche alla luce del quadro di nuovi bisogni espressi dai cittadini nell'ambito dei Laboratori di Quartiere, dai quali emerge con forza la richiesta di spazi collaborativi e aperti, che abbiano le caratteristiche dell'accessibilità, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini, in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione a disposizione di più realtà, ibridi, flessibili in grado di facilitare il mix sociale all'interno di un Quartiere o di una zona specifica, come presidi sociali e come "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze.

Da queste premesse ha preso avvio il percorso che porterà i centri sociali anziani a diventare "Case di Quartiere" mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità.

E' stato quindi elaborato un progetto Case di Quartiere per un Welfare generativo<sup>3</sup> elaborato in collaborazione tra Area Nuove cittadinanze, la Fondazione per l'Innovazione Urbana e i Quartieri, con l'obiettivo di "portare nel futuro" il patrimonio rappresentato dai centri sociali anziani, salvaguardandone i valori e le energie più vitali, ma anche aprendoli ai nuovi bisogni e risorse della società, in modo che divengano spazi che connettano i giovani con gli anziani, che facilitino l'incontro tra i cittadini, che diano vita ai territori; spazi aperti, flessibili, a disposizione di più realtà, nei quali sperimentare forme di gestione collaborative.

Il percorso che porterà i centri sociali anziani a diventare Case di Quartiere è partito dalla mappatura analitica che i Quartieri, in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, hanno condotto per rilevare il grado di radicamento territoriale dei 32 centri sociali presenti in città, la loro capacità di rispondere ai bisogni degli anziani, la loro attitudine a favorire gli scambi con il territorio e la collaborazione con il Quartiere.

I risultati della mappatura sono servite ad evidenziare due situazioni in cui si riconducono i singoli centri: continuità e riprogettazione.

Per quelli che presentano un'organizzazione solida e dinamica e che rispondono con efficacia al contesto socioterritoriale nel quale si trovano, l'iter per l'evoluzione in Casa di quartiere dovrà valorizzare il ruolo dell'attuale gestore per preservare il capitale sociale presente, facilitando così la transizione verso il nuovo modello, dunque in continuità con quanto già avviene oggi.

Ci sono poi dei casi in cui il centro ha bisogno di una riprogettazione complessiva perché nel tempo la sua organizzazione è diventata fragile e fatica a rispondere alle esigenze dei cittadini, nonostante disponga di

---

<sup>2</sup> Vedi Delibera Giunta P.G. n. 532945/2018, repertorio DG/2018/115

<sup>3</sup> Vedi Delibera di Giunta del 14 maggio 2019 " DAI CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI DALLE PERSONE ANZIANE ALLE "CASE DI QUARTIERE": DEFINIZIONE DEL PROGETTO E AVVIO DEI PERCORSI AMMINISTRATIVI" P.G. N.: 223432/2019

locali idonei a una pluralità di attività. In questi casi servirà una coprogettazione ex novo cui l'attuale gestione, così come altri soggetti interessati, potrà contribuire con la sua esperienza e memoria storica.

In entrambe le situazioni, si procederà tramite avviso pubblico e le proposte potranno essere presentate dalle associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme associative, le associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale, le associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato con sede a Bologna.

Per accompagnare questo percorso innovativo è stato costituito un tavolo di monitoraggio del progetto Case di Quartiere composto dagli assessori di riferimento, dalla conferenza dei presidenti di Quartiere e da rappresentanti del Forum del Terzo Settore.

Saranno poi i singoli Quartiere a rappresentare la sede per l'elaborazione delle proposte di gestione degli attuali Centri che saranno denominati "Case di Quartiere" ricadenti nel proprio territorio, da formulare sulla base degli indirizzi del Consiglio di quartiere espressi nel Programma obiettivo.

Le scelte in merito allo sviluppo dei singoli Centri verranno assunte sulla base di una mappatura delle modalità d'uso, del contesto gestionale e dello stato manutentivo dei locali, degli indirizzi sulla cura della comunità e del territorio definiti negli atti di Programmazione dell'Amministrazione e dei Consigli di Quartiere, in coerenza anche con quanto emerso dai percorsi partecipativi svolti negli ultimi anni<sup>4</sup>.

Contestualmente ai nuovi percorsi partecipativi si è andata, poi, consolidando la modalità di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni attraverso i patti di collaborazione così come previsto dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"<sup>5</sup> che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione, cui sono seguiti Avvisi pubblici per il recepimento delle proposte delle cittadinanza.

La proposta di collaborazione ricevuta dall'Amministrazione viene sottoposta, poi, a due valutazioni per l'accettazione, una prima verifica riguarda l'attinenza agli ambiti di intervento previsti, la seconda, realizzata dal Quartiere o dal Settore Comunale interessato per competenza, attiene all'interesse riguardo alla proposta progettuale e alla verifica riguardo alla presenza delle condizioni organizzative e delle risorse, materiali, umane e finanziarie, per la sua realizzazione.

L'amministrazione, in relazione alle necessità evidenziate dai proponenti in sede di coprogettazione sostiene le attività in diversi modi: mettendo a disposizione materiali di consumo, pubblicizzando le attività attraverso i canali informativi di cui dispone il Comune, fornendo esenzioni/agevolazioni in materia di canoni o tributi locali, facilitazioni procedurali, spazi per le attività, concorrendo alla copertura dei costi sostenuti.

Dall'entrata in vigore del Regolamento ad agosto 2019 sono complessivamente 788 le proposte di collaborazione pervenute, delle quali 598 sono giunte alla stipula di un patto di collaborazione. Le attività inserite nei patti riguardano ambiti molto diversi: la cura e la riqualificazione, anche tramite azioni di manutenzione integrativa, di strade, piazze, portici e aree verdi, la riqualificazione di superfici murarie interessate da vandalismo grafico, la cura di aree scolastiche, la rigenerazione di edifici, lo sviluppo della coesione sociale e della sensibilizzazione civica in specifiche aree dei Quartieri cittadini, la promozione della sostenibilità ambientale e della mobilità sostenibile, la tutela della salute, prevenzione del proliferarsi delle

---

4 Vedi AO Giunta P.G. 93738/2019 del 26.02.2019.

5 Vedi Deliberazione del Consiglio Comunale Odg n. 172 del 19/05/2014 - P.G. n. 45010/2014.

zanzare nelle aree urbane, l'incontro intergenerazionale, la promozione dell'integrazione e l'alfabetizzazione informatica e digitale.

Dal 2019 è stata estesa l'applicazione dei Patti di collaborazione anche nell'ambito del welfare, attraverso un avviso pubblico dedicato<sup>6</sup> che ha valenza fino termine del mandato amministrativo, volto all'individuazione dei soggetti del Terzo Settore per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, finalizzate all'integrazione di soggetti adulti rifugiati e richiedenti asilo.

Sempre nell'ultimo anno si è dato avvio alla sperimentazione di percorsi d'alternanza scuola-lavoro attivati con 4 classi d'Istituti scolastici superiori cittadini (Rosa Luxemburg, Mattei, Minghetti, Majorana) e la partecipazione di 88 studenti, mirati alla sensibilizzazione sui temi di cittadinanza attiva, promozione del senso civico, cura dei beni comuni urbani, composti da una parte teorica e una pratica con il coinvolgimento dei ragazzi in Progetti di cittadinanza attiva, attraverso il loro inserimento in patti di collaborazione attivi sul territorio e contributi a diverse attività di cura dei beni comuni.

L'esperienza si è rivelata molto positiva, formativa e stimolante per tutti i soggetti coinvolti, favorendo la conoscenza tra docenti e referenti dell'Amministrazione e del mondo del volontariato e dell'associazionismo e consentendo ai ragazzi, sia di conoscere le attività dei vari uffici comunali, sia di partecipare attivamente alle azioni di cura dei beni comuni messe in atto dalle realtà associative che operano nel territorio, apprendendo alcune abilità e facendo emergere capacità già in loro possesso.

Si prevede pertanto di dare continuità e sviluppo anche nel prossimo triennio a questo filone d'intervento, strutturando maggiormente la funzione di coordinamento e supporto fornito da parte dell'ufficio cittadinanza attiva dell'Area Nuove cittadinanze.

Nel prossimo triennio si prevede lo sviluppo di questo nuovo modo di amministrare la città espandendo le esperienze messe in campo, volte al rispetto degli altri e degli spazi pubblici, ampliando sempre più le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione a nuovi ambiti, nella direzione di affermare sempre più un'idea di città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, e puntando, anche in questo caso, sempre più sulla co-progettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino.

Lo sviluppo dell'ambito di collaborazione con il Terzo settore attraverso i tanti strumenti messi in campo che si sono aggiunti, via via gli uni agli altri negli ultimi anni, i diversi soggetti coinvolti, le molteplici risorse destinate, le innovazioni normative nazionali al riguardo, hanno posto fortemente in evidenza la necessità di aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, per individuare nuove modalità di azione e relazione più coerenti con le nuove previsioni normative nazionali, gli strumenti innovativi già adottati dall'Amministrazione, il ruolo affidato ai Quartieri dalla riforma del decentramento e la consapevolezza di una domanda di partecipazione dei cittadini crescente e in continua evoluzione.

Così come l'esigenza di dotarsi di strumenti di rendicontazione per la valutazione dell'impatto territoriale delle progettualità e delle azioni nate dalle collaborazioni.

E' stato pertanto avviato un percorso coordinato dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, di concerto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, per l'aggiornamento del quadro normativo dell'Ente sui rapporti con i soggetti del Terzo settore e con i cittadini attivi, avendo come cornice di riferimento le innovazioni introdotte a livello nazionale dalla "Riforma del Terzo settore" coinvolgendo tutti i settori comunali interessati e i

---

<sup>6</sup> Vedi Delibera "APPROVAZIONE DELL' AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI UN PROGETTO PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DI SOGGETTI ADULTI RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO" P.G. N.: 310325/2018.

Quartieri e con il costante confronto con il mondo del Terzo settore e della cittadinanza attiva, al fine di acquisire contributi e valutazioni sul processo di riforma in atto.

Il percorso ha portato all'elaborazione di una proposta di modifica regolamentare che, al termine del confronto e a seguito dell'iter istituzionale previsto, porterà nel 2020 all'approvazione di un nuovo regolamento unico, che supererà quelli settoriali al momento presenti e rappresenterà il punto di riferimento per il complesso delle energie civiche attive in città per accedere al complesso delle forme di sostegno che il Comune può rendere disponibili.

Per quel che concerne l'aspetto di rendicontazione è stato impostato, nel corso del 2018-2019, un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadine/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge i tecnici delle strutture centrali interessate e di tutti i Quartieri.

La rendicontazione sociale verrà, dopo questa prima fase sperimentale, consolidata nel corso del prossimo triennio al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

### **Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio**

Le linee programmatiche di mandato 2016-2021 prevedono che l'amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso un'apposita unità organizzativa, ha consentito nel tempo di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

Il servizio intende integrare le attività promosse e già in corso di realizzazione con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione ai cittadini nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa dalle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi.

Fra le attività di promozione delle pari opportunità che vedono il coinvolgimento di istituzioni presenti nei diversi quartieri – scuole, biblioteche – vi è quella di celebrare la Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, che si celebra l'11 ottobre, con una rassegna di spettacoli teatrali, film e docufilm “Sguardi al femminile. Conoscere per immaginare il futuro” che collega questa giornata con altre giornate mondiali: 25 novembre “giornata contro la violenza sulle donne”, 10 dicembre “giornata dei diritti umani”, 6 febbraio “giornata contro le mutilazioni genitali femminili”, 8 marzo “giornata internazionale della donna”. La

Rassegna si rivolge a bambine e bambini e ad adolescenti per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e dei diritti.

Altre azioni che vengono rivolte alle istituzioni del territorio sono i laboratori ludico-didattici "Tante Storie, tutte bellissime", incontri che si svolgono nelle biblioteche di Bologna, nei Centri Bambini e Genitori (IES) e in alcune biblioteche dell'area vasta della Città Metropolitana.

Per la fascia pre adolescenti ed adolescenti vengono promossi laboratori nei Centri Anni Verdi per sensibilizzare ragazze e ragazzi alla cultura del rispetto delle differenze, alla promozione della cultura delle differenze di genere e dell'inclusione sociale attraverso la lettura e la conoscenza.

Nel 2017 è stato sottoscritto un Patto di collaborazione, valevole fino al 2021, per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio, che hanno stabilito un Piano di azione locale le cui attività sono sussidiarie a quelle del Comune con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI con il fine ultimo che ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale. L'amministrazione comunale si è impegnata a sostenere la realizzazione dei servizi, progetti e degli interventi ricompresi nel "Patto generale di collaborazione" partecipando con i propri uffici e servizi alla co-progettazione, al coordinamento e alla gestione; semplificando lo scambio di informazioni e documentazioni nelle istruttorie amministrative; agevolando e/o esonerando in materia di canoni e tributi locali; promuovendo le iniziative e fornendo altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

Fra le azioni di contrasto della violenza di genere che si intende portare nei quartieri vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere questo nuovo nodo della rete antiviolenza della città.

Ancora sul tema del contrasto della violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere le associazioni ed i servizi offerti.

### Nuove cittadinanze e diritti umani

Il Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine è nato dal processo partecipativo pensato e sviluppato all'interno di un corso di formazione organizzato dall'Università di Bologna che ha visto la partecipazione di 30 dipendenti pubblici, principalmente del Comune di Bologna, ma anche della Regione Emilia-Romagna, dell'AUSL, della Città Metropolitana, di ASP Città di Bologna e di altri Comuni dell'area metropolitana. Il documento è stato poi discusso nell'ambito di un percorso partecipato con i soggetti del terzo settore, incluso l'associazionismo migrante, integrato e adottato con Delibera di Giunta P.G. N.: 70646/2018 il 20/02/2018. Il Piano d'Azione ha quindi coinvolto nella sua stesura definitiva una pluralità di punti di vista e competenze.

Il Piano d'Azione ha una proiezione temporale triennale (2018-2021) ed è strutturato lungo tre assi tematici: benessere, partecipazione e non-discriminazione. Per ogni asse sono stati individuati da uno a tre obiettivi e, per ogni obiettivo, da due a cinque azioni orientate a tradurre gli obiettivi in proposte e pratiche operative, ai quali si aggiungono due obiettivi trasversali. Nonostante il Piano si intenda rivolto a tutta la popolazione e si ritenga che l'intera cittadinanza possa trarne beneficio, durante la sua definizione è stata posta particolare

attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine, alle comunità e alle persone migranti, in quanto particolarmente esposti a difficoltà nell'accesso ai propri diritti.

Gli obiettivi specifici che riguardano i quartieri sono 1) la formazione continua del personale comunale su accoglienza, diritti umani, multiculturalismo e anti-discriminazione e 2) l'obiettivo partecipazione, che si articola in due sotto-obiettivi:

- a) riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone
- b) promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi

Nel 2018-2019 si è svolto il primo percorso formativo rivolto ai 6 quartieri (Uffici Reti, SEST e URP), coinvolgendo un totale di 120 dipendenti. La formazione ha avuto ad oggetto il modo nel quale si sviluppa il rapporto tra cittadini/e e operatori/operatrici pubblici/pubbliche, che può avere un impatto determinante sul benessere di tutta la cittadinanza. Per questo, il personale, in particolare quello a contatto con l'utenza ma non solo, deve essere supportato da un'adeguata formazione. Su accoglienza, accesso ai diritti umani e multiculturalismo si fondano le azioni più avanzate per eliminare comportamenti discriminatori non rispettosi sia espliciti, sia impliciti. I Quartieri sono stati i luoghi dai quali partire con le prime formazioni sperimentali, basate su un approccio che superi la classificazione per target di utenza e si rivolga ai cittadini e alle cittadine in quanto esseri umani nella loro complessità. La formazione del personale ha quindi un rilievo fondamentale in quanto costituisce il presupposto necessario per realizzare – oltre ad un miglioramento del rapporto con la cittadinanza – l'accoglienza e l'integrazione delle comunità e delle persone a prescindere dalla loro provenienza. In questo senso il concetto di "comunicazione multiculturale" rappresenta la traduzione di un approccio fondato sui diritti umani attraverso il rispetto delle identità culturali e la garanzia dello "sviluppo umano", ossia delle capacità fisiche, psichiche e sociali, in particolare delle persone migranti. La formazione è intesa come continua, non episodica, volta ad aumentare la capacità evolutiva delle operatrici e degli operatori e può essere affiancata da un'attività di scambio e supervisione tra pari, che permetta di far circolare le competenze interne. Per questo, al termine del percorso, sono previsti 3 incontri operativi (ottobre-novembre 2019) per individuare le linee di lavoro PAL-Quartieri per il biennio 2020-2022 e che riguarderanno:

- la facilitazione di momenti confronto tra persone con le medesime funzioni che lavorano in quartieri diversi per confrontarsi e scambiare buone pratiche;
- la traduzione di materiali online e offline per facilitare l'accesso delle persone con barriere linguistiche (es. informazioni su bandi e pagamenti, modulistica scuola, regolamento nidi d'infanzia);
- l'offerta di corsi formativi in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, corsi sui paesi di origine e sulle culture delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri;
- l'identificazione di uno o più referenti per le principali comunità di stranieri in ciascun quartiere e l'organizzazione di incontri in cui l'Amministrazione si presenta alla comunità e viceversa al fine di costruire relazioni che possano incentivare la partecipazione e migliorare i servizi.

Le attività riguardanti l'obiettivo partecipazione sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale, intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto da Patto internazionale sui diritti civili e politici.

Un'attività, guidata dal Centro Riesco, riguarderà il consolidamento di un'offerta cittadina di percorsi di avvicinamento e coinvolgimento delle famiglie di bambine e bambini che frequentano i servizi educativi per l'infanzia e le scuole del territorio. Un'altra ancora riguarderà la sperimentazione di attività educative sull'utilizzo degli spazi comuni, attraverso la formazione di "peer educators", in quanto le modalità con cui diverse culture intendono gli spazi pubblici, le modalità della loro fruizione e il rapporto con ciò che è di tutti possono creare tensioni e attriti.

## 11.4 Budget 2020 – 2022: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

**Tav. 1 Budget 2020** - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e alle Aree -Nuove Cittadinanze e Quartieri - Welfare e promozione del benessere di comunità - Educazione, istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali ed educativi

<i>(in migliaia di euro)</i>	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO (1)	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI (3)	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA (4)	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (5)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
<b>Borgo Panigale - Reno</b>	301	2.765	504	<b>3.570</b>				
<b>Navile</b>	315	3.096	271	<b>3.682</b>				
<b>Porto - Saragozza</b>	289	2.681	119	<b>3.089</b>				
<b>San Donato - San Vitale (2)</b>	693	2.762	85	<b>3.540</b>				
<b>Santo Stefano</b>	274	1.985	89	<b>2.348</b>				
<b>Savena</b>	261	2.400	61	<b>2.722</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.133</b>	<b>15.689</b>	<b>1.129</b>	<b>18.951</b>	<b>1.671</b>	<b>71.931</b>	<b>29.417</b>	<b>121.970</b>

**Note:**

(1) Il gruppo AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO comprende risorse per attività sociali rimaste in capo ai Quartieri (vacanze anziani, a.d. volontariato).

(2) Il BdG 2020 del Quartiere San Donato-San Vitale comprende 350.000 € relativi ad un'entrata finalizzata ministeriale del "Piano Periferie" destinate nel 2020 ad interventi da realizzarsi al Pilastro come da "Progetto paesaggio Pilastro" finanziato dal Piano.

(3) Le risorse indicate per l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri comprendono: 534.000 euro contributi libri di testo scuole elementari; 1.075.000 euro per assistenza scolastica alunni disabili, di cui 507.000 c/entrata dalla Città Metropolitana, 39.000 per servizi integrativi scolastici, 10.000 trasporto alunni con handicap; 7.000 euro per trasporto scolastico collettivo, 3.000 euro per interventi socio-educativi. 3.000 per bolli e rimborsi.

(4) Le risorse indicate per l'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità comprendono: 10.295 mila euro Servizi per adulti; 8.884 mila euro Servizi per Disabili 18.828 mila euro Servizi per l'immigrazione, 19.844 mila euro Servizi per minori e famiglie, 12.674 mila euro Servizi per Anziani, 1.372 mila euro Sanità e salute, 34 mila euro sportello lavoro.

(5) Le risorse indicate per Area Educazione ricomprendono: 9.011.000,00 euro concessioni e convenzioni posti nido privati, contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo nido casa, baby sitter; 3.119.000,00 euro per convenzioni gestori private materne e trasferimenti scuole autonome private; 15.548.000 euro refezione scolastica; 200.000 euro adolescenti; 369.000 euro intercultura; 1.1700.000 euro politiche per i giovani.

**Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2021 e 2022**

(in migliaia di euro)	<b>RISORSE PER QUARTIERE 2021</b>	<b>RISORSE PER QUARTIERE 2022</b>
<b>Borgo Panigale - Reno</b>	3.422	3.422
<b>Navile</b>	3.501	3.501
<b>Porto - Saragozza</b>	2.930	2.930
<b>San Donato - San Vitale (1)</b>	3.298	2.983
<b>Santo Stefano</b>	2.167	2.167
<b>Savena</b>	2.531	2.531
<b>Totale Quartieri</b>	<b>17.849</b>	<b>17.534</b>

*Note:*

(1) Il BdG del Quartiere San Donato-San Vitale include 315.000 € nel 2021, contro entrata ministeriale del "Piano Periferie" destinate ad interventi da realizzarsi al Pilastro come da "Progetto paesaggio Pilastro" finanziato dal Piano.

## 12 Obiettivi operativi 2020-2022

La Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il "Piano della performance – Piano dettagliato degli obiettivi" che contiene gli obiettivi esecutivi che dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi, congiuntamente all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, attribuendo le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Per ogni obiettivo operativo sono inoltre considerate altre dimensioni di lettura, al fine di apprezzare il contributo dell'obiettivo stesso in un'ottica organizzativa per macro processi, come interpretazione delle politiche attraverso il collegamento con le linee di mandato, come contributo delle politiche locali ad un approccio globalmente sostenibile definito collegandoli con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e infine con la lente contabile delle missioni di bilancio.

### 12.1 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

“Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”: il documento determina gli impegni per lo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target già illustrati al capitolo 3.



Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati - e sono fondati sull’integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), quale presupposto per sradicare la povertà in tutte le sue forme.

Gli SDGs rappresentano un quadro di riferimento per orientare su una scala globale iniziative intraprese a diversi livelli in molteplici contesti; l’ente locale può pertanto inserirsi in tale quadro ritrovando una rinnovata centralità rispetto a tematiche omogenee e coerente al quadro di funzioni ad esso attribuite, in particolare, in tema ambientale, sociale ed economico.

Il ruolo dell’ente locale è riconosciuto anche dalla “Carta di Bologna per l’Ambiente – Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile”, sottoscritta l’8 giugno 2017 in occasione dell’incontro a Bologna dei Ministri all’Ambiente dei paesi del G7. Tale documento riconosce in modo esplicito che i SDGs riguardano direttamente le città, e dalle città può derivare un contributo determinante al loro raggiungimento.

A partire dal ciclo di programmazione 2018-2020 l’amministrazione del comune capoluogo ha dunque fatto proprie le istanze poste dall’Agenda 2030, scegliendo di esplicitare, all’interno dei propri strumenti di programmazione, come le politiche dell’ente locale si possano ricondurre ai SDG proposti dall’ONU.



A livello nazionale, la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Come anticipato al capitolo 3, gli obiettivi operativi dell'ente sono ricondotti ai goal, accogliendo l'ottica multidimensionale che caratterizza l'approccio dell'Agenda 2030.



### **Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

#### *Welfare di comunità:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità

Concorrono allo scopo l'obiettivo operativo Lavoro (funzionale all'obiettivo strategico *Lavoro e buona occupazione*) e l'obiettivo operativo Diritti di cittadinanza (funzionale all'obiettivo strategico *Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità*).



### **Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al secondo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

#### *Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

*Diritto al benessere e alla salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie.



### **Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

*Mobilità sostenibile:*

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Promozione ed eventi sportivi

*Diritto al benessere e alla salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

*Sicurezza e decoro urbano*

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile



### **Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:*

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

*Opportunità per adolescenti e giovani:*

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

Concorrono allo scopo gli obiettivi operativi Musei e Biblioteche (funzionali all'obiettivo strategico *Sviluppo economico, culturale, turistico e sport*).



## **Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quinto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

### *Welfare di comunità:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

### *Sicurezza e decoro urbano:*

- Sicurezza e presidio del territorio e Protezione civile

### *Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità:*

- Diritti di cittadinanza



## **Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sesto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

### *Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



## **Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al settimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

### *Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

### *Mobilità sostenibile:*

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile



## **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- SUAP
- Promozione del sistema culturale

*Lavoro e buona occupazione:*

- Lavoro

*Welfare di comunità:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

*Opportunità per adolescenti e giovani:*

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani



## **Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

*Mobilità sostenibile:*

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Agenda Digitale Metropolitana
- Promozione ed eventi sportivi

- Promozione del sistema culturale



## **Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al decimo goal sono presenti all'interno di numerosi obiettivi strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Offerta abitativa sociale

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Agenda Digitale Metropolitana
- Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica

*Lavoro e buona occupazione:*

- Lavoro

*Welfare di comunità:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità

*Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:*

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

*Opportunità per adolescenti e giovani:*

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

*Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:*

- Diritti di cittadinanza



## **Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Anche questo goal è oggetto di molteplici azioni che fanno capo ai seguenti obiettivi operativi e strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

- Offerta abitativa sociale
- Qualità edilizia e controlli
- Servizi ai professionisti del territorio

*Mobilità sostenibile:*

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- SUAP
- Agenda Digitale Metropolitana
- Musei
- Biblioteche
- Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica

*Sicurezza e decoro urbano:*

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione civile

*Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:*

- Demografici



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Qualità edilizia e controlli

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici



**Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

*Mobilità sostenibile:*

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



### **Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche



### **Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Qualità edilizia e controlli
- Servizi ai professionisti del territorio

*Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- SUAP
- Agenda Digitale Metropolitana

*Sicurezza e decoro urbano:*

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione civile

*Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:*

- Diritti di cittadinanza

- Demografici
- Sistema fiscale



## **Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno di molteplici obiettivi strategici:

### *Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

### *Mobilità sostenibile:*

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile

### *Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:*

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Musei
- Biblioteche
- Promozione ed eventi sportivi
- Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica
- Promozione del sistema culturale

### *Lavoro e buona occupazione:*

- Lavoro

### *Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:*

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

### *Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:*

- Diritti di cittadinanza
- Sistema fiscale

## 12.2 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Macro processi

A seguito del percorso di razionalizzazione e semplificazione del ciclo di gestione della performance, già avviato nel ciclo programmazione 2018-2020, l'Amministrazione riconduce i propri obiettivi all'interno di "macro processi" anche nel ciclo di programmazione 2020-2022.

Definiamo "macro processo" l'aggregato di processi organizzativi che perseguono gli stessi obiettivi strategici o finalità e che sono caratterizzati da output simili per omogeneità tecnica, dalla soddisfazione di bisogni analoghi, o perché si rivolgono agli stessi fruitori interni o esterni.

Programmare e lavorare per livelli di obiettivo (strategico, operativo ed esecutivo) attraverso una visione «per processi» dà una valenza collettiva allo sforzo dell'Amministrazione e supera la visione dei risultati ottenuti dalla singola unità organizzativa, assumendo una prospettiva di sistema e una visione più ampia del lavoro di ognuno.

Definire chiaramente gli obiettivi consente, infine, di darsi delle priorità e una gerarchia su diversi livelli di risultato espressi attraverso misure oggettive.

I macro processi individuati sono i seguenti:



### **Pianificazione e gestione del territorio**

Riunisce tutti i processi che hanno per oggetto il territorio e che operano individualmente, collaborando o integrandosi per:

- Pianificare interventi pubblici e privati sulle diverse dimensioni (edilizia, ambiente, mobilità...)
- Elaborare procedimenti concessori, certificativi e autorizzativi su oggetti del territorio

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile
- Mobilità sostenibile



### **Promozione e sviluppo economico e culturale della città**

Riunisce tutti i processi dell'ente che, collaborando o integrandosi, sono funzionali a:

- Pianificare e sostenere il ruolo della città quale soggetto economico
- Elaborare procedimenti concessori, certificativi e autorizzativi su oggetti di carattere economico
- Realizzare e sostenere azioni in ambito culturale

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Sviluppo economico, culturale, turistico e sport
- Lavoro e buona occupazione



### **Promozione e gestione interventi di welfare cittadino**

Riunisce tutti i processi che hanno per oggetto il benessere delle persone e che operano individualmente, collaborando o integrandosi per:

- Agire in modo sistematico e organizzato con il mondo degli attori del sociale del territorio, facilitando interventi ad impatto sociale
- Erogare il servizio (presa in carico, cura, risposta)

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Welfare di comunità
- Diritto al benessere e alla salute



### **Promozione e gestione interventi educativi**

Riunisce tutti i processi che hanno per oggetto il supporto alla crescita delle nuove generazioni e che operano individualmente, collaborando o integrandosi per:

- Garantire l'erogazione del servizio
- Agire in modo sistematico e organizzato con il mondo dell'educazione

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità
- Opportunità per adolescenti e giovani



### **Promozione e tutela della cittadinanza**

Raccoglie tutti i processi che hanno per oggetto le funzioni istituzionali che investono il rapporto diretto con i cittadini.

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Sicurezza e decoro urbano
- Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità



## Supporto

Il presente macro processo, che aggrega tutti i processi di staff e “serventi”, supporta i processi operativi per renderli più efficaci e più efficienti.

A questo macro processo afferisce un obiettivo strategico (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Un Comune efficace, efficiente e innovativo.

## 12.3 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato

Nel settembre 2016 il Sindaco ha illustrato in Consiglio Comunale il documento “Idee e valori per Bologna” che contiene le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021, articolate in due macro aggregazioni: “Bologna città circolare” e “La città delle persone”.

Le politiche previste all’interno di “Bologna città circolare” sono perseguite attraverso i seguenti obiettivi strategici (e gli obiettivi operativi che ad essi afferiscono):

1. Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo economico, culturale, turistico e sport
4. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

Le azioni amministrative declinate da “La città delle persone” si traducono nei seguenti obiettivi strategici (e obiettivi operativi che ad essi afferiscono):

1. Lavoro e buona occupazione
2. Welfare di comunità
3. Diritto al benessere e alla salute
4. Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità
5. Opportunità per adolescenti e giovani
6. Cittadini attivi, partecipazione, diritti civici ed equità

Le schede di dettaglio dei singoli obiettivi operativi riportano quindi il riferimento alle macro aggregazioni di appartenenza.

## 12.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell'ente sono di seguito classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

MISSIONE Servizi istituzionali, generali e di gestione comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Demografici
- Sistema fiscale
- Recupero coattivo delle entrate extratributarie e COSAP
- Approvvigionamenti
- Bilancio
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Gabinetto e comunicazione
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Avvocatura
- Sicurezza e Logistica
- Servizi digitali
- Programmazione Controlli e Statistica
- Edilizia e Patrimonio
- Manutenzione
- Coordinamento e supporto ai Quartieri
- Personale e Organizzazione
- Direttore Generale
- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna

MISSIONE Ordine pubblico e sicurezza

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

MISSIONE Istruzione e diritto allo studio

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Musei
- Biblioteche
- Promozione del sistema culturale
- Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Promozione ed eventi sportivi
- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

MISSIONE Turismo

- Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica

MISSIONE Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche
- Offerta abitativa sociale
- Qualità edilizia e controlli
- Servizi ai professionisti del territorio

MISSIONE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

MISSIONE Trasporti e diritto alla mobilità

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

#### MISSIONE Soccorso civile

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile

#### MISSIONE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Offerta abitativa sociale
- Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica
- Promozione del sistema culturale
- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
- Sistema integrato servizi 0-6
- Diritti di cittadinanza

#### MISSIONE Tutela della salute

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

#### MISSIONE Sviluppo economico e competitività

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- SUAP
- Agenda Digitale Metropolitana
- Promozione del sistema culturale

#### MISSIONE Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- Lavoro
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Diritti di cittadinanza

#### MISSIONE Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Edilizia e Patrimonio

#### MISSIONE Relazioni internazionali

- Diritti di cittadinanza
- Relazioni e progetti internazionali

## 12.5 Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance

La dimensione del ciclo della performance consente di inquadrare il contributo di ogni singolo obiettivo operativo al raggiungimento dell'obiettivo strategico di cui fa parte. Tale lettura è la guida per capire come si svolge l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati, pertanto gli obiettivi operativi sono presentati in questo ordine.

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

## **Obiettivo Operativo DUP**

Cura del verde e dell'ambiente urbano

### **Unità organizzativa**

AMBIENTE E VERDE

### **Finalità**

Assicurare la gestione e costante manutenzione del verde pubblico attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresi definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte dell'esecuzione del piano d'azione regionale.
- 2021** Ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal piano del verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Riproposizione di un questionari per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte dell'esecuzione del piano d'azione regionale.
- 2022** Ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale.

### **Indicatore: Manutenzione verde pubblico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x / N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x-1$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	0,83	%	
2021	0,51	%	
2022	0,50	%	

**Indicatore: Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico**

Formula: N° esemplari arborei anno x/N° esemplari arborei anno x-1

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	1,03	%	
2021	0,61	%	
2022	1,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata**

Formula: N° totale raccolta differenziata anno x/N° totale raccolta rifiuti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	60,00	%	
2021	65,00	%	
2022	70,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione cittadinanza**

Formula: Realizzazione indagine

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	NO	Si/No	
2021	SI	Si/No	
2022	SI	Si/No	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

## Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

## **Obiettivo Operativo DUP**

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

## **Unità organizzativa**

AMBIENTE E VERDE

## **Finalità**

Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), la promozione di fonti energetiche alternative e rinnovabili, un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, la pianificazione e progettazione del verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definirne le condizioni di sostenibilità.

## **Risultati Attesi**

**2020** Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano.

Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza del territorio attraverso l'approvazione di un nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico con l'obiettivo della riduzione del rischio.

Interventi di risanamento del torrente Aposa.

Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

**2021** Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano.

Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza del territorio,

rigenerare suoli degradati, e a ridurre il consumo di risorse naturali per la produzione di materiali da costruzione.

Attività per il risanamento del terzo tratto della canaletta Fiaccacollo.

Completamento degli interventi di risanamento energetico finanziati dal PON Metro.

Prosecuzione delle iniziative di educazione ambientale sui temi dell'energia e dei cambiamenti climatici.

**2022** Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano.

Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimediazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza del territorio, rigenerare suoli degradati, e a ridurre il consumo di risorse naturali per la produzione di materiali da costruzione.

Prosecuzione delle iniziative di educazione ambientale sui temi dell'energia e dei cambiamenti climatici.

**Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica**

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	60.000,00	mq/anno	
2021	60.000,00	mq/anno	
2022	60.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Aggiornamenti e analisi del livello di pericolosità territoriale in riferimento alla difesa del suolo**

Formula: Realizzazione studio

Nota: Inventario del dissesto, studi sismici, ecc.

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	SI	Si/No	
2021	SI	Si/No	
2022	SI	Si/No	

**Indicatore: Prevenzione emissioni NO2**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Indicatore: Contenimento consumi elettrici nel settore residenziale**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Indicatore: Contenimento consumi acqua pro capite**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico come dotazioni territoriali realizzato da terzi**

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	60.000,00	mq/anno	
2021	60.000,00	mq/anno	
2022	60.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Rinnovo fitomassa privata a seguito di abbattimenti e reimpianti prescritti**

Formula:  $N^{\circ}$  totale abbattimenti autorizzati anno x /  $N^{\circ}$  totale reimpianti prescritti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive (fitomassa)**

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive che utilizzano la fitomassa come riduzione della vulnerabilità territoriale, potenziamento del fitorisanamento urbano, stoccaggio CO2, ...] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo**

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione [Permeabilità, integrità e salubrità chimica, regimazione idraulica, ...]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Pianificazione e gestione del territorio

## Agenda 2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

## Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

## **Obiettivo Operativo DUP**

Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

## **Unità organizzativa**

PIANI E PROGETTI URBANISTICI

## **Finalità**

Predisporre e adeguare gli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo, in relazione a quanto previsto dalla LR 24/2017. Supportare le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, attraverso la predisposizione di piani, accordi operativi o altri strumenti di carattere negoziale, valutandone la coerenza con i piani territoriali e generali, con il sistema dei vincoli e delle tutele. Accompagnare l'attuazione degli interventi urbanistici privati con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione. Coordinare la predisposizione di contributi del Comune di Bologna in relazione alla pianificazione territoriale regionale e metropolitana. Fornire tutti gli elementi conoscitivi delle trasformazioni urbanistiche gestite per l'informazione dei cittadini.

## **Risultati Attesi**

- 2020** Procedure per la formazione del PUG. Modifiche e integrazioni ai POC vigenti. Approvazione di piani attuativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.
- 2021** Approvazione del PUG e avvio della sua prima attuazione. Approvazione di piani attuativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.
- 2022** Avvio della prima attuazione del PUG. Approvazione di piani attuativi/operativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.

**Indicatore: Monitoraggio tempo approvazione procedimento unico di competenza comunale**

Formula:  $[\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x] / [\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x-1]$   
 [Somatoria tempi di approvazione procedimento unico di competenza comunale] anno x / [Somatoria tempi di approvazione procedimento unico di competenza comunale] anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio istruttoria tecnica pianificazione territoriale generale

Formula:  $\Sigma(T1, T2, T3, \dots) / \Sigma(TN1, TN2, TN3, \dots)$   
 Somatoria tempi (T) di approvazione della istruttoria tecnica di pianificazione territoriale generale / Somatoria tempi previsti dalla norma (TN)

Nota: Tempo stimato in gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	152,00	gg	
2021	144,00	gg	
2022	136,00	gg	

#### Indicatore: Monitoraggio tempo approvazione accordo di programma

Formula:  $[\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x] / [\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x-1]$   
 Somatoria tempi di approvazione approvazione accordo di programma anno x / Somatoria tempi di approvazione approvazione accordo di programma anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio istruttoria tecnica pianificazione attuativa/operativa

Formula:  $\Sigma(T1, T2, T3, \dots) / \Sigma(TN1, TN2, TN3, \dots)$   
 Somatoria tempi (T) di approvazione della istruttoria tecnica di pianificazione attuativa/operativa / Somatoria tempi previsti dalla norma (TN)

Nota: Tempo stimato in gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	285,00	gg	Tempo stimato in giorni
2021	270,00	gg	Tempo stimato in giorni
2022	255,00	gg	Tempo stimato in giorni

### Indicatore: Monitoraggio rilascio titoli abilitativi

Formula:  $\frac{\text{Differenza giorni rilascio titoli abilitativi rispetto giorni normati anno } x}{\text{Differenza giorni rilascio titoli abilitativi rispetto giorni normati anno } x-1}$

Nota: Target negativo: -2%/anno

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	-2,00	%	
2021	-2,00	%	
2022	-2,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

### Agenda 2030



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Vita sulla terra



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

## Obiettivo Operativo DUP

Offerta abitativa sociale

### Unità organizzativa

POLITICHE ABITATIVE

### Finalità

Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi.

### Risultati Attesi

- 2020** Assegnazione degli alloggi a canone calmierato e supporto alla progettazione di nuovi interventi ERS finanziati. Avvio della nuova convenzione con ACER.
- 2021** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale.
- 2022** Si conferma il mantenimento dei risultati previsti per il 2021

### Indicatore: Monitoraggio realizzazione alloggi sociali

Formula:  $N^{\circ}$  alloggi realizzati anno  $x$  /  $N^{\circ}$  alloggi programmati  $\Sigma$ [triennio ( $x-3$ ;  $x-2$ ;  $x-1$ )]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	25,00	N°	
2021	150,00	N°	
2022	0,00	N°	Per il 2022 non sono state preventivate risorse finalizzate agli alloggi sociali.

### Indicatore: Monitoraggio assegnazione alloggi sociali

Formula:  $N^{\circ}$  alloggi assegnati anno  $x$  /  $N^{\circ}$  totale alloggi assegnabili anno  $x$

Nota: Alloggi assegnabili: rilevati tramite protocollo operativo qualità con ACER

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	
2022	0,00	%	Per il 2022 non sono state preventivate risorse finalizzate agli alloggi sociali.

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

## Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

## Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

## Obiettivo Operativo DUP

Qualità edilizia e controlli

### Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA

### Finalità

Promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici.

### Risultati Attesi

- 2020** In una logica di miglioramento continuo si tende a aumentare i controlli e a ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni.
- 2021** In una logica di miglioramento continuo si tende a aumentare i controlli e a ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni.
- 2022** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla migrazione del gestionale delle pratiche verso la soluzione in corso di implementazione. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database.

### Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia

Formula:  $N^{\circ}$  controlli effettuati anno  $x/N^{\circ}$  controlli effettuati anno  $x-1$

Nota: Per il primo anno (2019):  $N^{\circ}$  controlli effettuati anno  $x/N^{\circ}$  controlli normati anno  $x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	26,00	%	
2021	27,00	%	
2022	25,00	%	

### Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative [ $\Sigma(T1, T2, T3, \dots)$ ] anno x/ $\Sigma(N1, N2, N3, \dots)$ ] anno x

Nota: [Somatoria tempi (T) rilascio delle pratiche autorizzative (PdC, aut. Paesaggistiche o sismiche) anno x/[Somatoria totale pratiche autorizzative (N)] anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	-1,00	gg	
2021	-1,00	gg	
2022	-1,00	gg	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

### Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Pace, giustizia e istituzioni solide

### Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

## Obiettivo Operativo DUP

Servizi ai professionisti del territorio

## Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA

## Finalità

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità.

## Risultati Attesi

**2020** I risultati attesi attengono al miglioramento del servizio in termini qualità e tempestività di risposta nonché di gradimento complessivo e all'aumento del numero di contatti rispetto all'anno precedente in una logica di miglioramento continuo.

**2021** I risultati attesi attengono al miglioramento del servizio in termini qualità e tempestività di risposta nonché di gradimento complessivo e all'aumento del numero di contatti rispetto all'anno precedente in una logica di miglioramento continuo.

**2022** A valle della relazione di fattibilità tecnica ed informatica del percorso evolutivo del gestionale delle pratiche edilizie (Agenda Digitale) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione.

## Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello, telefono, ecc.)

Formula:  $N^{\circ}$  totale contatti anno x /  $N^{\circ}$  totale contatti anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	5,00	%	
2021	3,00	%	

2022 1,00 %

**Indicatore: Soddisfazione utenza "URNA"**

Formula: N° totale feedback positivi anno x / N° totale segnalazioni ricevute anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	85,00	%	
2022	85,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione utenza "SCRIVANIA"**

Formula: N° totale feedback positivi anno x / N° totale segnalazioni ricevute anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	75,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Pianificazione e gestione del territorio

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## **Obiettivo Strategico DUP**

Mobilità sostenibile

## **Obiettivo Operativo DUP**

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

### **Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

### **Finalità**

Elaborare e procedere con l'iter di approvazione del primo piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) di scala metropolitana in stretto coordinamento con l'aggiornamento del Piano del traffico (PGTU) al fine di avere un innovativo ed efficace impianto pianificatorio per definire le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati. Realizzare progetti in coerenza con l'impianto pianificatorio che migliorino la sicurezza in particolare dell'utenza debole e il sistema di infrastrutture a favore delle modalità che si intende incentivare.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; riqualificazione spazio urbano; manutenzione straordinaria dei parcheggi Buton, Marco Polo, Foscolo, Bitone, Tanari, Prati di Caprara e completamento manutenzione straordinaria Stiassi e Pace; attuazione “Biciplan: progettazione e attuazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; approvazione progetti “Bike station” e sistemi di interscambio bicicletta – sistema ferroviario; progettazione e attuazione interventi sui “punti neri” e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche (PEBA); sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).
- 2021** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; attuazione “Biciplan”: realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; realizzazione interventi “Bike station” e sistemi di interscambio bicicletta – sistema ferroviario; progettazione e attuazione interventi sui “punti neri” e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche (PEBA); sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

**2022** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche (PEBA); sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

**Indicatore: Monitoraggio interventi "punti neri" per la mobilità sostenibile**

Formula: N° totale interventi effettuati anno x/N° totale interventi individuati anno x

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	20,00	%	
2021	20,00	%	
2022	20,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile**

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	3,00	%	
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Pianificazione e gestione del territorio

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

## **Obiettivo Strategico DUP**

Mobilità sostenibile

## **Obiettivo Operativo DUP**

Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale

### **Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

### **Finalità**

Potenziamento grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza; gestione integrale della rete stradale esistente con costante presidio e con una programmazione coordinata tra nuove realizzazioni, manutenzioni e cantierizzazioni; predisposizione delle progettazioni ed esecuzione degli interventi affidati in linea con la programmazione dell'ente.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Tram: avvio progettazione definitiva linea rossa e progetto di fattibilità tecnico-economica future estensioni; avvio realizzazione opere di accessibilità fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano "Borgo Panigale – Scala"; completamento progettazione opere di accessibilità fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano "Prati di Caprara"; svolgimento procedure per approvazione del passante e opere accessorie; prosecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria strade e segnaletica; prosecuzione del progetto marciapiedi; avvio nuovo contratto global strade; avvio interventi straordinari Pontelungo e di sistemazione ponti; avvio lavori di realizzazione sottopasso ciclopedonale via Zanardi; fine lavori e apertura al transito asse nord -sud primo stralcio (da via Bovi Campeggi a via Carracci); attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi.
- 2021** Progettazione esecutiva e appalto linea rossa TRAM; progettazione definitiva rete Tram; realizzazione opere di accessibilità fermata del Servizio ferroviario Metropolitano "Borgo Panigale – Scala" e avvio realizzazione opere di accessibilità fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano "Prati di Caprara" prosecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria strade e segnaletica; prosecuzione del progetto marciapiedi; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi.

**2022** Avvio lavori linea rossa TRAM; realizzazione opere di accessibilità fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano "Prati di Caprara"; prosecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria strade e segnaletica; prosecuzione del progetto marciapiedi; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi.

**Indicatore: Sistemazione rete viaria**

Formula: Media tempi di riparazione buche [ $\Sigma(T1, T2, T3, \dots)$ ] anno x/ $\Sigma(N1, N2, N3, \dots)$ ] anno x

Nota: [Somatoria tempi (T) riparazione buche] anno x/[Somatoria totale interventi (N)] anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	48,00	h	
2021	48,00	h	
2022	48,00	h	

**Indicatore: Monitoraggio progetti preliminari Mobilità sostenibile**

Formula: N° progetti preliminari realizzati anno x/N° preliminari previsti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio progetti esecutivi Mobilità sostenibile**

Formula: N° progetti esecutivi realizzati anno x/N° esecutivi previsti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Pianificazione e gestione del territorio

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

## Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

## **Obiettivo Strategico DUP**

Mobilità sostenibile

## **Obiettivo Operativo DUP**

Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

### **Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

### **Finalità**

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); miglioramento del Car Sharing a flusso libero e del Bike Sharing e prosecuzione della sperimentazione di nuove forme di uso condiviso; gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2021** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2022** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility

Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

#### **Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing**

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	2.100.000,00	N°	
2021	2.100.000,00	N°	
2022	2.100.000,00	N°	

#### **Indicatore: Monitoraggio abbonamenti TPL (Trasporto Pubblico Locale)**

Formula: N° abbonamenti TPL erogati anno x/N° abbonamenti TPL erogati anno x-1

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	0,50	%	
2021	0,50	%	
2022	0,50	%	

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### **Macro Processo**



Pianificazione e gestione del territorio

#### **Agenda 2030**



Salute e benessere



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

### **Missioni di Bilancio**

10 Trasporti e diritto alla mobilità

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici

### **Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

### **Finalità**

Supportare lo sviluppo della piccola e media impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Valorizzare e sostenere, in particolare, processi di riqualificazione delle aree della città a vocazione industriale a rischio di degrado. Coordinamento del Progetto Candidatura dei Portici alla Lista UNESCO dei Beni Patrimonio dell'Umanità. Verifica della compatibilità delle richieste di iniziative che incidono sullo spazio pubblico con la tutela del paesaggio urbano storico. Apporto alla redazione di regolamenti e linee guida in materia di attività commerciali e degli strumenti di pianificazione urbanistica della città storica.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Attraverso il cofinanziamento degli investimenti delle imprese operanti sul territorio di Bologna, tramite l'utilizzo delle risorse disponibili, si attende l'aumento dell'attrattività del sistema produttivo nell'ottica dello sviluppo economico sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale e sociale, incentivando opere di ammodernamento dei fabbricati produttivi e degli impianti. Completamento delle azioni di cofinanziamento già implementate negli anni precedenti.  
Completamento della redazione del Dossier e del Piano di Gestione per la Candidatura UNESCO e collaborazione all'attuazione dei progetti previsti. Definizione dei contributi a regolamenti e linee guida. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.
- 2021** Completamento delle azioni di cofinanziamento delle azioni implementate nell'anno precedente. Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali.  
Attuazione dei contenuti del Piano di Gestione. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

**2022** Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuare per incentivare le attività artigianali.  
Attuazione dei contenuti del Piano di Gestione. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

**Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno sviluppo economico**

Formula: N° progetti attivati anno x/N° progetti programmati anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

**Agenda 2030**



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

SUAP

### **Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

### **Finalità**

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità degli utenti/imprese per l'inoltro (delle istanze in materia di attività produttive e commerciali) attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Consolidamento dei risultati del passaggio dalla piattaforma SUAP ad Accesso Unitario, realizzato a fine 2019, con la presentazione del 50% delle segnalazioni/istanze tramite Accesso Unitario.
- 2021** Consolidamento risultati 2019-2020 con la presentazione del 90% delle segnalazioni/istanze tramite SuapER.
- 2022** Consolidamento risultati 2020-2021 con il mantenimento del livello del 90% delle segnalazioni/istanze tramite Accesso Unitario.

### **Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP**

Formula:  $N^{\circ}$  istanze ricevute attraverso "Accesso Unico" anno x /  $N^{\circ}$  totale istanze ricevute anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

Promozione ed eventi sportivi

## **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Coordinamento degli eventi e delle attività di promozione sportiva a livello cittadino. Coordinamento eventi intersettoriali in raccordo con le istituzioni pubbliche e private organizzatrici.

## **Risultati Attesi**

- 2020** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; attrazione di eventi sportivi di caratura nazionale ed internazionale.
- 2021** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; attrazione di eventi sportivi di caratura nazionale ed internazionale.
- 2022** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; attrazione di eventi sportivi di caratura nazionale ed internazionale.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Macro Processo**



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## Agenda 2030



Salute e benessere



Imprese innovazione e infrastrutture



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Agenda Digitale Metropolitana**

#### **Unità organizzativa**

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

#### **Finalità**

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUE: adesione al sistema regionale "Accesso Unitario" SUE, condizionato agli esiti dello studio di fattibilità e del nuovo quadro normativo; attivazione di un percorso di analisi orientato al superamento dell'obsolescenza tecnologica .
- Casa del Cittadino Digitale: attivazione nuova Rete Civica metropolitana.
- La Città Digitale Collaborativa: attivazione della nuova sezione "Partecipa" sulla nuova rete civica.
- Dati e Big Data Analytics per la comunità: attivazione nuova piattaforma dati e Open Data.

**2021** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi.

- SUAP e SUE: adeguamento al nuovo quadro normativo ed in particolare alla nuovo Piano Urbanistico Generale; completamento del percorso di analisi orientato al superamento dell'obsolescenza tecnologica .

**2022** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo ed in particolare alla nuovo Piano Urbanistico Generale.
- Estensione della nuova Rete Civica con ulteriori servizi, attivazione di nuovi 'canali' e completa integrazione con i servizi nazionali.

**Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x) - (N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	10,00	%	
2021	60,00	%	
2022	25,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale

Formula:  $(N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	5,00	%	
2021	5,00	%	
2022	5,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

#### Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

Rigenerazione Urbana, Scuole di Quartiere e Promozione Turistica

### **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

### **Finalità**

Sviluppo e coordinamento di attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica e culturale in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della Città e rigenerazione urbana. Coordinamento di progetti di promozione della città, di marketing e turismo urbano e metropolitano. Promozione e avvio di percorsi di accompagnamento e formazione alla creazione di alleanze territoriali portatrici di idee progettuali per la realizzazione di nuovi servizi per il contrasto alle povertà educative e a favore delle comunità a rischio di esclusione nelle aree urbane ad elevata criticità socio-economica. Coordinamento e Comunicazione dei progetti e servizi socio-culturali e di prossimità promossi tramite anche le altre progettualità PON metro afferenti all'azione 3.3.1, per rendere riconoscibile ed unitaria la serie di operazioni che fanno capo ad un'unica strategia integrata per l'inclusione e l'innovazione sociale. Coordinamento del progetto Card Cultura in raccordo con Bologna Welcome. Promozione di forme di collaborazione con altre realtà, pubbliche o private, esistenti sul territorio, attive nel settore delle arti visive e dei beni culturali, che condividano il comune interesse alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale metropolitano e alla diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile. Coordinamento di progetti culturali in ambito di arti visive in raccordo con le realtà operanti sul territorio metropolitano e nazionale, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la produzione artistica.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Messa in rete delle progettualità e delle azioni in ambito di coesione e innovazione sociale attraverso la cultura e la creatività.  
Revisione e potenziamento dei punti di assistenza turistica sul territorio, ed in generale potenziamento del sistema di ospitalità a terra.
- 2021** Promozione e sostegno della produzione artistica in ambito di arti visive.  
Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.
- 2022** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città.

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 7 Turismo
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

Musei

### **Unità organizzativa**

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

### **Finalità**

Valorizzare il patrimonio museale cittadino attraverso la rete degli Istituti Museali, intesi come luoghi di “opportunità per tutti” accoglienti, progettualmente attivi e innovativi.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Tale tendenza si è consolidata anche per l'anno 2019. Nel corso del triennio 2020-22 si vuole non solo consolidare tale risultato ma proseguire nel trend incrementale. Nel 2020 proseguirà l'attuazione di iniziative ed eventi anche con nuovi approcci, nella logica del sistema museale diffuso e integrato. L'incremento dei visitatori e delle presenze sono indicatori dell'obiettivo di promozione del patrimonio museale nelle sue espressioni di identità storica e di cultura dell'innovazione, al fine sia della crescita culturale e civile della comunità locale, sia della promozione del brand Bologna nel mondo.
- 2021** Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Tale tendenza si è consolidata anche per l'anno 2019. Nel corso del triennio 2020-22 si vuole non solo consolidare tale risultato ma proseguire nel trend incrementale, nella logica del sistema museale diffuso e integrato. Nel 2021 si mirerà a consolidare l'esito dell'attuazione di nuovi approcci per iniziative ed eventi. L'incremento dei visitatori e delle presenze sono indicatori dell'obiettivo di promozione del patrimonio museale nelle sue espressioni di identità storica e di cultura dell'innovazione, al fine sia della crescita culturale e civile della comunità locale, sia della promozione del brand Bologna nel mondo.
- 2022** Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Tale tendenza si è consolidata anche per l'anno 2019. Nel corso del triennio 2020-22 si vuole non solo consolidare tale risultato ma proseguire nel trend incrementale, nella logica del sistema

museale diffuso e integrato. Nel 2022 si mirerà ad un ulteriore incremento dell'utenza grazie al consolidamento del volume di attività espositiva e promozionale. L'incremento dei visitatori e delle presenze sono indicatori dell'obiettivo di promozione del patrimonio museale nelle sue espressioni di identità storica e di cultura dell'innovazione, al fine sia della crescita culturale e civile della comunità locale, sia della promozione del brand Bologna nel mondo.

#### **Indicatore: Monitoraggio visitatori musei**

Formula:  $N^{\circ}$  visitatori anno  $x/N^{\circ}$  visitatori  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	4,00	%	Il triennio di riferimento non è a scorrimento ma costante [il triennio 2019-2018-2017 di confronto sarà lo stesso per gli anni 2020, 2021 e 2022].
2021	5,00	%	Il triennio di riferimento non è a scorrimento ma costante [il triennio 2019-2018-2017 di confronto sarà lo stesso per gli anni 2020, 2021 e 2022].
2022	5,00	%	Il triennio di riferimento non è a scorrimento ma costante [il triennio 2019-2018-2017 di confronto sarà lo stesso per gli anni 2020, 2021 e 2022].

#### **Indicatore: Monitoraggio presenze musei**

Formula:  $N^{\circ}$  partecipanti alle attività anno  $x/N^{\circ}$  partecipanti alle attività  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	1,00	%	Il triennio di riferimento non è a scorrimento ma costante [il triennio 2019-2018-2017 di confronto sarà lo stesso per gli anni 2020, 2021 e 2022].
2021	2,00	%	Il triennio di riferimento non è a scorrimento ma costante [il triennio 2019-2018-2017 di confronto sarà lo stesso per gli anni 2020, 2021 e 2022].
2022	2,00	%	Il triennio di riferimento non è a scorrimento ma costante [il triennio 2019-2018-2017 di confronto sarà lo stesso per gli anni 2020, 2021 e 2022].

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### **Macro Processo**



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Biblioteche**

#### **Unità organizzativa**

ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

#### **Finalità**

Garantire alla cittadinanza il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della conoscenza, attraverso:

-la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario, che viene costantemente aggiornato;

-l'offerta di strumenti per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea;

-l'organizzazione, promozione e l'accoglienza iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce d'età, finalizzate alla promozione della lettura e allo sviluppo della conoscenza e delle competenze.

Queste finalità vengono svolte attraverso una rete di 15 biblioteche (più due biblioteche collegate) con vocazioni differenziate per aree tematiche e tipologie di utenza.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Maggior penetrazione delle biblioteche nel tessuto sociale delle città e conquista di nuovi spazi culturali, anche grazie alla realizzazione di progetti e laboratori PON-Metro Asse 3 per assegnare tramite bando a soggetti del terzo settore finanziamenti (1 milione di euro) per lo sviluppo di progetti che vedano le biblioteche decentrate o di prossimità al centro di attività laboratoriali rivolte a giovani sia disoccupati che in età scolare, finalizzate all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà educativa. Incremento di collaborazioni attive con i cittadini finalizzate alla creazione di gruppi di lettura, di studio e di primo accesso alle informazioni sulla città e sui servizi.

**2021** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi.

**2022** Potenziamento ulteriormente del sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete di competenze e servizi trasversali, che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più connessa con le altre biblioteche, di diversa appartenenza istituzionale, presenti nell'intera area metropolitana.

**Indicatore: Monitoraggio utenza biblioteche**

Formula:  $N^{\circ}$  visitatori anno x/ $N^{\circ}$  visitatori anno x-1

Nota: Target  $\geq 1$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	1,00	%	
2021	1,00	%	
2022	1,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio iniziative biblioteche**

Formula:  $N^{\circ}$  iniziative anno x/ $N^{\circ}$  iniziative anno x-1

Nota: Target  $\geq 1$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	1,00	%	
2021	1,00	%	
2022	1,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

## **Obiettivo Operativo DUP**

Promozione del sistema culturale

## **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Sviluppo di azioni per il coordinamento del sistema culturale cittadino, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione finalizzati a razionalizzare e qualificare i diversi settori della produzione. Presidio della programmazione del sistema culturale cittadino in una prospettiva di reale coordinamento dell'offerta culturale sulla città e sul territorio metropolitano anche al fine di allargare e diversificare il pubblico e migliorare le condizioni complessive di fruizione dell'offerta culturale.

Coordinamento delle manifestazioni culturali cittadine promosse o sostenute dal Comune di Bologna.

## **Risultati Attesi**

**2020** Rafforzamento del sistema culturale cittadino attraverso l'erogazione di fondi, la concessione di spazi e di servizi, e consolidamento di una modalità di relazione con esso; rinnovo convenzioni sistema culturale per I biennio 20/21 e stipula di nuove convenzioni; avvio del progetto 'Sala della Musica' e rafforzamento del progetto 'I mestieri della musica'; rafforzamento delle azioni di raccordo con il Terzo Settore; integrazione tra le azioni di sostegno al settore culturale e alle industrie culturali e creative; creazione di nuovi strumenti per il sostegno alle produzioni culturali locali; rafforzamento del sistema sportivo attraverso il coordinamento di bandi e manifestazioni; avvio di azioni di accompagnamento all'imprenditorialità in campo artistico e culturale; sviluppo di progetti speciali interdisciplinari e intersettoriali; rafforzamento dei canali di comunicazione online.

**2021** Consolidamento del sistema culturale cittadino; consolidamento del progetto 'sala della musica' e dei progetti di sviluppo dell'ecosistema musicale ad esso collegati; rafforzamento dei percorsi di accompagnamento alle tematiche manageriali e gestionali per il settore culturale; rafforzamento della proiezione sovralocale delle realtà culturali bolognesi; rafforzamento del sistema teatrale; rafforzamento degli strumenti di comunicazione.

**2022** Rinnovamento di tutto sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'impresitoria in campo artistico e culturale; rinnovo dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale a livello sovralocale.

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 14 Sviluppo economico e competitività

## **Obiettivo Strategico DUP**

Lavoro e buona occupazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Lavoro

## **Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

## **Finalità**

Promuovere progetti e sperimentazioni efficaci in materia di lavoro in grado di coniugare le esigenze di sviluppo del contesto economico locale con le necessità delle persone che si affacciano al mercato del lavoro o di quanti, nelle fasi che intercorrono tra un periodo di lavoro e l'altro, necessitano di accompagnamento e qualificazione professionale. Questo per rispondere al profondo cambiamento del mondo del lavoro dove professioni e competenze tradizionali tendono a scomparire mentre l'avanzare di nuove modalità gestionali e produttive (a titolo non esaustivo Industria 4.0, digitalizzazione dei servizi) richiedono nuove competenze, nuove soluzioni gestionali e nuovi strumenti operativi.

## **Risultati Attesi**

**2020** Completamento delle azioni e dei progetti individuati in raccordo con gli altri uffici del Comune, della Città Metropolitana e il sistema regionale dedicato.

**2021** Consolidamento dei risultati previsti.

**2022** Consolidamento dei risultati previsti.

## **Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno al lavoro**

Formula:  $N^{\circ}$  progetti attivati anno x /  $N^{\circ}$  progetti programmati anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

## Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## **Obiettivo Strategico DUP**

Welfare di comunità

## **Obiettivo Operativo DUP**

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

### **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

### **Finalità**

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, rafforzando gli sportelli del Servizio Sociale Territoriale. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Completamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi includendo assegni alla famiglia, contributi per la disabilità e altri contributi economici, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici). Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.
- 2021** Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.
- 2022** Mantenimento e sviluppo del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Monitoraggio e

realizzazione di ulteriori nuovi laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

**Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali**

Formula: N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali verso i servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1

Nota: Target  $\geq$  +5%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	12,00	N°	
2021	15,00	N°	
2022	18,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità**

Formula: Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

Nota: Target  $\geq$  6

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	7,00	N°	
2021	8,00	N°	
2022	9,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà



Ridurre le disuguaglianze

## **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## **Obiettivo Strategico DUP**

Welfare di comunità

## **Obiettivo Operativo DUP**

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

## **Finalità**

Sostenere le persone e le famiglie nell'obiettivo dell'inclusione sociale quando manifestano una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, realizzando le misure del "Piano povertà". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva (REI, RES) e gli altri interventi di integrazione economica. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica.

## **Risultati Attesi**

- 2020** Attivare e realizzare le misure programmate della seconda annualità del "Piano Povertà, integrando le misure nazionali e regionali con quelle locali. Implementazione e avvio sperimentale su misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore città digitale di uno strumento informatico per favorire l'accesso agevolato da parte del cittadino a prestazioni e servizi pubblici e privati. Coordinamento delle modalità di messa in disponibilità delle risorse private sullo strumento informatico dedicato
- 2021** Rimodulazione delle azioni realizzate nei primi due anni del "Piano povertà", alla luce dell'analisi dell'impatto di efficacia dell'attivazione delle misure. Allargamento della tipologia di risorse territoriali del welfare di comunità nell'accesso e messa in disponibilità sulla strumentazione informatica dedicata in favore dei cittadini.
- 2022** Realizzazione delle azioni rimodulate dopo analisi dei risultati dei primi due anni del "Piano povertà", alla luce dell'analisi dell'impatto di efficacia dell'attivazione delle misure. Allargamento della tipologia di risorse territoriali del welfare di comunità nell'accesso e messa in disponibilità sulla strumentazione informatica dedicata in favore dei cittadini.

**Indicatore: Monitoraggio della realizzazione del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x nell'ambito del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15

Nota: Target  $\geq$  80%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	85,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq$  80%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	85,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio inserimento lavorativo e inclusione sociale**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x /  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x-1

Nota: Target = +5%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	5,00	N°	
2021	5,00	N°	
2022	5,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

## Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze

## Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## **Obiettivo Strategico DUP**

Welfare di comunità

## **Obiettivo Operativo DUP**

Domiciliarietà e residenzialità

### **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

### **Finalità**

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con il loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari. Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Garantire i servizi per la domiciliarietà accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, ampliando altresì il coordinamento dell'offerta a seguito del ritiro delle deleghe AUSL per disabili adulti. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidamento del sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target.
- 2021** Garantire i servizi per la domiciliarietà accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali

pubbliche e private. Consolidamento del sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Avvio operativo del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Monitoraggio e andamento dei servizi anche a seguito del primo anno di gestione dopo il ritiro delle deleghe AUSL per i servizi disabili adulti.

**2022** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidamento del sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Avvio operativo del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Rimodulazione dei servizi a seguito dei primi due anni di gestione dopo il ritiro delle deleghe AUSL per i servizi disabili adulti.

**Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno  $x$  /  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	8,00	N°	
2021	10,00	N°	
2022	12,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio minori in affido familiare**

Formula:  $N^{\circ}$  totale minori in affido familiare anno  $x$  /  $N^{\circ}$  totale minori in affido familiare anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq + 5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	10,00	N°	
2021	15,00	N°	
2022	17,00	N°	

## **Indicatore: Realizzazione di un nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti**

Formula: Realizzazione di un nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	SI	Sì/No	
2021	SI	Sì/No	
2022	SI	Sì/No	

### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### **Macro Processo**



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

### **Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà



Ridurre le disuguaglianze

### **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## **Obiettivo Strategico DUP**

Diritto al benessere e alla salute

## **Obiettivo Operativo DUP**

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

## **Finalità**

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle disuguaglianze sociali.

## **Risultati Attesi**

- 2020** Costruzione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione della seconda annualità di azioni sul territorio. Rispettare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Misurazione del coinvolgimento partecipato dei cittadini per le azioni di disinfezione in aree private dall'infestazione di zanzare
- 2021** Sperimentazione del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione della terza annualità di azioni sul territorio. Rispettare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite.
- 2022** Rimodulazione delle azioni specifiche a seguito della sperimentazione del sistema di misurazione dell'impatto sul territorio con modalità condivisa del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione della terza annualità di azioni sul territorio. Rispettare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite.

**Indicatore: Monitoraggio Protocollo cittadino di Promozione della salute e contrasto alle disuguaglianze in salute**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq$  80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	90,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Piano amianto cittadino**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq$  80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	85,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

**Agenda 2030**



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

### **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

13 Tutela della salute

## **Obiettivo Strategico DUP**

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

## **Obiettivo Operativo DUP**

Sistema integrato servizi 0-6

### **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

### **Finalità**

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

### **Risultati Attesi**

**2020** Complessivo miglioramento del sistema di accessibilità ai servizi, in termini di equità, contenimento delle tariffe, e di diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia al fine di dare risposte più adeguate alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso il rafforzamento del sistema integrato e contestuale miglioramento degli strumenti di controllo e monitoraggio sui servizi convenzionati.

Messa a regime del nuovo regolamento comunale della scuola d'infanzia. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in relazione all'introduzione del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia

**2021** Incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso il rafforzamento del sistema integrato e la diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Implementazione del piano di sviluppo dell'offerta in relazione al nuovo piano investimenti per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia. Consolidamento degli interventi i contenimento delle tariffe. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in raccordo con il rafforzamento del coordinamento pedagogico territoriale e cittadino nell'innovazione del modello 0-6 e la messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia.

**2022** Implementazione del piano di sviluppo dell'offerta in relazione al nuovo piano investimenti per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia e progressivo incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso un ulteriore rafforzamento del sistema integrato e la diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in relazione alla messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia.

**Indicatore: Monitoraggio altre opportunità 0-3**

Formula:  $N^{\circ}$  totale bambini coinvolti anno x/ $N^{\circ}$  totale bambini potenziali anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	9,00	%	
2021	11,00	%	
2022	13,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio servizi 0-3 con affido**

Formula:  $N^{\circ}$  totale bambini iscritti anno x/ $N^{\circ}$  totale bambini iscrivibili anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	41,00	%	
2021	43,00	%	
2022	44,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio servizi scuole d'infanzia**

Formula:  $N^{\circ}$  totale bambini iscritti anno x/ $N^{\circ}$  totale bambini iscrivibili anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	94,00	%	
2021	94,00	%	
2022	94,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e gestione interventi educativi

## Agenda 2030



Istruzione di qualità



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 4 Istruzione e diritto allo studio

## **Obiettivo Strategico DUP**

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

## **Obiettivo Operativo DUP**

**Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico**

### **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

### **Finalità**

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto ai bambini con disabilità, accordi di programma, arredi, ausili ecc. ) e lo sviluppo di opportunità educative aggiuntive (culturali, scientifiche, ecc.), rispetto alla formazione curricolare, in orario scolastico ed extrascolastico, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali e le altre agenzie educative del territorio.

### **Risultati Attesi**

**2020** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, garantendo al contempo un incremento della qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati e la sperimentazione di modelli educativi innovativi in raccordo con le scuole, i servizi sociali e l'AUSL, con particolare riferimento al sostegno alla disabilità, all'intercultura. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Attivazione del nuovo contratto di refezione scolastica consolidando i livelli di qualità raggiunta e razionalizzando gli strumenti di controllo e partecipazione. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica (progetto "mense biologiche), valorizzando il pasto come momento fondamentale di educazione alla corretta alimentazione, promozione della salute e attenzione all'ambiente oltre che di socializzazione e relazione dei bambini/alunni e attraverso percorsi partecipati con stakeholders e famiglie. Miglioramento degli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici. Potenziamento dei canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo della rete di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Espletamento gare per

l'affidamento dei servizi integrativi ai gestori esterni. Sviluppo di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

**2021** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Consolidamento dei livelli di qualità raggiunta nel servizio di refezione scolastica attraverso il presidio degli strumenti di controllo e partecipazione. Consolidamento dei percorsi di educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica (progetto "mense biologiche), valorizzando il pasto come momento fondamentale di educazione alla corretta alimentazione, promozione della salute e attenzione all'ambiente oltre che di socializzazione e relazione dei bambini/alunni e attraverso percorsi partecipati con stakeholders e famiglie. Consolidamento degli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico.

**2022** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Consolidamento dei livelli di qualità raggiunta nel servizio di refezione scolastica attraverso il presidio degli strumenti di controllo e partecipazione. Consolidamento dei percorsi di educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica (progetto "mense biologiche), valorizzando il pasto come momento fondamentale di educazione alla corretta alimentazione, promozione della salute e attenzione all'ambiente oltre che di socializzazione e relazione dei bambini/alunni e attraverso percorsi partecipati con stakeholders e famiglie. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

#### **Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Trasporto collettivo**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti x -1

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	3,00	%	
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio utenza con disabilità**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti presi in carico anno  $x/N^{\circ}$  totale utenti certificati anno  $x$

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	95,00	%	
2021	95,00	%	
2022	95,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno  $x/N^{\circ}$  totale utenti anno  $x$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	98,00	%	
2021	99,00	%	
2022	99,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno  $x/N^{\circ}$  totale utenti anno  $x$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Post scuola orario del pasto**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno  $x/N^{\circ}$  totale utenti anno  $x$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Pre scuola mattutino**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	18,00	%	
2021	18,00	%	
2022	19,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Post scuola pomeridiano**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	17,00	%	
2021	17,00	%	
2022	18,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	98,00	%	
2021	98,00	%	
2022	98,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e gestione interventi educativi

## Agenda 2030



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Opportunità per adolescenti e giovani

## **Obiettivo Operativo DUP**

Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Perseguire il benessere psicosociale degli adolescenti e giovani, attraverso la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.) e per la loro formazione, sostenendo le loro aspirazioni, valorizzando attitudini e competenze, coinvolgendoli e rendendoli protagonisti attivi della vita della comunità, prevenendo e contrastando quei fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. Al contempo la finalità è dare visibilità alla creatività dei giovani per favorirne l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie, valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi, favorire la mobilità giovanile internazionale a fini di aumentarne l'occupabilità.

## **Risultati Attesi**

**2020** Implementazione del piano adolescenti, lavorando sulle priorità di intervento emerse nel progetto di ricerca realizzato nel 2019, valorizzando gli interventi che investono sul protagonismo dei ragazzi. Miglioramento dell'offerta di attività educative extrascolastiche implementando il progetto nel nuovo contratto di servizio dei servizi socio educativi e sostenendo la realizzazione nei territori dei progetti del PON METRO Miglioramento delle attività integrate tra servizi educativi e servizi culturali, anche grazie alla implementazione dei progetti del PON METRO -asse inclusione che gravitano su diversi ambiti (cultura, innovazione sociale, lavoro di comunità, ecc), aumento degli adolescenti partecipanti a progetti di contrasto alla dispersione scolastica, di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, consolidamento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti, Sviluppo delle funzioni di educatore di rete con gli istituti comprensivi e potenziamento delle azioni di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso i servizi di aggancio scolastico (SAS). Potenziamento dei servizi dell'Informagiovani Multitasking e delle opportunità per i giovani attraverso la co-progettazione con l'associazionismo del territorio. Maggiore diffusione della youngERcard e delle opportunità di volontariato. Sviluppo di attività di comunicazione e informazione per i giovani a supporto del portale regionale

GIOVAZOOM. Consolidamento delle attività previste dal progetto “Multitasking Atelier Creativo Bologna – MACbo”, denominato DAS. Consolidamento delle linee di intervento rivolte ai giovani NEET. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus “giovani”.

**2021** Consolidamento delle attività del piano adolescenza e delle relative priorità, anche attraverso il supporto del gruppo tecnico di coordinamento comunale (Settori/Aree e Quartieri) come governance del progetto adolescenti e avvio di un piano integrato delle azioni per gli adolescenti. Sviluppo delle azioni con le scuole e con l’extrascuola attraverso il proseguimento del progetto ICE, sviluppo di azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, sperimentazione di dispositivi del progetto Atoms &co per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS). Consolidamento delle attività integrate tra servizi educativi e servizi culturali, anche grazie alla implementazione dei progetti del PON METRO -asse inclusione che gravitano su diversi ambiti (cultura, innovazione sociale, lavoro di comunità, ecc). Consolidamento della collaborazione con l’Università di Bologna per i percorsi di co-valutazione. Avvio di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani, in particolare neet. Consolidamento dei servizi dell’Informagiovani. Sviluppo delle attività all’interno dello spazio DAS – Dispositivo delle Arti Sperimentali (progetto “Multitasking Atelier Creativo Bologna – MACbo”), denominato DAS. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus “giovani”.

**2022** Consolidamento del lavoro integrato e del piano delle azioni per gli adolescenti. Proseguimento del coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Proseguimento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema e ampliamento dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS). Elaborazione di strumenti di valutazione dei progetti attivati in collaborazione con l’Università di Bologna. Sviluppo di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani. Consolidamento dei servizi dell’Informagiovani. Sviluppo delle attività all'interno dello spazio DAS. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus “giovani”.

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative**

Formula:  $N^{\circ}$  totale adolescenti coinvolti in iniziative anno  $x/N^{\circ}$  totale adolescenti coinvolti in iniziative anno  $x-1$

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	8,00	%	
2021	3,50	%	

2022 4,00 %

### Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in attività

Formula:  $N^{\circ}$  totale giovani coinvolti in attività anno x /  $N^{\circ}$  totale giovani coinvolti in attività anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	30,00	%	
2021	12,00	%	
2022	15,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Macro Processo



Promozione e gestione interventi educativi

### Agenda 2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze

## **Missioni di Bilancio**

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

## **Obiettivo Strategico DUP**

Sicurezza e decoro urbano

## **Obiettivo Operativo DUP**

Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile

### **Unità organizzativa**

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

### **Finalità**

Presidiare il regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini, tutela dei beni municipali e del regolare andamento dei pubblici servizi. La Polizia Municipale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale. Esercitare la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettuare controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolgere servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali. Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Completamento della fase di adeguamento logistico e della collegata riorganizzazione del Corpo, la cui costante evoluzione mira all'efficientamento dell'impiego del personale, garantendo una redistribuzione delle risorse umane disponibili; si implementa così la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, con una particolare attenzione alle situazioni di progressivo degrado urbano, anche legato a problematiche connesse alla mobilità urbana, attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Sulla scorta degli indirizzi strategici dell'Amministrazione, si realizzerà progressivamente, attraverso procedure di mobilità interna e nuove assunzioni di personale delle cat. C e D, una ridefinizione e ottimizzazione delle modalità di impiego delle risorse umane disponibili.
- 2021** Consolidamento della struttura organizzativa con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso una efficace rimodulazione degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.

**2022** Completamento della fase di riassetto organizzativo della struttura e adeguamento logistico delle sedi, finalizzata all'efficientamento dell'impiego del personale e alla funzionale distribuzione delle risorse umane disponibili; si implementa così la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, con particolare attenzione alle situazioni di progressivo degrado urbano e alle problematiche connesse alla mobilità urbana, attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio, sulla scorta degli indirizzi strategici dell'Amministrazione, attraverso procedure di mobilità interna e nuove assunzioni di personale delle cat. C e D.

**Indicatore: Monitoraggio interventi educativi per la sicurezza stradale**

Formula:  $N^{\circ}$  utenti raggiunti con le varie attività (classi scolastiche/circoli/associazioni) anno  $x/N^{\circ}$  utenti raggiunti con le varie attività (classi scolastiche/circoli/associazioni) anno  $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	1,02	%	
2021	1,02	%	
2022	1,02	%	

**Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PM**

Formula:  $N^{\circ}$  interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno  $x/N^{\circ}$  richieste  $N^{\circ}$  totale intervento urgente (CRO) anno  $x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	78,00	%	
2021	80,00	%	
2022	81,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Promozione e tutela cittadinanza

## Agenda 2030



Salute e benessere



Parità di genere



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

11 Soccorso civile

3 Ordine pubblico e sicurezza

## **Obiettivo Strategico DUP**

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Diritti di cittadinanza**

#### **Unità organizzativa**

NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI

#### **Finalità**

Incrementare la coesione sociale e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore e dei cittadini/e nella lettura e nelle proposte per risolverli, contrastare la violenza di genere e garantire le pari opportunità in tutti i campi della vita e della comunità locale, superare ogni forma di discriminazione valorizzando le differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale di appartenenza etnica di cultura, migliorare la cura del territorio/spazi e garantirne l'utilizzo più consoni alle esigenze della comunità.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Approvazione/diffusione nuovo Regolamento sui rapporti con il Terzo settore. Sperimentazione in collaborazione con il Terzo settore di azioni e progetti pilota di innovazione metodologica/gestionale: multidimensionalità, coesione e inclusione sociale nei quartieri. Supporto ai quartieri nel percorso per l'elaborazione delle proposte di gestione degli attuali Centri Anziani che diverranno "Case di Quartiere" aprendoli ai nuovi bisogni e risorse della società. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere. Attuazione del "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine, con un approccio basato sui diritti umani" (PAL). Iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale/interreligioso.

**2021** Sviluppo nuove modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore. Mappatura del capitale sociale presente nei diversi Quartieri: co-progettazione di interventi di comunità e cura del territorio, definizione di patti di collaborazione o convenzioni a valenza interquartierile.

Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze

e il contrasto alla violenza di genere. Conclusione attività previste nel PAL. Iniziative sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso.

**2022** Consolidamento delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione e sviluppo nuovi percorsi avviati: finalizzati all'integrazione di soggetti adulti rifugiati e richiedenti asilo, percorsi d'alternanza scuola-lavoro mirati alla sensibilizzazione temi di cittadinanza attiva, promozione del senso civico, cura dei beni comuni. Continuità e sviluppo della partecipazione a progetti di cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione dei diritti dei nuovi cittadini e contrasto alle discriminazioni. Realizzazione di iniziative sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso.

Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

#### **Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione**

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	300,00	N°	
2021	300,00	N°	
2022	320,00	N°	

#### **Indicatore: Monitoraggio coinvolgimento cittadinanza attiva**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-proiezioni anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	360,00	N°	
2021	360,00	N°	
2022	370,00	N°	

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e tutela cittadinanza

## Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Ridurre le disuguaglianze



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

19 Relazioni internazionali

## Obiettivo Strategico DUP

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

## Obiettivo Operativo DUP

### Demografici

#### Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

#### Finalità

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

#### Risultati Attesi

**2020** Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa

**2021** Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa

**2022** Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

#### Indicatore: Monitoraggio rilascio dei certificati on-line

Formula:  $N^{\circ}$  atti on-line anno x/ $N^{\circ}$  atti totali anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Promozione e tutela cittadinanza

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Sistema fiscale**

#### **Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

#### **Finalità**

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Contrastare lotta all'evasione per IMU, l'abusivismo degli impianti pubblicitari e recupero coattivo. Consolidamento dei pagamenti "PagoPa" e suo avvio in ambito della tassa dei rifiuti e dell'imposta di soggiorno, prosecuzione delle attività propedeutiche per il passaggio a Tari puntuale con la copertura sull'intero territorio comunale. Consolidamento del gettito dell'imposta di soggiorno con politiche tariffarie 2019, aumento dell'attività di accertamento per l'introduzione degli atti informatizzati e correlato incremento del controllo e recupero dell'imposta con la Corte dei Conti. Verifica ed attuazione della riforma della riscossione degli enti locali dal disegno di legge di bilancio 2020. In ambito coattivo consolidamento delle azioni esecutive e cautelari e in particolare per quelle di esecuzioni immobiliari. Incremento delle entrate derivanti dall'applicazione dell'art.15 ter del DL 34 del 30/04/2019 per cui occorre essere in regola con il pagamento dei tributi locali per l'ottenimento e la prosecuzione di qualsiasi autorizzazione da parte dell'Ente. Controlli ISEE: incremento entrate per sanzioni e in ambito della tassa dei rifiuti.
- 2021** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2020, si procederà con l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti per definire il nuovo sistema di tassazione previsto e avvio della TARI puntuale.
- 2022** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2020, dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti, si proseguirà con il nuovo sistema di tassazione puntuale in ambito della TARI.

**Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi**

Formula:  $[\text{Riscosso c/competenza anno (x-2)} + \text{Riscosso c/residui anno (x-1)}]/[\text{Accertamento anno di competenza (x-2)}]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza**

Formula:  $\Sigma [\text{accertamenti triennio (x-3,x-2,x-1)}]/\Sigma [\text{stanziamenti/accertamenti (prev/cns)}]$  anno competenza x

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO, IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA', DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	99,00	%	
2021	99,00	%	
2022	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**

Promozione e tutela cittadinanza

**Agenda 2030**

Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## Obiettivo Operativo DUP

Recupero coattivo delle entrate extratributarie e COSAP

### Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

### Finalità

Garantire la gestione delle entrate extra tributarie nella fase di recupero coattivo; attività di supporto sull'applicazione dei regolamenti in materia di COSAP e riscossione.

### Risultati Attesi

**2020** Riscossione coattiva: consolidamento dei risultati raggiunti nel 2019. In ambito ISEE ci sarà l'introduzione dell'auto-compilazione del patrimonio immobiliare, slittato dall'anno 2019, con verifica delle fasce di esenzione e impatto sulle entrate dei servizi erogati dal Comune. In ambito COSAP si persegue il corretto svolgimento delle attività di occupazione di suolo pubblico e di verifica delle concessioni date in esenzione con impatto sulle entrate.

**2021** Si consolida quanto già avviato negli anni precedenti.

**2022** Si consolida quanto già avviato negli anni precedenti.

### Indicatore: Monitoraggio azioni recupero

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno x /  $N^{\circ}$  totale irregolarità rilevate anno x

Nota: Si considera la media triennio [anno (x-4;x-3;x-2)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Approvvigionamenti**

#### **Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

#### **Finalità**

Ottimizzare l'acquisto di beni e servizi per accedere a migliori condizioni di mercato e razionalizzare la spesa. Elaborare programmi di acquisto, svolgimento delle relative gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Gestire le procedure di gare per forniture e servizi, sia sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.
- 2021** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.
- 2022** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.

#### **Indicatore: Monitoraggio approvvigionamenti**

Formula: N° gare pubblicate anno x/N° gare programmate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	70,00	%	
2021	70,00	%	
2022	70,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Macro Processo



Supporto

### Agenda 2030



Consumo e produzione responsabili

### Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Bilancio**

#### **Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

#### **Finalità**

Gestire contabilmente l'Ente e garantire l'istruttoria dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, sulla predisposizione formale del bilancio previsionale, sulla predisposizione del rendiconto, redatti secondo le disposizioni del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti. Provvedere all'elaborazione dei questionari afferenti i fabbisogni standard e delle rendicontazioni relative al Bilancio da presentare alla Corte dei Conti e ai Ministeri. Apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno e di accertamento di importo fino a € 200.000,00.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Adeguamento del sistema informatico. Mantenimento di efficienza interna nel gestire la procedura di controllo degli atti e le emergenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione delle innovazioni di processo apportate da norme, regolamenti, disposizioni ministeriali e scelte organizzative-informatiche interne.
- 2021** Adeguamento del sistema informatico. Mantenimento di efficienza interna nel gestire la procedura di controllo degli atti e le emergenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione delle innovazioni di processo apportate da norme, regolamenti, disposizioni ministeriali e scelte organizzative-informatiche interne.
- 2022** Adeguamento del sistema informatico. Mantenimento di efficienza interna nel gestire la procedura di controllo degli atti e le emergenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione delle innovazioni di processo apportate da norme, regolamenti, disposizioni ministeriali e scelte organizzative-informatiche interne.

#### **Indicatore: Monitoraggio tempi di lavorazione degli atti**

Formula:  $N^{\circ}$  atti lavorati entro i tempi previsti da Regolamento di Contabilità anno x /  $N^{\circ}$  atti lavorati anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)**

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio tempestività pagamenti**

Formula: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Nota: Target <0 gg

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	0,00	gg	
2021	0,00	gg	
2022	0,00	gg	

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### **Macro Processo**



Supporto

#### **Agenda 2030**



Partnership per gli obiettivi

## **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Segreteria Generale**

#### **Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

#### **Finalità**

Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Per il 2020 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

**2021** Per il 2021 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

**2022** Per il 2022 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

#### **Indicatore: Monitoraggio procedure telematiche**

Formula:  $N^{\circ}$  di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica con gli Uffici del Tribunale di Bologna anno x /  $N^{\circ}$  totale procedure gestite anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Macro Processo**



Supporto

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Partecipazioni societarie**

#### **Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

#### **Finalità**

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2021** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle

società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

**2022** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

#### **Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	90,00	%	
2022	100,00	%	

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### **Macro Processo**



Supporto

#### **Agenda 2030**



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Gabinetto e comunicazione**

#### **Unità organizzativa**

GABINETTO DEL SINDACO

#### **Finalità**

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** In relazione alle attività svolte si analizzerà l'andamento della azione amministrativa per evidenziare eventuali criticità emerse e adottare adeguati correttivi.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'aumento annuale sugli otto canali è stimato in diecimila follower.  
Avvio di un unico punto di accesso telefonico per i cittadini che hanno bisogno di contattare gli uffici comunali, avere informazioni, fare segnalazioni o reclami, attraverso l'accorpamento dei due servizi esistenti di call center e centralino utilizzati sempre più spesso dagli utenti in modo indistinto.
- 2021** In relazione alle attività svolte, nel 2021 verranno analizzati i risultati in una prospettiva di coerenza con gli obiettivi e risultati conseguiti del mandato.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è essere seguito sui canali social istituzionali da 205.000 cittadini.  
Monitoraggio del punto unico di accesso telefonico per i cittadini che hanno bisogno di contattare gli uffici comunali, avere informazioni, fare segnalazioni o reclami, in seguito all'accorpamento dei servizi di call center e centralino.
- 2022** In relazione alle attività svolte, nel 2022 verranno analizzati i risultati in una prospettiva di coerenza con gli obiettivi e risultati conseguiti del mandato.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è essere seguito sui canali social istituzionali da 215.000 cittadini.

## **Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea**

Formula:  $N^{\circ}$  accessi anno x/ $N^{\circ}$  accessi anno x-1

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	5,00	%	
2021	5,00	%	
2022	5,00	%	

### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### **Macro Processo**



Supporto

### **Agenda 2030**



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Segretario Generale**

#### **Unità organizzativa**

SEGRETARIO GENERALE

#### **Finalità**

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

-autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;

-responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;  
-responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Revisione Codice di Comportamento entro il 30.06.2020. La finalità principale é rendere più adeguato ed efficace questo importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione. Si tratta quindi di rivedere le parti più significative del vigente Codice per verificarne la coerenza con il sistema organizzativo dell'ente (parzialmente modificatosi in questi anni) con un riferimento univoco al sistema sanzionatorio.

Avvio del sistema operativo STRATEGIC PA in materia di anticorruzione integrato con il ciclo di gestione della performance.

Miglioramento dei livelli di trasparenza e qualità dei dati pubblicati.

Avvio del nuovo modulo Whistleblowing.

**2021** Gestione a regime del sistema operativo STRATEGIC PA. Avvio del modulo integrato di controllo successivo sugli atti monocratici.

**2022** Consolidamento attività. Gestione a regime del sistema integrato di controllo successivo sugli atti monocratici.

Aggiornamento piano di formazione.

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Staff del Consiglio**

#### **Unità organizzativa**

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Finalità**

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti assicurandone l'adeguata informazione attraverso il sito istituzionale.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Completamento adeguamento procedure di convocazione delle sedute di Consiglio e di Commissione al flusso digitalizzato degli atti. Digitalizzazione atti amministrativi, contabili e contratti. Organizzazione sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, sedute delle Commissioni consiliari. Gestione iniziative Gruppi consiliari, Commissioni consiliari e relative attività di supporto amministrativo-contabile. Gestione Istituti di Partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.
- 2021** Adempimenti amministrativi, organizzativi, logistici e aggiornamento programmi interni e dell'Anagrafe delle Elette e degli Eletti riferiti al cambio mandato. Digitalizzazione convocazione delle sedute di Consiglio e di Commissione, atti amministrativi, contabili e contratti. Organizzazione sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, sedute delle Commissioni consiliari. Gestione iniziative Gruppi consiliari, Commissioni consiliari e relative attività di supporto amministrativo-contabile. Gestione Istituti di Partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.
- 2022** Completamento adempimenti e aggiornamenti riferiti al nuovo mandato. Digitalizzazione convocazione delle sedute di Consiglio e di Commissione, atti amministrativi, contabili e contratti. Organizzazione sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, sedute delle Commissioni consiliari. Gestione iniziative Gruppi consiliari, Commissioni consiliari e relative attività di supporto

amministrativo-contabile. Gestione Istituti di Partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Macro Processo**



Supporto

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Avvocatura**

#### **Unità organizzativa**

AVVOCATURA

#### **Finalità**

Tutelare l'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili e tributari. Svolgere funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2021** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2022** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Sicurezza e Logistica**

#### **Unità organizzativa**

SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE-SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### **Finalità**

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo, ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati.
- 2021** Ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo, ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati.
- 2022** Ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo, ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati.

#### **Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo**

Formula:  $N^{\circ}$  pareri positivi rilasciati anno x /  $N^{\circ}$  pareri espressi anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Macro Processo**



Supporto

## **Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Servizi Digitali**

#### **Unità organizzativa**

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

#### **Finalità**

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Gestione Laboratori Aperti e supporto progetto ROCK
- Spostamento delle principali applicazioni in Datacenter regionale
- Attivazione nuovo servizio monitoraggio rete e server in cloud
- Attuazione ulteriore 50% misure di sicurezza GDPR
- Attivazione nuovo servizio di gestione e assistenza applicativa e sistemistica
- Attivazione della Google Suite per tutti gli uffici comunali
- Adozione PagoPA per i principali tributi comunali e le multe
- Avvio upgrade funzionale di SAP
- Dematerializzazione flussi informativi a supporto degli organi politici
- Sostituzione del sistema informativo di gestione dei servizi demografici
- Dematerializzazione flussi informativi degli atti amministrativi: integrazione con SAP
- Analisi dei requisiti e attivazione prima versione cruscotto monitoraggio servizi scolastici
- Realizzazione Anagrafe Imprese e primi servizi di integrazione
- Nuovi cruscotti di analisi dati
- Welfare: gestione budget dei servizi e dematerializzazione cartella sociale
- Mobilità: ZTL attivazione ambientale e pedonalizzazioni
- Patto per la giustizia: nuovi flussi di interscambio verso Giudice di pace e Tribunale
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Ampliamento fascicolo del dipendente
- Attivazione nuovi Dimmi!
- Nuovi punti MAN Lepida, Iperbole WIFI e telecamere di controllo

- Migrazione impianti telefonici dei Quartieri in tecnologia digitale
- Realizzazione nuovo sistema SMS Gateway
- Costituzione del nuovo DB del PUG secondo il modello regionale
- Gestione di un repertorio condiviso del DB SIT

**2021** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Gestione Laboratori Aperti e supporto progetto ROCK
- Dismissione della server farm Palazzo D'Accursio
- Completamento misure di sicurezza GDPR
- Completamento upgrade funzionale di SAP e avvio dell'upgrade tecnologico
- Attivazione di tutte le funzionalità principali della Google Suite
- Adozione PagoPA per tutte le entrate comunali
- Completamento del sistema informativo di gestione dei servizi demografici
- Completamento nuovo cruscotto di monitoraggio dei servizi scolastici
- Anagrafe Imprese completamento integrazione con i sistemi dell'ente
- Nuovi cruscotti di analisi dati
- Welfare: gestione budget dei servizi e dematerializzazione della cartella sociale
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino
- Supporto il collegamento delle telecamere al SCNTT-Sistema Centralizzato Nazionale Transiti
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Sviluppo delle applicazioni per la gestione informatica del PUG e pubblicazione/consultazione online dati geografici
- Evoluzione delle applicazioni destinate all'editing distribuito sulle strutture settoriali

**2022** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Razionalizzazione della server farm di Piazza Liber Paradisus
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati;
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti

**Indicatore: Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	75,00	%	
2021	80,00	%	

2022                    95,00                    %

**Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	90,00	%	
2022	95,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Macro Processo**



Supporto

**Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture

**Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Relazioni e progetti internazionali**

#### **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

#### **Finalità**

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna; attrarre risorse e promuovere l'utilizzo strategico dei fondi messi a disposizione da enti regionali, nazionali, europei ed internazionali.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Incremento della capacità di progettazione dell'ente nell'ambito della programmazione di fondi nazionali ed europei sia a gestione diretta che indiretta dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2021. Supporto ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati e l'integrazione tra le diverse risorse disponibili. Organizzazione di info-day su politiche e programmi europei per la cittadinanza ed eventi per la diffusione dei risultati dei progetti. Garantire il posizionamento strategico dell'ente per l'accesso alle risorse messe a disposizione per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei principali network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sui temi della partecipazione e dell'engagement civico.

**2021** Incremento della capacità di progettazione dell'ente nell'ambito della programmazione di fondi nazionali ed europei sia a gestione diretta che indiretta dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2021. Supporto ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati e l'integrazione tra le diverse risorse disponibili. Organizzazione di info-day su politiche e programmi europei per la cittadinanza ed eventi per la diffusione dei risultati dei progetti. Garantire il posizionamento strategico dell'ente per l'accesso alle risorse messe a disposizione per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei principali network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per

l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione sottoscritti dall'amministrazione.

**2022** Incremento della capacità di progettazione dell'ente nell'ambito della programmazione di fondi nazionali ed europei sia a gestione diretta che indiretta dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2021. Supporto ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati e l'integrazione tra le diverse risorse disponibili. Organizzazione di info-day su politiche e programmi europei per la cittadinanza ed eventi per la diffusione dei risultati dei progetti. Garantire il posizionamento strategico dell'ente per l'accesso alle risorse messe a disposizione per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei principali network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione sottoscritti dall'amministrazione.

#### **Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna**

Formula:  $N^{\circ}$  progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno (x;x-1)]/ $N^{\circ}$  progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno (x;x-1)]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	3,00	%	
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio incontri di rilievo internazionale**

Formula:  $N^{\circ}$  incontri di rilievo internazionale realizzati anno x/ $N^{\circ}$  incontri di rilievo internazionale programmati anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	85,00	%	
2021	85,00	%	
2022	85,00	%	

#### **Indicatore: Presenza in network internazionali**

Formula:  $N^{\circ}$  di reti europee o internazionali in il Comune è presente anno x

Nota: Target  $\geq$  7%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	7,00	N°	
2021	7,00	N°	
2022	7,00	N°	

### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### **Macro Processo**



Supporto

### **Agenda 2030**



Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

19 Relazioni internazionali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Programmazione Controlli Statistica**

#### **Unità organizzativa**

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA

#### **Finalità**

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente promuovendo l'adozione di prassi strutturate e ripetibili che aumentino l'efficienza organizzativa. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Gestione censimento permanente e Censimento Istituzioni pubbliche e Agricoltura.  
Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni.  
Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.  
Ciclo di gestione della performance: sulla base del primo anno di esercizio, implementazione di migliorie finalizzate a una maggiore efficacia ed efficienza del processo di pianificazione strategica.  
Relazione sulla performance 2019. Misurazione, analisi e valutazione: prima applicazione a consuntivo secondo il nuovo "albero della performance".  
DUP 2021-2023: evoluzione dei contenuti del documento di programmazione.  
Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.  
Sviluppo dell'esperienza Common Assessment Framework attraverso il Piano di Miglioramento.
- 2021** Gestione censimento permanente.  
Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni.  
Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.  
Ciclo di gestione della performance: miglioramento continuo del processo di misurazione,

analisi e valutazione.

Relazione sulla performance 2020. Misurazione, analisi e valutazione:  
DUP 2022-2024: evoluzione dei contenuti del documento di programmazione.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Relazione di fine mandato.

Prosecuzione dell'esperienza Common Assessment Framework.

**2022** Gestione censimento permanente e Censimento Istituzioni pubbliche e Agricoltura.

Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Ciclo di gestione della performance: miglioramento continuo del processo di misurazione, analisi e valutazione.

Relazione sulla performance 2021. Misurazione, analisi e valutazione: DUP 2023-2025:  
evoluzione dei contenuti del documento di programmazione.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Prosecuzione dell'esperienza Common Assessment Framework.

### **Indicatore: Monitoraggio rispetto adempimenti nei tempi previsti per l'attività statistica attribuita dall'ISTAT nel Programma Statistico Nazionale**

Formula:  $N^{\circ}$  adempimenti realizzati anno x /  $N^{\circ}$  adempimenti previsti anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	

### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### **Macro Processo**



Supporto

## Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

### Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Edilizia e Patrimonio**

#### **Unità organizzativa**

EDILIZIA E PATRIMONIO

#### **Finalità**

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni e locazioni passive; mettere a reddito immobili non utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomuto canoni. Immissione sul mercato del patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate da privati a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Bandizione gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2021** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomuto canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate da privati a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

**2022** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate da privati a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Consegna al concessionario del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

**Indicatore: Monitoraggio andamento delle locazioni attive**

Formula:  $N^{\circ}$  contratti per i quali viene presentata richiesta di pareri a Sovrintendenza anno x/  $N^{\circ}$  contratti di concessione su immobili vincolati e scaduti anno [x-1; x-2]

Nota: Negli anni successivi al 2020 il denominatore risente dei trascinamenti anni precedenti, ovvero dei contratti per i quali non si è riusciti ad inviare le richieste.

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	13,00	%	
2021	10,00	%	
2022	9,00	%	

**Indicatore: Aggiornamento stato giuridico degli immobili**

Formula:  $N^{\circ}$  richieste di verifica interesse culturale su immobili vincolati anno x/ $N^{\circ}$  massimo richieste presentabili anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	71,00	%	
2021	71,00	%	
2022	71,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale**

Formula:  $N^{\circ}$  aste bandite anno x/ $N^{\circ}$  aste pianificate anno x

Nota:  $N^{\circ}$  aste pianificate: quelle indicate nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	73,00	%	
2021	80,00	%	
2022	75,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio andamento locazioni attive

Formula: N° immobili assegnati a terzi anno x/N° contratti scaduti biennio [anno (x-1;x-2)]

Nota: Immobili assegnati tramite contratti la cui sottoscrizione non richiede autorizzazioni o atti da parte di terzi

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	41,00	%	Valido fino al 2020

#### Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili

Formula: N° immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x/N° richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	95,00	%	
2021	95,00	%	
2022	95,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Energia pulita e accessibile



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Manutenzione**

#### **Unità organizzativa**

MANUTENZIONE

#### **Finalità**

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Programmare gli interventi in attuazione al piano degli investimenti, gestire e monitorare gli interventi di manutenzione negli immobili gestiti dall'Amministrazione.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione.
- 2021** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione.
- 2022** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione.

#### **Indicatore: Monitoraggio Programma Opere Pubbliche**

Formula: N° progetti redatti e approvati in linea tecnica o esecutivi/N° progetti di competenza del settore contenuti nel Programma

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	50,00	%	
2021	50,00	%	
2022	50,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Coordinamento e supporto ai Quartieri**

#### **Unità organizzativa**

NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI

#### **Finalità**

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali. Supportare la Conferenza dei Presidenti.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Consolidamento e sviluppo delle funzioni dei quartieri in ambito di cura della comunità e la cura del territorio, promozione di reti di comunità e della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2020. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area e le materie delegate ai Quartieri. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, all'Istituzione, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.
- 2021** Consolidamento e sviluppo delle funzioni dei quartieri in ambito di cura della comunità e la cura del territorio, promozione di reti di comunità e della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2021. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area e le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.
- 2022** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali di approfondimento. Coordinamento in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana per la conduzione omogenea dei laboratori di quartiere e del bilancio partecipativo. Redazione della

Rendicontazione sociale edizione 2022. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area e le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Macro Processo**



Supporto

## **Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Personale e Organizzazione**

#### **Unità organizzativa**

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

#### **Finalità**

Perseguire, attraverso le leve della selezione, inserimento, valutazione, incentivazione, formazione delle persone, il miglioramento del benessere organizzativo per contribuire, nonostante il quadro normativo estremamente restrittivo in materia di personale della PA, alla realizzazione della missione istituzionale e degli obiettivi strategici dell'Ente. La People Strategy prevede anche interventi di innovazione organizzativa funzionali ad orientare i comportamenti delle persone verso i risultati attesi e a valorizzare e sviluppare le competenze di ognuno per far evolvere gradualmente la cultura organizzativa verso la Learning Organization.

#### **Risultati Attesi**

**2020** Costruzione del piano del fabbisogno di personale 2020-2022, e in particolare del piano assunzioni 2020, sulla base degli obiettivi, finalità e risultati attesi contenuti nella programmazione dell'Ente e delle competenze necessarie e/o carenti rilevabili anche dalle prime risultanze del lavoro avviato a fine 2019 finalizzato alla mappatura delle competenze. Ulteriore ampliamento della possibilità di lavoro in smart working all'interno dell'organizzazione, in coerenza con le previsioni normative e con la disponibilità di risorse per gli investimenti tecnologici necessari e al completamento del percorso di digitalizzazione dei processi di lavoro.

Completamento del digital workplace e avvio di un progetto che, anche a seguito delle prime risultanze e dei feedback derivanti dalla sperimentazione dello smart working, consenta di completare l'attività di analisi sugli spazi di lavoro e di co-working anche al fine di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro e il benessere organizzativo. Prosecuzione della sperimentazione di metodologie per aumentare la collaborazione e il coinvolgimento delle persone, per rafforzare le relazioni, la visibilità del lavoro e puntare alla costruzione di una learning community. Dopo l'avvio nel 2019, completamento del progetto formativo rivolto alla dirigenza per rafforzare le competenze manageriali utilizzando metodologie di formazione innovative.

- 2021** Costruzione del piano del fabbisogno di personale 2021-2023, e in particolare del piano assunzioni 2021, sulla base degli obiettivi, finalità e risultati attesi contenuti nella programmazione dell'Ente e del nuovo sistema di definizione dei profili professionali e delle competenze sviluppato a seguito del lavoro di studio, analisi e comparazione dei framework di riferimento sviluppati da altre pubbliche amministrazioni a livello locale e nazionale. Ulteriore ampliamento della possibilità di lavoro in smart working all'interno dell'organizzazione, in coerenza con le previsioni normative e con la disponibilità di risorse per gli investimenti tecnologici necessari e al completamento del percorso di digitalizzazione dei processi di lavoro. A seguito del progetto formativo di rafforzamento delle competenze manageriali rivolto alla dirigenza realizzato nel 2019-2020, attivazione di un percorso di allineamento rivolto ai dirigenti neo-assunti, in correlazione al piano triennale dei fabbisogni di personale. Definizione della People Strategy di Ente, in coerenza con le azioni ed interventi degli ultimi anni funzionali al rafforzamento di una cultura aziendale orientata al cambiamento, alla digitalizzazione, alla openness, alla sperimentazione di metodologie innovative per lo sviluppo dell'organizzazione e per il potenziamento dell'attitudine alle relazioni, alla collaborazione e all'apprendimento e dopo un periodo di 3 anni di attuazione dello smart working.
- 2022** Costruzione del piano del fabbisogno di personale 2022-2024, e in particolare del piano assunzioni 2022, sulla base degli obiettivi, finalità e risultati attesi contenuti nella programmazione dell'Ente e del nuovo sistema di definizione dei profili professionali e delle competenze. Ulteriore ampliamento della possibilità di lavoro in smart working all'interno dell'organizzazione, anche oltre le previsioni normative, in coerenza con la disponibilità di risorse per gli investimenti tecnologici necessari e al completamento del percorso di digitalizzazione dei processi di lavoro. A seguito del progetto formativo di rafforzamento delle competenze manageriali rivolto alla dirigenza realizzato nel 2019-2020, attivazione di un percorso di allineamento rivolto ai dirigenti neo-assunti, in correlazione al piano triennale dei fabbisogni di personale. Aggiornamento della People Strategy di Ente, in coerenza con le azioni ed interventi degli ultimi anni funzionali al rafforzamento di una cultura aziendale orientata al cambiamento, alla digitalizzazione, alla openness, alla sperimentazione di metodologie innovative per lo sviluppo dell'organizzazione e per il potenziamento dell'attitudine alle relazioni, alla collaborazione e all'apprendimento.

**Indicatore: Monitoraggio Piano assunzionale**

Formula:  $N^{\circ}$  assunzioni o assegnazioni effettuate nell'anno  $x/N^{\circ}$  assunzioni o assegnazioni previste nel piano assunzioni dell'anno  $x$  approvato dalla Giunta

Nota: Target = 80%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Piano formativo**

Formula: N° di corsi di formazione attivati nell'anno x / N° di corsi di formazione programmati nell'anno x

Nota: Target = 80%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Processo di miglioramento interno**

Formula: N° laboratori di miglioramento conclusi nell'anno x / N° laboratori di miglioramento attivati nell'anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Processo di innovazione**

Formula: N° di persone che sperimentano lo Smart Working nell'anno x / N° di persone che potenzialmente potrebbero lavorare in Smart Working nell'anno x

Nota: Target ≥ 4

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2020	6,00	%	
2021	8,00	%	
2022	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Processo di comunicazione interna**

Formula: Realizzazione indagine rivolta al cliente interno sulla usabilità della intranet

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2020	SI	Si/No	
2021	SI	Si/No	
2022	SI	Si/No	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

Direttore Generale

### **Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

### **Finalità**

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali.

### **Risultati Attesi**

- 2020** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco.  
Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.
- 2021** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco.  
Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.
- 2022** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco.

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna**

#### **Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

#### **Finalità**

Pianificare gli obiettivi e le azioni materiali e immateriali necessarie in modo integrato per assicurare l'accessibilità per tutte e tutti nella città di Bologna, in particolare allo scopo di prevenire, ridurre e superare le barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici e privati per le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, per gli anziani, per i bambini e in generale per tutti gli abitanti e i fruitori della città

Il piano avrà il compito di coordinare e sviluppare in un unico strumento, trasversale e leggero, tutte le politiche e progettualità comunali rilevanti in materia (lavori pubblici, mobilità, urbanistica, casa, commercio, turismo, cultura, welfare, diritti sociali e di cittadinanza, etc.), in armonia con il DUP, il Bilancio di previsione e gli altri piani settoriali dell'ente, anche in corso di nuova redazione, come il PUMS, il PGTU e il PUG.

Il piano avrà effetti e valore anche di PEBA ("piano eliminazione barriere architettoniche") ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 104/1992 e del DPR n. 132/2013, e attuerà, per la parte di competenza, le linee di indirizzo del PIU ("piano inclusione universale"), adottate con atto di orientamento della Giunta.

L'elaborazione del piano coinvolgerà in modo intersettoriale i diversi uffici comunali e le altre pubbliche amministrazioni competenti (ad esempio la Soprintendenza per le belle arti e il paesaggio, l'ACER, la Regione, etc.), e vedrà la partecipazione attiva delle Associazioni dei disabili, dei Sindacati dei pensionati, del Disability manager, della Consulta comunale per il superamento dell'handicap e del Tavolo tecnico già istituito negli scorsi anni.

#### **Risultati Attesi**

- 2020** Sottoscrizione della convenzione con Fondazione Innovazione urbana per la presentazione della candidatura al Premio Europeo per le città accessibili.  
Individuazione del gruppo di lavoro che svolgerà il ruolo di interfaccia per la Fondazione innovazione urbana nella realizzazione delle diverse fasi del progetto.  
Coprogettazione tramite un percorso partecipato con la cittadinanza e le associazioni del

territorio, con l'obiettivo di progettare la candidatura del Comune di Bologna al premio Europeo per l'accessibilità, coerentemente alle linee di indirizzo del PIUBO.

- 2021** Monitoraggio sulla realizzazione dei progetti individuati dal percorso di co-progettazione per le attività ricomprese nel Piano di inclusione Universale di Bologna (PIU-BO).  
Monitoraggio sulle attività per la eventuale realizzazione del progetto "Premio europeo città accessibili".
- 2022** Realizzazione di nuove proposte individuate per la realizzazione del Piano di inclusione universale - Bologna.  
Eventuale verifica sullo stato dell'arte del progetto "Premio europeo città accessibili".

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Macro Processo



Supporto

## Agenda 2030



Salute e benessere



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Sezione Operativa – Parte 2

13. Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022
14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021
15. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022
16. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
17. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2019 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2018
18. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2020, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni
19. Piano triennale 2020-2022 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

# 13 Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	36,108,340.29	10,150,000.00	10,150,000.00	56,408,340.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	11,000,000.00	12,200,000.00	0.00	23,200,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4,500,000.00	2,820,000.00	2,000,000.00	9,320,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	29,947,000.00	18,300,000.00	48,247,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	19,473,000.00	14,627,000.00	10,992,000.00	45,092,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	26,904,580.56	25,127,098.38	121,589,756.25	173,621,435.19
<b>totale</b>	<b>97,985,920.85</b>	<b>94,871,098.38</b>	<b>163,031,756.25</b>	<b>355,888,775.48</b>

Il referente del programma

Bruni Raffaella

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F37E13000220004	Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado (via Lombardia)	c	b	2014	2.500.000,00	1.990.000,00	0,00	363.057,13	18,24	b2	No	a	No	a	No	No	400.000,00	No
					2.500.000,00	1.990.000,00	0,00	363.057,13										

Il referente del programma

Bruni Raffaella

### Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
01232710374201800048	5632	F37H18000770004	2020	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800052	5698	F32F18000180002	2020	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione coperto Teatro Comunale	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800087	5865	F32H18000220004	2020	Depietri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi per ottenimento CPI Centro Sportivo Barca	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800111	5972	F31J18000505006	2020	Sgubbi Giancarlo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Progetto Prepair Bike Station	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800121	4935	F32E18000000004	2020	Sabbioni Massimo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Comparto RS.3 Bertalia Lazzaretto: nuovo canale di scolo delle acque meteoriche verso il fiume Reno	2	2.806.000,00	0,00	0,00	0,00	2.806.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800122	5149	F39C14000070002	2020	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	2	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800124	5391	F32F18000070002	2020	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Palazzo Sanguineti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		4
L01232710374201800150	5870	F32F18000040004	2020	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Palazzina Via Marco Emilio Lepido 17 (ex vigili)	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800155	5893	F37D18000480007	2020	Guadagnini Stefania	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Prati di Caprara	2	4.199.496,38	0,00	0,00	0,00	4.199.496,38	0,00		0,00		
L01232710374201800157	5900	F38E18000360004	2020	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carnacci	2	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800158	5901	F38E18000370005	2020	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo polo scolastico per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Tempesta	2	3.390.000,00	0,00	0,00	0,00	3.390.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800164	5883	F35H18000080001	2020	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	2	310.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	690.000,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800165	5884	F35J18000020001	2020	Bruni Raffaeta	No	Si	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	2	2.815.725,00	278.800,00	9.910.000,00	14.995.576,00	27.600.101,00	0,00		0,00		
L01232710374201800166	6022	F39H18000410001	2020	Depietri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi, consolidamento strutturale e riqualificazione Pabli Dozza	2	200.000,00	900.255,00	599.745,00	300.000,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900001	5626	F35B18005290004	2020	Vitale Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Completamento urbanizzazioni di via della Guardia - ex vivaio Basta	2	690.000,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900007	6043	F31G18000260006	2020	Sgubbi Giancarlo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-sistema ferroviario	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900010	6069	F35I18000460004	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini tra cui il giardino via Belvedere	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900012	6071	F35I18000410006	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione degli spazi aperti del comparto di Edilizia Residenziale Sociale denominato "Quadrilatero" compreso tra le vie Malvasia, Pier De Crescenzi, Casarini e dello Scalo da ridurre ad uso pubblico	2	3.000.000,40	0,00	0,00	0,00	3.000.000,40	0,00		0,00		
L01232710374201900017	6078	F39H18000510004	2020	Depietri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900018	6079	F39H18000500004	2020	Tinari Donato	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria centro civico Lame	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900065	6183	F33B19000070004	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Alberi per Bologna	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		2
01232710374201800039	5570	F32F18000170004	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Illuminazione Lungosavona	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201800038	5593	F351800030004	2020	Garofano Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800163	4969	F39E19000910004	2020	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola dell'infanzia Rocci: ristrutturazione e messa a norma	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800169	4944	F35E18000000007	2020	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione scuola dell'infanzia via Abba	2	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800175	5542	F39G19000470004	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sù concordati con le autorità preposte	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800176	5903	F39G19000490004	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800178	5805	F33B19000380004	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi panoramiche	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800179	5806	F33B19000380004	2020	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800180	5909	F39H19000320004	2020	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800181	5911	F36B19006110004	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	3.448.000,00	0,00	0,00	0,00	3.448.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800184	5913	F39G19000500004	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	983.000,00	0,00	0,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800186	5915	F39G19000510004	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800187	5916	F39G19000520004	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalità di Sicurezza urbana	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800191	5927	F37H19002990004	2020	Paveggio Federico	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU puri neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente 11° tranche	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800193	5902	F39G19000480004	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	4.427.000,00	0,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800229	4813	F37H18000760004	2020	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		2
L01232710374201900002	5888	F3518000380004	2020	Faustini Faustina Mariuola	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Adeguamento normativo museo Archeologico	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900006	6042	F37H18002560006	2020	Mazzetti Fiorenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900023	5896	F3219000220004	2020	Capuzzi Davide	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Climatizzazione in edifici ed istituzioni comunali	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900025	6075	F37H19003000004	2020	Mazzetti Fiorenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e marciapiedi - via Cadrano	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900028	6084	F37E13000220004	2020	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento scuola Rita Levi Montalcini (via Lombardia)	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900072	6189	F31F19000110001	2020	Sgubbi Giancarlo	No	Si	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Prima linea tranviaria di Bologna - Linea Rossa	2	7.520.181,00	13.165.313,07	103.625.870,91	386.613.004,24	511.324.369,22	0,00		0,00		1
L01232710374201900073	6190	F37C19000120004	2020	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipian	2	875.000,00	0,00	0,00	0,00	875.000,00	0,00		0,00		2
L01232710374201900075	6199	F36B19006120004	2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento prevenzione incendi scuola primaria Carducci	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		1
L01232710374201900076	6200	F36B19006130005	2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento prevenzione incendi scuola superiore di primo grado Farini	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		1
L01232710374201900077	6201	F36B19006140005	2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento prevenzione incendi scuola primaria Don Marella	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		1
L01232710374201800135	5800	F34E17000600007	2020	Faustini Faustina Mariuola	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Villa Serena Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	517.990,35	56.000,00	0,00	0,00	573.990,35	0,00		0,00		
L01232710374201800136	5801	F34J17000070007	2020	Depietri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Ex boccafiore e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca Interventi di	2	1.117.694,14	0,00	0,00	0,00	1.117.694,14	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
L01232710374201800138	5803	F34E17000620007	2020	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	629.567,57	43.680,00	0,00	0,00	673.247,57	0,00					
L01232710374201800139	5805	F34H17000480007	2020	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Edificio ACER via Portuza Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	1.076.208,80	409.200,00	0,00	0,00	1.485.408,80	0,00					
L01232710374201800140	5806	F34H17000940007	2020	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Edificio ACER via Portuza Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00					
L01232710374201800141	5807	F34H17000950007	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Ex-Mercato San Donato Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	20.000,00	709.099,38	108.473,68	0,00	837.573,06	0,00					
L01232710374201900014	6073	F32B1700020007	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 ex Centro produzione pasti Populonia	2	66.000,00	871.843,50	123.053,78	0,00	1.060.897,28	0,00					
L01232710374201800143	5810	F34E17000600007	2020	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 2.1.2 Villa Serena realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	2	281.871,78	0,00	0,00	0,00	281.871,78	0,00					
L01232710374201800147	5814	F34E17000620007	2020	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PON METRO Asse 2.1.2 Palestra Popolare del Centro Sportivo Pizzoli realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	2	338.843,24	0,00	0,00	0,00	338.843,24	0,00					
L01232710374201800149	5817	F34H17000950007	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 2.1.2 Ex-Mercato San Donato realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	2	106.000,00	1.823.253,43	222.612,88	0,00	2.151.866,31	0,00					
L01232710374201800197	5785	F34B17000110007	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	PON METRO Asse 4.1.1 Transizione abitativa via Roncaglio realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolti all'accoglienza	2	252.953,02	0,00	0,00	0,00	252.953,02	0,00					1
L01232710374201800198	5785	F39G17000290007	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	PON METRO Asse 4.1.1 via del Gornio Realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolti all'accoglienza di persone in	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					1
L01232710374201800199	5784	F32D17000010007	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	PON METRO Asse 4.1.1 Area Lazzeretto realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolti all'accoglienza di persone in	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00					1
L01232710374201900021	6074	F34E16001050002	2020	Mazzetti Fiorenzo	No	No	008	037	006		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	PON METRO Asse 2.2.3 Sviluppo della mobilità "bivale" pedonale e ciclabile (2° stralcio)	2	509.824,94	0,00	0,00	0,00	509.824,94	0,00					
L01232710374201900004	5890	F35I18000400004	2020	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione delle aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00					
L01232710374201800154	5892	F35I18000400004	2020	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00					
L01232710374202000001	6238	F33H19001260005	2020	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di costruzione nuovo nido via Menghini	2	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00			2.500.000,00	2	
L01232710374202000002	6239	F39E19000920004	2020	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento normativo ex scuola Bertì via Capramazza	2	545.000,00	0,00	0,00	0,00	545.000,00	0,00					
L01232710374202000003	6240	F39G19000460004	2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di monitoraggio e consolidamento dell'edificio Torre Garisenda	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00					
L01232710374202000004	6241	F37H19002920004	2020	Pinese Gabriele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sostituzione di regolatori sensoriali obsoleti per incompatibilità software	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00					
L01232710374202000005	6242	F37H19002930004	2020	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione di via delle Moline	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00					
L01232710374202000006	6243	F37H19002940004	2020	Mazzetti Fiorenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione, rifinitura e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	2	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00					
L01232710374202000007	6244	F33J19000080004	2020	Stella Simone	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00					
L01232710374202000008	6245	F37H19002950004	2020	Mazzetti Fiorenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quasi global service)	2	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00					413

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0123271037420200009	5808	F31H17000010007	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.1.13 Struttura Beltrine via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	2	74.564,23	0,00	0,00	0,00	74.564,23	0,00		0,00		
L0123271037420200033	6279	F39H19000310004	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Rifunionalizzazione dei locali di via Rimessa da destinare a uffici per i servizi sociali	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200034	6280	F33J19000090004	2020	Lotti Roberta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Realizzazione nuovi servizi igienici ad uso pubblico	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200035	6281	F37H19002960004	2020	Paveggio Federico	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione FSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200036	6282	F37H19002970004	2020	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione piazza della Costituzione	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200041	6286	F39F19000370004	2020	Bruni Raffaella	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Reimpiego provvisti piano vendita ex art.57 L.R.24/2001	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200042	6289	F33H19001250007	2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo nido Parco Grosso	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		2.000.000,00	2	
L01232710374201800170	5205	F31E15000160002	2020	Muzzi Mauro	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	2	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200018	6253		2021	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento fondazioni delle 2 Torri	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200010	6254		2021	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0,00	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200011	6255		2021	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi biciplan	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200012	6246		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200013	6247		2021	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Alberi per Bologna	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200014	6248		2021	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200015	6250		2021	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	4.427.000,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200016	6251		2021	Mazzetti Firenze	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	0,00	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420200017	6252		2021	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Completamento del consolidamento strutturale torre Astali	2	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800162	3640		2021	Tirani Donato	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Foscolò)	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		120.000,00	9	
L01232710374201800145	5812		2021	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 2.1.2 Biblioteca Testani Cio e Villa Spada realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800142	5809		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PON METRO Asse 2.1.2 Pala Dozza realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	2	0,00	219.654,00	0,00	0,00	219.654,00	0,00		0,00		
L01232710374201900074	6195		2021	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	2	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00	1	
L01232710374201900027	6083		2021	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento coperti Palazzo Comunale	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900022	5886		2021	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione Teatro Testoni	2	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800190	5918		2021	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo polo scolastico ai Prati di Caprera	2	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800189	5917		2021	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione polo scolastico Federazione nell'area ex-Mercato Ortofrutticolo	2	0,00	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800177	5904		2021	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374201800174	5323		2021	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Castelmolebore	2	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800173	5317		2021	Muzzi Mauro	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione polo scolastico O4 Marabotto	2	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800126	5561		2021	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	03.16 - Distribuzione di energia	Interramento e rete media tensione Lazzaretto	2	0,00	1.895.000,00	0,00	0,00	1.895.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800123	5364		2021	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola dell'infanzia Carducci: manutenzione straordinaria	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800119	3213		2021	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco Villa Conari: completamento III° lotto	2	0,00	372.000,00	0,00	0,00	372.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900009	6068		2021	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione aree verdi Via Baroni e Via Villari	2	0,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800172	4097		2021	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Caseme Rose: rifunzionazione area ex bocciafiola	2	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800188	5322		2021	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	Ampliamento gattile	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800194	5914		2021	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione casa del custode Villa delle Rose	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201800195	5919		2021	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nido Viale Lenin	2	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		2.700.000,00	2			
L01232710374201900024	5392		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Palazzo Sanguineti: ripristino impianti	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900026	5406		2021	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		06 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900029	5607		2021	Mazzetti Firenze	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazione laico assi viali centro storico	2	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900030	6085		2021	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900032	6088		2021	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900033	6091		2021	Carlini Cleo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnalazione delle strade di proprietà dell'ente - 1° tranche	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900034	6092		2021	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900035	6094		2021	Mazzetti Firenze	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e manufatti	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900036	6095		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antisismica di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0,00	1.487.000,00	0,00	0,00	1.487.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900037	6096		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900038	6097		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0,00	983.000,00	0,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900039	6098		2021	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00				
L01232710374201900040	6099		2021	Stella Simone	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Panoramamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in siti concordati con le autorità preposte	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00				
L01232710374202000037	6249		2021	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00				
L01232710374202000039	6287		2021	Carlini Cleo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnalazione delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00				
L01232710374202000019	6272		2022	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antisismica di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900080	6198		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria Avogri	2	0,00	0,00	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00	0,00		0,00	415		1

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201900079	6197		2022	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria De Virgi e scuola secondaria di primo grado Zanotti	2	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		1
L01232710374201900078	6196		2022	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta	2	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		1
L01232710374201900031	6086		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900185	5318		2022	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nido quartiere Reno	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		2,000,000.00	2	
L01232710374202000020	6257		2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000021	6258		2022	Carlini Cleo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente - 1° tranche	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000022	6259		2022	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipplan	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000023	6260		2022	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000024	6261		2022	Stella Simone	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento del sistema di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in siti concordati con le autorità preposte	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000025	6262		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000026	6263		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000027	6264		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Alberi per Bologna	2	0.00	0.00	332,000.00	0.00	332,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000028	6265		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000029	6268		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0.00	0.00	4,427,000.00	0.00	4,427,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000030	6269		2022	Mazzetti Firenze	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	0.00	0.00	8,300,000.00	0.00	8,300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000031	6270		2022	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0.00	0.00	3,300,000.00	0.00	3,300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000032	6271		2022	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0.00	0.00	983,000.00	0.00	983,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000038	6266		2022	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374202000040	6288		2022	Carlini Cleo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															97.985.920.86	94.871.096.38	163.031.756.26	402.198.580.24	758.087.355.72	0,00		9.320.000,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
  - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Bruni Raffaella

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
01232710374201800048	F37H18000770004	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	Amadei Chiara Luciana	1,500,000.00	1,500,000.00	URB	2	Si	Si	2			
01232710374201800052	F32F18000180002	Manutenzione coperto Teatro Comunale	Lelli Mirko	250,000.00	250,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
01232710374201800087	F32H18000020004	Interventi per ottenimento CPI Centro Sportivo Barca	Depietri Anna	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
01232710374201800111	F31J18000050006	Progetto Prepair: Bike Station	Sgubbi Giancarlo	170,000.00	170,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800121	F32E18000000004	Comparto R5.3 Bertalia Lazzaretto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	Sabbioni Massimo	2,806,000.00	2,806,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800122	F39C14000070002	Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	Faustini Fustini Manuela	1,250,000.00	1,250,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201800124	F32F18000070002	Palazzo Sanguinetti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	Cioni Roberto	800,000.00	800,000.00	MIS	2	Si	Si	2			4
L01232710374201800150	F32F18000040004	Palazzina Via Marco Emilio Lepido 17 (ex vigili)	Cioni Roberto	250,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800155	F37D18000480007	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Prati di Caprara	Guadagnini Stefania	4,199,496.38	4,199,496.38	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800157	F38E18000360004	Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	Corsano Annibaldi Benedetta	7,000,000.00	7,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800158	F38E18000370005	Costruzione nuovo polo scolastico per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Tempesta	Cioni Roberto	3,390,000.00	3,390,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800164	F35I18000080001	Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	Faustini Fustini Manuela	310,000.00	3,000,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800165	F35J18000020001	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	Bruni Raffaella	2,815,725.00	27,600,101.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800166	F35H18000410001	Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi: consolidamento strutturale e riqualificazione Pala Dozza	Depietri Anna	200,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900001	F35B180005290004	Completamento urbanizzazioni di via della Guardia - ex vivaio Basta	Vitale Anna	690,000.00	690,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900007	F31G18000260006	Realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-sistema ferroviario	Sgubbi Giancarlo	400,000.00	400,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900010	F35I18000460004	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini tra cui il giardino via Belmeloro	Diolaiti Roberto	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900012	F35I18000410006	Riqualificazione degli spazi aperti del comparto di Edilizia Residenziale Pubblica denominato "Quadrilatero" ricompreso tra le vie Malvasia, Pier Dà Crescenzi, Casarini e dello Scalo da adibire ad uso pubblico	Diolaiti Roberto	3,000,000.40	3,000,000.40	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900017	F35H18000510004	Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama	Depietri Anna	900,000.00	900,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900018	F35H18000500004	Manutenzione straordinaria centro civico Lame	Tinari Donato	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900065	F33B19000070004	Alberi per Bologna	Diolaiti Roberto	300,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
01232710374201800039	F32F18000170004	illuminazione Lungosavena	Stella Simone	350.000,00	350.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800038	F35I18000030004	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale; area ad est di via Terracini	Garofano Francesco	160.000,00	160.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800163	F39E19000910004	Scuola dell'infanzia Rocca: ristrutturazione e messa a norma	Lelli Mirko	800.000,00	800.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800169	F35E18000000007	Realizzazione scuola dell'infanzia via Abba	Cioni Roberto	2.700.000,00	2.700.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800175	F39G19000470004	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sili concordati con le autorità preposte	Stella Simone	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800176	F39G19000490004	Rinnovo alberature	Diolaiti Roberto	200.000,00	200.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800178	F33B19000380004	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	Diolaiti Roberto	200.000,00	200.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800179	F33B19000380004	Interventi straordinari ponti e viadotti	Bertocchi Daniele	1.200.000,00	1.200.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800180	F39H19000320004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Guerra Maurizio	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800181	F36B19006110004	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	Stella Simone	3.448.000,00	3.448.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800184	F39G19000500004	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	Stella Simone	983.000,00	983.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800186	F39G19000510004	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	Sorice Giuseppe	200.000,00	200.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800187	F39G19000520004	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalità di Sicurezza urbana	Stella Simone	100.000,00	100.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800191	F37H19002990004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente-1° tranche	Pavaggio Federico	800.000,00	800.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800193	F39G19000480004	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	Diolaiti Roberto	4.427.000,00	4.427.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800229	F37H18000760004	Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente	Bertocchi Daniele	700.000,00	700.000,00	URB	1	Si	Si	2			2
L01232710374201900002	F35I18000380004	Adeguamento normativo museo Archeologico	Faustini Fustini Manuela	1.500.000,00	1.500.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900006	F37H18002560006	Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	Mazzetti Firenze	800.000,00	800.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900023	F32I19000220004	Climatizzazione in edifici ed istituzioni comunali	Capuzzi Davide	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900025	F37H19003000004	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e manufatti: via Cadrano	Mazzetti Firenze	1.200.000,00	1.200.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900028	F37E13000220004	Completamento scuola Rita Levi Montalcini (via Lombardia)	Corsano Annibaldi Benedetta	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L01232710374201900072	F31F19000110001	Prima linea tranviaria di Bologna - Linea Rossa	Sgubbi Giancarlo	7.920.181,00	511.324.369,22	URB	2	Si	Si	2			1
L01232710374201900073	F37C19000120004	Attuazione interventi biciplan	Magrini Chiara	875.000,00	875.000,00	URB	2	Si	Si	2			2
L01232710374201900075	F36B19006120004	Adeguamento prevenzione incendi scuola primaria Carducci	Dapriile Vincenzo	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			1
L01232710374201900076	F36B19006130005	Adeguamento prevenzione incendi scuola superiore di primo grado Farini	Dapriile Vincenzo	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			1
L01232710374201900077	F36B19006140005	Adeguamento prevenzione incendi scuola primaria Don Marella	Dapriile Vincenzo	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			1
L01232710374201800135	F34E17000600007	PON METRO Asse 4.2.1 Villa Serena Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi	Faustini Fustini Manuela	517.990,35	573.990,35	MIS	2	Si	Si	2			419

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale											
L01232710374201800136	F34J17000070007	PON METRO Asse 4.2.1 Ex bocciofila e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Depietri Anna	1,117,694.14	1,117,694.14	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800138	F34E17000620007	PON METRO Asse 4.2.1 Palestra Popolare del Centro Sportivo Pizzoli Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Faustini Fustini Manuela	629,567.57	673,247.57	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800139	F34H17000480007	PON METRO Asse 4.2.1 Edificio ACER via Portazza Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Corsano Annibaldi Benedetta	1,076,208.80	1,485,408.80	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800140	F34H17000940007	PON METRO Asse 4.2.1 Edificio via Fantoni, 13 Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Faustini Fustini Manuela	700,000.00	700,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800141	F34H17000950007	PON METRO Asse 4.2.1 Ex-Mercato San Donato Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Stella Simone	20,000.00	837,573.06	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900014	F32B17000020007	PON METRO Asse 4.2.1 ex Centro produzione pasti Populonia	Stella Simone	66,000.00	1,060,897.28	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800143	F34E17000600007	PON METRO Asse 2.1.2 Villa Serena realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Faustini Fustini Manuela	281,871.78	281,871.78	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800147	F34E17000620007	PON METRO Asse 2.1.2 Palestra Popolare del Centro Sportivo Pizzoli realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Faustini Fustini Manuela	338,843.24	338,843.24	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800149	F34H17000950007	PON METRO Asse 2.1.2 Ex-Mercato San Donato realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Stella Simone	106,000.00	2,151,866.31	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800197	F34B17000110007	PON METRO Asse 4.1.1 Transizione abitativa via Roncaglio realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accog	Sorice Giuseppe	252,953.02	252,953.02	MIS	2	Si	Si	2			1
L01232710374201800198	F39G17000290007	PON METRO Asse 4.1.1 via del Gornito Realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in	Sorice Giuseppe	50,000.00	50,000.00	MIS	2	Si	Si	2			1
L01232710374201800199	F32D17000010007	PON METRO Asse 4.1.1 Area Lazzaretto realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in	Sorice Giuseppe	175,000.00	175,000.00	MIS	2	Si	Si	2			1
L01232710374201900021	F34E16001050002	PON METRO Asse 2.2.3 Sviluppo della mobilità "attiva" pedonale e ciclabile (2° stralcio)	Mazzetti Firenze	509,824.94	509,824.94	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900004	F35I18000400004	Rinnovo e riqualificazione delle aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	Diolaiti Roberto	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800154	F35I18000440004	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	Diolaiti Roberto	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000001	F33H19001260005	Intervento di costruzione nuovo nido via Menghini	Faustini Fustini Manuela	2,500,000.00	2,500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000002	F39E19000920004	Adeguamento normativo ex scuola Berti via Capramozza	Corsano Annibaldi Benedetta	545,000.00	545,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202000003	F39G19000460004	Intervento di monitoraggio e consolidamento definitivo Torre Garsenda	Dapriile Vincenzo	180,000.00	180,000.00	VAB	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0123271037420200004	F37H19002920004	Sostituzione di regolatori semaforici obsoleti per incompatibilità software	Pinese Gabriele	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000005	F37H19002930004	Riqualificazione di via delle Moline	Amadei Chiara Luciana	550,000.00	550,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000006	F37H19002940004	Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	Mazzetti Fiorenzo	1,900,000.00	1,900,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000007	F33J19000080004	Interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione	Stella Simone	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000008	F37H19002950004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	Mazzetti Fiorenzo	8,300,000.00	8,300,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000009	F31H17000010007	PON METRO Asse 4.1.1 Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	Sorice Giuseppe	74,564.23	74,564.23	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000033	F39H19000310004	Rifunzionalizzazione dei locali di via Rimesse da destinare a uffici per i servizi sociali	Sorice Giuseppe	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000034	F33J19000090004	Realizzazione nuovi servizi igienici ad uso pubblico	Lotti Roberta	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000035	F37H19002960004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Paveggio Federico	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000036	F37H19002970004	Riqualificazione piazza della Costituzione	Amadei Chiara Luciana	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000041	F39F19000370004	Reimpiego proventi piano vendita ex art.37 L.R.24/2001	Bruni Raffaella	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000042	F33H19001250007	Costruzione nuovo nido Parco Grosso	Daprile Vincenzo	2,000,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800170	F31E15000160002	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	Muzzi Mauro	2,250,000.00	2,250,000.00	MIS	2	Si	Si	2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Bruni Raffaella

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Bruni Raffaella

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 14 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	484,230.00	499,170.00	983,400.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2,289,300.34	3,987,110.67	6,276,411.01
stanziamenti di bilancio	26,071,021.47	53,880,275.09	79,951,296.56
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	1,905,702.26	696,989.18	2,602,691.44
<b>totale</b>	<b>30,750,254.07</b>	<b>59,063,544.94</b>	<b>89,813,799.01</b>

Il referente del programma

Dott.ssa Alessandra Biondi

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F01232710374201900011	2020		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica 2021	1	Biondi Alessandra	12	Si	0.00	650,000.00	0.00	650,000.00	0.00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.	
F01232710374201900022	2020		1		No	ITH55	Forniture	22458000-5	Prodotti tipografici 2020-2022	1	Biondi Alessandra	24	Si	134,200.00	201,300.00	201,300.00	536,800.00	0.00				
F01232710374201900024	2020		1		No	ITH55	Forniture	30120000-6	Apparecchi multifunzione 2021-2024	1	Biondi Alessandra	48	Si	0.00	146,400.00	439,200.00	585,600.00	0.00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.	
F01232710374201900025	2020		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas Naturale 2020-2021	1	Biondi Alessandra	12	Si	220,000.00	220,000.00	0.00	440,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
F01232710374201900026	2020		1		No	ITH55	Forniture	09133000-0	GPL per alimentazione veicoli 2021	2	Biondi Alessandra	12	Si	0.00	48,800.00	0.00	48,800.00	0.00				
F01232710374201900046	2020		1		No	ITH55	Forniture	30199000-0	Fornitura di cancelleria 2020-2023	1	Biondi Alessandra	36	Si	48,800.00	48,800.00	48,800.00	146,400.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374201900004	2020		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. 2020	1	Bonzagni Mariagrazia	10	Si	173,000.00	0.00	0.00	173,000.00	0.00				4
S01232710374201900005	2020		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Altri servizi ausiliari n.a.c. 2020	1	Bonzagni Mariagrazia	10	Si	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				4
S01232710374201900006	2020		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2020	1	GEMELLI DANIELA	10	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S01232710374201900023	2020		1		No	ITH55	Servizi	65100000-4	Erogazione acqua 2021	2	Biondi Alessandra	12	Si	0.00	1,900,800.00	0.00	1,900,800.00	0.00				
S01232710374201900067	2020		1		No	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio filtro di supporto nella funzione di accoglienza del pubblico presso i servizi sociali territoriali	1	Mimmi Maria Adele	36	Si	0.00	252,000.00	504,000.00	756,000.00	0.00				
S01232710374201900068	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto alla programmazione sociale di zona lotto 1	1	Mimmi Maria Adele	36	Si	0.00	25,620.00	51,240.00	76,860.00	0.00				
S01232710374201900069	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto alla programmazione sociale di zona lotto 2	1	Mimmi Maria Adele	36	Si	0.00	14,850.00	29,700.00	44,550.00	0.00				4
S01232710374201900070	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto alla programmazione sociale di zona lotto 3	1	Mimmi Maria Adele	36	Si	0.00	12,200.00	24,400.00	36,600.00	0.00				
F01232710374202000001	2020		1		No	ITH55	Forniture	33760000-5	Prodotti cartari igienico sanitari	1	Biondi Alessandra	36	Si	0.00	72,000.00	144,000.00	216,000.00	0.00				
S01232710374202000001	2020		1		No	ITH55	Servizi	90910000-9	Servizio pulizie per immobili comunali	1	Biondi Alessandra	36	Si	516,000.00	2,064,000.00	3,612,000.00	6,192,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
F01232710374202000002	2020		1		No	ITH55	Forniture	09100000-0	Carburante per autotrazione 20-22	1	Biondi Alessandra	36	Si	188,000.00	188,000.00	188,000.00	564,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000002	2020		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Organizzazione evento Dancing BO	1	Panaro Osvaldo	1	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202000004	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA	1	Minghetti Andrea	12	Si	158,600.00	0.00	0.00	158,600.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202000005	2020		1		No	ITH55	Servizi	7270000-7	Servizio di monitoraggio per la sicurezza della rete e dei server	1	Minghetti Andrea	24	Si	244,000.00	244,000.00	244,000.00	732,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000006	2020		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle postazioni di lavoro	1	Minghetti Andrea	36	Si	400,000.00	400,000.00	400,000.00	1,200,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202000007	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo annuale delle licenze IBM (HCL)	1	Minghetti Andrea	12	Si	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S01232710374202000008	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canoni annuali licenze ESRI	1	Minghetti Andrea	24	Si	40,000.00	80,000.00	40,000.00	160,000.00	0.00				
S01232710374202000009	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione prodotti progetto ELISA e servizi di assistenza	1	Minghetti Andrea	12	Si	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00				
F01232710374202000004	2020		1		No	ITH55	Forniture	30213100-6	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	1	Minghetti Andrea	12	Si	268,000.00	0.00	0.00	268,000.00	0.00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.	
S01232710374202000010	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione licenze Oracle	1	Minghetti Andrea	36	Si	90,000.00	90,000.00	90,000.00	270,000.00	0.00		0000207458	Lepida Scpa	
S01232710374202000011	2020		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizi di assistenza sistemistica (gestione dei sistemi)	1	Minghetti Andrea	36	Si	500,000.00	500,000.00	500,000.00	1,500,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000012	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze Sap	1	Minghetti Andrea	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S01232710374202000013	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione del software d'ambiente e dei servizi di assistenza sistemistica per la gestione del sistema centrale di elaborazione dati	1	Minghetti Andrea	12	Si	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00				
S01232710374202000014	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Motore di ricerca contenuti web / IONOI	1	Minghetti Andrea	24	Si	90,000.00	90,000.00	0.00	180,000.00	0.00				
S01232710374202000015	2020		1		No	ITH55	Servizi	72700000-7	Manutenzione rete man	1	Minghetti Andrea	12	Si	79,300.00	0.00	0.00	79,300.00	0.00				
S01232710374202000017	2020		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizio cloud per la gestione del lavoro collaborativo	1	Minghetti Andrea	24	No	150,000.00	150,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
S01232710374202000018	2020		1		No	ITH55	Servizi	72510000-3	Servizi di Datacenter	1	Minghetti Andrea	12	Si	400,000.00	400,000.00	0.00	800,000.00	0.00				
S01232710374202000019	2020		1		No	ITH55	Servizi	72900000-9	Integrazione servizi di gestione dei back-up	1	Minghetti Andrea	24	Si	30,000.00	30,000.00	0.00	60,000.00	0.00				
S01232710374202000020	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Sistema di gestione della Performance: servizio di gestione e assistenza	1	Minghetti Andrea	12	Si	25,000.00	25,000.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202000021	2020		1		No	ITH55	Servizi	48761000-0	Servizi antivirus	2	Minghetti Andrea	36	Si	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00				
S01232710374202000022	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canoni e manutenzione dei pacchetti software INFOLAV e CONGINT	1	Minghetti Andrea	12	Si	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202000023	2020		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione e assistenza) del portafoglio applicativo dell'Ente	1	Minghetti Andrea	36	Si	1,100,000.00	1,100,000.00	1,100,000.00	3,300,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202000024	2020	F39E15000000004	1		No	ITH55	Servizi	79421000-1	Acquisizione di servizi per la gestione dei "Laboratori aperti" nell'ambito del POR FESR Asse 6	1	Minghetti Andrea	12	No	62,500.00	0.00	0.00	62,500.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									- Azione 2.3.1													
F01232710374202000005	2020		1		No	ITH55	Forniture	30200000-1	Acquisizione di attrezzature (tecnologiche e software) e arredi per l'allestimento degli spazi destinati ai "Laboratori aperti" nell'ambito del POR FESR Asse 6 - Azione 2.3.1	1	Minghetti Andrea	12	No	133,000.00	0.00	0.00	133,000.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.
S01232710374202000025	2020		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Assistenza tecnica per Progetto Google Suite	1	Minghetti Andrea	8	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202000026	2020		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di assistenza tecnica per smartworking e altro	1	Minghetti Andrea	8	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S01232710374202000027	2020		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Licenze Tableau	1	Minghetti Andrea	24	No	40,000.00	80,000.00	40,000.00	160,000.00	0.00				
S01232710374202000030	2020		1		No	ITH55	Servizi	64210000-1	Migrazione di tutte le linee telefoniche alla nuova piattaforma telefonica	1	Minghetti Andrea	12	No	145,000.00	0.00	0.00	145,000.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.
S01232710374202000031	2020		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento del servizio di manutenzione n.15 varchi Kapsch per il telecontrollo degli accessi ZTL, T, corsie	1	Michelacci Carlo	35	Si	30,000.00	90,000.00	90,000.00	210,000.00	0.00				
S01232710374202000032	2020		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Servizio di manutenzione parte meccanica di dispositivi tecnologici ITS (intelligent traffic system: dissuasori mobili a scomparsa, rilevatori radar di velocità "e armadistars") per il controllo e monitoraggio del traffico	1	Michelacci Carlo	24	Si	0.00	43,200.00	43,200.00	86,400.00	0.00				
S01232710374202000033	2020		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Servizio di assistenza e manutenzione di n. 11 impianti omologati per il controllo delle infrazioni semaforiche (STARS)	1	Michelacci Carlo	24	Si	0.00	74,400.00	74,400.00	148,800.00	0.00				
S01232710374202000034	2020		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo F.Barbieri	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	Si	862.50	57,310.00	57,310.00	115,482.50	67,700.00	9			
S01232710374202000035	2020		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro polivalente a prevalente vocazione sportiva S.Pertini	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	Si	862.50	181,790.00	181,790.00	364,442.50	363,580.00	9			
F01232710374201990048	2020	F31H16000060006	1		No	ITH55	Forniture	33700000-7	Acquisto di prodotti per igiene personale e cura della persona	1	COCCHIANELLA BERARDINO	8	No	93,846.80	0.00	0.00	93,846.80	0.00				
F01232710374201990049	2020	F31H16000060006	1		No	ITH55	Forniture	18300000-2	Acquisto di indumenti	1	COCCHIANELLA BERARDINO	8	No	132,760.00	0.00	0.00	132,760.00	0.00				
F01232710374202000007	2020		1		No	ITH55	Forniture	39150000-8	Allestimento "Sala della Musica"	1	Panaro Osvaldo	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00			0000226120	Consip S.p.a.
S01232710374202000039	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Casteldebbole	1	Diolaiti Roberto	24	Si	76,740.00	48,740.00	28,000.00	153,480.00	41,480.00	9			
S01232710374202000040	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Aretusi	1	Diolaiti Roberto	24	Si	66,490.00	44,530.00	21,960.00	132,980.00	45,140.00	9			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S01232710374202000041	2020		1		SI	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Agucchi	1	Diolaliti Roberto	24	SI	487,320.00	369,320.00	118,000.00	974,640.00	502,640.00	9			
S01232710374201900036	2020	F39C18000090004	1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e qualificazione Teatro Testoni	1	Faustini Fustini Manuela	12	No	148,000.00	0.00	0.00	148,000.00	0.00				
S01232710374201990090	2020		1		No	ITH55	Servizi	50700000-2	Servizio di gestione e manutenzione del sistema di video sorveglianza a carattere cittadino	1	Stella Simone	60	No	450,000.00	450,000.00	1,350,000.00	2,250,000.00	0.00				
S01232710374201990091	2020		1		No	ITH55	Servizi	50700000-2	Servizio pluriennale di gestione e manutenzione degli impianti speciali (antintrusione, tv circuito chiuso) installati nei fabbricati comunali e del servizio di centrale operativa e di sorveglianza	1	Capuzzi Davide	60	No	448,608.01	448,608.01	1,345,824.03	2,243,040.05	0.00				
S01232710374201990097	2020	F34I19000100004	1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva della nuova scuola e nido d'infanzia di via Marzabotto	1	Corsano Annibaldi Benedetta	7	No	113,000.00	0.00	0.00	113,000.00	0.00				
S01232710374202000042	2020		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizio di gestione, presidio e manutenzione dei servizi igienici pubblici ubicati nel territorio del Comune di Bologna	1	Lotti Roberta	48	No	450,000.00	450,000.00	900,000.00	1,800,000.00	0.00				
S01232710374202000043	2020		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Servizio di manutenzione dei sensori induttivi di traffico connessi agli impianti semaforici	1	Michelacci Carlo	36	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00				
S01232710374202000044	2020		1		No	ITH55	Servizi	75100000-7	Servizio di mediazione sociale in comparti di edilizia residenziale pubblica	1	Guidazzi Anita	36	No	50,000.00	100,000.00	150,000.00	300,000.00	0.00				
F01232710374202000008	2020	F39E190000940004	1		No	ITH55	Forniture	34100000-8	Acquisto veicoli di servizio per Polizia Locale	1	MIGNANI ROMANO	12	SI	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.	
S01232710374202000045	2020		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (telecamere videosorveglianza rifiuti)	1	MIGNANI ROMANO	36	SI	175,000.00	175,000.00	175,000.00	525,000.00	0.00				
S01232710374202000046	2020		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (Body cam)	1	MIGNANI ROMANO	36	No	210,000.00	210,000.00	210,000.00	630,000.00	0.00				
S01232710374202000047	2020		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi postali per notifiche atti giudiziari relativi a violazioni al codice della strada	1	MIGNANI ROMANO	36	SI	3,600,000.00	7,200,000.00	7,200,000.00	18,000,000.00	0.00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.	
S01232710374202000048	2020		1		No	ITH55	Servizi	72700000-7	Adesione contratto LEPIIDA per reti trasmissione	1	MIGNANI ROMANO	36	SI	46,012.90	46,012.90	46,012.90	138,038.70	0.00		0000207458	Lepida Scpa	
S01232710374201900035	2020		1		SI	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Arcoveggio	1	Danielli Massimiliano	36	SI	250,150.00	250,150.00	250,150.00	750,450.00	526,500.00	9			4
S01232710374201900050	2020		1		SI	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo la Dozza	1	Danielli Massimiliano	36	SI	194,400.00	194,400.00	194,400.00	583,200.00	452,250.00	9			4
S01232710374201900052	2020		1		SI	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Vasco de Gama	1	Danielli Massimiliano	36	SI	164,542.00	164,542.00	164,542.00	493,626.00	258,750.00	9			4

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374201900053	2020		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Centro socio educativo zona Corticella	1	Danielli Massimiliano	36	Si	20,516.80	60,000.00	39,483.20	120,000.00	0.00				4
S01232710374202000049	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo pizzoli	1	Danielli Massimiliano	36	Si	145,000.00	145,000.00	145,000.00	435,000.00	300,000.00	9			
F01232710374201990064	2020		1		No	ITH55	Forniture	39515000-5	Accordo quadro per acquisto tende per nidi, materne e altre scuole per 180.000,00 di cui al momento finanziato per 15.000,00	1	Biondi Alessandra	24	Si	15,000.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				
S01232710374201990107	2020		1		No	ITH55	Servizi	79341000-6	Accordo quadro per aggiudicazione del servizio di noleggio dei tabelloni elettorali 2020-2021 per 100.000,00	1	Biondi Alessandra	24	Si	40,000.00	60,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S01232710374201900028	2020		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione d'uso di 163 spazi pubblicitari per l'installazione di impianti pubblicitari - concessione attiva-	1	CAMMARATA MAURO	144	Si	1,215,705.60	2,431,411.20	25,529,817.60	29,176,934.40	29,176,934.40	2			
S01232710374202000050	2020		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizio stampa, imbustamento e postalizzazione dei bollettini e comunicazioni di addebito in conto per i servizi a domanda individuale (invii da flusso)	1	ammirati emilia	36	Si	710.00	122,590.00	245,420.00	368,710.00	0.00	0000246017	Intercent-er		
S01232710374201900083	2020		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Tamburini	1	Guidazzi Anita	36	Si	25,225.00	50,000.00	75,000.00	150,225.00	92,354.02	9			
S01232710374201900094	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Palazetto Pilastro	1	Guidazzi Anita	36	Si	30,225.00	60,000.00	90,000.00	180,225.00	170,776.80	9			
S01232710374201900089	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campi calcio Pilastro	1	Guidazzi Anita	36	Si	55,225.00	110,000.00	165,000.00	330,225.00	219,321.60	9			
S01232710374201900090	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campo di baseball	1	Guidazzi Anita	36	Si	27,725.00	55,000.00	82,500.00	165,225.00	113,257.86	9			
S01232710374201900091	2020		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Centro Sportivo San Donato	1	Guidazzi Anita	36	Si	30,225.00	60,000.00	90,000.00	180,225.00	155,524.50	9			
S01232710374201990045	2020		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campo Savena	1	Guidazzi Anita	36	Si	37,725.00	75,000.00	112,500.00	225,225.00	225,000.00	9			4
S01232710374202000051	2020		1		No	ITH55	Servizi	79800000-2	Servizi di stampa connessi a servizi di elaborazioni informatiche	1	Minghetti Andrea	12	Si	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
F01232710374202000009	2020		1		No	ITH55	Forniture	32550000-3	Servizio di assistenza e manutenzione dei centralini telefonici e sostituzione apparati	1	Minghetti Andrea	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00	0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.		
S01232710374201900039	2020		1		No	ITH55	Servizi	71300000-1	Servizi di ingegneria per il coordinamento alla sicurezza nell'ambito dell'esecuzione del servizio di manutenzione del verde pubblico (accordo quadro)	1	Diolaiti Roberto	96	Si	40,260.00	40,260.00	241,560.00	322,080.00	0.00				4

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)					
S01232710374201900041	2020		1		No	ITH55	Servizi	71000000-8	PON METRO servizi tecnici	1	Diolaliti Roberto	36	No	14,584.96	17,205.02	10,629.52	42,419.50	0.00						
S01232710374201900044	2020		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Custodia e gestione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie del Comune di Bologna durata quadriennale	1	CESARI MONICA	48	Si	71,370.00	95,160.00	214,110.00	380,640.00	0.00						4
S01232710374201900045	2020		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Spostamento archivio cartaceo pratiche edilizie e urbanistiche	1	CESARI MONICA	3	Si	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00						
S01232710374201900047	2020		1		No	ITH55	Servizi	71230000-9	Concorso di progettazione architettonica per lo sviluppo del progetto Spina centrale e Piazza Lipparini nell'ambito Piano Periferie	1	Evangelisti Francesco	6	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00						
S01232710374201900066	2020		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	1	Mimmi Maria Adele	36	Si	37,820.00	75,640.00	75,640.00	189,100.00	0.00						
S01232710374201900073	2020	F39J16001110007	1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di lavoro di rete, animazione territoriale con fasce di popolazione fragile Quartiere San Donato-San Vitale	1	Mimmi Maria Adele	36	No	67,400.00	67,400.00	67,400.00	202,200.00	0.00						
S01232710374201900074	2020	F39J16001110007	1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi lavoro di rete, animazione territoriale con fasce di popolazione fragile, educativa di strada Quartiere Borgo Reno	1	Mimmi Maria Adele	33	No	31,600.00	67,400.00	67,400.00	166,400.00	0.00						
S01232710374201900077	2020	F39J16001110007	1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Progetti di innovazione sociale presso edifici riqualificati Quartiere Savena Pon Metro	1	Mimmi Maria Adele	31	No	45,658.32	78,270.84	78,270.84	202,200.00	0.00						
S01232710374201900080	2020		1		No	ITH55	Servizi	90730000-3	Supporto, assistenza tecnica, analisi problematiche elettromagnetismo	1	Mimmi Maria Adele	32	Si	34,573.33	51,860.00	51,860.00	138,293.33	0.00						
S01232710374202000052	2020		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione segnaletica toponomastica - servizio biennale	1	CESARI MONICA	24	Si	0.00	78,750.00	101,250.00	180,000.00	0.00						
S01232710374202000053	2020		1		No	ITH55	Servizi	79990000-0	Digitalizzazione archivio Urbanistica	1	Evangelisti Francesco	12	No	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00						
S01232710374202000058	2020		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Centri diurni anziani (contratti in regime di accreditamento socio sanitario)	1	Mimmi Maria Adele	36	Si	0.00	1,095,000.00	2,190,000.00	3,285,000.00	0.00						
S01232710374202000059	2020		1		Si	ITH55	Servizi	98380000-0	Affidamento gestione e pulizie Canile lotto 1	1	Mimmi Maria Adele	48	Si	16,176.00	369,000.00	1,107,000.00	1,492,176.00	0.00						
S01232710374202000060	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85200000-1	Affidamento servizio Veterinario Canile lotto 2	1	Mimmi Maria Adele	48	Si	6,576.00	150,000.00	450,000.00	606,576.00	0.00						
S01232710374202000061	2020		1		No	ITH55	Servizi	90923000-3	Contrasto alla zanzara tramite tecnologie innovative	1	Mimmi Maria Adele	36	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	300,000.00	0.00						
F01232710374202000010	2020	F37B19000300001	1		No	ITH55	Forniture	34221200-4	Unità mobili per interventi di emergenza (camper)	1	Giselico Angelo	12	No	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.		
F01232710374202000011	2020	F37B19000300001	1		No	ITH55	Forniture	34136000-9	Acquisto veicoli (mezzo furgonato)	1	Giselico Angelo	12	No	70,150.00	0.00	0.00	70,150.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.		
F01232710374202000012	2020	F37B19000300001	1		No	ITH55	Forniture	34100000-8	Acquisto veicoli (2 pulmini)	1	Giselico Angelo	12	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.		

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														codice AUSA	denominazione							
S0123271037420200062	2020		1		No	ITH55	Servizi	60170000-0	Noleggio flotta veicoli comunali 2021-2024	1	Biondi Alessandra	36	Si	0,00	25,000.00	125,000.00	150,000.00	0,00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.	
S0123271037420200063	2020		1		No	ITH55	Servizi	55524000-9	Refezione scolastica	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	6,785,259.01	16,436,190.36	59,225,241.64	82,446,691.01	0,00				
S0123271037420200064	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizi educativi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, servizi educativi integrativi scolastici	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	5,043,804.47	13,584,683.08	49,294,927.85	67,923,415.40	0,00				
S0123271037420200065	2020		1		Si	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di prevenzione educativa/pedagogica	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	55,000.00	140,000.00	505,000.00	700,000.00	0,00				
S0123271037420200066	2020		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico correttivo	1	Pepe Miriam Pompilia	84	Si	198,621.50	484,865.83	2,711,173.48	3,394,660.81	0,00		0000246017	Intercent-er	
S0123271037420200067	2020		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Contratto di noleggio, manutenzione e riparazione di telecamere per il telecontrollo degli accessi ZTL e aree pedonali	1	Michelacci Carlo	36	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0,00				
S01232710374201900048	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Mario (Lotto 1)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	Si	20,503.45	39,856.89	19,928.44	80,288.78	57,490.78	9			
S01232710374201900049	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Cerè (lotto 2)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	Si	19,570.91	37,991.83	18,995.92	76,558.66	50,856.66	9			
S01232710374201900051	2020		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Bonzi-Due Madonne (Lotto 3)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	Si	81,086.83	161,023.66	80,511.83	322,622.32	306,688.32	9			
S01232710374201990118	2020		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	incarico di progettazione di un Piano Particolareggiato interessante una vasta area di proprietà del Comune di Bologna sita nel comune di Castel Maggiore finalizzato alla futura trasformazione di destinazione da aree agricole a edificabili e quindi alla successiva valorizzazione	1	Bruni Raffaella	27	No	93,180.00	22,720.00	0,00	115,900.00	0,00				
S01232710374202000068	2020		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Pollicino)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	50,225.00	125,000.00	75,000.00	250,225.00	0,00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000069	2020		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Abba)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	50,225.00	125,000.00	75,000.00	250,225.00	0,00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000070	2020		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dall'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Paciugo)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	113,625.00	283,500.00	170,100.00	567,225.00	0,00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000071	2020		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Elefantino)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	48,030.00	120,000.00	72,000.00	240,030.00	0,00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000072	2020		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	112,225.00	280,000.00	168,000.00	560,225.00	0,00		0000246017	Intercent-er	



Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202000016	2021		1		No	ITH55	Servizi	50334400-9	Proroga accordo quadro consip/telecom Servizio SPC Cloud	2	Minghetti Andrea	20	Si	0.00	35.000.00	140.000.00	175.000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202000036	2021		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. 2021	2	Bonzagni Mariagrazia	10	Si	0.00	173.000.00	0.00	173.000.00	0.00				
S01232710374202000037	2021		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Altri servizi ausiliari nac 2021	2	Bonzagni Mariagrazia	10	Si	0.00	80.000.00	0.00	80.000.00	0.00				
S01232710374202000038	2021		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2021	2	GEMELLI DANIELA	10	Si	0.00	100.000.00	0.00	100.000.00	0.00				
S01232710374202000054	2021	F38C18000100004	2	L01232710374201900009	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazioni aree verdi Via Baroni e Via Villari	2	Diolaiti Roberto	12	No	0.00	82.472.00	0.00	82.472.00	0.00				
S01232710374202000055	2021		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 1	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0.00	11.100.00	55.450.00	66.550.00	0.00				
S01232710374202000056	2021		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 2	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0.00	14.300.00	77.100.00	91.400.00	0.00				
S01232710374202000057	2021		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0.00	0.00	180.500.00	180.500.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														30,750,254.07 (13)	59,063,544.94 (13)	165,495,739.25 (13)	255,309,538.26 (13)	33,126,244.94 (13)			

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Dott.ssa Alessandra Biondi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEMA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01232710374201900046		servizi relativi al PUG sviluppo nuovi strumenti urbanistici	61,000.00	1	Non più necessario (sono stati affidati dei servizi per importi inferiori a 40.000 euro).
S01232710374201900027		Servizio di rimozione di impianti pubblicitari abusivi	127,800.00	2	Al momento non sono previste attività di rimozione di impianti pubblicitari abusivi il cui importo contrattuale possa superare euro 40.000,00.
S01232710374201900043		Attività di controllo edilizio (SCIA in entrata e potenziamento controlli)	530,000.00	1	Acquisizione del servizio rinviata ad annualità successiva ancora da definire.
S01232710374201990030		Rinnovo firewall Stonesoft	54,900.00	1	L'acquisto non viene riproposto perché nel 2019 è stato affidato il servizio fino al 31/12/2021 per un importo inferiore ai 40.000 euro.
S01232710374201900062		Implementazione, consultazione e animazione servizio Psicologo on-line Portale Flash-giovani	73,419.99	2	L'attività è in corso di revisione e riorganizzazione che comporteranno altre modalità di realizzazione.

Il referente del programma  
Dott.ssa Alessandra Biondi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 15 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022

### Premessa

Come evidenziato nel capitolo 8 della Sezione Strategica, l'ambito delle politiche del personale degli Enti Locali da anni è sottoposto a vincoli e, soprattutto, a grande incertezza e instabilità normativa.

Nonostante la complessità del quadro normativo resti intatta e vi siano ancora molte aree di incertezza, nel prossimo triennio gli enti virtuosi, salvo sorprese derivanti dalla normativa attuativa del DL 34/2019 in corso di approvazione relativa alla nuova modalità di calcolo delle possibilità assunzionali, dovrebbero poter godere di un periodo di relativa stabilità che dovrebbe consentire, pertanto, di rimettere in funzione a regime la macchina delle assunzioni di personale.

Dopo l'adeguamento normativo del D. Lgs. n. 165/2001 ad opera del D. Lgs. n. 75/2017, è stata superato il concetto tradizionale di dotazione organica, come contenitore rigido e vincolante da cui partire per definire la programmazione dei fabbisogni di personale - e che, quindi, condizionava il reclutamento in ragione dei posti disponibili e dei profili professionali contemplati -, e sancita la prevalenza della programmazione del fabbisogno di personale attestando la necessità di una maggiore dinamicità per le politiche del personale delle Pubbliche Amministrazioni e, soprattutto, sottolineando che il Piano triennale del fabbisogno di personale è il vero strumento strategico per individuare le esigenze di personale ed è strettamente connesso alla programmazione complessiva dell'Ente e, quindi, è necessariamente "a valle" di essa poiché i fabbisogni di personale vanno definiti in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa.

Dalla citata modifica normativa viene proposta, pertanto, una accezione di fabbisogno di personale legata, da un lato, al dimensionamento numerico del personale consentito dalle normative vigenti in materia di limiti finanziari alla spesa e, dall'altro, ai contenuti professionali infungibili per la realizzazione delle strategie organizzative delle amministrazioni.

Quello che è avvenuto negli ultimi anni all'interno del comparto pubblico è stato, infatti, soltanto un governo degli organici finalizzato a contenere il numero degli occupati nella PA, con un approccio che, se può essere stato efficace nella riduzione della spesa, ha certamente portato a indebolire il capitale umano all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, sia in termini quantitativi e di invecchiamento che di obsolescenza delle competenze.

In altri termini, le ultime modifiche normative fanno emergere la necessità per tutte le pubbliche amministrazioni di un più efficace governo del personale, in una duplice accezione.

L'attenzione alla "risorsa personale" attiene, infatti, da un lato alla dimensione quantitativa: in questo senso le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ma deve anche considerare la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie. In questo ambito, l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione.

I dati sono dappertutto e l'occasione di utilizzarli lo è altrettanto. Il *data approach* di fatto sta diventando una nuova fondamentale *digital skill* non riservata ai tecnici ma di ogni dipendente, una di quelle competenze

che nell'epoca della *digital trasformation* diventano trasversali, comuni, alfabeto del lavoro (oltre che della vita).

Negli ultimi anni, infatti, l'innovazione digitale sta cambiando le regole del mondo del lavoro e permette di ripensare le modalità stesse dell'organizzazione del lavoro favorendo la diffusione di modelli più flessibili, come lo *smart working* che, nel prossimo triennio, grazie all'evoluzione del quadro normativo degli ultimi anni in materia di lavoro agile, sarà una realtà concreta anche nella Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda il Comune di Bologna - dopo l'avvio di una sperimentazione avviata negli ultimi mesi del 2018 su circa un centinaio di persone e il suo allargamento ad ulteriori 100 persone negli ultimi due mesi del 2019 -, l'obiettivo dovrà essere quello di estendere gradualmente, anche sulla base dei feedback che ne deriveranno, tale modalità di lavoro agile all'interno di tutte le strutture dell'organizzazione.

Un'opportunità quella dello *smart working* che potrà contribuire, insieme ad altre azioni e percorsi che puntano a dare valore alle persone e alle loro competenze, a rafforzare il brand value della Pubblica Amministrazione anche per attrarre giovani talenti di cui c'è un disperato bisogno ma che oggi probabilmente guardano con sospetto e diffidenza il Pubblico come datore di lavoro perché temono di veder disattese le proprie aspirazioni professionali.

Nei prossimi anni, dunque, se non vi saranno sorprese dal quadro normativo in corso di approvazione, sarà non solo possibile ma anche necessario assumere personale. Questo però non sarà sufficiente.

L'innovazione e le nuove tecnologie digitali rappresentano da un lato lo stimolo che renderà necessaria l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'ente e, dall'altro, lo strumento che consentirà di mettere al centro le persone e di rendere l'organizzazione più flessibile, aperta e resiliente al cambiamento.

Nel corso degli ultimi 2 anni, con la possibilità di nuove assunzioni, la comunità dei dipendenti comunali ha iniziato ad allargarsi. I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione. Ma oltre all'attenzione per i nuovi dipendenti e per la loro professionalità, sarà necessario mappare le competenze già presenti nell'organizzazione e quelle necessarie. E questo non solo per guidare la programmazione dei fabbisogni di nuovo personale, ma anche:

- per riavviare gradualmente processi di mobilità delle persone all'interno dell'organizzazione, dopo le prime attivate nel 2018 e 2019 dopo molti anni di sospensione, e consentire una migliore allocazione delle persone e delle competenze, in grado da un lato di garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione e quindi la più efficace realizzazione di attività ed obiettivi e, dall'altro, di valorizzare il potenziale inespresso, facilitare lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la motivazione;
- per colmare l'obsolescenza delle competenze attraverso la definizione di piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura e della Digital Agility che deve essere trasversale a tutta l'organizzazione e deve consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi, sempre più digitali e caratterizzati da continue trasformazioni che richiedono velocità, flessibilità e capacità di utilizzo delle tecnologie collaborative e dell'informazione.

Nel prossimo triennio, quindi, con l'inserimento di nuove persone, l'età media all'interno dell'Ente, dopo il minimo abbassamento degli ultimi due anni, dovrebbe ulteriormente ridursi e creare un mix virtuoso tra giovani che porteranno nuove conoscenze e competenze e dipendenti più anziani portatori di esperienze e valori da diffondere, un equilibrio tra stimoli esterni e valorizzazione di competenze interne.

### Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

La correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale è evidente.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi,

sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

La decisione, assunta nello scorso mandato amministrativo, di confermare la scelta della gestione diretta dei servizi per l'infanzia come una delle priorità strategiche ha avuto e continuerà ad avere anche nei prossimi anni un impatto di grande rilievo sulle politiche del personale dell'ente.

Tale decisione, infatti, richiederà anche nei prossimi anni di dare priorità, nell'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio per le assunzioni di personale, al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo di tali servizi, per assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, la scelta di rafforzare il Corpo di Polizia Locale con circa 90 assunzioni di agenti nel periodo 2015-2018, consolidandolo nel suo organico in funzione dei nuovi obiettivi e delle nuove funzioni in materia di sicurezza urbana, richiederà un investimento per circa 100 assunzioni nel prossimo triennio, per evitare che le cessazioni e le fuoriuscite di personale anche collegate a "Quota 100" disperdano il rilevante investimento effettuato negli anni, non solo economico ma anche organizzativo e formativo.

Altra funzione fondamentale che rappresenta una priorità dell'attuale mandato amministrativo e sulla quale si è investito fortemente nel corso degli ultimi anni è quella dei servizi sociali. Dopo l'avvio nel 2017 del processo di riordino complessivo del Servizio con la costituzione di un Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall'AUSL e dall'ASP Città di Bologna, sono state assunte nel periodo 2017-2019 circa 50 assistenti sociali oltre all'inserimento di circa 20 unità di personale proveniente dall'esterno per rafforzare gli sportelli sociali. Tali azioni hanno certamente facilitato il lavoro di riorganizzazione del servizio e l'emergere di un clima di condivisione del percorso e di sinergia con i professionisti dei servizi.

I servizi citati, servizi educativi e scolastici, servizi sociali e polizia locale, saranno pertanto anche nei prossimi anni servizi che, prioritariamente, dovranno essere destinatari di investimenti in termini di risorse per assunzioni di personale ma sono anche servizi che, per caratteristiche e funzioni, contesto di riferimento e relazioni, a volte difficili con cittadini e utenti problematici, rappresentano gli ambiti organizzativi dai quali le persone escono con maggior frequenza per inidoneità alle mansioni o nei quali l'organizzazione delle attività è spesso resa complicata dalla presenza di persone con prescrizioni mediche che impongono limitazioni alle mansioni proprie del profilo professionale.

Proprio in considerazione dell'ampliamento della possibilità di reclutare personale all'esterno occorre cercare di evitare:

- di utilizzare gran parte delle possibilità assunzionali consentite dalle norme e delle risorse a bilancio per assumere personale per questi servizi oltre l'ordinario processo di turnover, ed impedire così quel percorso di rinnovamento e riqualificazione della popolazione organizzativa, strategico per la gestione dei processi di cambiamento e innovazione della pubblica amministrazione;
- di dover continuare, come fatto negli ultimi anni in un contesto però di più forte limitazione del turnover, a riconvertire e ricollocare in particolare personale proveniente dai servizi educativi e scolastici nell'ambito degli uffici amministrativi dell'Ente, su posizioni e profili professionali per i quali sono necessarie conoscenze e competenze che sono quasi sempre estranee al background professionale di coloro che lavorano in tali servizi.

È necessario, quindi:

- individuare nell'ambito della pianificazione del fabbisogno di personale dei prossimi anni alcune specifiche posizioni di lavoro tali da consentire una funzionale riconversione e ricollocazione del citato personale in caso di inidoneità permanente alle mansioni, posizioni che necessariamente devono richiedere competenze per acquisire le quali sia sufficiente attivare percorsi di formazione interna e affiancamento;

- definire, insieme al medico competente, al responsabile del servizio prevenzione e protezione e ai dirigenti di riferimento, percorsi che puntino da un lato a cercare di abbassare, per quanto possibile, il livello di rischio lavorativo nei citati servizi e dall'altro a responsabilizzare i dirigenti, datori di lavoro, nel definire soluzioni organizzative tali da consentire alle persone di preservare la capacità lavorativa nel posto di lavoro per il quale sono state assunte.

Come accennato in precedenza, oltre alle “vecchie” e ordinarie priorità che, anche in ragione di definiti standard o rapporti di servizio da rispettare, continueranno a richiedere anche nei prossimi anni continuità nelle assunzioni per la copertura delle posizioni di lavoro, emergono con forza altre esigenze, “nuove” priorità.

Tali nuove priorità sono funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione per il prossimo triennio, oltre che coerenti con i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, i *Sustainable Goals* dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai Paesi membri dell'ONU che è stata introdotta per la prima volta nel DUP 2018-2020 e che, nel ciclo di programmazione 2020-2022, vede ulteriormente sviluppata la relazione tra gli obiettivi strategici dell'Ente e gli obiettivi di sviluppo sostenibile con relativi indicatori.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2020-2022, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto di riferimento.

In particolare, è evidente che, negli ultimi anni, la Città ha assunto una dimensione metropolitana e che, in questa prospettiva di Bologna Metropolitana, risiedono grandi potenzialità ed opportunità da cogliere in diversi ambiti e che richiedono che i due enti, Comune di Bologna e Città Metropolitana, integrino e mettano a fattor comune le risorse, le persone e le competenze professionali con l'obiettivo di renderne più efficiente l'utilizzo ma anche per ampliare e migliorare i servizi e gli interventi per i cittadini del territorio.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, anche se dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dalle normative vigenti in materia di assunzioni ma anche per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2020-2022 che si concretizzeranno negli atti che approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali Indirizzi prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2020-2022:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del corpo della polizia locale e del servizio sociale territoriale, evitando in particolare per i servizi educativi e scolastici, dopo le procedure di stabilizzazione degli ultimi anni che hanno portato a consistenti assunzioni di personale a tempo indeterminato, di attivare interventi e percorsi che possano condurre nuovamente, a normativa invariata, a rapporti di lavoro precari;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi 3 anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito degli uffici per le

relazioni con il pubblico (URP) dei Quartieri e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;

- dopo le assunzioni attivate negli ultimi 3 anni, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale, sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative. Nella programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022 in coerenza con l'evoluzione verso un modello di open government, sarà necessario reclutare o formare persone per supportare alcune strutture organizzative nella attivazione di percorsi partecipativi e decisionali inclusivi. Nel prossimo triennio, come evidenziato in precedenza, il processo di trasformazione digitale richiederà di rafforzare le soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) ma si dovrà anche puntare, oltre che sui tradizionali analisti informatici, sul reclutamento di esperti nel trattamento e analisi delle informazioni, specialisti in ambito Big Data, Data Analyst e Web Analyst. Infine, serviranno esperti di innovazione sociale e culturale oltre che competenze per supportare l'Amministrazione nella promozione della città e nello sviluppo economico;
- a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito nel prossimo triennio il turnover dei dirigenti, per garantire, almeno il mantenimento della attuale dotazione e il necessario presidio delle funzioni dirigenziali oltre che per favorire il ricambio generazionale. Si sottolinea l'importanza, di privilegiare nelle procedure la valutazione delle competenze manageriali e la capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi e di prevedere, ove possibile, l'utilizzo di metodologie e strumenti per l'analisi e la valutazione delle soft skills.

## 16 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2020-2022 e viene redatto dal Settore Edilizia e Patrimonio attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

Tale procedura porta all'individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell'anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2018/32 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i..

## ANNO 2020

N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	A126	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ex rurale, con destinazione residenziale, in Sasso Marconi, Prati di Mugnano civ. 10 .	95.000,00	Bene Indisponibile che diviene Disponibile. - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2019
2	A126	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ex rurale, già ad uso commerciale, in Sasso Marconi, Prati di Mugnano Civ. 8.	212.576,40	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2011 al 2019
3	C700	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Terreno edificabile in Bologna, viale Felsina n. 8.	120.000,00	Variante Grafica al RUE - Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014 - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2019
4	C377	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Unità immobiliare ad uso magazzino di circa 60 mq, in Bologna, viale Lenin n. 1.	20.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2014 al 2019
5	C564	Savena	ASTA PUBBLICA	Piccolo fabbricato ad uso magazzino in Bologna, via Emilia Levante n. 184/2	30.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2014 al 2019
6	C506	Savena	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare con terreno adiacente in Bologna, viale Felsina n. 58 e 60 (già viale Lenin 30 e 34)	180.000,00	Già inserita nel Piano vendite annidal 2014 al 2019. In corso variante grafica al RUE
7	C0784	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	N. 2 Lotti edificabili in Minerbio.	691.866,00	Delibera Consiglio Odg 111 del 15/04/2004 Pg. 64539; Delibera di Giunta Prog. 80 PG. 78581 del 07/04/09; Delibera Consiglio Odg 249 del 30/11/09 PG. 278620 - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2019. Alienati n.2 lotti su 7.
8	C2053	Borgo Panigale - Reno	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di fabbricati e privo di potenzialità edificatoria, in Bologna via Persicetana, censito a catasto terreni al foglio 3 con il mappale 185 di mq 3.836,00	35.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del DPR 380/2001. Già inserita nel Piano vendite anno 2018 e 2019

9	C2103	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Alienazione di alloggio con cantina in Bologna, via Zanolini n. 35 pervenuto per successione in morte della sig.ra Bertacchi Ines	117.000,00	Entrata vincolata a favore dei bambini bisognosi. Accettata eredità con beneficio di inventario con delibera del Consiglio Odg. 182/2016 PG. 61084/2016. Già inserita nel Piano vendite 2016, 2017, 2018 e 2019
10	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Alienazione di terreno agricolo in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 55 con sovrastante capannone agricolo.	100.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018 e 2019
11	B54	S.Stefano	ASTA PUBBLICA	Fabbricato collabente da demolire sito in Bologna, via degli Orti n. 29.	170.000,00	In corso variante grafica al RUE. Già inserita nel Piano vendite anno 2018 e 2019
12	C778	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castenaso, Cà dell'Orbo, comparto di espansione produttiva ora denominata ASP_BN2.2 (già comparto DE. 4), superficie utile massima mq 56.755	3.690.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018 e 2019.
13	C/1935	Navile	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili all'interno del P.P. R5.2 Navile-Ex mercato ortofrutticolo denominati N e 2	5.040.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018 e 2019. In corso variante urbanistica.
14	-	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Immobili rurali in Minerbio, retrocessi dalla Fondazione Ramazzini.	204.000,00	Trattasi di farricato rurale con terreno agricolo circostante. Già inserita nel Piano vendite anno 2018 e 2019
15	B186	Navile	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Bologna via Selva di Pescarola n. 26 denominato Villa Tamba.	1.400.000,00	Bene Indisponibile che diviene disponibile. Già inserita nel Piano vendite anno 2019
16	C314	Savena	ASTA PUBBLICA	Fabbricato collabente in Bologna via Longo n. 13, denomata ex casa del gufo.	80.000,00	In corso variante grafica RUE - Già inserita nel Piano vendite anno 2019
17	C743	S.Stefano	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati in parte collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	300.000,00	In corso variante grafica RUE - Già inserita nel Piano vendite anno 2019
18	B43	Navile	ASTA PUBBLICA	Ex scuole Sassoli via Zanardi n. 191	700.000,00	Ex fondo scuola. Effettuata verifica Beni Culturali, non presenta requisiti - Già inserita nel Piano vendite anno 2019

19	C377	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Rondella n. 1	800.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
20	C377	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Morazzo n. 9	440.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
21	C92	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna via Massarenti civ. 232 (edificio già inserito nel progetto autorecupero)	200.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
22	C330	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Immobile collabente ad uso residenziale posto in Bologna, via S.Donato 207 (edifici AeB già inseriti nel progetto autorecupero)	500.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
23	C694	Savena	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Bologna, viale Lenin nn. 14/2 e 14/3 (immobili già inseriti nel progetto autorecupero)	300.000,00	
24	C413	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, vicolo dei Prati n. 4 (immobile già inserito nel progetto autorecupero)	200.000,00	
25	C411	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via Quarto di Sopra n. 15	159.570,00	Effettuate n. 3 aste pubbliche andate deserte
26	C1851	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via O. Regnoli n. 15-17	450.000,00	
27	B362	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Fabbricato dichiarato inagibile in Bologna, via Marzabotto 1/3-1/4, ex scuole Marzabotto.	570.000,00	
28	A372	B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Giacosa srl di aree per la realizzazione di un accesso alla sede della azienda con sbocco su viale Togliatti.	55.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019. In corso variante grafica al RUE
29	C119	B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	384.606,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2014 al 2019
30	-	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Resca Quinto e Chiodi Ornella confinanti di un'area in via del Rosario n. 10	10.000,00	Previa dichiarazione di non interesse di altri confinanti - EX SEDE STRADALE - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2019
31	C215	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Ai sigg.ri Fontana Amedeo e Giorgio ovvero ad altro confinante di terreno privo di potenzialità edificatoria sito in Bologna, via Zanardi di circa mq. 1794	140.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2019
32	C1350	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla confinante sig.ra Rosignoli Claudia di terreno in Bologna, via Zanardi 401, di circa mq 150 - foglio 42 mappale 244 parte	23.000,00	Già inserita nel piano vendite 2016, 2017, 2018 e 2019

33	A340	Porto - Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzogardino	-	Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio PG. 115073/2008
34		Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione di aree, senza corrispettivo, al Comune di Castel Maggiore a seguito di Accordo sottoscritto in data 14/12/2017	-	Delibera di Consiglio Odg. 449/2017 del 11/12/2017 PG. 434676/2017 di approvazione dell'accordo - Già inserita nel Piano vendite anno 2019
35	C1541	Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione diretta al Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale Reno di terreno di circa 200 mq in prossimità della canaletta Ghisiliera	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
36		B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla sig.a Giuliani di porzione di area priva di capacità edificatoria facente parte della corte interna alla via Lame di mq 105	75.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
37		S.Donato -S.Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Tassone Costruzioni SRL quale unica confinante, alienazione di striscia di terreno priva di capacità edificatoria di circa mq 150 (larghezza ml 1,50) interclusa tra le due proprietà al confine est del ponte di via Libia in Bologna	16.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
38		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Savhotel di area di circa mq 100, priva di capacità edificatoria in Bologna, via Parri n. 9 ed eliminazione uso pubblico su area adiacente di circa mq 550.	66.726,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
39	C1505	Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Lidice civv. 10-30 in Bologna per affrancamento dell'uso pubblico del parcheggio privato con vincolo pubblico	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
40		Fuori Comune	ESPROPRIO PASSIVO	Da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	580.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2017, 2018 e 2019
				<b>Sub-totale 1</b>	<b>18.165.344,40</b>	
41			PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari di terreni privi di capacità edificatoria, con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili. Variante grafica al RUE. Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014. - già

						inserita nel Piano vendite dal 2012 al 2019
42	-	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il Condominio di via Bernardi n. 7 di piccole aree entrambe prive di capacità edificatoria.	500,00	Area di proprietà comunale, da demaniale diviene Disponibile. Permuta già inserita nel Piano vendite anni dal 2012 al 2019.
43	C721	Navile	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con Società Arianna srl di piccole aree cortilive in Bologna, Via Zanardi n. 207	2.000,00	Permuta già inserita nel Piano vendite anni dal 2012 al 2019
44		Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie di circa 330 mq.	10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena. Già inserita nel Piano vendite 2018 e 2019
45		Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con TPER per reciproca cessione di striscie di terreno per rettifica di confini, adiacenti il deposito Due Madonne in via Due Madonne. Aree di circa 120 mq cadauna	1.000,00	Permuta già inserita nel Piano vendite 2016, 2017, 2018 e 2019
46		B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con Azienda AUSL di terreni privi di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	2.500,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
47		B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con la società Minerolea srl di aree prive di potenzialità edificatoria poste in Bologna Borgo Panigale nell'ambito di Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/1990 approvato con delibera della Giunta PG. 221852/2018	30.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019
48		S.Donato -S.Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riqualif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare del 23/03/2015

49	<b>B284</b>	Navile	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Bologna Fiere SpA di piccole aree di circa mq 164 per un migliore assetto proprietario delle aree di pertinenza degli edifici di rispettiva proprietà adiacenti il Palazzo dei Congressi	8.000,00		
				<b>Sub-totale 2</b>	<b>18.241.344,40</b>		
				<b>RATE 2020 PER STIPULAZIONI GIA' EFFETTUATE</b>			
				Rata Virtus	408,00		
				Terza rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre - nuovo contratto	164.520,00		
				Rata CERT	18.889,00		
				Entrata per espropri già eseguiti da Autostrade per l'Italia	1.400.000,00		
				<b>Sub-totale 3</b>	<b>19.825.161,40</b>		
			ALIENAZIONE DIRETTA	Pagamenti rateali relativi a vendita di immobili di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 560/93.	10.000,00		
			ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree produttive</b> già concesse in diritto di superficie.	300.000,00		
			ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree commerciali</b> già concesse in diritto di superficie.	500.000,00		
			ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie comprese convenzioni e soppressione vincoli	500.000,00		
			ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	150.000,00		
				<b>TOTALE</b>	<b>21.285.161,40</b>		
				<b>IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI</b>	<b>3.515.720,65</b>		
			<b>PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2021 E 2022</b>				
				ANNO 2021	17.000.000,00		
				ANNO 2022	13.000.000,00		

			PREVISIONI ENTRATA ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI <b>ERP 2020</b>	1.000.000,00	
			NESSUNA PREVISIONE PER 2021 E 2022.		

# 17 Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2019 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2018

## Premessa

In adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, il Comune di Bologna redige il presente documento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2018.

In considerazione alla vivacità del contesto in cui opera l'Amministrazione, si è scelto di rendere conto anche di eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data, per garantire una visione maggiormente realistica.

## Il contesto di riferimento

Le società prese in considerazione nella presente analisi includono quelle in cui la partecipazione del Comune di Bologna è diretta sia quelle in cui la partecipazione è indiretta.

Ai sensi del TUSP si considera partecipazione "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Si considerano indirette le partecipazioni in società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

Il TUSP fornisce anche la definizione di controllo (rinviando all'art. 2359 c.c.), ma precisando che sussiste controllo "anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo", nonché di controllo analogo e controllo analogo congiunto.

E' infine da sottolineare che per il decreto si ritengono "quotate" le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. In materia di quotate è opportuno fare riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto.

## Le società detenute dal Comune di Bologna

Alla data di approvazione del presente documento il numero di partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune di Bologna ammonta a n. 13, in conseguenza a diverse operazioni che si andranno di seguito a dettagliare.

Partecipazioni dirette:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB Spa	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,93%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida Scpa*	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

\* Divenuta Scpa a partire da gennaio 2019.

Partecipazioni indirette:

Attraverso BSC Srl:	BSF Srl (100% di BSC)
Attraverso CAAB scpa:	Consorzio Esperienza Energia s.c.a.r.l. (0,16% di CAAB)
Attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna:	Modernissimo Srl società (83,62% Fondazione Cineteca di Bologna) L'Immagine Ritrovata Srl (100% di Fondazione Cineteca di Bologna)
partecipate de L'Immagine Ritrovata Srl:	L'Image Retrouvee sas – Parigi (51% L'Immagine Ritrovata Srl) L'Immagine Ritrovata ASIA ltd – Hong Kong (51% L'Immagine Ritrovata Srl)

L'avvento dei mutamenti intervenuti nell'ordinamento generale, in particolare in relazione all'obbligo normativo di redigere piani di razionalizzazione delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, ha stimolato il Comune di Bologna ad incrementare il monitoraggio sul contenimento dei costi sostenuti dalle società da esso partecipate, assumendo decisioni strutturali in grado di fornire specifici obiettivi di funzionamento. Ciò anche in combinazione agli strumenti di programmazione degli obiettivi approntati per la verifica dell'andamento economico delle gestioni societarie e della qualità dei servizi da esse resi.

L'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si inserisce nel più ampio obiettivo di contenimento dei costi delle gestioni esternalizzate dei servizi, che incidono in via mediata sull'azione amministrativa e sulla finanza pubblica. Per il Comune di Bologna l'utilizzo dello strumento societario ha sempre inteso valorizzare in maniera caratteristica gli elementi di crescita di servizi necessari al territorio e adottare istituti, quali quelli dell'in house providing, atti a garantire il raggiungimento di obiettivi attraverso prestazioni commisurate alle specifiche necessità della propria realtà strutturale.

Nell'ambito di una visione globale di riorganizzazione dell'intera struttura comunale, si è concretizzato uno specifico percorso relativo alle società partecipate, che ha visto, negli anni, una diminuzione del numero complessivo di esse, l'avvio di procedure di dismissione e di liquidazione di società di capitali, la promozione di obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento delle società delle quali si è confermato il mantenimento, nonché operazioni di consolidamento e sviluppo progettuale in grado di attrarre investitori privati. Si trovano attualmente in liquidazione due società, divenute inattive: ATC SpA, a seguito del passaggio del ramo d'azienda sosta al concessionario attuale del servizio, ed FBM SpA, a seguito della deliberazione assembleare di scioglimento anticipato del 31/7/2018, con efficacia dal 25/9/2018, data anche di efficacia della cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici svolti per conto degli Enti Soci alla società ERVET.

Non sono state costituite nuove società.

### Gli adempimenti relativi alle società partecipate

Le società partecipate sono soggette a diversi vincoli normativi motivati dalla presenza del socio pubblico, che deve adeguarsi nell'esercizio dei propri diritti societari.

Sono maggiormente soggette le società in controllo pubblico, destinatarie di specifici obblighi in relazione alla governance e alle peculiarità che comporta la presenza del socio pubblico, ai meccanismi di funzionamento interno sanciti negli statuti, ai costi che tale funzionamento comporta, alla trasparenza dell'azione societaria quale misura di prevenzione della corruzione.

In capo al Comune di Bologna vengono svolte alcune attività fondamentali quali i controlli interni di cui all'art. 147quater TUEL, la programmazione annuale degli obiettivi triennali da attribuire alle società del gruppo nel DUP, l'adozione di atti di indirizzo in merito alle nomine/designazioni ed in merito ai costi di funzionamento delle società controllate, in particolare relativamente al personale. Questi ultimi sono stati prescritti con deliberazione del Consiglio comunale n. proposta DCPRO/119/2019, PG n. PG n. 436480/2019.

Per il sesto anno consecutivo, il Comune di Bologna nell'anno corrente redige inoltre il bilancio consolidato, secondo un perimetro di consolidamento definito dalla Giunta entro la fine dell'anno solare.

In relazione a tutte le nomine/designazioni nelle società partecipate, laddove ritenuto possibile ed opportuno, il Sindaco si avvale di una procedura trasparente che prevede la presentazione di candidature online e la successiva valutazione da parte del medesimo Sindaco, anche in base agli indirizzi espressi sul tema dal Consiglio comunale.

Tra le condizioni presenti negli indirizzi consiliari è da evidenziare la prescrizione circa la valorizzazione della componente di genere femminile in tutti gli organi societari. Il Comune di Bologna sostiene questa impostazione, già prevista per le società a partecipazione pubblica dall'art. 3 L. n. 120/2011 e dal DPR n. 251/2011, in ogni società cui partecipa e nella quale ha la capacità di incidere sul contenuto dello statuto.

## Analisi delle singole società partecipate direttamente e indirettamente

Di seguito l'analisi di ciascuna delle società direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Bologna, per le verifiche prescritte dal D.Lgs. 175/2016.

Per ciascuna delle società delle quali la Revisione straordinaria di cui alla deliberazione consiliare P.G. N.: 308244/2017 del 2 ottobre 2017, prevedeva la dismissione, viene dato conto dello stato di avanzamento dell'attuazione della previsione.

## Aeroporto G. Marconi di Bologna Spa

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa **Sede legale:** Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 03145140376 **Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 3,88%

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

(Deliberazione consiliare O.d.G. n. 150, PG n. 41768/1982 del 3/11/198)

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti.

Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna **Attività svolta:** Gestione dell'Aeroporto Marconi di Bologna REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Concessionario della gestione dello scalo aeroportuale in virtù di specifica concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta nel luglio 2004, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Si tratta pertanto di un servizio di interesse economico generale: il vincolo di scopo di cui al co. 1 può dirsi presente per la società in quanto svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale e svolge attività di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Aeroporto SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

### Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	25.875.625
Compensi amministratori	208.112
Compensi componenti organo di controllo	141.511

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	489
<b>Numero amministratori</b>	9
<b>di cui nominati dall'Ente (*)</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

Nel 2019 è stato designato un rappresentante da parte del Comune di Bologna

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	17.100.846
2017	14.908.504
2016	10.542.980
2015	6.762.716
2014	6.076.074

valori in euro

<b>Fatturato *</b>	
2018	108.392.241
2017	92.977.792
2016	85.390.024
Fatturato medio	95,586,686

valori in euro

\* Il fatturato comprende contributi in conto esercizio per un ammontare pari a 16 migliaia di euro nel 2018, 20 migliaia di euro nel 2017 e 4 migliaia di euro nel 2016. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

## AFM SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Blocco 11.1 loc. Interporto - 40010 Bentivoglio (Bo) C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 01809291204

**Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 15,86%

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997 con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 40707/14624.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM spa, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore di GEHE AG, società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata. GEHE AG, che ha successivamente cambiato la propria denominazione in CELESIO AG, cui ha trasferito le azioni alla propria controllata (100%) ADMENTA Italia Srl il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kensson ha assunto il controllo di Admenta Italia SPA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

**Attività svolta:** gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Eroga un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione in quanto il mercato è in grado di assolvere il servizio farmaceutico attraverso le numerose farmacie private e la partecipazione pubblica non è più necessaria. La gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Bologna è comunque mantenuta dalla società come Concessionario esterno del servizio.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha esperito due tentativi di vendita del pacchetto azionario, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti. Con Determina Dirigenziale PG n. 260383/2018 del 19/06/2018 è stato approvato l'avviso d'asta pubblica per la cessione congiunta, su mandato di alcuni degli altri Comuni soci pubblici (Comune di Casalecchio di Reno, Comune di Monzuno, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Savignano sul Rubicone), di n. 11.677 azioni ad un prezzo complessivo a base di gara fissato in euro 9.460.355,09 (valore unitario per azione pari a euro 810,17); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale P.G. n. 343860/2018 del 20/08/2018 ha dichiarato la gara deserta. Successivamente, sempre congiuntamente con gli altri Comuni soci succitati, il Comune di Bologna, con Determina dirigenziale P.G. n. 434488/2018 del 23/10/2018 ha approvato un nuovo avviso d'asta ad un prezzo a base di gara pari a euro 7.568.330,78 (valore unitario per azione pari a euro 648,14), ovvero applicando un ribasso del 20% rispetto alla precedente asta, ritenuto da tutti i soci congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita fosse di minoranza e non conferisse poteri di controllo sulla gestione della società e che comunque non risultava inferiore alla frazione di patrimonio netto della società come desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/03/2018, in accordo con l'orientamento prevalente della Corte dei Conti in materia, in base al quale la cessione di quote di partecipazioni pubbliche ad un valore inferiore a quello della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata costituirebbe danno erariale; non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale P.G. n. 491869/2018 del 26/11/2018 ha dichiarato la gara deserta. In ultimo con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale, visto il

comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018, che ha introdotto dopo il comma 5 dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016, il comma 5-bis (*"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"*), anche al fine di ri-acquisire i poteri di socio nel periodo di moratoria, come previsto dalla norma richiamata, ha deciso di rinviare la decisione sull'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

#### Condizioni art. 20, co. 2

Si rileva che nel corso del 2014 l'Assemblea straordinaria della società aveva modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo di ogni anno, per garantire alla Società la conformazione economico-finanziaria con la propria capogruppo tedesca/americana; di conseguenza i dati di bilancio sottiriporati si riferiscono all'esercizio 01/04/2018-31/03/2019.

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	9.522.612
Compensi amministratori	293.833
Compensi componenti organo di controllo	25.094

valori in euro

Numero medio dipendenti	224
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente *	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	
1/4/2018-31/3/2019	2.210.134
1/4/2017-31/3/2018	1.739.574
1/4/2016-31/3/2017	1.956.774
1/4/2015-31/3/2016	3.570.099
1/1/2014-31/03/2015	3.838.919

valori in euro

\* nel 2019 il Comune di Bologna ha designato un rappresentante

<b>Fatturato</b>	
1/4/2018-31/3/2019	61.619.109
1/4/2017-31/3/2018	60.553.746
1/4/2016-31/3/2017	61.575.451
Fatturato medio	61,249,435

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale ha deciso di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. in applicazione dell'art. 5-bis del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, come modificato dalla Legge di stabilità 2019, al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, ovvero fino al 31/12/2021, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

## ATC SpA in liquidazione

**Forma giuridica:** società per azioni in liquidazione **Sede legale: Via Rubbiani, 5 - 40124 Bologna** C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00610880379 **Durata:** 31/12/2050

**Partecipazione Comune di Bologna: 59,65%** La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D. Lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del “Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna” in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 11 dicembre 2000, rep. 35244/10403. In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC s, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti S.p.A e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SpA) che ha acquistato l'azienda. A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione. La società è attualmente inattiva

**Attività svolta:** La società al momento non gestisce alcun servizio. Fino a maggio 2014 ha gestito i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014 la società è stata posta in liquidazione.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

La liquidazione è tuttora in corso; è auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2020

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	0
Compenso forfettario del liquidatore per tutta la durata della liquidazione	75.000
Compensi componenti organo di controllo	17.500

valori in euro

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente *	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente**	0

\* il liquidatore è nominato dall'Assemblea e designato dal Comune di Bologna

\*\* nominati dall'Assemblea, designati dal Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2018	19.790
2017	-36.943
2016	93.325
2015	106.780
2014	-179.504

valori in euro

Fatturato	
2018	163.993
2017	16.848
2016	350.439
Fatturato medio	177,093

valori in euro

La società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co.2 lett b)

La società nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio inferiore ai limiti di cui all'art. 20, co.2, lett d)

Azioni da intraprendere:

Non è attualmente possibile stimare i tempi per la conclusione della liquidazione in quanto condizionati dall'esito dei giudizi in corso. E' tuttavia auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2020.

## Autostazione Bologna Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata **Sede legale:** P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna **C.F., Registro Imprese e P.IVA n.** 00313590374 **Durata società:** 31 dicembre 2041  
Partecipazione Comune di Bologna 66,89%

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 con atto a ministero notaio Cesare Sassoli, Rep. 49520/13664 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

**Attività svolta:** Gestione del terminal partenza e transito Autoservizi pubblici di linea di Bologna. (Servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041).

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società gestisce per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, il servizio relativo alla stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi di linea in concessione e non di linea che percorrono la città di Bologna, compresa la gestione delle reti e degli impianti funzionali a tale servizio, e quant'altro ritenuto accessorio al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Il servizio è svolto su un'area di terreno di proprietà del Comune di Bologna della superficie catastale di mq. 17.880, con sovrastante stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Il servizio è regolamentato dalla Città Metropolitana (e dal Comune di Bologna), che determinano, tra le altre cose, gli orari di apertura del terminal e le tariffe delle corse di linea. Il Comune di Bologna ha riconosciuto alla Società il diritto di superficie sui terreni su cui è sito il terminal complessivo e le aree circostanti, funzionali allo svolgimento del servizio, tramite un diritto di superficie oneroso fino al 31.12.2040 (a partire dal 2011).

Si tratta pertanto di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) e svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018:

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	412.602
Compensi amministratori	37.720
Compensi componenti organo di controllo	18.928

valori in euro

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	0

\* nominati dall'Assemblea; due designati dal Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2018	188.084
2017	118.416
2016	131.161
2015	10.098
2014	2.382

valori in euro

Fatturato*	
2018	2.379.130
2017	2.201.690
2016	1.914.178
Fatturato medio	2,164,999

valori in euro

\* la voce comprende nel solo esercizio 2018 contributi in conto esercizio (voce A5 del conto economico per euro 16.250 relativi a credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.). L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:  
Mantenimento

## Bologna Servizi Cimiteriali Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata **Sede legale:** Via della Certosa, 18, 40134 - Bologna C.F. e P. IVA n. 03079781203

Registro Imprese n. 490388

**Durata:** 31 dicembre 2043

Partecipazione Comune di Bologna 51%

La società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA. Il Comune di Bologna l'ha acquistata con atto notarile Tassinari, rep. 50680 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del medesimo notaio rep. 52919 del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. c). La Società è stata costituita nell'agosto 2013 a seguito di gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato cui far sottoscrivere il 49% del capitale sociale di essa, a fronte di una partecipazione del 51% del Comune di Bologna. Attraverso la procedura di gara indetta per la ricerca del socio privato operativo, alla Società è stata rilasciata una concessione di diritto pubblico e di gestione di demanio comunale di durata trentennale.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

**Bologna Servizi Funerari Srl:** è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl e gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004). Non si prevede la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl) prevedeva per la società oggetto della procedura la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali e le attività connesse ed il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi.

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	3.320.444
<b>Compensi amministratori</b>	65.396
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	27.872

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	65
<b>Numero amministratori</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente*</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente*</b>	0

\* nominati dall'Assemblea, di cui 2 designati dal Comune di Bologna

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	1.674.062
2017	1.732.638
2016	1.606.998
2015	1.412.671
2014	769.427

valori in euro

<b>Fatturato</b>	
2018	10.751.641
2017	10.727.552
2016	10.596.242
Fatturato medio	10,691,812

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Via Paolo Canali n.16 - 40127 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02538910379 **Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 80,04%

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990 con atto a ministero notaio Augusto Turchi rep.17.879. (Deliberazione consiliare O.d.G. n. 1287, PG n. 22.133 del 19.03.1990).

Con delibera PGN. 69271/2006 del 31.3.2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.

La società ha in concessione in diritto di superficie a titolo oneroso le aree, di proprietà comunale, nelle quali ha sede il mercato ortofrutticolo; è inoltre proprietaria di aree annesse al Centro, acquisite dal Comune per avviarne la valorizzazione e la cessione con destinazione dei proventi alla realizzazione dell'infrastruttura commerciale e poi al sostegno delle attività del Centro Agroalimentare.

Il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato successive modifiche alla convenzione relativa alla concessione delle suddette aree, autorizzando la subconcessione del diritto di superficie su alcune aree e immobili, interessati dal progetto denominato F.I.CO., al fondo PAI.

Con deliberazione Pg n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scpa a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

**Attività svolta:** La Società ha per oggetto la gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

L'attività della società rientra nella previsione di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2, lett.

a) ed è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente. Elementi pubblicitici del servizio peraltro si rinvergono nell'obbligo di adozione di un Regolamento di gestione del mercato, approvato dall'ente istitutore del servizio (il Comune).

Inoltre in base alle disposizioni della Legge regionale E.R. 19 gennaio 1998, n. 1, 'DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEI CENTRI AGROALIMENTARI E NEI MERCATI ALL'INGROSSO, la gestione dei Centri agroalimentari deve essere assicurata dagli enti istitutori dei centri (i Comuni) secondo una delle forme di cui all'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 o dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Si tratta di leggi entrambe abrogate con l'adozione del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/2000). Poiché la legge regionale non è stata oggetto di modificazioni relativamente a tale disposizione, se ne desume che la Regione Emilia Romagna consideri tutt'ora il servizio di cui trattasi nel novero dei servizi pubblici locali e richiede che la gestione sia assicurata da una delle forme tipizzate dalle leggi richiamate.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni è stato deliberato il mantenimento delle partecipazione nella società. E' stata invece deliberata la dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune di Bologna per il tramite di CAAB in Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l.

in quanto l'attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP, invitando il CdA di CAAB a dismettere tale partecipazione.

La società ha inviato istanza di recesso dalla partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia in data 23 ottobre 2018.

#### Partecipazioni indirette

La società possiede una partecipazione pari allo 0,16% nella società Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l. svolge attività di coordinamento, per i consorziati, relativa all'approvvigionamento mediante acquisto, produzione o auto produzione, nonché all'erogazione, vendita e ripartizione fra i medesimi consorziati, di ogni forma di energia. Tale attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP.

#### Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	1.284.337
<b>Compensi amministratori</b>	57.049
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	35.417

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	19,5
<b>Numero amministratori</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	2
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	1

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	634.172
2017	34.189
2016	394.980
2015	205.755
2014	1.035.979

valori in euro

<b>Fatturato*</b>	
2018	7.740.404
2017	7.478.205
2016	9.648.395
<b>Fatturato medio</b>	<b>8,289,001</b>

valori in euro

\*sono compresi contributi in conto esercizio per 283.649 nel 2018, euro 35.367 nel 2017 e 39.180 nel 2016, relativi a contributi erogati dalla Regione ai sensi della Legge Regionale 47/95 per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso. Il contributo viene ripartito a ricavi solo quando il progetto è finito. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento della partecipazione in CAAB SpA.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Consorzio Esperienza Energia scarl, CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018. Secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto di Consorzio Esperienza Energia i soci potranno recedere dalla società con un preavviso di almeno 180 gg e con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla richiesta.

## Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

**Forma giuridica:** società per azioni in liquidazione

**Sede legale:** Piazza della Costituzione, 5/c - 40128 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00387110372

**Durata:** fino alla conclusione del procedimento di liquidazione.

Partecipazione Comune di Bologna: 32,83%

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964 con atto a ministero notaio Aldo Vico.

Con delibera assembleare del 3 aprile 2008, i soci avevano adottato il modello organizzativo dell'in house providing, regolato da una Convenzione, di durata pari a quella della Società.

**Attività svolta:** Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa, residuando la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, fino alla cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione entro un anno dall'approvazione del presente piano in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

A seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'assemblea dei soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle società partecipate e ha provveduto alla nomina contestuale del liquidatore.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.091.757
Compensi amministratori*	57.048
Compensi componenti organo di controllo	10.920

valori in euro

\* di cui 36.876 CdA e 20.172 liquidatore

<b>Numero medio dipendenti</b>	17
<b>Numero amministratori</b>	3 (fino alla liquidazione) 1 (dopo la messa in liquidazione)
<b>di cui nominati dall'Ente*</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente**</b>	0

\* nominati dall'Assemblea; un membro del CdA era designato dal Comune di Bologna

\*\* nominati dall'Assemblea; di cui uno designato dal Collegio Sindacale

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	-846.678
2017	160.038
2016	51.915
2015	15.457
2014	1713

valori in euro

<b>Fatturato **</b>	
2018	2.981.648
2017	6.610.886
2016	11.944.077
<b>Fatturato medio</b>	<b>7,178,870</b>

valori in euro

\*\* comprensivo di contributi per un importo pari a euro 267.366 nel 2018, euro 299.820 nel 2017 e euro 283.207 nel 2016; tali contributi, erogati dal GSE, sono relativi alla gestione dell'impianto fotovoltaico; sono contabilizzati nella voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2018 ha deliberato di attribuire al nominato liquidatore ogni più ampio potere previsto dalla legge, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'impresa, I criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione sono: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. La cessione dell'azienda relativa ai servizi tecnici è avvenuta il 24 settembre 2018, a favore di ERVET SpA. La società è ora inoperativa. Il liquidatore ha stimato la durata del periodo di vigenza della procedura di liquidazione, prevedendone la chiusura entro il 31.12.2021 anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure ad evidenza pubblica cui occorrerà dar corso per la cessione dei cespiti materiali di FBM.

## Fiere Internazionali di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Viale della Fiera, 20 - 40128 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00312600372 **Durata:** 31 dicembre 2070

Partecipazione Comune di Bologna 14,71%

La Società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 19/9/2002, rep. 39617/12866.

Il Comune di Bologna, con Delibera di Consiglio Comunale Odg n. 126/2017 PG n. 76863/2017 del 20/03/2017, ha approvato l'aumento di capitale sociale di BolognaFiere SpA, sottoscrivendo una quota pari a € 5.000.000,00 a seguito dell'esercizio del diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed esercitando il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoptato.

A seguito di tale operazione, la quota detenuta dal Comune di Bologna è divenuta pari a € 15.704.021 e la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società è passata dall'11,41% al 14,71%.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto le seguenti attività:

gestione di Quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi;

progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;

promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Il Comune ha stabilito di mantenere la partecipazione azionaria nella società di gestione degli spazi e l'organizzazione degli eventi fieristici di Bologna in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune non detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. nè un controllo condiviso in base a quanto previsto dall'art. 2, lett. b), D.Lgs. n. 175/2016, ma potrebbe acquisire quest'ultimo attraverso la sottoscrizione di accordi con altri soci pubblici, sebbene vi siano elementi sintomatici contrari ad un tale orientamento.

Innanzitutto, l'eventuale definizione di un controllo di natura pubblica confliggerebbe con l'attività svolta da BolognaFiere SpA, connotata da una forte vocazione commerciale, anche con profili di internazionalità, poiché porrebbe la società all'interno di una rete di vincoli non adeguati alla propria missione sociale, intesa sia in senso societario sia in senso di ripercussione positiva sulla comunità.

Un eventuale controllo pubblico tra più soci di tale natura dovrebbe, inoltre, basarsi su un patto parasociale, atto di natura pattizia che presuppone la volontà dei partecipanti ad una comune definizione di determinati oggetti assembleari, ma ciò non costituisce interesse dei soci pubblici di FiereBologna SpA, di cui non si riscontrano orientamenti comuni in merito alle scelte strategiche fino ad oggi proposte dall'organo amministrativo.

Dai verbali di assemblea degli ultimi anni, infatti, non è possibile riscontrare significative convergenze sui temi posti all'ordine del giorno, non essendo necessariamente omogenei gli orientamenti e gli interessi specifici dei singoli soci pubblici (due enti locali, un ente territoriale regolatore ed un ente rappresentativo di categorie commerciali ed industriali).

Tuttavia a fronte dei rilievi della Corte dei Conti nella deliberazione n.65/2018/VSGO l'Amministrazione ha richiesto alla Società di predisporre una modifica statutaria in ordine al numero dei componenti del CdA al fine di ricondurlo al numero massimo di 5 per un migliore assetto organizzativo dell'organo di amministrazione.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Fiere Internazionali di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	14.303.103
<b>Compensi amministratori</b>	166.600
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	38.366

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	241
<b>Numero amministratori</b>	9
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	5.401.017
2017	5.745.523
2016	3.326.445
2015	-8.967.389
2014	1.309.594

valori in euro

<b>Fatturato *</b>	
2018	69.694.036
2017	65.894.843
2016	70.815.825
Fatturato medio	68,801,568

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per 139.416 euro nel 2018, 219.781 euro nel 2017 e 209.425 nel 2016, relativi a erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento; si è proposta inoltre una riduzione del numero dei componenti del CdA, come sopra esposto.

## Hera SpA

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa **Sede legale:** Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 04245520376 **Durata:** 31 dicembre 2100  
Partecipazione Comune di Bologna 8,93%

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

**Attività svolta:** Esercizio servizi pubblici di gestione integrata delle risorse idriche, energetiche, servizi ambientali e altri servizi di interesse pubblico.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

gestione integrata delle risorse idriche;

gestione integrata delle risorse energetiche;

gestione dei servizi ambientali;

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico. La Società svolge per conto del Comune di Bologna:

il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021;

il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento;

con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATEM 1 e ATEM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

La società inoltre è quotata e, per tale motivo, deve essere valutata in base a quanto previsto dal TUSP per tale tipo di società. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purchè 'detenute al 31 dicembre 2015'.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società HERA SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	196.488.007
<b>Compensi amministratori</b>	1.951.214
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	€ 482.118

valori in euro

Il dato sul compenso degli Amministratori e dei componenti dell'Organo di controllo è desunto dal documento "Relazione sulla Remunerazione" contenuta nel Bilancio al 31/12/2018 pubblicata da Hera SpA. Non è stato possibile riportare il dato da bilancio 2017 in quanto nella Nota Integrativa viene sommato il compenso degli Amministratori con quello dei Sindaci.

<b>Numero medio dipendenti</b>	2.917
<b>Numero amministratori</b>	15
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	195.139.030
2017	170.415.559
2016	144.687.056
2015	171.977.932
2014	134.514.196

valori in euro

<b>Fatturato*</b>	
2018	1.390.793.951
2017	1.378.939.200
2016	1.476.430.741

Fatturato medio	1,415,387,964
-----------------	---------------

valori in euro

\* comprensivi di contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata per 25,8 milioni nel 2018, 23,4 milioni nel 2017 e 22,3 milioni nel 2016, oltre a quote di contributi in conto impianti per 4,9 milioni nel 2018, 4,6 milioni nel 2017 e 4,4 milioni nel 2016. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere: Mantenimento

## Interporto di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Palazzina Doganale - 40010 Bentivoglio (Bo) Registro Imprese, C.F. e P. IVA 00372790378

**Durata società:** 31/12/2050

Partecipazione Comune di Bologna: 35,10%

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971 con atto a ministero notaio Giovanni De Socio, rep. 42224/3443.

La Società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

**Attività svolta:** Progettazione e realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) Interporto di Bologna

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a).

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Bologna. Con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha confermato l'intenzione di dismettere la partecipazione.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017.

Il Comune di Bologna ha proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione societaria detenuta nella società Interporto Bologna SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Il Comune di Bologna, con Determina Dirigenziale PG n. 309050/2018 ha approvato il bando di gara e i suoi allegati al fine di espletare la procedura ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società anche per conto della Camera di Commercio. La scadenza della presentazione della domanda è stata fissata nel 19 settembre 2018. Il prezzo complessivo a base d'asta è stato fissato in euro 15.552.830,00, con un prezzo unitario a base d'asta pari a euro 874,00, sulla base della perizia redatta dall'Advisor che ha determinato il valore economico della società.

Prima della scadenza del termine, è pervenuta una richiesta di proroga del termine stabilito nell'avviso d'asta da parte di un soggetto potenzialmente interessato a formulare un'offerta d'acquisto, motivata in ragione dell'esigenza di disporre del tempo utile per confezionare un'offerta adeguata e competitiva, anche al fine di una corretta analisi dei costi e degli investimenti necessari, vista l'entità e l'importanza del pacchetto azionario oggetto della procedura, nonché dall'impossibilità di procedere alla redazione e all'approvazione di un'offerta, con i dovuti passaggi presso i competenti organi societari, nel termine fissato dall'avviso, anche per la coincidenza della pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica con il periodo estivo.

Il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato fissato nel 19 ottobre 2018.

Poiché alla scadenza del termine suindicato non sono pervenute offerte, l'Autorità di gara con Verbale di gara PG n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

In ultimo con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale, visto il comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018, che ha introdotto dopo il comma 5 dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016, il comma 5-bis ("A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"), anche al fine di ri-acquisire i poteri di socio nel periodo di moratoria, come previsto dalla norma richiamata, ha deciso di usufruire del maggior termine per la realizzazione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta nella società Interporto Bologna S.p.A., confermando tuttavia l'interesse alla realizzazione della stessa nel minor tempo possibile, anche alla luce della futura presentazione da parte della società di un nuovo Piano industriale che potrebbe determinare una nuova valutazione degli assets societari e del suo core business che potrebbe rendere maggiormente appetibile la partecipazione sul mercato.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Interporto di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	1.580.070
<b>Compensi amministratori</b>	114.940
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	41.244

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	25
<b>Numero amministratori</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	853.888
2017	262.595
2016	-953.746
2015	7.141.264
2014	763.580

valori in euro

<b>Fatturato *</b>	
2018	23.481.614
2017	33.439.552
2016	27.301.514
<b>Fatturato medio</b>	<b>28,074,227</b>

valori in euro

\* comprende contributi in conto esercizio per euro 415.184 nel 2018, euro 1.161.659 nel 2017 e euro 449.089 nel 2016 che rappresentano le provvidenze erogate da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies

Azioni da intraprendere:

Dismissione, usufruendo del maggior termine concesso dal comma 5 bis del D.lgs. n. 175/2016

## Lepida ScpA

**Forma giuridica:** società consortile per azioni

**Sede legale:** Via della Liberazione n. 15 – 40128 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02770891204

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 0,0014%

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, PG n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

La società Lepida si è trasformata da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni e l'incorporazione della società Cup2000 con effetti dall'1/1/2019.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna in quanto consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni anche ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

## Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

## Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	4.893.578
<b>Compensi amministratori</b>	35.160
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	29.952

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	76
<b>Numero amministratori</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	538.915
2017	309.150
2016	457.200
2015	184.920
2014	339.909

valori in euro

<b>Fatturato*</b>	
2018	28.814.053
2017	28.384.730
2016	29.209.470
Fatturato medio	28,802,751

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per euro 145.531 nel 2018, euro 156.282 nel 2017 e euro 20.000 nel 2016 relativi a contributi europei e contributi privati a parziale copertura dei costi relativi al processo di qualificazione. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

## SRM SrL

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata **Sede legale:** Via A. Calzoni 1/3 40127 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02379841204 **Durata:** 31 dicembre 2100  
Partecipazione Comune di Bologna 61,63%

La società è stata costituita nel 2003 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA (società al tempo partecipata da Comune e Provincia di Bologna e gestore del trasporto pubblico locale nel bacino bolognese ), al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla L.R. 30/1998, come modificato dalla L.R. 28 aprile 2003, n. 8 (art. 13, co 3, tutt'ora vigente).

La medesima L.R. 8/2003 modificava altresì l'art. 19 della originaria L.R. 30/1998, introducendo l'obbligo, per Province e Comuni, di costituzione di Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale, cui dovevano essere affidati (almeno) i compiti relativi a progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata ) nonché la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Comune e Provincia di Bologna ritennero inopportuno procedere alla costituzione di un nuovo ente e inserirono tali compiti, già in sede di costituzione, nell'oggetto sociale di SRM.

**Attività svolta:** La società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L. R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L. R.Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

Per il Comune di Bologna la società svolge:

funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.

funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020.

funzioni stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGTU e del PULS – fino all'aggiudicazione.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Attualmente la Società svolge il ruolo di Agenzia per la Mobilità; le attività affidate dal Comune di Bologna rientrano tra quelle descritte dall'art.art. 4, comma 2, lett. d)

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	681.543
<b>Compensi amministratori</b>	41.600
<b>Compensi componenti organo di controllo*</b>	42.640

\*da nota integrativa; comprensivo compenso incarico OdV  
valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	11
<b>Numero amministratori</b>	1
<b>di cui nominati dall'Ente*</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	2

\* nominato dall'Assemblea; designato dal Comune di Bologna

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	832
2017	20.224
2016	15.454
2015	29.966
2014	15.021

valori in euro

<b>Fatturato</b>	
2018	97.414.183
2017	96.748.929
2016	96.695.625
Fatturato medio	96,952,912

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

## TPER SpA

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Via Saliceto, 3 - 40128 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 03182161202 **Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 30,11%

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer SrL, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer SrL, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

**Attività svolta:** La società svolge, attraverso la propria società consortile controllata TPB, nel territorio bolognese e ferrarese, la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, a seguito di aggiudicazione delle procedure ad evidenza pubblica da parte delle rispettive Agenzie della Mobilità.

Svolge inoltre il servizio di trasporto ferroviario passeggeri, in RTI con Trenitalia, a seguito di gara regionale bandita dalla società FER SrL

Per il Comune di Bologna la società gestisce i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità, affidati a seguito di procedura ad evidenza pubblica tramite la società SRM SrL, incaricata delle funzioni di stazione appaltante

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La società gestisce servizi di interesse generale.

La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società TPER SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	114.715.628
Compensi amministratori	134.667
Compensi componenti organo di controllo	91.811

valori in euro

Numero medio dipendenti	2403
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	0

\* nominati dall'Assemblea, di cui uno designato dal Comune di Bologna

Con riferimento ai dati che si riportano di seguito, si evidenzia che la società adotta i principi contabili internazionali dall'esercizio 2017; anche l'esercizio 2016 è stato rielaborato dalla società a fini comparativi

Risultato d'esercizio	
2018	8.280.182
2017	8.226.966
2016	6.275.063
2015	7.368.465
2014	2.612.673

valori in euro

Fatturato	
2018	261.021.442
2017	254.652.728
2016	253.082.077
Fatturato medio	256,252,082

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

Azioni da intraprendere: Mantenimento

## Bologna Servizi Funerari Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata **Sede legale:** Via della Certosa, 18 Bologna Registro Imprese, C.F. e P. IVA 03079781203 **Durata società:** 31 dicembre 2043 **Partecipazione indiretta**

**Società tramite:** Bologna Servizi Cimiteriali Srl

Quota partecipazione società tramite: 100%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 51%

Il Comune di Bologna ha acquistato la società Hera Servizi Cimiteriali Srl unitamente alla società Hera Servizi Funerari Srl da Hera SpA con atto notarile Rep 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultato aggiudicatario del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato operativo, con la partnership del quale, gestire i servizi cimiteriali per i successivi 30 anni, fino al 31 dicembre 2043. Nella medesima data la società ha assunto l'attuale denominazione sociale di Bologna Servizi Cimiteriali. L'acquisizione de ramo d'azienda è avvenuta in data antecedente all'approvazione del D. Lgs. n. 175/2016. La società Bologna Servizi Funerari Srl è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl

**Attività svolta:** Gestione servizi funerari in regime di libero mercato REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara.

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non era prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a Bologna Servizi Funerari Srl.

La Struttura ha rilevato quanto segue:

"L'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP.

Dalle informazioni inserite da codesta Amministrazione nell'applicativo Partecipazioni, nonché dal piano di revisione straordinaria approvato, risulta che la società non svolge alcuna delle attività ammissibili ai sensi del TUSP (art. 4, art. 26).

Pertanto il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP".

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni: “Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non è stata prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connesse (appunto Bologna Servizi Funerari).

Il mutamento di tali condizioni contrattuali in costanza dell'affidamento, richiederebbe il consenso del concessionario; l'eventuale imposizione da parte del Comune, condurrebbe alla risoluzione del contratto di concessione, alla corresponsione di un indennizzo al concessionario e alla conseguente interruzione di un servizio pubblico essenziale, che arrecherebbe un grave danno all'interesse pubblico”.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

#### Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	547.217
<b>Compensi amministratori</b>	15.000
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	5.036

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	11
<b>Numero amministratori</b>	1
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo*</b>	1
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

\*Il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione Ria Grant Thornton

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	295.423
2017	369.936
2016	365.752
2015	330.854
2014	203.408

valori in euro

<b>Fatturato</b>	
2018	2.197.493
2017	2.361.355
2016	2.499.316
<b>Fatturato medio</b>	<b>2,352,721</b>

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies per le motivazioni già esposte alla Struttura di Monitoraggio

Azioni da intraprendere: Mantenimento

## Consorzio Esperienza Energia scarl

**Forma giuridica:** società consortile per azioni **Sede legale:** Via Aldo Moro,16 -40127 Bologna C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02034521209 **Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Indiretta Società tramite: CAAB SpA

**Quota partecipazione società tramite:** 0,16%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 12,8%

**Attività svolta:** Coordinamento, per i consorziati, relativo all'approvvigionamento mediante acquisto, produzione o auto produzione, nonché all'erogazione, vendita e ripartizione fra i medesimi consorziati, di ogni forma di energia

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La società non rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs 175/2016

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

L'attività della società risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP e nel Piano di Revisione Straordinaria adottato nel 2017 ne è stata deliberata la dismissione, invitando il CdA di CAAB a provvedere.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con comunicazione PG n. 433315/2018 del 22 ottobre 2018 CAAB ha comunicato che la partecipazione è ancora in essere; la società ha inviato istanza di recesso dalla partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia in data 23 ottobre 2018.

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni di Consorzio Esperienza Energia non costituiscono partecipazioni indirette per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP

Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	536.566
Compensi amministratori	39.388
Compensi componenti organo di controllo	8.574

valori in euro

Numero medio dipendenti	13
Numero amministratori	17
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	114.190
2017	93.560
2016	98.550
2015	49.532
2014	100.513

valori in euro

<b>Fatturato</b>	
2018	1.338.910
2017	1.288.271
2016	1.085.023
Fatturato medio	1,237,401

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 4 (art. 20, co. 2 lett. a) La partecipazione societaria si trova nella condizione descritta all'art 20, co 2 lett. b

Azioni da intraprendere:

CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018. Secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto di Consorzio Esperienza Energia i soci potranno recedere dalla società con un preavviso di almeno 180 gg e con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla richiesta.

## Il Modernissimo Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata **Sede legale:** Via Riva di Reno, 72 Bologna Registro Imprese, C.F. e P. IVA 03504311204 **Durata società:** 31 dicembre 2070 **Partecipazione indiretta**

**Società tramite:** Fondazione Cineteca

Quota partecipazione società tramite: 100%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 83,62%

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna) che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale.

In data 14 dicembre 2015 è stata costituita la Società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Unindustria Bologna.

Il progetto, pensato dalla Fondazione Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala Ex- Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ospitata nel cuore della città di Bologna, e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico- scenografico di grande impatto estetico.

**Attività svolta:** Gestione delle sale cinematografiche. Da visura camerale effettuata il 15 ottobre 2019 la società risulta inattiva

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto l'affidamento di servizi di gestione delle sale cinematografiche è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Cineteca di Bologna, finalità che il fondatore Comune di Bologna ha posto alla base della Fondazione stessa, il cui Statuto garantisce piena autonomia all'organo amministrativo per le scelte gestionali.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni.

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	-----
Compensi amministratori	-----
Compensi componenti organo di controllo	2.080

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	-----
<b>Numero amministratori</b>	1
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	1
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	28.922
2017	52.352
2016	10.624
2015	-----
2014	-----

valori in euro

<b>Fatturato</b>	
2018	77.098
2017	95.947
2016	50.566
<b>Fatturato medio</b>	74,537

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 4 (art. 20, co. 2 lett. a)

La società', nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio inferiore ai limiti di cui all'art. 20, co.2, lett d)

La società rientra nel caso di cui all'art. 20, co.2 lett b)

Azioni da intraprendere: Mantenimento

## L'Immagine Ritrovata Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata **Sede legale:** Via Riva di Reno 72, Bologna **Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 04117290371 **Durata società:** 31 dicembre 2050 **Partecipazione indiretta**

**Organismo tramite:** Fondazione Cineteca di Bologna

Quota partecipazione società tramite: 100%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 100%

**Attività svolta:** Restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico **REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", già totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione Cineteca) e svolge attività - strumentale alle finalità perseguite dalla Fondazione – di restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Il Comune di Bologna ha scelto di costituire la Fondazione Cineteca quale Fondazione di Partecipazione cui conferire beni utili al raggiungimento di uno scopo di pubblica utilità, trovandosi l'attività di recupero del patrimonio cinematografico nella necessità di confrontarsi con realtà private in grado di potenziare lo sviluppo di quanto appreso dalla Fondazione stessa.

L'intervento in materia di cinema e di audiovisivo, infatti, di cui lo Stato detta i principi fondamentali ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione, viene considerato attività di rilevante interesse generale che contribuisce alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese, favorisce la crescita industriale, promuove il turismo e crea occupazione, anche attraverso lo sviluppo delle professioni del settore.

Per questo motivo, l'iniziativa locale di promozione dell'attività cinematografica, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio ad essa relativo, non può che considerarsi esempio del principio costituzionale di sussidiarietà, che sorreggere il sistema pubblico nazionale e ne incrementa la qualità.

Una tale considerazione trova conferma nell'art. 27 della L. n. 220/2016 recante 'Disciplina del cinema e dell'audiovisivo', che stabilisce il sostegno del MIBACT alle attività della Fondazione Cineteca, di cui se ne riconosce il valore collettivo di diffusione della cultura.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Partecipazioni indirette

La società possiede le seguenti partecipazioni:

L'Image Retrouvée Sas

L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	2.894.990
Compensi amministratori	44.980
Compensi componenti organo di controllo	9.100

valori in euro

Numero medio dipendenti	80
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2018	149.329
2017	-266
2016	8.880
2015	142.566
2014	184.490

valori in euro

Fatturato *	
2018	4.490.817
2017	4.477.666
2016	4.539.280
<b>Fatturato medio</b>	<b>4,502,588</b>

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

\* la voce comprende contributi per 14.500 euro nel 2018, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Azioni da intraprendere: Mantenimento

## L'Image Retrouvée Sas

**Forma giuridica:** società estera

Sede legale: 140, Boulevard de Clichy 75018 PARIS, FRANCE Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd

**Durata società:** nd

**Partecipazione indiretta**

**Organismo tramite:** L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 51%

**Attività svolta:** Restauro/digitalizzazione materiale originale di film francesi REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della società L'Immagine Ritrovata, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a L'Image Retrouvée Sas

La Struttura ha rilevato quanto segue:

"L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ciò premesso, dalle informazioni reperite nell'applicativo Partecipazioni e nel Registro delle imprese risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; inoltre dal piano di revisione straordinaria approvato non si evincono informazioni precise in merito al numero degli amministratori e/o al numero dei dipendenti."

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni: "1) Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:

L'Image Retrouvée SAS è stata costituita l'8/03/2016 e risulta operativa da settembre 2016. La società attualmente ha 1 amministratore e 6 dipendenti. Al 31/12/2016, aveva 1 amministratore e 4 dipendenti.

2) Dal piano di revisione straordinaria approvato non si evincono informazioni precise in merito al numero degli amministratori e/o al numero dei dipendenti.

Nella scheda redatta nell'applicativo Partecipazioni relativamente al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, era richiesto di rilevare i dati delle partecipate (Numero medio dipendenti, Numero amministratori (con la specifica di quanti nominati dall'ente), Numero dei componenti dell'organo di controllo (con la specifica di quanti nominati dall'ente), con riferimento all'esercizio 2015; di conseguenza i dati non sono stati forniti in quanto la società, come evidenziato nella scheda relativa alla società, è stata costituita l'8/03/2016; di conseguenza, al momento della redazione del Piano non erano disponibili i dati relativi all'anno 2015".

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	339.181
Compensi amministratori	29.130
Compensi componenti organo di controllo	5.000

valori in euro

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2018	59.337
2017	-86.614
2016	-173.124
2015	-

valori in euro

Fatturato *	
2018	1.747.811
2017	1.061.121
2016	197.144
<b>Fatturato medio</b>	<b>1,002,025</b>

valori in euro

\* di cui contributi nel 2018 per euro 1.000

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

## L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong)

**Forma giuridica:** società estera

Sede legale: 1/f Milkyway Building, 77 Hung To Road, Kwun Tong HONG KONG

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd Durata società:** nd **Partecipazione indiretta**

**Organismo tramite:** L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 51%

**Attività svolta:** Restauro/digitalizzazione materiali originali commesse di Hong Kong e Sud Est Asiatico REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.

Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Società L'Immagine Ritrovata Srl, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca. L'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata Srl in data 16 febbraio 2015 ha approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si è tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio 2015

La società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) è stata costituita in data 1 aprile 2015 ed è operativa dal mese di luglio 2015. Nel Piano di revisione straordinaria, in merito a tale partecipazione, erano state rilevate le condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) in quanto il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a L'Image Retrouvée Sas La Struttura ha rilevato quanto segue:

“L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ciò premesso, dalle informazioni reperite nell'applicativo Partecipazioni, nel piano di revisione straordinaria e/o nel Registro delle imprese risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Pertanto, sulla base di quanto dichiarato, il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP”.

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni: ha inviato le seguenti considerazioni:

“La società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) è stata costituita in data 1 aprile 2015 ed è operativa dal mese di luglio 2015. Nella scheda redatta nell'applicativo Partecipazioni relativamente al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, effettivamente il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società.

Attualmente, la situazione è mutata: vi sono 3 amministratori (di cui 1 dipendente) e 4 dipendenti. Inoltre la società ha avviato l'iter per ridurre il numero di amministratori a 2 entro il 30.09.2018”.

Con delibera del Board of Directors del 31.07.2018 sono stati ridotti a 2

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2018

<b>Costo del personale (voce B9 Conto economico)</b>	181.661
<b>Compensi amministratori</b>	90.623
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	2.342

valori in euro

<b>Numero medio dipendenti</b>	3
<b>Numero amministratori</b>	2*
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	Società di revisione
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

\* Ridotti da tre a due con delibera del Board of Directors del 31.07.2018

<b>Risultato d'esercizio</b>	
2018	13.854
2017	-28.319
2016	-2.970
2015	-212.995

valori in euro

<b>Fatturato</b>	
2018	483.277
2017	755.352
2016	1.100.049
<b>Fatturato medio</b>	<b>779,559</b>

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

# 18 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2020, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni

## Contesto normativo di riferimento

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;

- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693;

Previsione di spesa per l'anno 2020 e relativo prospetto descrittivo distinto per tipologie

Per l'esercizio 2020 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro 607.150,00 dei quali:

- euro 287.650,00 finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno;

- euro 319.500,00 finanziati attraverso spesa corrente del Comune.

	Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso fondi europei o altri	Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	Totale
	<b>Agenda digitale e tecnologie informatiche</b>	X1	Attività di supporto alla Direzione per la gestione di progettualità nell'ambito del piano di informatizzazione dell'Ente. Si richiede un professionista in grado di gestire progetti complessi in ambito informatico, per la realizzazione di progetti inseriti nel processo di digitalizzazione in atto.		60.000,00	60.000,00
<u>1</u>	<b>Cultura e Promozione della città</b>					
		X1	n. 1 incarico per attività di supporto specialistico per la gestione di progetti europei del Comune di Bologna	35.000,00		35.000,00
		X1	n. 1 incarico per attività di supporto specialistico per la gestione finanziaria e relativa rendicontazione dei progetti europei del Comune di Bologna	35.000,00		35.000,00
		X1	n. 1 incarico per attività di supporto specialistico per la gestione di progetti finanziati su Fondi Strutturali europei in capo al Comune di Bologna	35.000,00		35.000,00
	<b>Istituzione Bologna Musei</b>	X1	Attività specialistica per realizzazione mostre		67.500,00	67.500,00
	<b>Istituzione Bologna Musei</b>	X1	Altre attività specialistiche di tipo tecnico		25.000,00	25.000,00
<u>2</u>	<b>Risorse finanziarie</b>					

	<b>UI Bilancio</b>	X1	Attività di supporto per contabilità finanziaria/economica e problematiche contabili connesse a novità normative ed implementazione dei sistemi informatici		15.000,00	15.000,00
<u>3</u>	<b>Lavori pubblici, mobilità e patrimonio</b>	X1				0,00
		X1	Incarichi notarili		15.000,00	15.000,00
		X1	Incarichi professionali tecnici per stimare il valore di acquisizione di immobili		8.000,00	8.000,00
		X1	Incarichi professionali tecnici per la definizione dello stato legittimo di immobili di proprietà comunale e la relativa redazione della stima ai fini della valorizzazione		20.000,00	20.000,00
<u>4</u>	<b>Segreteria generale (U.I. Partecipazioni societarie)</b>	X1	Assistenza specialistica in materia di diritto commerciale e societario		14.000,00	14.000,00
		X1	Assistenza specialistica in materia di analisi economico – finanziarie		10.000,00	10.000,00
<u>5</u>	<b>Nuove cittadinanze e quartieri</b>					

		X1	<p>Supporto specialistico all'attuazione del progetto europeo denominato CIAK MigrAction</p> <p>1) Supporto al project management per la raccolta e l'archiviazione della documentazione di progetto e per la stesura dei rapporti intermedi e finale sulle attività;</p> <p>2) Supporto all'ufficio di riferimento per la gestione amministrativa del progetto;</p> <p>3) Gestione delle relazioni con i fornitori e con i partner internazionali</p> <p>4) Supporto all'organizzazione di incontri e riunioni di lavoro con gli stakeholder; azioni di educazione informale; azioni di sensibilizzazione; Conferenza Generale ECCAR 2020 a Bologna;</p> <p>5) Produzione e revisione di testi in lingua italiana e in lingua inglese per gli strumenti di comunicazione e di documentazione del progetto</p>	10.500,00		10.500,00
--	--	----	--	-----------	--	-----------

		X1	<p>Supporto specialistico all'attuazione del progetto europeo denominato "End Climate Change"</p> <p>1) Supporto al project management per la raccolta e l'archiviazione della documentazione di progetto e per la stesura dei rapporti intermedi e finale sulle attività;</p> <p>2) Supporto all'ufficio di riferimento per la gestione amministrativa del progetto;</p> <p>3) Gestione delle relazioni con i fornitori e con i partner internazionali</p> <p>4) Supporto all'organizzazione di incontri e riunioni di lavoro con gli stakeholder; azioni di educazione informale; azioni di sensibilizzazione e di comunicazione, come da piano dettagliato delle attività di progetto</p> <p>5) Produzione e revisione di testi in lingua italiana e in lingua inglese per gli strumenti di comunicazione e di documentazione del progetto</p>	13.750,00		13.750,00
<u>7</u>	<b>Avvocatura</b>	X	<p>Incarichi a Consulenti Tecnici di Parte nei giudizi per i quali viene disposta una consulenza tecnica d'ufficio dal Giudice.</p> <p><u>Si ricorre all'esterno qualora non vi siano professionalità tecniche specialistiche all'interno</u></p>		25.000,00	25.000,00

			<u>dell'Ente o personale tecnico disponibile</u>			
<b>8</b>	<b>Economia e lavoro</b>					
	Area Economia e Lavoro	X	Incarico consulenza specialistica per il supporto allo sviluppo di politiche per le imprese		10.000,00	10.000,00
	Sviluppo Economico	X1	Incarico a componenti esterni commissione di valutazione bando ex-DM 267/2004	4.000,00		4.000,00
	Sviluppo Economico	X1	Incarico di consulenza tecnica per rendicontazione "bando Roveri"	4.000,00		4.000,00
	Valorizzazione del paesaggio urbano storico e dei portici		Incarico di consulenza specialistica per la registrazione in ambito europeo del marchio "I Portici di Bologna"		1.000,00	1.000,00
<b>9</b>	<b>Urbanistica Casa e Ambiente</b>	X1				
	Settore Ambiente e Verde	X	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in tree biology	55.050,00		55.050,00
	Settore Ambiente e Verde	X	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in social analysis-communication	23.850,00		23.850,00
	Settore Ambiente e Verde	X	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in sustainable development	14.400,00		14.400,00
	Settore Ambiente e Verde	X	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in Environmental LCA	8.100,00		8.100,00

	Settore Ambiente e Verde	X	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in LCC and Social LCA	9.000,00		9.000,00
<b>10</b>	<b>Welfare e promozione del benessere della comunità</b>	X1	Incarico di supervisione a gruppi di lavoro - area tutela minori del comune di bologna. L'incarico ha l'obiettivo di individuare un professionista che realizzi incontri laboratoriali di gruppo con gli operatori dei servizi sociali tutela minori afferenti al servizio sociale territoriale unitario del Comune. I laboratori avranno come focus la costruzione di relazioni efficaci e positive tra i componenti delle equipe di lavoro, la rielaborazione dei vissuti degli operatori che affrontano casi complessi, lo sviluppo di buone pratiche orientate al benessere organizzativo e alla prevenzione del burn out. <b>(1)</b>		36.000,00	36.000,00
<b>11</b>	<b>Educazione, istruzione e nuove generazioni</b>					
	U.I. Servizi per i giovani – Scambi e soggiorni all'estero	X1	Progettazione e gestione di attività di produzione audiovisiva rivolte ai giovani	20.000,00	13.000,00	33.000,00
	U.I. Servizi per i giovani – Scambi e soggiorni all'estero	X1	Supporto specialistico alla progettazione e alla realizzazione del progetto, responsabilità metodologica del progetto, coordinamento, progettazione e realizzazione della formazione	20.000,00		20.000,00

			sulle soft skills, monitoraggio e valutazione del progetto <i>BOLOGNA-BRESCIA We need to meet you</i>			
Istituzione Educazione e Scuola	X1		Supporto ai progetti in ambito teatrale e arti performative rivolti ai bambini 0-6 anni e famiglie (a titolo gratuito)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>287.650,00</b>	<b>319.500,00</b>	<b>607.150,00</b>

<b>Previsione di spesa Programmazione Incarichi persone fisiche 2020</b>	
Finanziamento attraverso fondi europei o altri	287.650,00
Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	319.500,00
<b>Totale generale</b>	<b>607.150,00</b>

#### LEGENDA

- X** Studi e consulenze  
**X1** Altri incarichi  
**Z** Incarichi di docenza e formazione

(1) 12.000 € per ciascuno degli anni 2020/2021/2022

## 19 Piano triennale 2020-2022 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

### Dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio e telefonia

#### Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici

Grazie al consolidamento delle procedure interne di acquisto per l'accentramento in un unico punto specializzato (Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche è stato possibile concentrare l'attenzione sulle attività di programmazione, di individuazione delle specifiche tecniche, di scelta del contraente e dei controlli sulla qualità delle forniture. Si prevede pertanto di proseguire tale sforzo al fine di migliorare ulteriormente il processo di approvvigionamento.

La finalità è quella di consolidare un ufficio centrale di acquisto dotato delle necessarie competenze tecniche/professionali, e di una visione complessiva delle esigenze del Comune.

A questo fine viene mantenuta l'impostazione, già adottata per gli esercizi 2018 e 2019, di prevedere in sede di Bilancio di Previsione lo stanziamento di tutte le risorse utili all'approvvigionamento di tali beni su capitoli di competenza del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

#### Revisione delle politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Relativamente alle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware si continuerà a fare riferimento alle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e regionale (Consip ed Intercent-ER) tempo per tempo attive, al fine di poter effettuare gli acquisti alle migliori condizioni economiche.

Il Settore mantiene un ruolo centrale per la valutazione degli aspetti qualitativi del prodotto e per il raccordo con tutti gli uffici comunali per le attività di installazione ed assistenza.

Le postazioni in uso sono censite in un archivio tenuto presso il settore che tiene traccia di tutta la movimentazione. Ogni postazione è associata ad uno o più utilizzatori. A fronte di ogni richiesta di acquisto/sostituzione della postazione viene valutata la obsolescenza della stessa (o la rispondenza della stessa alle esigenze di utilizzo del dipendente/ufficio) e se effettivamente non più idonea si procede all'acquisto. Il processo è gestito dagli uffici del settore che curano gli approvvigionamenti e l'assistenza tecnica sulle postazioni. Si prevede che il numero delle postazioni rimanga costante nei prossimi anni ed è attestato intorno alle 3.500 postazioni.

In termini di spesa si prevede una sostanziale costanza della stessa considerando quanto detto sopra e che su alcuni versanti, come ad esempio le stampanti è già stato razionalizzato il loro acquisto grazie alla adozione di stampanti multifunzione a noleggio 'chiavi in mano'.

#### Open source

Si conferma l'adozione di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così un taglio drastico dei costi di licenze software, in particolare per quanto riguarda i software di produttività individuale presenti sulle postazioni dei dipendenti.

Rimarranno ovviamente presenti software specialistici (per esigenze degli uffici tecnici o degli uffici che lavorano su prodotti grafici, ad esempio).

## Passaggio al Cloud della PA

La volontà del nostro Ente è quella di migrare gradualmente le piattaforme tecnologiche/applicative ospitate nelle 2 server farm comunali presso i Data Center regionali gestiti da Lepida Scpa. Questa scelta è stata fatta in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per le PA formulato da AGID, che richiede alle Amministrazioni una azione di consolidamento dei Datacenter e la loro dismissione/migrazione verso il Cloud della PA. Tale linea di azione ha il duplice obiettivo di migliorare la qualità delle infrastrutture ICT in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità operativa e di riqualificare la spesa derivante dal consolidamento dei Datacenter e dalla migrazione dei servizi verso il cloud.

Il processo di migrazione delle piattaforme tecnologiche/applicative sarà graduale e se ne prevede la conclusione entro il 2021.

## Telecomunicazioni

### Rete MAN

Il Comune di Bologna ha da tempo collegato la quasi totalità delle proprie sedi attraverso la rete metropolitana in fibra ottica, della società Lepida. Nel corso degli anni, dal 2010 ad oggi, oltre alle sedi di uffici comunali sono state collegate tramite la MAN (Metropolitan Area Network) Lepida numerose infrastrutture digitali, quali varchi per il controllo del traffico, telecamere per la videosorveglianza sorveglianza, access point per l'erogazione di Iperbole Wireless, sedi decentrate del Comune.

Con la disponibilità della infrastruttura di rete in fibra ottica di proprietà, si sono notevolmente abbattuti i costi di telecomunicazione sostenuti dall'amministrazione comunale per garantire i servizi di trasmissione dati fra le diverse sedi; da ultimo con la realizzazione della MAN Scuole sono state collegate tutte le scuole di ogni ordine e grado attraverso la fibra ottica. Questa nuova rete che collega le varie scuole ha permesso un risparmio in termini di linee di fonia e dati per quasi 150 plessi scolastici.

La componente fonia è la prima voce di spesa che beneficia dalla introduzione della rete in fibra ottica; infatti con opportuni investimenti sugli apparati di rete, tramite la tecnologia VoIP (Voice Over IP), è stato possibile sfruttare la MAN per le comunicazioni telefoniche tra le varie sedi aggiungendo nuovi servizi avanzati di telecomunicazione ed ottenendo anche un risparmio sui costi di telefonia.

Nel 2020 si prevede il passaggio alla tecnologia VoIP di tutte le sedi dei Quartieri, arrivando a gestire un'infrastruttura di rete telefonica VoIP di circa 3700 telefoni.

Nel prossimo triennio, invece, si prevede di aumentare il numero delle sedi collegate alla MAN per ridurre ulteriormente i contratti per l'utilizzo di singole linee telefoniche e la relativa spesa.

### Sistema di telefonia fissa, mobile e trasmissione dati

Il sistema di telefonia fissa, di trasmissione dati e la telefonia mobile saranno gestite, all'interno della convenzione quadro per servizi integrati di telefonia fissa e mobile stipulata dalla centrale regionale Intercenter con Telecom Italia SPA (rep. RSPIC/2018/130 per la prestazione di "servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse, Lotto 1, e mobili Lotto 2).

Si prevede inoltre di completare l'installazione di nuovi telefoni in tecnologia VoIP fino a raggiungere, a regime, tutte le sedi comunali, in modo da eliminare i vecchi impianti telefonici analogici. In questo modo sarà possibile integrare tutte le sedi degli uffici e dei servizi al sistema telefonico IP in Cloud ottenendo il risultato di ridurre i costi di gestione e di manutenzione dei centralini analogici.

Per quanto riguarda le misure organizzative, il Settore ha dato attuazione ai criteri di concessione e di utilizzo di telefoni mobili, e sta applicando le misure per il controllo della spesa approvate con deliberazione di Giunta progr. n. 75 del 18 marzo 2008, PG n. 61910/2008. Si prevede un adeguamento di tali misure in relazione al progressivo aumento della dotazione di device mobili richiesto dal processo di digitalizzazione dell'ente e dal progressivo incremento di personale che utilizzerà forme di lavoro agile (smartworking).

E' stato attivato ed è funzionante un programma informatico per la gestione degli apparecchi telefonici e per un più agevole controllo della spesa, si continueranno a ricercare soluzioni innovative per conseguire maggiori risparmi.